



**Città di
Paderno Dugnano**

allegato 14

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(nota di aggiornamento - emendato)

Sezione strategica (SeS) 2024-2029

Sezione operativa (SeO) 2026-2028



Sommario

SEZIONE STRATEGICA 2024-2029	5
1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
1.1. <i>Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale</i>	5
1.2. <i>Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali</i>	11
1.3. <i>I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari</i>	24
2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	26
2.1 <i>Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente</i>	26
2.2 <i>Analisi degli impegni pluriennali di parte corrente per Macroaggregati distinti per anno</i>	32
2.3 <i>Struttura organizzativa e Risorse Umane</i>	35
2.4 <i>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica</i>	37
2.5 <i>Organismi partecipati: indirizzi generali</i>	37
3. INDIRIZZI STRATEGICI, AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI	40
3.1. <i>Indirizzi strategici</i>	40
3.2. <i>Obiettivi strategici</i>	44
3.3. <i>Attuazione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</i>	52
4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	57
SEZIONE OPERATIVA 2026-2028	58
PARTE PRIMA	58
1 MISSIONI E PROGRAMMI	58
<i>Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	59
<i>Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza</i>	98
<i>Missione 04: Istruzione e diritto allo studio</i>	104
<i>Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	114
<i>Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	118
<i>Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	126
<i>Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	133
<i>Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità</i>	145
<i>Missione 11: Soccorso civile</i>	151
<i>Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie</i>	153
<i>Missione 14: Sviluppo economico e competitività</i>	181
<i>Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i>	185
<i>1.1 contenuti finanziari: budget per Missioni</i>	187
2. ORGANISMI PARTECIPATI	190
2.1 <i>Situazione economico finanziaria</i>	190
2.2 <i>Obiettivi gestionali agli organismi partecipati</i>	192
3. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	195
4. FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA	197
PARTE SECONDA	200
5. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	200
6. ELENCO INTERVENTI CONVENZIONATI O ASSOGGETTATI AD ATTO D'OBBLIGO CON ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	206
7. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	207
8. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	210
9. PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA	213
10. IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	214

Premessa metodologica

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di programmazione previsto dall'articolo 151, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL). Costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali; esso è definito "Unico" in quanto riunisce in un solo documento le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare l'ente nella predisposizione del Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il DUP è il primo documento di programmazione successivo alle "Linee programmatiche di mandato del Sindaco" (art. 46 del TUEL) - approvate in questo Comune con la deliberazione consiliare n.66 del 24/10/2024 ed alla Relazione di inizio mandato del Sindaco, redatta in data 30 luglio 2024, e costituisce il presupposto necessario per gli altri documenti di programmazione in quanto definisce, valutandone la coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, gli obiettivi strategici ed operativi di lungo e di breve periodo.

Uno degli elementi centrali di rinnovamento apportati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile della programmazione, è costituito dal rafforzamento del processo di programmazione negli enti locali e dal necessario raccordo con la programmazione delle Regioni, dello Stato e dell'Unione Europea.

Attraverso la programmazione gli enti locali concorrono al perseguimento degli obiettivi della finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed europeo e la attuano nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'All. 1) del D.Lgs. n. 118/2011 nell'ambito del c.d. sistema di bilancio.

In questo modo, il nostro ordinamento realizza l'armonizzazione del processo di programmazione dei diversi comparti del settore pubblico, ancorandolo al ciclo di programmazione definito in ambito europeo.

Ciò comporta che la programmazione di ogni singolo ente locale dovrà:

- avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione internazionale, nazionale (DEF) e regionale (DEFER);
- essere declinata, sulla base e nel rispetto di tali vincoli, in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'ente;
- coinvolgere i portatori di interesse (stakeholder), che dovranno essere messi in grado di conoscere i risultati dell'ente e valutarne il grado di conseguimento in ragione degli obiettivi.

Gli elementi che qualificano il sistema di programmazione ed il sistema di bilancio nel suo complesso sono:

- a) la valenza pluriennale – almeno triennale – del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali trovano concreta attuazione le decisioni politiche e gestionali;
- c) la coerenza e l'interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il sistema di programmazione oggi viene integrato dalla presenza di un nuovo documento (il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO) che riunisce in un unico documento di programmazione integrati diversi piani e programmi in capo alle P.A.

La presente proposta di DUP, come prescritto dal principio contabile relativo alla programmazione, è articolata in due Sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, quindi per questo ente 2024/2029;
- la Sezione Operativa (SeO), con orizzonte temporale di riferimento triennale, di durata pari a quello del Bilancio di Previsione Finanziario con scorrimento annuale.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il relativo quinquennio ed individua gli obiettivi strategici del Comune in coerenza:

- con il quadro normativo di riferimento;
- con *gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e di criteri stabiliti dall'Unione Europea*,
- con le linee di indirizzo della programmazione regionale;
- e tenendo conto dell'analisi effettuata sul contesto interno ed esterno riportata nella Relazione di inizio mandato¹.

¹ Redatta in data 30 luglio 2024 con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente

La SeS è stata strutturata nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte di analisi di contesto dell'ente sulla base di dati ed informazioni relativi alla popolazione residente, al territorio, all'economia e al lavoro, ai servizi erogati e alle loro forme di gestione, al c.d. 'gruppo' di amministrazione locale;
- in una seconda parte nella quale sono indicati *gli indirizzi generali relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica*;
- una terza parte nella quale sono individuate le "aree strategiche" di intervento e gli obiettivi strategici distinti per Missione di bilancio;
- una parte finale nella quale sono indicate le modalità di rendicontazione dei risultati.

Come già detto, il DUP è il primo documento di programmazione strategica elaborato per dare attuazione alle Linee Programmatiche approvate dal Consiglio comunale nel mese di ottobre 2024 e pertanto **la SeS, che, copre l'intero periodo di mandato del Sindaco (2024-2029), contiene la descrizione del contesto, esterno ed interno, con riferimento al 31.12.2023, in coerenza con quanto descritto nella Relazione di inizio mandato redatta in data 30/07/2024.**

Altri documenti di programmazione e rendicontazione adottati dall'ente nel corso dell'anno 2024 sono stati fonti di dati ed informazioni utili alla redazione della SeS quali:

- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026
- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli esercizi 2024-2026;
- la Relazione sulla Performance – i risultati dell'anno 2023.

La **Sezione Operativa (SeO)** definisce, sulla base degli obiettivi strategici fissati nella SeS, la programmazione operativa dell'ente per un arco temporale triennale ed è lo strumento a supporto delle attività connesse alla predisposizione del bilancio.

La SeO *individua, per ogni singola Missione, i Programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS*, descrive le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate ed individua gli obiettivi/indicatori che consentiranno il controllo annuale del relativo stato di attuazione.

La SeO è stata strutturata, anch'essa nel rispetto di quanto indicato nel principio contabile già citato:

- in una prima parte nella quale vengono individuati gli obiettivi operativi per ciascun Programma, indicando, per ciascuno di essi, la durata, i responsabili tecnici e politici, gli stakeholder finali;
- in una seconda parte che contiene la rappresentazione della c.d. programmazione di dettaglio riferita al fabbisogno del personale, alle opere e ai lavori pubblici, alla valorizzazione ed alienazione degli immobili ed alla programmazione biennale di beni e servizi.

Si evidenzia che il periodo di mandato (orizzonte temporale della SeS 2024-2029) non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione in quanto il mandato scadrà nel corso della prima annualità del bilancio di previsione 2029-2031.

L'ultima precisazione è legata al PNRR che trova spazio, come ovvio, sia nella parte strategica del DUP sia in quella operativa.

SEZIONE STRATEGICA 2024-2029

1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1. Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

Il principio contabile applicato concernente la programmazione richiede che la pianificazione strategica comunale sia effettuata a seguito dell'analisi, attuale e prospettica, del contesto esterno in cui assume particolare rilevanza lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Per l'effettuazione dell'analisi il riferimento più utile è il Bollettino economico trimestrale della Banca d'Italia che fornisce informazioni sull'andamento dell'economia italiana – inquadrandolo nel più generale contesto economico internazionale e dell'area dell'euro – nei suoi aspetti più rilevanti: economia reale, conti pubblici, attività delle banche, mercati finanziari. Brevi riquadri approfondiscono poi alcune tematiche specifiche.

La sintesi²

All'inizio dell'anno 2024 sono emersi segnali di rafforzamento dell'economia globale, più diffusi nei servizi. Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; di contro, la domanda aggregata resta debole in Cina, anche per il perdurare della crisi del settore immobiliare. Secondo le stime più recenti dell'FMI, nel 2024 il PIL mondiale continuerà a crescere di poco più del 3 per cento, frenato anche dalle politiche monetarie restrittive. Le tensioni nel Medio Oriente hanno finora avuto un impatto limitato sull'interscambio di merci. In base a nostre stime, quest'anno il commercio internazionale si espanderà del 2,4 per cento, meno del prodotto mondiale. Restano significativi i rischi al ribasso per l'economia globale, connessi con un eventuale aggravamento dei conflitti in corso.

Nei primi mesi dell'anno si è arrestata la disinflazione negli Stati Uniti. In marzo la Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato invariati i tassi di riferimento e comunicato che l'orientamento rimarrà restrittivo fino al consolidarsi del calo dell'inflazione; la Banca del Giappone ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007, portandoli su livelli positivi, e ha interrotto la strategia di controllo della curva dei rendimenti. Gli investitori hanno posticipato il momento in cui si attendono un allentamento monetario negli Stati Uniti. Nonostante l'aumento dei rendimenti delle obbligazioni, le condizioni finanziarie nelle maggiori economie avanzate restano distese.

All'inizio del 2024 il PIL dell'area dell'euro ha continuato a ristagnare per la debolezza dell'industria, a fronte di segnali di recupero nel terziario. Continua il sentiero discendente dell'inflazione al consumo, soprattutto per i beni industriali non energetici e alimentari, mentre quella dei servizi rimane su livelli elevati. Gli indicatori che stimano la dinamica di fondo dei prezzi al netto delle fluttuazioni più erratiche sono scesi marcatamente dall'inizio del 2023. Nelle nostre valutazioni i recenti rincari del trasporto marittimo dovuti alle tensioni nel Mar Rosso non porteranno pressioni inflazionistiche significative. Secondo le proiezioni di marzo degli esperti della BCE, quest'anno l'inflazione diminuirà al 2,3 per cento, tornando in linea con l'obiettivo nel 2025 e nel 2026.

In aprile il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali. Ha inoltre annunciato che sarà opportuno ridurre il livello di restrizione della politica monetaria qualora la propria valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria dovesse accrescere ulteriormente la sua fiducia che l'inflazione stia convergendo stabilmente verso l'obiettivo. In seguito alla revisione dell'assetto operativo, il Consiglio continuerà a definire l'orientamento della politica monetaria attraverso il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema.

Secondo nostre stime, in Italia l'attività economica è aumentata in misura contenuta nel primo trimestre del 2024, risultando ancora frenata dalla flessione della manifattura, a fronte di una ripresa nei servizi. La fiacchezza dei consumi, che recupererebbero solo in parte il calo della fine dello scorso anno, si sarebbe accompagnata a un lieve incremento degli investimenti privati, sostenuti dall'autofinanziamento.

Nel quarto trimestre del 2023 il conto corrente si è confermato in avanzo: l'economia mondiale segna un miglioramento trainato dagli Stati Uniti. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito l'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo. Nell'area dell'Euro l'attività economica ristagna e la disinflazione prosegue. La BCE ha mantenuto invariati i tassi di riferimento e ha modificato l'assetto operativo. In Italia la debolezza della fase ciclica si è estesa

² Fonte: Banca d'Italia, Bollettino aprile 2024

al primo trimestre del 2024. Il saldo di conto corrente resta positivo, il miglioramento del saldo mercantile e di quello dei servizi ha più che compensato il deterioramento di quello dei redditi da capitale. Su quest'ultimo ha influito il rialzo dei tassi di interesse ufficiali in atto da luglio del 2022: l'Italia detiene una posizione creditoria netta verso l'estero, che si è ulteriormente rafforzata, ma risulta in debito nelle voci più sensibili ai tassi di riferimento. Gli investitori non residenti hanno continuato a effettuare acquisti netti di titoli di debito pubblici e privati.

L'occupazione, dopo essere fortemente salita alla fine dello scorso anno, in special modo nei servizi e nelle costruzioni, è rimasta stabile nei primi due mesi del 2024, pur continuando a crescere nella componente a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione resta su livelli storicamente bassi. La dinamica del costo del lavoro dovrebbe intensificarsi nel corso dell'anno; sarà sospinta dai rinnovi contrattuali recentemente siglati e da quelli attesi, in particolare nel terziario. I margini di profitto, ancora elevati soprattutto nei servizi, offrono alle imprese spazio per assorbire i futuri rialzi salariali senza innescare pressioni inflazionistiche.

Nel primo trimestre l'inflazione al consumo è rimasta su valori contenuti; quella di fondo è ulteriormente diminuita per effetto del forte rallentamento dei prezzi dei beni, a fronte di una riduzione meno accentuata della componente dei servizi. Le imprese e le famiglie hanno rivisto al ribasso le loro attese di inflazione, nel breve e nel medio termine. Nonostante le tensioni riguardanti il commercio marittimo nel Mar Rosso, è continuata la discesa dei prezzi dei beni intermedi.

Il costo del credito resta su livelli elevati e frena ancora la domanda di prestiti delle imprese e delle famiglie.

L'alta percezione del rischio da parte delle banche concorre a mantenere rigidi i criteri di offerta. Continua la flessione della raccolta bancaria: la contrazione dei depositi in conto corrente e del rifinanziamento presso l'Eurosistema è stata solo in parte compensata dall'aumento degli altri depositi e della raccolta obbligazionaria.

Nel 2023 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è diminuito al 7,2 per cento del PIL: il calo è stato inferiore a quanto programmato lo scorso autunno a causa dei maggiori costi del Superbonus. L'incidenza del debito sul prodotto si è ridotta di circa 3 punti percentuali, al 137,3 per cento, principalmente per effetto del differenziale fra onere medio del debito e crescita nominale dell'economia. Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2024, presentando – in considerazione della riforma in corso delle regole di bilancio europee – l'evoluzione dei conti solo nel quadro tendenziale. L'indebitamento netto diminuirebbe fino al 2,2 per cento nel 2027; l'incidenza del debito sul prodotto aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-2026, in conseguenza dei riflessi di cassa dei crediti di imposta per l'edilizia maturati negli scorsi anni, per poi ridursi leggermente nel 2027.

Nelle nostre proiezioni il PIL crescerebbe dello 0,6 per cento nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), dell'1,0 nel 2025 e dell'1,2 nel 2026, beneficiando della ripresa dei redditi reali e della domanda estera. Quest'anno l'inflazione diminuirebbe all'1,3 per cento, principalmente per il contributo negativo della componente energetica, risalendo fino all'1,7 nel 2025 e nel 2026. L'inflazione di fondo, sostenuta dalla dinamica dei costi unitari del lavoro, si collocherebbe al 2 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe all'1,7 nel prossimo biennio. I rischi per la crescita sono orientati al ribasso; derivano da un impatto della restrizione monetaria più accentuato del previsto, da effetti più marcati della riduzione degli incentivi al comparto edilizio e dalla possibilità che la debolezza del commercio mondiale persista più a lungo rispetto a quanto stimato. I rischi sull'inflazione sono invece bilanciati.

L'economia italiana

Nell'ultimo trimestre del 2023 il PIL in Italia ha continuato a crescere, pur se a ritmi contenuti. Al calo dei consumi si è contrapposto il deciso incremento degli investimenti. Questi ultimi sono aumentati soprattutto nel comparto edile, che ha beneficiato dell'accelerazione dei lavori in vista della riduzione degli incentivi fiscali. Secondo nostre stime, la lenta espansione del prodotto è proseguita nei primi mesi dell'anno in corso, con un contributo positivo dei servizi a fronte della perdurante debolezza della manifattura.

Nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL ha segnato una lieve espansione sul periodo precedente (0,2 per cento). Lo ha sospinto soprattutto la crescita degli investimenti in costruzioni (3,8 per cento). Anche l'interscambio con l'estero ha sostenuto la dinamica del prodotto. Per contro, i consumi delle famiglie sono diminuiti a causa di un calo significativo degli acquisti di servizi, in particolare di alloggio e ristorazione; la spesa per beni non durevoli è rimasta stabile, quella in beni durevoli è salita.

Il valore aggiunto è molto aumentato nelle costruzioni, riflettendo l'accelerazione nel completamento dei lavori in vista della graduale riduzione degli incentivi fiscali; l'attività si è mantenuta invece sostanzialmente stabile sia nell'industria in senso stretto sia nei servizi. Sulla base dei conti annuali, nel 2023 il PIL è cresciuto dello 0,9 per cento (dal 4,0 nel 2022, rivisto da 3,7).

Dai nostri modelli previsivi emerge che nel primo trimestre il prodotto sarebbe lievemente aumentato. La produzione industriale ha continuato a scendere, anche a causa della debolezza della fase congiunturale dei nostri principali partner commerciali, in particolare della Germania; nei servizi gli indicatori anticipatori segnalano un recupero dell'attività. Il comparto delle costruzioni avrebbe rallentato a seguito della rimodulazione degli incentivi, rimanendo in espansione: la produzione è nuovamente cresciuta in gennaio e, secondo le indagini condotte dall'Istat, l'ammontare dei lavori in corso o ancora da eseguire resta elevato nonostante il calo delle nuove commesse. Dal lato della domanda, la fiacchezza dei consumi si sarebbe accompagnata a un ulteriore lieve incremento degli investimenti. L'indicatore Ita-coin è tornato positivo nella media del primo trimestre, evidenziando una ripresa anche per la dinamica del PIL al netto delle componenti più erratiche. Sulla base delle nostre proiezioni più recenti, il prodotto crescerebbe dello 0,6 per cento nel 2024, dell'1,0 nel 2025 e dell'1,2 nel 2026.

Scenario macro-economico in Italia

PIL e sue principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2023		2023		
			1° trim.	2° trim.	3° trim.
PIL	0,9	0,5	-0,2	0,2	0,2
Importazioni	-0,5	0,6	0,9	-1,9	0,2
Domanda nazionale (2)	0,6	1,2	0,4	-0,9	-0,2
Consumi nazionali	1,2	0,8	0,0	0,6	-0,9
spesa delle famiglie (3)	1,2	0,8	0,2	0,7	-1,4
spesa delle AA.PP. (4)	1,2	0,8	-0,6	0,1	0,7
Investimenti fissi lordi	4,7	1,8	0,0	0,7	2,4
costruzioni	3,1	1,8	-1,2	1,5	3,8
beni strumentali (5)	6,3	1,8	1,3	-0,1	1,0
Variazione delle scorte (6)	-1,3	0,3	0,4	-1,5	0,0
Esportazioni	0,2	-1,6	-0,9	1,2	1,2
Esportazioni nette (7)	0,3	-0,8	-0,6	1,2	0,4

L'economia lombarda³

L'ultimo Rapporto annuale di Banca d'Italia sull'economia lombarda, pubblicato nel mese di giugno 2023, evidenzia che, l'economia della Lombardia nel 2022 ha continuato a crescere a ritmi sostenuti, beneficiando del forte incremento dell'attività nel settore delle costruzioni e della ripresa in quello dei servizi. L'invasione russa dell'Ucraina ha accentuato l'incremento dei costi energetici e le difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi, che si erano già manifestati nella seconda metà del 2021. Queste tensioni si sono tradotte in una forte accelerazione dei prezzi e in un moderato rallentamento dell'attività in corso d'anno. La crescita robusta del biennio 2021-2022 ha portato il PIL lombardo a superare il livello del 2019 del 3,4 per cento, un valore di molto superiore a quello registrato dall'economia italiana nel suo complesso (1,0 per cento).

L'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è passato dal 4,1 per cento nel mese di gennaio del 2022 (rispetto allo stesso mese del 2021) all'11,0 per cento in dicembre (fig. 1.2 e tav. a1.4), un valore di poco inferiore alla media nazionale. La variazione è dovuta per poco più della metà al rialzo dei costi relativi all'abitazione e alle utenze domestiche (che includono le spese per beni energetici come elettricità e gas) e per oltre un sesto ai rincari dei prodotti alimentari. Nei primi mesi del 2023 l'inflazione è diminuita, pur rimanendo elevata nel confronto storico: la variazione dell'indice dei prezzi è scesa al 7,5 per cento nel mese di marzo, riflettendo il calo dei prezzi energetici.

Le imprese. – Nell'industria l'espansione della produzione e del fatturato a prezzi costanti è proseguita, mentre per il 2023 l'indagine della Banca d'Italia rileva attese di una contenuta diminuzione delle vendite. Gli investimenti, dopo la forte ripresa post-pandemica nel 2021, sono aumentati a tassi elevati anche nel 2022; per il 2023 i piani aziendali sono invece improntati a una riduzione dell'accumulazione. Le esportazioni hanno continuato a sostenere l'attività e le imprese della regione hanno mantenuto le proprie posizioni sui mercati internazionali.

³ Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia della Lombardia, giugno 2023 e Aggiornamento congiunturale, novembre 2023

Nelle costruzioni si è consolidata la fase espansiva iniziata nella seconda parte del 2020, con un aumento della produzione del comparto, che ha beneficiato degli incentivi statali per interventi di efficientamento energetico degli immobili residenziali. Per il 2023 le imprese edili si attendono una riduzione della produzione, anche per il minore stimolo derivante dagli incentivi. Nel mercato immobiliare le transazioni e i prezzi delle abitazioni sono aumentati in misura consistente e più che nella media del Paese.

Nei servizi privati non finanziari, nel 2022 il fatturato è cresciuto in tutti i comparti, in particolare in quello dell'alloggio e ristorazione, che aveva risentito maggiormente delle misure di contenimento della pandemia. In prospettiva, l'indagine della Banca d'Italia rileva per le imprese del terziario attese di sostanziale stabilità del fatturato a prezzi costanti nel 2023.

L'avvio di nuove iniziative imprenditoriali nella regione, al netto delle uscite dal mercato (tasso di natalità netto), si è ridimensionato nel 2022, pur mantenendosi su livelli ancora elevati. I mutamenti negli assetti proprietari hanno riguardato una quota limitata delle società, ma le aziende interessate dall'ingresso di nuovi soci (circa il 4 per cento del totale tra il 2017 e il 2021) sono risultate in media più dinamiche, anche se con una situazione di maggiore fragilità economica e finanziaria.

L'espansione della produzione ha sostenuto i profitti delle imprese, nonostante la diminuzione dei margini per unità di prodotto: i forti rincari delle materie prime e dei beni energetici sono stati infatti solo in parte compensati dall'incremento dei prezzi di vendita. I positivi risultati di bilancio hanno consentito alle imprese di preservare ampie disponibilità liquide e proseguire con il consolidamento della posizione patrimoniale.

I finanziamenti bancari sono ancora cresciuti nel 2022, ma hanno rallentato nella seconda parte dell'anno risentendo del rialzo dei tassi di interesse e di un orientamento delle politiche di offerta delle banche divenuto più selettivo. Non ci sono stati segnali di peggioramento della qualità del credito, ma un possibile fattore di rischio è rappresentato dal rialzo del costo dell'indebitamento, a cui è esposto circa il 75 per cento dei prestiti alle imprese lombarde.

Il ricorso alle emissioni obbligazionarie è rimasto sostenuto e si sta diffondendo anche tra le imprese più piccole. Il tema della transizione ecologica ha continuato ad attirare risorse sul mercato: quasi un decimo dei titoli di debito emessi in Regione è stato di tipo green e gli investimenti di private equity in campo ambientale ed energetico sono raddoppiati rispetto al 2021.

La transizione energetica e le azioni delle imprese. – Nel 2022, anche come risposta allo shock energetico che ha colpito l'economia mondiale e in particolare i paesi europei, l'UE e i singoli governi nazionali hanno intrapreso azioni volte a diversificare le fonti di approvvigionamento e a mitigare l'incremento dei costi per le imprese. L'UE ha anche reso più ambiziosi gli obiettivi, da raggiungere entro il 2030, della strategia di transizione energetica approvata nel 2019 (cosiddetto Green Deal). La Regione ha raggiunto i precedenti obiettivi, che le assegnavano – entro il 2020 – un target vincolante di consumi finali coperti da fonti di energia rinnovabile pari all'11,3 per cento. Da un lato, rispetto al 2012, i consumi regionali pro capite di energia sono diminuiti; dall'altro è aumentata la capacità installata in Regione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le imprese, soprattutto quelle industriali, hanno iniziato a realizzare o a programmare investimenti per migliorare l'efficienza energetica e incrementare l'utilizzo o la produzione di energie rinnovabili.

Le aziende che coprono parte del loro fabbisogno energetico con autoproduzione sono ancora ampiamente minoritarie.

Le famiglie e il mercato del lavoro. – Nel 2022 il reddito delle famiglie lombarde è cresciuto, beneficiando della ripresa dell'occupazione, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa del concomitante forte aumento dei prezzi; i consumi hanno continuato a crescere.

Dopo la ripresa nel 2021, le condizioni del mercato del lavoro sono ulteriormente migliorate nel 2022. Gli occupati sono aumentati in modo significativo, raggiungendo nell'ultimo trimestre dell'anno i livelli del 2019. Il tasso di disoccupazione è sceso su valori inferiori a quelli del 2019, ma la partecipazione al mercato del lavoro non ha ancora recuperato completamente.

L'indebitamento delle famiglie è aumentato sia nella componente destinata a finanziare i consumi, sia in quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La crescita dei tassi di interesse (per i nuovi mutui al 3,3 per cento a fine anno, rispetto all'1,7 per cento a dicembre 2021) e criteri di erogazione più selettivi hanno indebolito la domanda di nuovi finanziamenti.

Il mercato del credito. – Seppure in rallentamento negli ultimi mesi dell'anno, i prestiti al settore privato non finanziario lombardo hanno continuato ad aumentare anche nel 2022. La crescita è stata diffusa tra le Province della Regione. I principali indicatori della qualità del credito bancario sono rimasti stabili, mantenendosi su livelli storicamente bassi, sia per le imprese sia per le famiglie.

È proseguito anche nel 2022 il ridimensionamento della rete territoriale delle banche, connesso sia con il processo di consolidamento del settore sia con la diffusione delle nuove modalità di interazione a distanza della clientela. L'utilizzo dei servizi bancari digitali è più diffuso in Lombardia che nel resto del Paese. Il più ampio ricorso ai canali digitali è stato favorito anche dall'ampliamento delle tipologie di servizi fruibili da remoto offerti dagli intermediari.

La finanza pubblica locale. – All'inizio del 2022 gli enti territoriali lombardi presentavano condizioni finanziarie complessivamente solide. Nel corso dell'anno gli interventi approvati dal Governo hanno contribuito a mitigare

l'impatto dei rincari energetici sui bilanci. Le risorse assegnate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) a soggetti attuatori pubblici per interventi da realizzare in Lombardia ammontavano a metà del maggio scorso a circa 13 miliardi di euro, di cui oltre il 70 per cento per progetti di competenza delle Amministrazioni locali. Gli effetti del PNRR non si sono ancora riflessi sulla spesa per investimenti degli enti territoriali, il cui valore è lievemente diminuito nel 2022, dopo la crescita del precedente triennio. Gli enti sono ancora prevalentemente impegnati nelle fasi di progettazione e predisposizione dei bandi per gli appalti: alla fine dell'aprile scorso l'importo complessivo dei bandi di gara finanziati dal PNRR ammontava a circa 2,3 miliardi di euro, pari al 28 per cento delle risorse a disposizione delle Amministrazioni locali.

L'espansione dell'attività economica è proseguita in Lombardia nella prima parte del 2023, sebbene con un'intensità che si è attenuata nel corso dell'anno.

Nel 2023 l'economia nella Regione ha rallentato, risentendo soprattutto del ristagno della produzione industriale. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia indicano per il primo semestre un aumento del prodotto dell'1,3 per cento (3,1 per cento nel 2022); la crescita acquisita nell'anno sarebbe dello 0,6 per cento (0,7 per cento a livello nazionale). L'indicatore Regiocoin-Lombardia, che aveva anticipato l'indebolimento della congiuntura già nella seconda metà del 2022, si è stabilizzato. Nel 2023 l'economia nella Regione ha rallentato, risentendo soprattutto del ristagno della produzione industriale. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia indicano per il primo semestre un aumento del prodotto dell'1,3 per cento (3,1 per cento nel 2022); la crescita acquisita nell'anno sarebbe dello 0,6 per cento (0,7 per cento a livello nazionale). L'indicatore Regiocoin-Lombardia, che aveva anticipato l'indebolimento della congiuntura già nella seconda metà del 2022, si è stabilizzato. L'inflazione al consumo è progressivamente diminuita, pur rimanendo elevata: l'incremento dell'indice dei prezzi per l'intera collettività lombarda è sceso a settembre al 5,3 per cento, dall'11,0 per cento di dicembre 2022. La decelerazione è stata determinata principalmente dal calo delle quotazioni internazionali dei beni energetici, che ha frenato la dinamica dei prezzi dei servizi legati all'abitazione e, in misura minore, dal rallentamento dei prezzi dei beni alimentari.

Nell'industria, l'attività ha registrato un forte rallentamento dovuto alla debolezza della domanda, interna ed estera. Secondo l'indagine della Banca d'Italia svolta tra settembre e ottobre 2023, la crescita del fatturato delle imprese nei primi nove mesi dell'anno è stata debole, benché si siano ridimensionate le difficoltà connesse con i costi dell'energia e con i problemi di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi. Le imprese hanno confermato la diminuzione della spesa per investimenti nel 2023, che rimarrebbe stabile nel 2024. Nel settore delle costruzioni è proseguita la fase espansiva e le previsioni a breve termine rimangono positive. I servizi privati non finanziari hanno continuato a crescere, anche se in misura inferiore ai due anni precedenti. I comparti dell'alloggio e della ristorazione sono stati tra i più dinamici, beneficiando anche di un forte aumento della spesa turistica.

La graduale attenuazione delle difficoltà di approvvigionamento e l'aumento dei prezzi di vendita hanno contribuito a sostenere i profitti delle imprese lombarde.

I prestiti al settore produttivo sono in calo da aprile, sia per la minore domanda, sia per politiche di offerta divenute più restrittive. Nonostante il rallentamento ciclico e il rialzo del costo del credito, i tassi di insolvenza registrati dalle banche sui finanziamenti alle imprese sono rimasti su valori storicamente contenuti.

Le condizioni nel mercato del lavoro si sono mantenute favorevoli. Gli occupati sono cresciuti, soprattutto nelle posizioni a tempo indeterminato, e il tasso di disoccupazione è sceso su valori inferiori a quelli del 2019. Tuttavia, il tasso di partecipazione non ha ancora pienamente recuperato i livelli antecedenti la pandemia. Dalle nostre indagini emergono aumenti nelle retribuzioni orarie di entità contenuta.

I consumi hanno continuato a crescere, ma la loro dinamica ha subito una brusca frenata rispetto al 2022, risentendo degli effetti dell'inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'espansione dei prestiti alle famiglie ha progressivamente rallentato nel primo semestre dell'anno, sino ad arrestarsi nei mesi estivi. La decelerazione ha interessato principalmente i mutui per l'acquisto di abitazioni, in connessione con il calo delle transazioni immobiliari; la minore domanda di nuovi mutui si è accompagnata a politiche di offerta più prudenti da parte delle banche. Il credito al consumo ha invece continuato a crescere in misura analoga a quella registrata nel 2022.

Proseguono le attività connesse con l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la messa a bando di circa il 37 per cento delle risorse che necessitano di una gara di appalto sul territorio lombardo. Complessivamente, gli importi del PNRR e del Piano Nazionale Complementare (PNC) finora assegnati a soggetti pubblici per interventi da realizzare in Regione sono pari a circa 13,8 miliardi di euro.

Relazioni istituzionali⁴

Nella prospettiva delle riforme sull'autonomia differenziata e delle Province e Città metropolitane, Regione Lombardia, fin dall'avvio della riforma nazionale (L. 56/2014, cd. 'legge Delrio'), ha scelto di valorizzare il ruolo di Province e di Città Metropolitana tramite lo strumento delle Intese per il conferimento di funzioni, linea che sarà confermata anche nel prossimo triennio. Nell'ottica di un miglioramento costante del livello delle funzioni conferite, esercitate a beneficio dei territori, Regione Lombardia ha dato avvio – con la collaborazione delle Province e di Città Metropolitana e con il supporto scientifico del Politecnico di Milano – a un percorso ricognitivo e di analisi delle stesse, finalizzato all'introduzione di standard qualitativi. Tenendo conto anche dei cambiamenti sociodemografici in atto, nonché delle difficoltà crescenti, per i piccoli Comuni, nell'assicurare i servizi a favore dei cittadini sui territori, Regione mira a supportare i fenomeni aggregativi, sempre su iniziativa delle Amministrazioni e dei territori interessati, finalizzati alla razionalizzazione del numero degli Enti locali e a sostenere le forme di associazionismo tra gli stessi, avviando un percorso di sistemazione unitaria della normativa di settore in un'ottica di semplificazione, aggiornamento e recepimento delle nuove esigenze, anche in tema di sostenibilità, degli stessi territori interessati. Regione Lombardia riconosce, inoltre, le Comunità Montane quali enti in grado di intercettare, coordinare e sviluppare le esigenze dei territori montani e destina a esse risorse sia per il sostegno al funzionamento sia in termini di investimenti per la realizzazione di interventi speciali a favore della montagna.

⁴ DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2025-2027 – Regione Lombardia

1.2. Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda servizi pubblici locali

Territorio (tratto dalla relazione inizio mandato)

Il Comune di Paderno Dugnano si trova nel cosiddetto "hinterland milanese", a circa 12 km di distanza dal confine comunale del capoluogo, Milano, della Regione Lombardia.

Confina con i comuni di: Limbiate, Varedo, Nova Milanese, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cormano, Bollate e Senago.

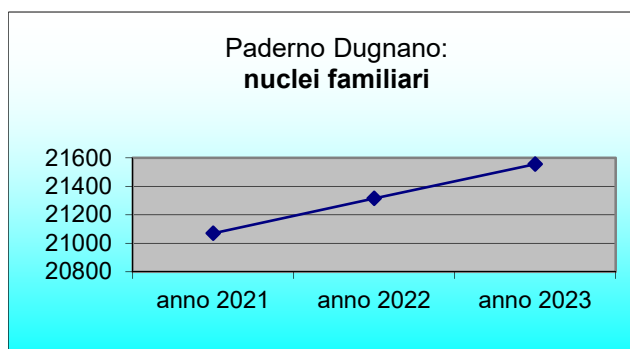
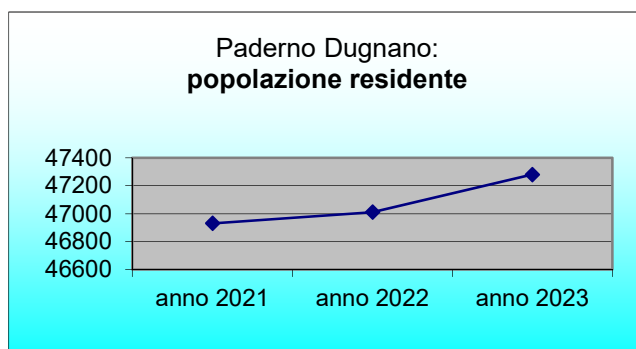
Il territorio ha una superficie complessiva di 14,11 kmq, quasi totalmente pianeggiante (il dato è estrapolato dalle cartografie dell'ufficio SIT) ed è diviso in sette Quartieri: Calderara, Cassina Amata, Dugnano, Incirano, Palazzolo Milanese, Paderno, Villaggio Ambrosiano.

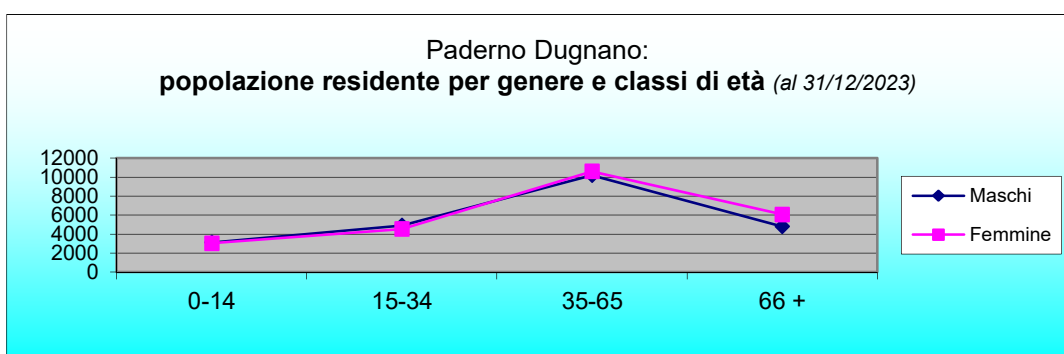
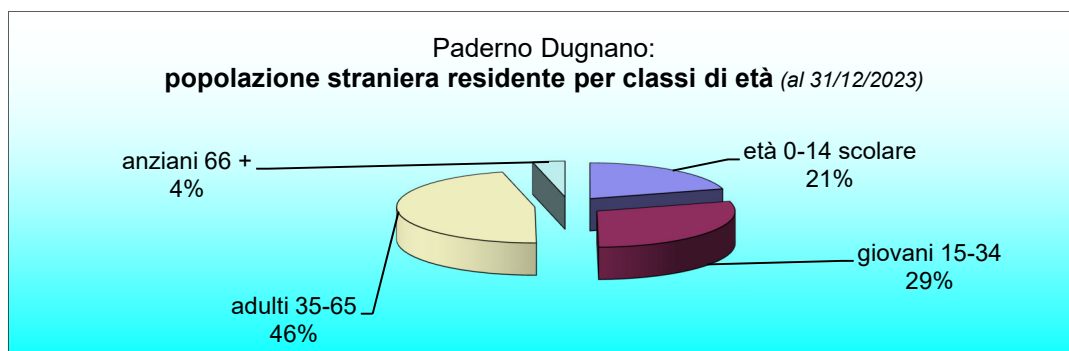
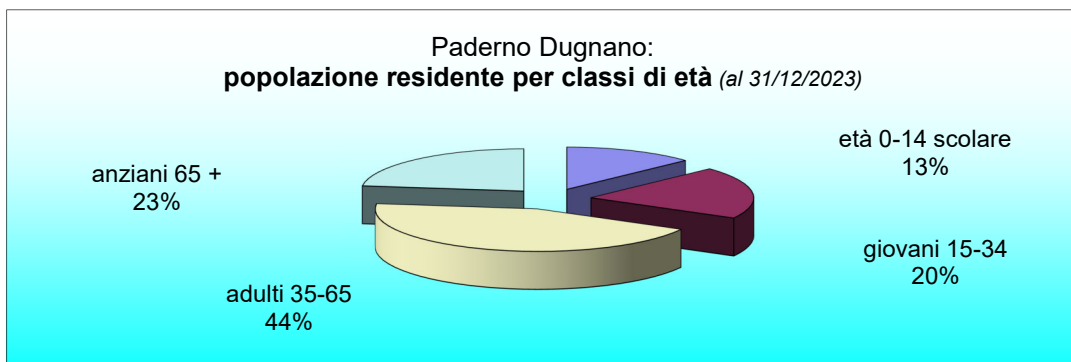
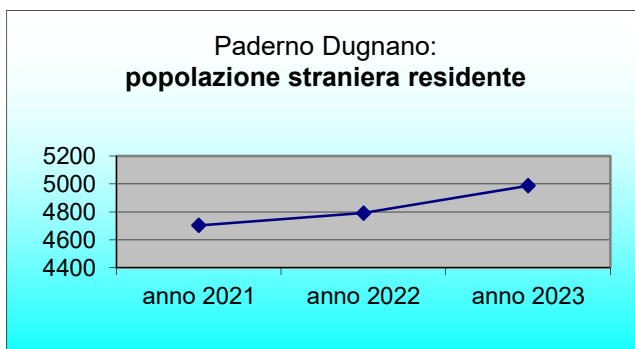
Popolazione (tratto dalla relazione inizio mandato/PIAO 2024-2026)

Di seguito si riportano alcuni dati sull'andamento della popolazione residente:

Popolazione		2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente al 31/12		45.762	46.400	46.931	47.011	47.280
di cui popolazione straniera		3.997	4.362	4.703	4.791	4.987
nati nell'anno		346	316	315	304	344
deceduti nell'anno		465	554	488	554	472
immigrati		1.039	2.207	2.446	1.883	2.008
emigrati		1.464	1.331	1.743	1.553	1.611
<i>Saldo naturale (differenza tra nati e morti)</i>		-119	-238	-173	-250	-128
<i>Saldo migratorio (differenza tra immigrati e emigrati)</i>		-425	+876	703	330	397
Popolazione per fasce d'età ISTAT al 31/12						
Popolazione in età prescolare - scuola dell'obbligo	0-14 anni	6.090	6.067	6.050	6.052	6.146
Popolazione in forza lavoro	15-34 anni	8.948	9.537	9.483	9.492	9.456
Popolazione in età adulta	35-65 anni	20.726	20.719	20.827	20.837	20.804
Popolazione in età senile	oltre 65 anni	9.998	10.377	10.571	10.630	10.874

La popolazione residente al 31/12/2023 è costituita da 21.555 nuclei familiari: di seguito si rappresenta l'andamento demografico, la distinzione per genere e classi di età.





Popolazione e fasce d'età (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2023)

Nell'anno 2023 è stato registrato un aumento sensibile della popolazione residente determinato in gran parte dalla presenza di un maggior numero di cittadini stranieri presenti sul nostro territorio e condizionato ancora una volta da un saldo migratorio positivo.

Nell'anno appena trascorso, la nostra Città ha visto crescere il numero dei cittadini registrati all'anagrafe del 0,57%, in linea con l'andamento demografico leggermente in crescita che ha caratterizzato gli ultimi anni a partire dal 2018, ad eccezione del calo demografico registrato nell'anno 2019. Rispetto all'anno 2022, la popolazione straniera è sensibilmente aumentata attestandosi all'3,93%, il doppio del trend degli anni precedenti. Le pratiche

di immigrazione anagrafica verso Paderno Dugnano registrano un aumento di 125 unità rispetto all'anno precedente (+6,23%), facendo rilevare un aumento significativo del flusso migratorio nella nostra città.

L'andamento demografico conferma tuttavia un saldo naturale (bilancio nati/morti) negativo, dove a pesare è soprattutto il numero dei morti, decisamente superiore al numero dei nati nello stesso anno.

La popolazione anziana si attesta al 23% dell'intera popolazione, in lieve aumento rispetto all'anno 2022 dove la percentuale si attestava al 22,61%, collocandosi tuttavia al di sotto dei livelli medi della regione che registrano una percentuale pari al 23,17%(5).

Rispetto all'anno 2022, la popolazione in età scolare compresa tra 0-14 anni è aumentata di 94 unità attestandosi al 13% del totale e confermando ancora una volta, per l'anno 2023, un dato leggermente inferiore rispetto alla media regionale pari al 13,29%.

Il lavoro – economia insediata (tratto da PIAO 2024-2026)

Il quadro produttivo e occupazionale della città ha subito un drastico impoverimento nel primo decennio degli anni 2000 per la dismissione di importanti aziende, soprattutto quelle specializzate nella lavorazione dei metalli che hanno avuto nel passato notevole peso sull'economia locale. Prima dell'emergenza pandemica si registrava una buona tenuta dei settori commerciali, terziario e dei servizi. Nei settori della ristorazione, dei servizi alle imprese e in quelli alla persona, la domanda di lavoro è, come in altri contesti territoriali, per lo più occasionale. Nel corso del 2021, l'Amministrazione Comunale ha sostenuto (con fondi propri e quelli resi disponibili dal Governo per fronteggiare l'emergenza) le attività commerciali e produttive che hanno subito perdite di fatturato proprio a causa della pandemia e alle chiusure imposte per contenere il rischio contagio. Con tre bandi pubblici, sono stati erogati complessivamente 459mila euro come contributo a fondo perduto cumulabile con quelli riconosciuti anche con provvedimenti governativi e regionali.

Nel corso dell'anno 2022 è stato riconosciuto il Distretto del Commercio (DUC) del Comune di Paderno Dugnano: successivamente l'Ente ha partecipato al bando per l'attribuzione di contributi per lo sviluppo del DUC, con il riconoscimento di un contributo economico in parte quale spesa corrente ed in parte a titolo di spese di investimento.

L'anno 2023 ha visto il Comune sviluppare parte degli obiettivi inseriti nella progettualità riconosciuta da Regione Lombardia nell'ambito della partecipazione al citato bando, il quale, tra gli interventi primari ha portato all'attribuzione, a seguito di bando comunale, di contributi alle attività economiche presenti nell'ambito del perimetro del DUC risultate idonee ed ammesse al contributo, che hanno provveduto a rendicontare le spese sostenute per gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento delle attività economiche, secondo le tempistiche previste dalle linee guida regionali.

L'anno 2024 vedrà il Comune portare avanti gli obiettivi inseriti nella progettualità di cui al citato bando, con l'attribuzione di una seconda tranches di contributi alle attività economiche presenti nell'ambito del perimetro del DUC, già risultate idonee ed ammesse al contributo, che provvederanno a rendicontare le spese sostenute entro i termini stabiliti per l'anno in corso da Regione Lombardia, nello spirito di favorire l'attrattività del centro urbano e la riqualificazione del tessuto economico comunale.

Il Tessuto associativo (tratto da PIAO 2024-2026)

A Paderno Dugnano è molto forte e ramificato il tessuto associativo, che opera nei campi del volontariato e lavoro, della cultura-scuola-ambiente e dello sport. Nel territorio sono presenti, come risultanti dal registro comunale degli organismi di partecipazione popolare, 307 soggetti appartenenti al terzo e quarto settore, con alcuni dei quali l'Amministrazione Comunale ha instaurato rapporti di partnership e/o protocolli operativi per allargare la rete di servizi erogati ai soggetti più deboli della comunità. Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha attivato da anni politiche in campo socio-culturale che mirano ad incentivare la co-progettazione in ambito locale per valorizzare le realtà del territorio secondo un principio di sussidiarietà. A tal fine, è stato previsto come obiettivo di mandato una rivisitazione degli strumenti della partecipazione, che dal punto di vista degli istituti e dei percorsi metodologici garantiscano maggiore efficacia al sistema di relazioni tra amministrazione, associazioni, cittadini. Nello specifico, nel 2022 è stato approvato il nuovo Regolamento sulla partecipazione, che prevede – tra le altre cose – la possibilità di istituire consulte territoriali tematiche, tavoli di scopo e patti di collaborazione.

⁵ <http://www.tuttitalia.it/lombardia/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

⁵ v. nota 2 ³ Vedi nota 3 <https://www.tuttitalia.it/lombardia/provincia-di-milano/34-comuni/densita/>

Servizi alla prima infanzia e Istruzione pubblica (tratto dalla relazione di fine mandato 2019-2024)

Con i Piani per il Diritto allo Studio, approvati annualmente dal Consiglio Comunale, il Comune ha perseguito l'obiettivo di agevolare una programmazione educativo-didattica integrativa a quella scolastica e di promozione alla piena formazione della personalità degli alunni in linea con l'area strategica del DUP A03 "Sostenere il futuro" missione 4.

Nello specifico, attraverso i Piani per il Diritto allo Studio e l'organizzazione dei servizi educativi sono state attivate azioni pluriennali volte a:

- favorire la dimensione dell'apprendimento, delle competenze, politiche di orientamento scolastico, integrazione e formazione professionale (orientamento – mediazione interculturale)
- favorire il successo formativo contenendo il fenomeno della dispersione scolastica
- favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio
- favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità
- valorizzare innovazioni metodologiche e didattiche funzionali al miglioramento della qualità del servizio formativo (creatività, linguaggi e tecnologia)
- favorire l'educazione allo sviluppo sostenibile
- sostenere la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni studente possa trovare occasioni di sviluppo e accrescere progressivamente le capacità di autonomia
- implementare i Servizi del tempo scuola, supportando la flessibilità organizzativa e didattica
- favorire il normale inserimento degli alunni in difficoltà o in situazione di disabilità, consentendo un corretto inserimento nella struttura scolastica
- incentivare gli alunni capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, a proseguire gli studi intrapresi
- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico nell'ambito del Sistema integrato di educazione e di istruzione, al fine di ridurre gli svantaggi culturali e sociali e sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie.

Nella tabella che segue l'andamento dell'investimento per i Piani per il Diritto allo Studio e il numero degli iscritti nella rete scolastica del Comune di Paderno Dugnano.

Piani per il Diritto allo Studio	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
spese	€ 2.245.164	€ 2.669.364	€ 2.904.008	€ 3.249.523	€ 3.424.141
iscritti	6128	6074	6038	6.036	5.928

Nell'ambito dell'obiettivo operativo "Per una scuola più smart" si è proceduto con un piano di implementazione dei processi di digitalizzazione dei servizi a domanda individuale ed in particolare:

- Sono stati implementati i servizi ONLINE attraverso piattaforma digitale con accesso tramite Spid e Cie per i servizi di Pre Post scuola, Centro estivo, misure + scuola merito e + scuola inclusione, servizi Prima infanzia (asilo nido e spazio bimbi), servizio sperimentale 0-6, diete speciali (queste ultime a partire dalle richieste per l'a.s. 23/24).
- E' stato esteso l'uso della piattaforma PagoPA per tutti i servizi educativi.
- Sono stati implementati i questionari di gradimento OnLine per i servizi Pre post scuola, centri estivi, servizi Prima infanzia.
- Dal mese di novembre 2021 è entrata in funzione la piattaforma Easynido; le funzionalità della nuova applicazione consentono alle educatrici di gestire in maniera più immediata le comunicazioni nido-famiglia e di restituire informazioni aggiornate ai genitori in merito all'andamento della giornata del proprio figlio;
- Dal mese di marzo 2022 è stata adottata la nuova modalità di iscrizione on line e i nuovi criteri di accesso ai servizi prima infanzia approvati con deliberazione di G.C. 21/2022 così come modificata con delibera di G.C. n. 26/2023;
- A partire dall'anno scolastico 2021/2022, nell'ambito di un progetto di digitalizzazione e di semplificazione dei processi e delle procedure dei servizi educativi, è stato attivato il sistema delle cedole librerie digitali per tutti gli iscritti alle scuole primarie residenti a Paderno Dugnano.
- Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato, inoltre, attivato il servizio ONLINE delle schede di rilevazione della commissione mensa.

E' stato confermato il monitoraggio delle scuole dell'infanzia parificate, attraverso lo strumento della commissione paritetica prevista dalla convenzione vigente. A partire dall'anno 2019, è stato, inoltre, applicato il finanziamento aggiuntivo in favore delle scuole succitate, ai sensi del D.Lgs n. 65/2017, nel rispetto dei criteri annualmente fissati da Regione Lombardia.

Gli anni scolastici 2019/2020 - 2020/2021 e 2021/2022 si sono caratterizzati particolarmente difficili e complessi sia per l'elaborazione che per l'attuazione del Piano per il Diritto allo Studio, determinatasi in conseguenza della diffusione epidemica del COVID-19, una situazione che ha messo l'Amministrazione Comunale, le Istituzioni Scolastiche, le famiglie e, non per ultimi, studentesse e studenti, di fronte a nuove sfide che solo negli anni precedenti, nemmeno si poteva immaginare di dover affrontare.

L'epidemia ha rappresentato la costante che ha costretto a ridisegnare gli spazi e le modalità per lo svolgersi dell'attività didattica, quasi come fisiologica alternativa all'attività ordinaria.

Ciò ha comportato **sforzi notevoli** da parte di tutti gli attori dell'universo scolastico. In primis, per gli studenti, bambini e ragazzi che, in ossequio alle disposizioni emanate dalle istituzioni e quasi in balia dei contagi via via riscontrati nelle scuole, sono stati costretti ad alternare periodi di frequenza in presenza, adottando le misure igienico-sanitarie richieste, e periodi di D.a.D., tornando a seguire le lezioni dietro uno schermo, isolati dal mondo esterno e dai loro compagni. Parimenti impegnativo è stato l'impegno richiesto ai Dirigenti Scolastici ai fini della riorganizzazione quasi giornaliera delle modalità di insegnamento in considerazione delle criticità rilevate e alla segnalazione solerte dei contagi. Infine, grandi sforzi sono stati necessari da parte dei Docenti, i quali hanno dovuto convertire l'insegnamento adeguandolo alle esigenze del caso, alternandolo tra modalità tradizionale e D.a.D., obbligati a mettersi in gioco nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, non sempre così conosciute e adatte alla diffusione del sapere.

E' stato necessario, pertanto, individuare azioni, interventi e/o modalità organizzative che garantissero il giusto bilanciamento tra il diritto allo studio, la socialità e il gioco dei bambini e degli adolescenti e con la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, delle loro famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative.

In particolare nell'a.s. 2019/2020 si è resa necessaria a partire dal 24 febbraio 2020, la sospensione di tutte le attività educative e scolastiche "in presenza", si è cercato, laddove possibile, lo sviluppo di modalità didattiche innovative attraverso il potenziamento del processo di digitalizzazione, valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte, al fine di sviluppare e di migliorare le capacità digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze al fine di facilitare la ripresa dell'attività didattica a distanza.

Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, la sfida principale è stata quella di consentire la ripresa della didattica in presenza, in sicurezza e con tutti i servizi attivi all'interno delle nostre scuole, necessariamente nel rispetto delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nei documenti tecnici elaborati dal Comitato tecnico scientifico e di ulteriori disposizioni normative nazionali e/o regionali.

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto, e non solo economicamente, i progetti, le attività scolastiche ed extrascolastiche, mantenendo i servizi ad esse correlate e al contempo garantendone le condizioni di sicurezza e il rispetto delle norme, che si sono fatte via via, sempre più stringenti. Con l'anno scolastico 2022/2023 si è finalmente tornati ad una situazione di "normalità" che ha permesso di riprendere gradualmente tutte le attività didattiche in presenza, garantendo una ripresa e una piena funzionalità di tutti i servizi.

Sono stati garantiti i Servizi Integrativi all'offerta Formativa quali la **Mediazione linguistica e culturale**, le attività di **Orientamento scolastico**, il **Servizio di Counselling e ascolto**, il **Servizio di prevenzione del disagio minorile**, il **Progetto accoglienza** – CAG Ciaoragazzi.

Nel corso del mandato amministrativo sono stati proposti alle scuole diversi progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa riguardanti le seguenti tematiche:

- **Ambiente, il benessere e la qualità della vita:** progetti di educazione alimentare a cura dell'ufficio refezione scolastica; Progetto scuola a cura del Banco Alimentare, Il nome degli alberi a cura di Legambiente e Università della terza età; Il mondo segreto delle api e Incontriamo il nostro fiume Seveso a cura di Legambiente Paderno Dugnano e del Circolo "Grugnotorto; Attività didattiche di educazione ambientale a cura del Consorzio Parco Gubria, Progetti educativi per le scuole sul tema acqua ed economia circolare a cura del Gruppo CAP, Giornate mondiali ambiente e sostenibilità a cura di Legambiente, progetto Dona Valore a cura del Consorzio Farsi Prossimo, Il BottigliOlio va a scuola e Scuola park - Piattaforma per l'educazione civica, ambientale e alla sostenibilità a cura dell'ufficio ambiente; Si fa presto a dire acqua a cura della Coop. Verdeacqua.
- **Cittadinanza attiva ed Educazione civica:** CCRR E CBB Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi e I care: mi importa, mi interessa, ho a cuore... a cura dell'ufficio scuola; Commissione Mensa delle bambine e dei bambini a cura dell'ufficio refezione scolastica; Paolo Magretti. Naturalista ed esploratore in età Vittoriana a cura del Comitato Permanente Paolo Magretti; I canti degli italiani – educazione musicale a cura di Francesco Metrangolo, Cioccolato: storia e degustazione a cura dell'associazione Effetto Terra; Animali d'affezione: il valore dell'adozione a cura dell'associazione LAV).
- **Educazione alla legalità:** No Mafia e Educazione alla legalità e Educazione alla legalità digitale; Patente Smartphone a cura dell'ufficio scuola; La storia siamo noi – Percorso della Memoria a cura di ANPI, Giornate mondiali e ricorrenze a cura dell'ufficio cultura).

- **Creatività linguaggi e tecnologia:** Minimakers – laboratori nel mondo digitale a cura dell'ufficio scuola; Cinema scuola Teatro scuola a cura di Cineteca italiana.
- **Letture:** Piccole letture; Il Superlibro - scuole primarie; Poesie in libertà; Storie a fumetti; Ero senza parole; Fiabe nel caos e Booktrailer a cura dell'ufficio cultura e CSBNO.
- **Sport:** Finale giochi della gioventù a cura dell'ufficio sport; Scherma a scuola a cura dell'associazione ASD.

Al fine di ampliare sempre di più il ventaglio dell'offerta formativa e dei servizi, l'Amministrazione Comunale ha partecipato, inoltre, a diversi bandi pubblici in partenariato con le istituzioni scolastiche, con il terzo settore e con il privato sociale:

- Capofila per il progetto **Back to school** a valere sul bando di *Estate Insieme* finanziato da Regione Lombardia. Nell'a.s. 2022/2023 sono state attivate iniziative finalizzate a contrastare i percorsi di marginalizzazione ed esclusione che hanno interessato in particolare i soggetti più fragili (stranieri, soggetti diversamente abili, soggetti con bisogni speciali). Sono stati attivate le seguenti attività:
 - **Doposcuola educativi e tutoring** attività di sostegno allo studio rivolte a studenti delle scuole elementari, medie e superiori sia scolastica che extrascolastica.
 - **Facilitazione Linguistica** attività di ripresa e rinforzo di Italiano L2 per studenti neoarrivati.
 - **Mediazione Linguistica Interculturale** con l'attivazione di uno **Sportello di mediazione linguistico culturale** presso l'IC De Marchi e attività di **PCTO** con studenti dell' IIS Gadda con l'obiettivo di far svolgere loro delle attività di affiancamento degli alunni neoarrivati all'interno della scuola e nei doposcuola educativi a Tilane.
 Il progetto ha visto il coinvolgimento di **399** minori, di cui **2** con disabilità e 7 ucraini.
- Capofila per il progetto **V.I.P. Village Including Project** ammesso al finanziamento a valere sull'Avviso pubblico **"EDUCARE IN COMUNE"**. Il progetto è finalizzato a contrastare la povertà educativa, e permette di ampliare e integrare il servizio di Mediazione Linguistica e Culturale con la finalità di promuovere la capacità di inclusione della scuola, attraverso il rafforzamento del dialogo tra famiglie, scuola e territorio e il capacity building delle istituzioni scolastiche, riducendo le barriere all'inclusione scolastica per ragazzi e ragazze stranieri neo-arrivati, migliorando il loro livello di benessere scolastico e costruendo sistemi e contesti accoglienti all'interno della scuola e sul territorio.
- Adesione al progetto **"Si fa presto a dire acqua"** presentato da Verdeacqua scs Impresa Sociale con il sostegno dell'Amministrazione Comunale e di alcune scuole del territorio a valere sul Bando My Future di Fondazione Cariplo, ha ottenuto il finanziamento con delibera del CdA del 25/07/2023 di Fondazione Cariplo, con la finalità di facilitare gli studenti nella comprensione dei cambiamenti climatici e stimolarli ad assumere comportamenti responsabili;

Nella tabella che segue, il numero dei partecipanti alle attività progettuali e altri dati di interesse sul sistema educativo.

Iniziative diverse rivolte agli alunni delle scuole	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
n. partecipanti alle iniziative progettuali	24.061	9.503	5.435	12.651	23.043
n. partecipanti alle attività di orientamento scolastico	471	471	477	505	514
percentuale alunni che hanno seguito il consiglio orientativo	78%	78%	78.5%	78,4%	78,4%
n. partecipanti alle attività formative	185	185	179	188	184
n. alunni seguiti con interventi di mediazione linguistica culturale	134	184	171	185	197 (oltre a 399 estate insieme)
n. alunni con disabilità seguiti con assistenza educativa	193	216	234	286	331
n. alunni che hanno usufruito del servizio di counselling e psicologia scolastica	181	181	196	220	248

La soddisfazione sulla qualità dei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2023)

Nell'ambito dei servizi educativi rivolti dalla prima infanzia alla pre-adolescenza, il Comune effettua annualmente indagini per rilevare la soddisfazione sui servizi erogati (indagini di customer satisfaction) volte a valutare che il servizio offerto rispetti lo standard di qualità fissato. I servizi che si è ritenuto di monitorare attraverso l'ascolto attivo dei bisogni dei cittadini sono: il centro estivo, i servizi pre e post scuola, i servizi alla prima infanzia e la mensa scolastica.

Di seguito si riportano i risultati relativi al grado di soddisfazione per i servizi educativi rivolti alla fascia di età 0-6 anni riferiti all'ultimo triennio.

anno scolastico	2022/2023	2021/2022	2020/2021
grado di soddisfazione dei servizi alla prima infanzia	98,60%	97,66%	97,30%

La refezione scolastica (tratto dalla relazione di fine mandato 2019-2024)

Il Comune si è impegnato per quanto riguarda l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo, sia con riferimento alla materiale preparazione ed alla somministrazione dei pasti, sia alla qualità, anche con attenzione alla quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto.

Dall'anno scolastico 2007/2008 la ristorazione scolastica è gestita da AGES s.p.a. la società per azioni di cui il Comune è socio unico.

Rilevante e proficuo si è rivelato in questi anni il ruolo della Commissione Mensa (composta da genitori), che ha continuato a svolgere il proprio ruolo di collegamento tra i ragazzi – utenti delle mense ed il Comune, ed ha assolto ad un preciso e puntuale compito di “monitoraggio dell'accettabilità dei pasti”.

Hanno usufruito del servizio, mediamente circa 3000 iscritti con circa 265 alunni con dieta speciale per anno scolastico.

E' stato garantito il controllo sulla corretta esecuzione dei servizi previsti dal capitolato d'appalto e costantemente monitorate, anche grazie all'ausilio di un tecnologo alimentare e alla collaborazione delle Commissioni Mensa.

Tra le iniziative di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare è' stato realizzato il progetto “*ECOpappa*”, Il progetto ha previsto diverse azioni:

- 1) Attraverso l'azienda di ristorazione è stato avviato un monitoraggio degli scarti nelle scuole del territorio al fine di programmare la diminuzione e l'eventuale fattibilità di redistribuire gli alimenti che conservano un adeguato profilo igienico-alimentare;
- 2) momenti formativi per adulti finalizzati alla conoscenza di ricette e preparazioni attraverso il riutilizzo degli avanzi dei pasti precedenti;
- 3) in collaborazione con il Banco Alimentare è stato proposto alle scuole primarie un percorso che insegni l'etica del cibo e la lotta allo spreco attraverso brevi racconti, animazioni e aneddoti musicali;
- 4) sono stati proposti dei corsi di educazione alimentare nelle scuole primarie e nelle scuole dell'infanzia con l'obiettivo di apprendere l'importanza del cibo, sperimentare processi di trasformazione e di preparazione di ricette ed educare al consumo di frutta e verdura.

Dall'anno scolastico 2022/2023, con lo scopo di promuovere un menù sempre più condiviso, inclusivo e partecipato, sono stati coinvolti i bambini delle classi 5° delle scuole primarie nella progettazione del menù che diventa elemento essenziale per il gradimento e l'elaborazione di nuove ricette.

Gli incontri, oltre ad accogliere suggerimenti e/o migliorie da proporre alla Commissione mensa Comunale, perseguono le seguenti finalità:

- rendere più consapevoli le bambine e i bambini sui benefici di un'alimentazione corretta ed equilibrata;
- ridurre lo spreco alimentare;
- stimolare i bambini ad un consumo più consapevole e rispettoso del cibo;
- sviluppare il senso di cittadinanza attiva nelle bambine e nei bambini.

refezione scolastica	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
n. iscritti	3.026	3147	3147	2961	2897

Monitoraggio dell'accettabilità dei pasti (valore atteso 80%)	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	80,37	78,58	84,66	90,00
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	75,6	75,31	93,66	91,53
grado di accettabilità (valore medio)	77,98	76,94	89,16	90,76

La soddisfazione sull'accettabilità dei pasti (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2023)

Il Comune assolve altresì annualmente ad un preciso e puntuale compito di “monitoraggio dell'accettabilità dei pasti”.

L'indicatore è volto a misurare la qualità del pasto che viene ritenuta soddisfacente se si registra un grado di accettabilità con un valore medio uguale a uno (valore atteso 80%). Il grado di accettabilità del pasto è stato del 90,77%.

anno scolastico	2022/2023	2021/2022	2020/2021
grado di accettabilità del pasto - menù invernale	90,00%	91,94%	89,78%
grado di accettabilità del pasto - menù estivo	91,53%	91,94%	95,77%
grado di accettabilità del pasto (valore medio)	90,77%	91,94%	92,78%

Servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione di fine mandato 2019-2024)

Il Comune eroga il servizio di assistenza scolastica, accoglienza e vigilanza degli alunni nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative rivolto sia alle scuole dell'infanzia che alle scuole primarie.

I servizi sono attivati, presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia nelle quali si è raggiunto il numero minimo di iscritti (6 utenti), fin dal primo giorno di scuola, salvo diversa comunicazione da parte degli Istituti Comprensivi. Dall'anno scolastico 2019/2020, a fronte di una specifica esigenza da parte delle Istituzioni Scolastiche, il servizio di post scuola dell'infanzia è stato potenziato estendendo l'orario di funzionamento dalle 16.00 alle 18.00.

Di seguito si riportano i dati sui fruitori dei servizi di pre e post scuola per gli anni interessanti il periodo di mandato:

Isritti al servizio pre-scuola	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Per le Scuole dell'infanzia	88	66	41	72	102
Per le Scuole primarie	316	298	174	231	325
Totale iscritti pre-scuola	404	364	215	303	427

Isritti al servizio post-scuola	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Per le Scuole dell'infanzia	153	147	95	136	191
Per le Scuole primarie	282	277	196	244	295
Totale iscritti post-scuola	434	424	291	380	486

Nell'anno scolastico 2019/2020 a partire dal 24/2 i servizi sono stati sospesi con ordinanza regionale per fronteggiare l'emergenza sanitaria relativa alla diffusione del COVID-19. Dalla metà del mese di Aprile 2020 è stata attivata la piattaforma internet www.restiamoincontatto.it pensata per proporre attività on line e realizzare percorsi di didattica a distanza agli utenti del servizio. Le attività on line si sono regolarmente svolte fino alla fine dell'anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2020/2021 e 2021/2022 è stato necessario valutare rispetto a ciascun plesso le modifiche organizzative e gestionali per adeguare il servizio a quanto previsto dalle direttive sanitarie in riferimento a locali/capienza/numeri di iscritti, realizzazione di eventuali scaglioni differenziati di entrata/uscita, triage, tracciabilità etc.

Sono stati così individuati, attraverso sopralluoghi mirati, gli spazi da dedicare al servizio e sono state condivise con le equipe le procedure di accoglienza e restituzione dei minori, la suddivisione delle eventuali fasce di entrata ed uscita e in generale la gestione delle attività rimodulate in relazione all'emergenza sanitaria.

La soddisfazione del servizio di pre - scuola e post – scuola (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2023)

I servizi di pre e post scuola sono monitorati attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

attività integrative	2022/2023	2021/2022	2020/2021
Intervistati (n. risposte)	1.742	1.262	1.115
grado di soddisfazione	95,64	96,83	96,41%

Centri estivi (tratto dalla relazione di fine mandato 2019-2024)

Un importante servizio a supporto delle famiglie, è stato il centro estivo organizzato dal Comune.

Il servizio è rivolto ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie (ex scuola elementare) e secondarie di primo grado (ex scuola media) dei cittadini residenti e non nel Comune.

Ha costituito un supporto per le famiglie in cui i genitori lavorano durante il periodo estivo ed ha avuto lo scopo di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco.

A fronte di un aumento della richiesta negli ultimi anni post COVID, in particolare da parte degli utenti con necessità di educatore di sostegno, è stata approvata nel 2023 la linea guida "Procedura iscrizioni e criteri di accesso Centro Estivo Comunale" con la finalità di ripensare all'organizzazione del servizio sia rispetto ai criteri di accesso (punteggi - graduatoria) sia rispetto alla possibilità di aumentare il numero di bambini ammessi al Centro Estivo.

Attraverso il progetto **Diritti al centro** a valere sul bando di *Estate Insieme* di Regione Lombardia, nel 2022 è stato ampliato il servizio per gli alunni disabili al fine di garantire lo svolgimento del servizio in sicurezza e nel rispetto dei loro bisogni educativi speciali.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del numero degli iscritti e dei risultati delle indagini di *customer satisfaction* annuali riguardanti il periodo di mandato:

Centri estivi	2019	2020	2021	2022	2023
n. iscritti	507	480	594	551	659
Grado di soddisfazione (valore atteso 90%)	99%	99%	92%	91%	90%

La soddisfazione del servizio Centri estivi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2023)

Il servizio Centri estivi è monitorato attraverso delle indagini di customer satisfaction annuali, di cui si riportano i risultati.

centri estivi	2022/2023	2021/2022	2020/2021
Intervistati (n. risposte)	1.787	949	1946
grado di soddisfazione	90,43%	90,52%	92,19%

Accessibilità e soddisfazione della domanda nei servizi educativi (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2023)

ACCESSIBILITÀ	n° ore apertura settimanale uffici comunali	
	Servizi educativi	28 h
	URP e Servizi di front office	28 h
	Servizi on line	
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 2° livello) modulistica e istruzioni disponibili sul sito	4
	n° schede prodotto (servizi on line interattivi di 4° livello) iscrizioni on-line	7
	<i>iscrizioni e pagamenti on-line</i>	6

% SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA	Asili nido e spazio bimbi	
	n° utenti iscritti "nidi e spazio bimbi"	219
	n° utenti in graduatoria	283
	n° domande richiedenti il servizio soddisfatte	167
	lista d'attesa al 31/12 (n° domande)	116
	% di soddisfazione delle domande di iscrizione al servizio Asili nido e spazio bimbi <i>(n° domande richiedenti il servizio soddisfatte / n° utenti in graduatoria)</i>	59%
	Pre e Post scuola	
	n° domande richiedenti il servizio soddisfatte	728
	n° domande ricevute	873
	% di soddisfazione delle domande richiedenti il servizio Pre e Post scuola	83,39%
	Centri Estivi	
	n° domande richiedenti il servizio soddisfatte	613
n° domande ricevute	726	
% di soddisfazione delle domande richiedenti il servizio Centri Estivi	84,43%	

Trasporto scolastico (tratto dalla relazione di fine mandato 2019-2024)

Il trasporto scolastico è assicurato attraverso il trasporto urbano locale. La L.R. 31/80, come sostituita dalla L.R. 19/2007, stabilisce che i Comuni organizzino servizi speciali di trasporto scolastico o assicurino l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica su tutto il territorio. Il servizio è stato gestito dalla società RTI formata dalle società "AUTOGUIDOVIE S.p.a." e "Airpullman S.p.a.". Gli alunni delle scuole primarie e secondarie hanno fruito del servizio urbano.

L'Amministrazione Comunale ha disposto sul proprio territorio un servizio di trasporto pubblico locale le cui corse, negli orari di ingresso ed uscita dai plessi scolastici, effettuano delle deviazioni sui percorsi per approssimarsi quanto più possibile alle sedi scolastiche in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica su tutto il territorio.

Il **sistema tariffario** in essere garantisce tariffe differenziate e altre agevolazioni per gli utenti/studenti.

Per gli alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado e delle Scuole Primarie usufruiscono del servizio urbano è stato garantito, inoltre, un **servizio di assistenza e supporto** effettuato da personale specializzato di una cooperativa sociale.

Attraverso l'erogazione di questo servizio l'Amministrazione Comunale ha inteso:

- 1) soddisfare le esigenze degli utenti;
- 2) limitare l'uso degli autoveicoli privati, alleggerendo il traffico locale negli orari di punta.

Nella tabella di seguito i dati relativi all'utilizzo del servizio.

N. alunni che hanno usufruito del servizio	2019	2020	2021	2022	2023
Per le Scuole primarie	82	79	57	62	31
Per le Scuole secondarie di I Grado	732	786	596	638	669
Totale alunni che hanno usufruito del servizio	814	865	653	700	700

Politiche sociali (per maggior dettagli si rinvia alla relazione di fine mandato 2019-2024)

Il sistema di erogazione di prestazioni sociali del Comune di Paderno Dugnano è attualmente improntato su tre direttrici d'azione:

1. Consolidare il sistema d'offerta, aggiornandolo ai nuovi bisogni. L'obiettivo è quello di flessibilizzare il sistema di offerta con particolare attenzione all'evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità e non autosufficienza;
2. Innovare il sistema d'erogazione introducendo misure attive di sostegno (p.e. microcredito) con l'obiettivo di strutturare un "budget di inclusione" con cui finanziare e sostenere misure attive, progetti, interventi di sostegno al reddito e interventi di emergenza, con particolare attenzione alla questione abitativa;
3. Co-progettare azioni di partenariato a livello di ambito e con le reti di solidarietà attive sul territorio. In tal senso, oltre al consolidamento di un modello di sussidiarietà dal basso, è stato reso sistematico anche un accordo con *partner* di ambito.

Il perdurare del grave periodo di crisi socio-economica generale, che ha investito e continua ad investire la nostra società, ha profondamente modificato le necessità espresse dai cittadini ponendo sempre di più l'attenzione sul disagio economico ed abitativo dei nuclei, spesso in difficoltà nel sopperire ai propri bisogni primari.

In tal senso, il sistema dei servizi sociali, per promuovere benessere, ha dovuto in questi anni modificarsi, adattando le proprie azioni alle necessità espresse dalla popolazione che sono in continuo mutamento, mantenendo allo stesso tempo stabili i propri obiettivi fondamentali. Tra questi vanno citati:

- facilitazione del rapporto cittadino/istituzioni;
- miglioramento della qualità della vita dei soggetti in stato di disagio;
- rimozione o risoluzione, laddove possibile, delle cause del disagio sociale.

Come noto, in questi anni, la crisi ha colpito diverse e nuove fasce di popolazione. L'evoluzione del tasso di povertà assoluta dal 2007 (pre-crisi) per dimensione del nucleo familiare oggi colpisce in misura via via maggiore le famiglie con più di un componente: in particolare quelle con più di 3 componenti, mentre è rimasta costante per quelli composti da una sola persona.

Secondo l'ISTAT "l'incidenza di povertà assoluta è sostanzialmente stabile tra le famiglie con persona di riferimento occupata, da 7,3% del 2020 a 7,0% (quasi 922mila famiglie in totale), a sintesi di un miglioramento per questo tipo di famiglie al Nord (da 7,9% a 6,9%) e una sostanziale stabilità nel Mezzogiorno (dal 7,6% all'8,2%). In ulteriore difficoltà le famiglie con persona di riferimento in cerca di occupazione (da 19,7% del 2020 a 22,6%)⁶. Sempre secondo l'ISTAT nel 2022 sono in condizione di povertà assoluta poco più di 2,18 milioni di famiglie (8,3% del totale da 7,7% nel 2021) e oltre 5,6 milioni di individui (9,7% in crescita dal 9,1% dell'anno precedente). Questo peggioramento è imputabile in larga misura alla forte accelerazione dell'inflazione.

L'incidenza della povertà assoluta fra le famiglie con almeno uno straniero è pari al 28,9%, si ferma invece al 6,4% per le famiglie composte solamente da italiani. L'incidenza di povertà relativa familiare arriva al 10,1% (in diminuzione rispetto al 10,9% del 2021), le famiglie sotto la soglia sono oltre 2,6 milioni; degno di nota che la povertà assoluta tende ad aumentare nelle famiglie con 3 o più figli e diminuisce al crescere del titolo di studio della persona di riferimento della famiglia.

⁶ Fonte: https://www.istat.it/it/files/2023/10/REPORT-POVERTA-2022.pdf_data 8 marzo 2022

La nuova utenza generata dalla corrente crisi economica di lungo termine, cui si sono aggiunti gli effetti socio economici post-pandemici dovuti a disoccupazione, diminuzione degli orari di lavoro eccetera, ha riportato, come ulteriore conseguenza della propria situazione, un generale indebolimento dei legami famigliari e delle reti sociali. La pandemia ha accentuato problemi già conosciuti e si teme che gli effetti si ripercuoteranno in modo pesante anche sul prossimo futuro.

In tale scenario, i Comuni dell'area del garbagnatese, nel nord-ovest di Milano, sono stati tra i più colpiti in Lombardia dalla crisi economica degli ultimi anni, anche se nel 2017, dopo dieci anni, si è registrato un'inversione di tendenza importante. Da quell'anno, infatti, il mercato del lavoro lombardo si è rafforzato, come emerge da Report di Assolombarda, anche grazie al miglioramento del quadro economico complessivo. Il saldo degli occupati rispetto al pre-crisi ha raggiunto quota +125 mila e, dopo nove anni, anche il tasso di occupazione (67,3%) ha superato il livello del 2008 (66,9%). Sempre secondo Assolombarda "nei due anni di pandemia la Lombardia prima ha perso quanto l'Italia, con una caduta di PIL del -8,9% nel 2020 (-9,0% l'Italia), e poi ha recuperato più velocemente, con un rimbalzo pari al +7,0%, superiore al +6,6% nazionale. Ciò nonostante, alla fine del 2021 persisteva ancora un divario pari al -2,5% rispetto al 2019, pur inferiore al -3,0% dell'Italia. Una situazione deficitaria comune alle altre Regioni "motore d'Europa". In Lombardia, i disoccupati nel 2022 sono stati 225.195, diminuendo di 44.684 unità rispetto al 2021 (- 16,56%) e il tasso di disoccupazione è stato del 4,9% ed è diminuito del 1,1% rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione femminile è stato dell'6,2%, mentre quello maschile è stato del 3,9%

Partendo da queste premesse, è facilmente intuibile che le azioni da ricomprendere in questa parte del programma sono tese ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione.

I servizi pubblici sociali, intesi in senso lato, risultano fortemente interconnessi tra loro con riferimento sia a quelli relativi ai servizi alla persona e socio-sanitari, sia a quelli relativi all'accesso alla casa e al lavoro.

Tra quelli relativi alla casa si possono ricordare, in modo particolare, la gestione dei Servizi Abitativi Pubblici (SAP), i Servizi Abitativi Transitori (SAT) e i Servizi Abitativi Sociali (SAS). Sono inoltre attivate periodicamente, sulla base delle previsioni normative regionali, misure di sostegno economico all'abitare rivolti a persone locatarie (bonus sostegno affitto e bonus sostegno affitto pensionati) e a persone che versano in condizione di morosità incolpevole nei pagamenti.

Tra quelle relative al lavoro la disponibilità presso la sede della biblioteca Tilane dello Sportello Lavoro gestito attualmente da Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro (Afol Metropolitana) a cui possono rivolgersi giovani e adulti, a cui offre opportunità di formazione professionale, di orientamento e consulenza, di ricerca e inserimento lavorativo; piccole, medie e grandi imprese a cui offre supporto e servizi per lo sviluppo delle risorse umane nell'area della ricerca e selezione del personale, della formazione continua, dell'incontro domanda-offerta, della consulenza sulla legislazione del lavoro, sulle agevolazioni e incentivi; enti locali, scuole pubbliche e private e, più in generale, al mondo della pubblica amministrazione a cui offre servizi qualificati rivolti al personale interno.

Per mettere a sistema le varie azioni è attivo il tavolo di lavoro con le associazioni che sul territorio si occupano di povertà e di solidarietà. Tale lavoro va continuamente affinato agendo lungo varie direttive: da una parte mantenendo gli incontri del "tavolo delle solidarietà", con cadenza periodica, per affrontare in maniera integrata gli aspetti di gestione della domanda sociale; dall'altra con misure passive di sostegno (erogazioni monetarie, pacco alimentare, fondo di sostegno Caritas, accordo di collaborazione con il Banco Alimentare ecc.). Integrato a tale intervento, viene mantenuto (e laddove ve ne sia la necessità, potenziato) il servizio "Aggiungi un posto a tavola", progetto di mensa sociale in collaborazione con la Caritas cittadina, in favore di persone sole o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica, sociale.

Seguendo l'obiettivo generale di dare la possibilità alle persone seguite di riacquisire una propria autonomia, oppure, laddove ciò non sia possibile, svolgere una funzione di orientamento ed informazione verso forme di assistenza o di previdenza che consentano loro comunque un sufficiente equilibrio esistenziale, è necessario perseguire il consolidamento delle misure anticrisi e il loro uso coordinato con le misure attive, partendo da alcuni interventi che siano la base per un ripensamento delle politiche di inclusione. Tra questi:

- Azioni di sostegno al reddito (assistenza economica) garantite attraverso una procedura di avviso pubblico semestrale;

- Stanziamenti per fronteggiare situazioni di emergenza e progetti di accompagnamento del soggetto verso misure attive di assistenza; situazioni, queste, gestite direttamente dal servizio sociale professionale attraverso la sottoscrizione di un “patto sociale” con l’utente;
- Interventi di sostegno all’educazione e alla formazione, a copertura del sistema di esenzioni (totali e/o parziali) sulle rette dei servizi educativi (mensa, centri estivi, asili nido, ecc.) nei limiti già prefissati delle linee guida e regolamenti che disciplinano tali servizi.

Accanto a questi interventi è importante ricordare che:

- si continua a garantire il servizio di segretariato sociale, attraverso cui potenziare, organizzare e coordinare la risposta della comunità (integrazione tra attività istituzionali “pubbliche” e offerta del privato sociale) con il preciso obiettivo strategico di costruire e riorganizzare un sistema di regolazione sociale in cui le funzioni del servizio sociale professionale siano sempre più finalizzate alla lettura e decodificazione della domanda e alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale (sostegno all’offerta e alla domanda).
- All’interno del settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico, che si occupa anche di gestione dello sportello stranieri.

Il portafoglio dei servizi (tratto da PIAO 2024-2026)

L’offerta dei servizi sul territorio del Comune di Paderno Dugnano mostra una discreta consistenza di attrezzature pubbliche e di interesse generale, qualificabili in servizi costruiti e spazi a verde fruibili per la popolazione residente.

Una prima valutazione sugli aspetti quantitativi e qualitativi dell’offerta di servizi, fa riconoscere una prassi consolidata da parte dell’Amministrazione Comunale nel promuovere e gestire la “cosa” pubblica.

Siamo in presenza inoltre di una dotazione di servizi di livello sovra comunale che, oltre a soddisfare la popolazione residente, svolge il compito di forte attrattività rispetto ad una popolazione gravitante, favorita dall’attestazione delle due stazioni ferroviarie di Palazzolo Milanese e Paderno Dugnano, quest’ultima recentemente riqualificata, prevedendo anche una nuova Velostazione.

I servizi offerti nel Comune di Paderno Dugnano sono quelli di seguito indicati:

Servizi Sociali: RSA, centri diurni integrati, centri ricreativi per anziani, assistenza domiciliare ai minori, agli anziani e alle persone con disabilità, comunità alloggio per disabili, centri socio educativi per persone con disabilità; ecc.;

Sanità: Clinica S. Carlo-Casa di cura polispecialistica, strutture ambulatoriali, pronto soccorso, farmacie private e comunali, cimiteri, ecc.;

Istruzione: asili nido, servizi per l’infanzia, scuole dell’infanzia, primarie, secondarie di 1° grado ed un istituto d’istruzione superiore statale;

Cultura: biblioteca comunale, centro culturale e sala mostre, con annesse n° 4 attività commerciali;

Sport: sono presenti 19 palestre, 1 stadio comunale, 6 impianti sportivi per il calcio, 1 piscina comunale, 3 centri sportivi con campi di calcio, calcetto, tennis, basket e bocce, 1 impianto per la pesca sportiva, 1 impianto per il minigolf;

Verde: parchi urbani, verde di quartiere, verde d’arredo, ecc.;

Edilizia sociale: sono presenti 533 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di cui 318 di proprietà Aler e 215 di proprietà comunale suddivisi in n° 23 condomini di cui: n° 13 completamente di proprietà comunale e amministrati dall’Ufficio Patrimonio e n° 10 in cui il Comune è proprietario in parte;

Attrezzature religiose: luoghi per il culto e centri di confessioni religiose, oratori e opere parrocchiali, ecc.;

Sicurezza e Protezione Civile: Polizia Locale, Tenenza Carabinieri, Compagnia Guardia di Finanza, GOR Paderno quale Associazione di Protezione Civile sul territorio comunale, Associazione Nazionale Carabinieri;

Amministrativo: uffici comunali, sedi di quartiere, INPS, Poste, ecc.;

Infrastrutture tecnologiche e per l’ambiente: depositi e autorimesse, impianti di raccolta e smaltimento, attrezzature comunali, ecc.;

Mobilità e trasporto pubblico: Ferrovie Nord Milano S2 e S4 (Stazioni in Palazzolo Milanese e Paderno Dugnano), ATM linea 166 (Via Erba) e tranviaria 179 (Comasina), Brianza Trasporti z219 (Paderno-Monza con capolinea “Gadda”) e z229 (Paderno-Cinisello Balsamo con capolinea in Via Marzabotto), Air Pullman z114 (Saronno-Palazzolo Milanese con capolinea Stazione FNM), z150 (Cantù-Milano con fermata a Cassina Amata) e 566 (Paderno-Milano Roserio con capolinea Stazione FNM Paderno), RTI Autoguidovie Spa – Airpullman Spa per linee urbane verde, blu, rossa e gialla, deposito automezzi Trasporto Pubblico Locale, parcheggi ad uso pubblico in superficie ed interrati, autolinee interurbane a servizio delle Scuole superiori di Paderno Dugnano e Bollate (Airpullman) Z182 e Z183, Z186 e Z195. Si evidenzia che, nel corso di questi anni a livello nazionale e regionale, è intervenuta una complessa riforma normativa che ha portato alla definizione delle Agenzie per il Trasporto Pub-

blico Locale (aventi natura di ente pubblico non economico, dotate di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile), con lo scopo di svolgere in modo associato le funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale. Il Comune di Paderno Dugnano fa parte dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

I risultati sulla qualità dei servizi erogati (tratto dalla relazione sulla performance – risultati anno 2023)

Nella sottosezione del PIAO “Piano della Performance”- al paragrafo 2.1.8 “L'elenco dei servizi e la misurazione della qualità”- sono riportati gli obiettivi-indicatori e gli standard per misurare la qualità dei servizi che il Comune eroga ai suoi cittadini.

La % di raggiungimento sul livello di qualità dei servizi, per l'anno 2023, ha determinato una performance di Ente del 92,30%.

Nel Comune di Paderno Dugnano la qualità dei servizi è espressa in termini di qualità effettiva, cioè di efficacia, tempestività ed elasticità, e di qualità percepita, di cui si sintetizzano i risultati:

Qualità	Qualità EFFETTIVA			Qualità PERCEPITA
	Efficacia	Tempestività	Elasticità	
	89,88%	100%	93,48%	100%
Qualità TOTALE	92,30%			

1.3. I parametri economici dell'evoluzione dei flussi finanziari

I dati finanziari del Comune di Paderno Dugnano sono stati confrontati con quelli di altri Comuni della Lombardia aderenti al progetto sovra comunale di benchmarking “idee comuni” (Abbiategrasso, Brugherio, Cesano Maderno, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Crema, Cusano Milanino, Desio, Lecco, Legnano, Lissone, Meda, Seregno, Sesto SG, Rho, Treviglio).. A tal proposito, si segnala che la Corte dei Conti, nella Relazione annuale 2009 sui controlli interni degli enti locali della Lombardia, citò positivamente il “Progetto Benchmarking” idee comuni definendolo uno “strumento di confronto costante e di scambio di esperienze [...] utile supporto alle scelte gestionali”.

INDICATORE 1,1: RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO (Incidenza spese rigide – ripiano di avanzo, personale e debito – su entrate correnti)

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Trend Storico	24,81	25,45	26,65	24,41	23,74
Benchmark	27,00	27,61	26,91	26,00	/

INDICATORE 2,4: (Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente)

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Trend Storico	74,14%	75,25	74,67	76,98	78,37
Benchmark	67,00%	72,98	73,91	75,50	/

INDICATORE 2,5: (Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente)

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Trend Storico	55,78%	68,52	69,42	73,70	81,56
Benchmark	74,00%	81,97	88,14	81,17	/

INDICATORE 2,6: (Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente)

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Trend Storico	62,36%	81,75	75,10	74,47	70,46
Benchmark	78,84%	76,68%	75,00%	77,83	/

INDICATORE 4,4: Spesa di personale procapite: (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Trend Storico	205,03	194,92	203,06	202,69	201,63
Benchmark	197,58	197,74	208,69	196,64	/

INDICATORE 7,2: Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Trend Storico	56,91	89,16	130,32	151,15	142,67
Benchmark	104,10	115,64	124,82	158,24	/

INDICATORE 10,4: Indebitamento procapite (in valore assoluto)

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Trend Storico	0,02	0,0	0,00	0,00	0,00
Benchmark	284,16	278,40	261,21	212,66	/

2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 Situazione finanziaria economico patrimoniale dell'Ente

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	2023	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	35.072.099,72	38.364.550,53	35.954.884,09	35.820.533,28	39.262.908,02	11,95
<i>TITOLO 4</i> ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.545.750,63	2.154.553,89	3.773.723,51	4.541.358,15	3.466.517,98	36,17
<i>TITOLO 5</i> ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
<i>TITOLO 6</i> ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-
<i>TITOLO 7</i> ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-	-	-
TOTALE	37.617.850,35	40.519.104,42	39.728.607,60	40.361.891,43	42.729.426,00	13,59

SPESE	2019	2020	2021	2022	2023	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
<i>TITOLO 1</i> SPESE CORRENTI	30.383.566,13	31.004.612,24	33.267.766,20	34.358.438,44	35.319.299,04	16,24
<i>TITOLO 2</i> SPESE IN CONTO CAPITALE	4.207.505,15	3.276.111,02	4.697.007,57	7.354.381,42	7.256.029,17	72,45
<i>TITOLO 4</i> RIMBORSO DI PRESTITI	4.079,05	3.628,34	1.093,40	-	-	- 100,00
TOTALE	34.595.150,33	34.284.351,60	37.965.867,17	41.712.819,86	42.575.328,21	

CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (in euro)	2019	2020	2021	2022	2023	% di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.070.353,10	4.469.535,79	4.539.932,35	5.257.111,36	5.057.860,35	0,25
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.070.353,10	4.469.535,79	4.539.932,35	5.257.111,36	5.057.860,35	0,25

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Dati	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato alla gestione corrente	558.670,73	753.716,49	2.026.489,28	3.307.941,15	1.907.167,09
Fondo pluriennale vincolato di entrata - parte corrente	807.732,49	882.812,31	1.242.190,92	876.034,86	1.163.906,94
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	35.072.099,72	38.364.550,53	35.954.884,09	35.820.533,28	35.319.299,04
Recupero Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato di spesa - parte corrente	882.812,31	1.242.190,92	876.034,86	1.163.906,94	792.619,32
Spese Correnti	30.383.566,13	31.004.612,24	33.267.766,20	34.358.438,44	35.319.299,04
Spese Titolo II - Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0
Rimborso prestiti	4.079,05	3.628,34	1.093,40	0,00	0,00
Differenza di parte corrente	5.168.045,45	7.750.647,83	5.078.669,83	4.482.163,91	2.278.454,71
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	-	-	-	-	-
Entrate correnti destinate ad investimenti	667.000,00	226.000,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	4.501.045,45	7.524.647,83	5.078.669,83	4.482.163,91	2.278.454,71

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Dati	2019	2020	2021	2022	2023
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.545.750,63	2.154.553,89	3.773.723,51	4.541.358,15	3.466.517,98
B) Entrate riduzione di attività finanziarie e da accensioni di prestiti	-	-	-	-	-
Totale titoli (A+B)	2.545.750,63	2.154.553,89	3.773.723,51	4.541.358,15	3.466.517,98
F.P.V. di spesa - parte capitale	4.037.695,78	4.057.075,68	5.558.342,97	8.018.873,96	8.413.069,42
Spese in conto capitale	4.207.505,15	3.276.111,02	4.697.007,57	7.354.381,42	7.256.029,17
Differenza di parte capitale	-5.699.450,30	-5.178.632,81	-6.481.627,03	-10.831.897,23	-12.202.580,61
Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti medio-lungo termini	-	-	-	-	-
Entrate correnti destinate ad investimenti	667.000,00	226.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	0	0	0	0	0
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	577.517,47	2.041.850,07	4.226.846,81	7.234.289,06	6.056.288,54
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
F.P.V. di entrata - parte capitale	6.165.399,92	4.037.695,78	4.057.075,68	5.558.342,97	8.018.873,96
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.710.467,09	1.126.913,04	1.802.295,46	1.960.734,80	1.872.581,89

Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo quinquennio 2019-2023.

Dati	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	10.366.815,60	11.137.260,05	13.507.014,24	14.821.365,18	16.372.701,85
Riscossioni	41.018.564,91	40.452.254,23	41.939.936,86	46.863.322,52	44.792.443,68
Pagamenti	40.248.120,46	38.082.500,04	40.625.585,92	45.311.985,85	46.038.945,79
Saldo cassa 31/12	11.137.260,05	13.507.014,24	14.821.365,18	16.372.701,85	15.126.199,74
Residui attivi	17.847.717,81	22.406.497,45	24.100.098,58	19.899.857,18	20.195.488,39
Residui passivi	4.735.441,70	5.066.222,34	6.551.279,10	7.623.066,82	8.524.352,94
F.do pluriennale vincolato per spese correnti	882.812,31	1.242.190,92	876.034,86	1.163.906,94	792.619,32
F.do pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.037.695,78	4.057.075,68	5.558.342,97	8.018.873,96	8.413.069,42
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	19.329.028,07	25.548.022,75	25.935.806,83	19.466.711,31	17.591.646,45

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022	2023
Accantonato	10.803.596,71	15.313.203,53	15.668.193,42	11.858.195,15	11.684.834,92
Vincolato	420.723,24	2.387.252,88	483.241,84	731.848,50	1.865.023,56
Per investimenti	2.755.213,40	1.760.064,66	1.691.043,37	1.510.865,13	828.246,91
Parte disponibile	5.349.494,72	6.087.501,68	8.093.328,20	5.365.802,53	3.213.541,06
Totale	19.329.028,07	25.548.022,75	25.935.806,83	19.466.711,31	17.591.646,45

Utilizzo avanzo di amministrazione

Dati	2019	2020	2021	2022	2023
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive e finanziamento Fcde	558.670,73	753.716,49	2.026.489,28	3.307.941,15	1.907.167,09
Spese di investimento	577.517,47	2.041.850,07	4.226.846,81	7.354.381,42	6.056.288,54
Totale	1.136.188,20	2.795.566,56	6.253.336,09	10.662.322,57	7.963.455,63

Analisi dei residui

Residui attivi al 31/12	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	10.313.488,12	13.774.737,26	14.298.690,86	12.072.022,43	11.594.386,42
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONI ED ALTRI ENTI PUBBLICI	665.214,29	604.639,60	674.940,50	320.853,89	152.131,90
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.614.684,86	7.829.071,08	8.614.539,38	6.869.835,50	6.790.893,90
Totale	17.593.387,27	22.208.447,94	23.588.170,74	19.262.711,82	18.537.412,22
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	253.842,54	173.825,51	501.781,84	556.250,49	1.586.033,30
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	253.842,54	173.825,51	501.781,84	556.250,49	1.586.033,30
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	488,00	24.224,00	10.146,00	80.894,87	72.042,87
TOTALE GENERALE	17.847.717,81	22.406.497,45	24.100.098,58	19.899.857,18	20.195.488,39

* dati preconsuntivo anno 2023

Residui passivi al	2019	2020	2021	2022	2023
--------------------	------	------	------	------	------

31/12					
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.483.612,01	4.239.378,76	5.400.873,61	5.714.238,13	7.148.473,48
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	635.503,49	479.561,66	796.280,81	1.571.337,33	1.257.448,97
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRE- STITI	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	616.326,19	347.281,92	354.124,68	337.491,36	118.430,49
TOTALE GENERALE	4.735.441,70	5.066.222,34	6.551.279,10	7.623.066,82	8.524.352,94

* dati preconsuntivo anno 2023

Indebitamento

Dati	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	4.721,78	1.093,44	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	45.828	46.401	46.931	47.011	47.280
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,10	0,02	-	-	-

Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2019	2020	2021	2022	2023
	0	0	0	0	0

Conto del Patrimonio

Attivo 2023	Importo	Passivo 2023	Importo
Immobilizzazioni immateriali	70.782,53	Patrimonio netto	106.076.440,72
Immobilizzazioni materiali	97.687.293,03		
Immobilizzazioni finanziarie	20.781.667,93		
Rimanenze			
Crediti	8.806.979,73		
Attività finanziarie non immobilizzate		Fondo rischi	979.608,77
Disponibilità liquide	15.828.791,29	Debiti	9.192.804,47
Ratei e risconti attivi	2.401,22	Ratei e risconti passivi	26.929.061,77
Totale	143.177.915,73		143.177.915,73

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2023	IMPORTO
A) Proventi della gestione	38.215.732,26
B) Costi della gestione di cui:	40.858.682,57
<i>quote di ammortamento di esercizio e svalutazioni</i>	6.126.118,13
Diff. fra componenti positivi e negativi (A-B)	-2.642.950,31
C) Proventi ed oneri finanziari di cui:	13.171,32
<i>Proventi finanziari</i>	13.171,32
<i>Oneri finanziari</i>	0
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0
E) Proventi ed Oneri straordinari	1.889.981,23
Proventi straordinari di cui:	2.579.900,76
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0
<i>Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo</i>	2.361.707,47
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	218.193,29
Oneri straordinari di cui:	689.919,53
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	615.160,32
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0
<i>Altri oneri straordinari</i>	74.759,21
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	-739.797,76
<i>imposte</i>	548.511,18
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.288.308,94

2.2 Analisi degli impegni pluriennali di parte corrente per Macroaggregati distinti per anno

L'art. 183, comma 6 del TUEL (Dlgs 267 del 2000) stabilisce che "possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente sui tre esercizi considerati nel bilancio di previsione, solo se connesse a contratti o convenzioni pluriennali o se sono necessarie per garantire la continuità dei servizi relativi a funzioni fondamentali." Qui di seguito sono elencati gli impegni pluriennali di parte corrente (Titolo 1) per gli anni 2026-2027-2028 raggruppate per Macroaggregato. Nella colonna "Voci rilevanti" sono indicati gli importi delle voci più rilevanti che li compongono.

ANNO 2026				
tit/macro	DESCRIZIONE MACROAGGRATO	IMPORTO	VOCI RILEVANTI	IMPORTO
1.1	Redditi da lavoro dipendente	700.000,00	Dipendenti assunti a tempo determinato e parziale	60.500,00
			Produttività variabile dipendenti	339.000,00
			Risultato posizione dirigenziale e segretario	103.000,00
			Altre voci	197.500,00
1.2	imposte e tasse a carico dell'ente	2.450,00	tassa di circolazione	2.450,00
1.3	Acquisto di beni e servizi	5.300.000,00	servizi per l'infanzia	800.000,00
			servizi istituzionali	992.000,00
			verde pubblico	654.000,00
			accordo con CSBNO (Biblioteca Tilane)	303.000,00
			Spese Cimiteriali	262.000,00
			Igiene Urbana	555.000,00
			Servizi educativi e integrativi per i minori	242.000,00
			Gas	42.000,00
			Interventi sociali	510.000,00
			Altre voci	940.000,00
1.4	trasferimenti correnti	204.000,00	per servizi comunali gestiti da altri enti o associazioni	88.000,00
			Quota spending review 2026	116.000,00
1.10	altre spese correnti	286.000,00	servizi assicurativi	286.000,00
	totale impegni pluriennali anno 2026	6.492.450,00		6.492.450,00

Tra gli impegni elencati alcuni macroaggregati hanno una rilevanza maggiore e meritano un approfondimento:

- **Redditi da lavoro dipendente:** sono le spese di personale che riguardano la quota di premialità e il trattamento accessorio dell'anno precedente da liquidare nell'esercizio successivo;
- **Acquisto di beni e servizi:** sono le quote annuali della fornitura di beni e servizi, come contratti di affitto, di somministrazioni e altre forniture periodiche pluriennali. Tra queste possiamo individuare:
 - I Servizi per l'infanzia, spesa legata all'appalto per la gestione dei nidi comunali;
 - L'appalto Consip per la fornitura di energia elettrica;
 - L'appalto per la gestione del Verde Pubblico;
 - L'accordo pluriennale per i servizi offerti da Biblioteca Tilane in collaborazione con CSBNO (Consorzio Biblioteche Nord Ovest);
 - L'appalto per il servizio di Custodia, pulizia manutenzione e operazioni cimiteriali presso i cimiteri comunali;
 - L'appalto per l'igiene urbana indicato è di soli Euro 555.000,00 in quanto l'appalto scade al 31 gennaio 2026 e risulta impegnata la sola mensilità di gennaio;
 - I Servizi educativi e integrativi sono relativi all'appalto per la gestione dei Centri Estivi, del Prepost, e di altri servizi integrativi scolastici;
 - L'appalto Consip per la fornitura del Gas;
 - Gli Interventi Sociali sono impegni relativi ad appalti per servizi di tutela minorile, affido familiare, prevenzione del disagio minorile, inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, attività socializzanti a favore di cittadini con disabilità;
 - Le altre voci sono relative ad appalti diversi necessari per la continuità dei servizi e forniture dell'ente che riguardano ad esempio il Centro stampa interno al Comune, gli invii postali e le notifiche atti, il noleggio apparecchiature per il controllo delle infrazioni semaforiche, il servizio di Tesoreria, i contratti telefonici, il servizio di pulizia degli uffici, le spese per gli organi di revisione, l'accordo con Fondazione Cineteca Italiana per le attività presso Area Metropolis 2.0 e altri appalti o contratti minori.

ANNO 2027				
tit/macro	DESCRIZIONE MACROAGGRATO	IMPORTO	VOCI RILEVANTI	IMPORTO
1.1	Redditi da lavoro dipendente	60.500,00	Dipendenti assunti a tempo determinato e parziale	60.500,00
1.3	Acquisto di beni e servizi	1.293.000,00	servizi istituzionali	400.000,00
			accordo con CSBNO (Biblioteca Tilane)	300.000,00
			verde pubblico	195.000,00
			Spese Cimiteriali	128.000,00
			Interventi sociali	150.000,00
			Altre voci	120.000,00
1.4	trasferimenti correnti	153.000,00	per servizi comunali gestiti da altri enti o associazioni	35.000,00
			Quote spending review	118.000,00
1.10	altre spese correnti		servizi assicurativi	
	totale impegni pluriennali anno 2027	1.506.500,00		1.506.500,00

ANNO 2028				
tit/mac ro	DESCRIZIONE MA- CROAGGRATO	IMPORTO	VOCI RILEVANTI	IMPORTO
1.1	Redditi da lavoro dipen- dente	60.500,00	Dipendenti assunti a tempo determi- nato e parziale	60.500,00
1.3	Acquisto di beni e servizi	596.000,00	accordo con CSBNO (Biblioteca Tila- ne)	300.000,00
			servizi istituzionali	215.000,00
			Altre voci	81.000,00
1.4	trasferimenti correnti	132.000,00	per servizi comunali gestiti da altri enti o associazioni	13.500,00
			Quota spending review	118.500,00
1.10	altre spese correnti		servizi assicurativi	
	totale impegni pluriennali anno 2028	788.500,00		788.500,00

Per gli anni 2027 e 2028 gli impegni pluriennali di parte corrente diminuiscono notevolmente in quanto molti appalti sono in scadenza.

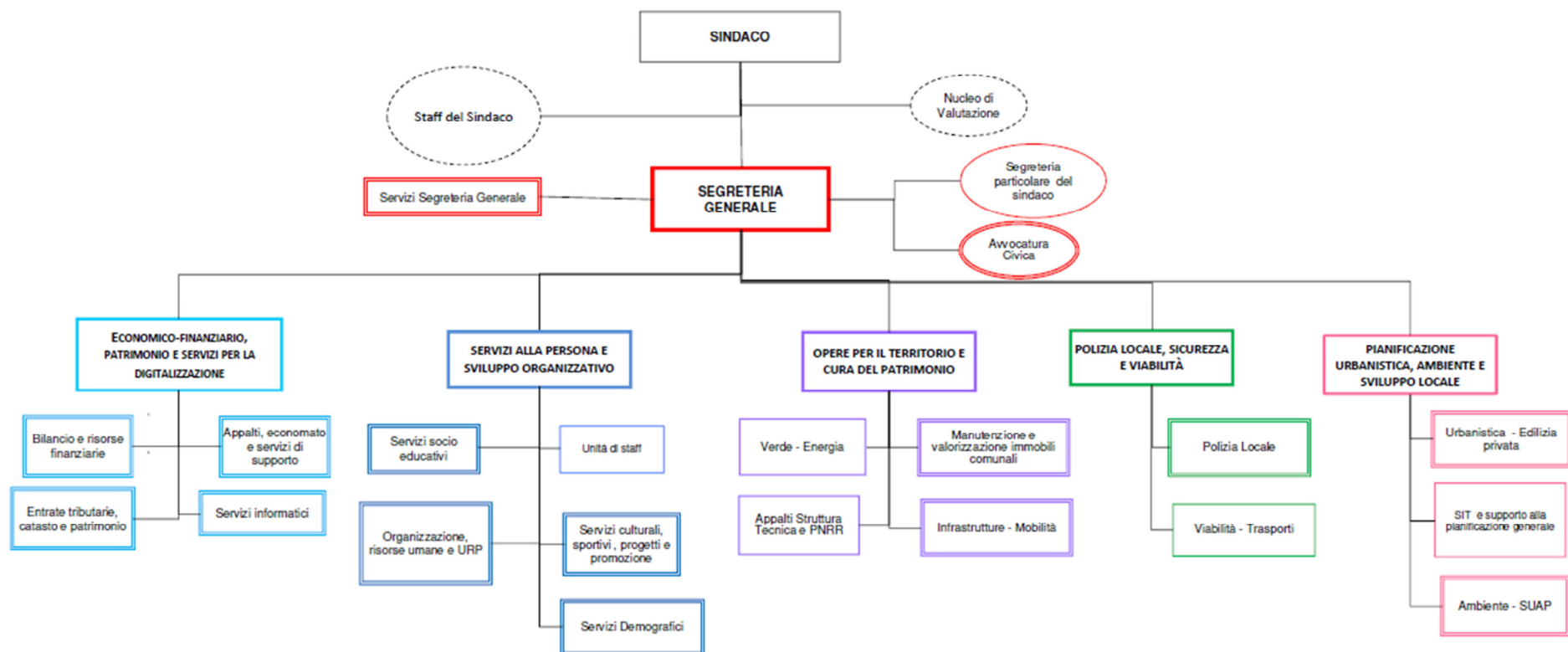
2.3 Struttura organizzativa e Risorse Umane

La struttura organizzativa del Comune, definita con deliberazione di Giunta Comunale. n. 77 del 28 aprile 2022, è suddivisa in n. 6 direzioni (settori):

- Segreteria Generale: dr.ssa Paola Maria Xibilia - Segretario Generale
- Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale: arch. Paola Luisa Maria Ferri - Direttore
- Polizia locale, sicurezza e viabilità: dr Marco Baffa - Direttore
- Opere per il territorio e cura del patrimonio: arch. Luciano Giorgio Tonetti - Direttore
- Servizi alla persona e sviluppo organizzativo: dr. Biagio Bruccoleri – Direttore
- Economico-Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione - Dr. Di Rago

L'organigramma sotto riportato rappresenta l'articolazione dei servizi per ogni settore.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO
ORGANIGRAMMA DI SECONDO LIVELLO DEFINITO SUGLI AMBITI DI COMPETENZA ASSEGNATE AI SETTORI



LEGENDA

- Settori
- Servizi composti da unità interne quali uffici, u.operative semplici e/o di progetto
- Ufficio non inserito in un servizio o che risponde direttamente al dirigente
- Unità operative e/o di progetto
- Organismi indipendenti

2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica

Sulla base della normativa ex D.Lgs. n. 201/2022, si elencano nel seguente prospetto i servizi pubblici di rilevanza economica del Comune di Paderno Dugnano e la relativa modalità di gestione, come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale del 24/10/2024.

	Servizio	Soggetto affidatario	Modalità gestione
1	Servizio di gestione del Centro Sportivo in via Coppi	RTI: M.G.M. Sport Srl S.S.D.TEAM LOMBARDIA NUOTO	Concessione con procedura a evidenza pubblica
2	Servizio di gestione dell'impianto natatorio comunale	M.G.M. Sport Srl S.S.D.TEAM LOMBARDIA NUOTO	Affidamento con procedura a evidenza pubblica
3	Servizio igiene urbana	RTI: AMSA, ECORNORD	Appalto con procedura a evidenza pubblica
4	Trasporto pubblico locale	ATI: Autoguidovie AGI spa Airpullman spa	Appalto con procedura a evidenza pubblica
5	Centro estivo	RTI:Progetto A Coop Soc, ORSA Coop Soc	Appalto con procedura a evidenza pubblica
6	Gestione della comunità sociosanitaria per persone con disabilità "l'Ancora"	Due Punti a Capo Coop Soc	Concessione con procedura a evidenza pubblica
7	Pre post scuola	RTI:Progetto A Coop Soc, ORSA Coop Soc	Appalto con procedura a evidenza pubblica
8	Servizi prima infanzia	Equa Coop Soc	Appalto con procedura a evidenza pubblica
9	Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	VARI	Affidamento diretto (accreditamento)
10	Servizi di natura bibliotecaria	CSBNO	Affidamento diretto
11	Servizi inserimenti lavorativi soggetti svantaggiati (SISL)	AFOL MET	Affidamento diretto
12	Teleassistenza	CENTRO 24 ORE Coop Soc	Affidamento diretto

Nella SEZIONE OPERATIVA di questo documento (SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA - punto 1 - MISSIONI E PROGRAMMI), sono riportate le prospettive evolutive e/o i rinnovi delle varie concessioni e appalti dei servizi comunali, soprattutto per quelli che scadono nel quinquennio.

2.5 Organismi partecipati: indirizzi generali

Si riepilogano nel seguente prospetto gli organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano al 31/12/2023.

Le società partecipate sono:

- Ages srl, affidataria in house dei servizi farmacie, refezione, parcheggi, illuminazione votiva.
- Cap holding Spa, affidataria in house del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda Ages Srl, società partecipata al 100% dal Comune di Paderno Dugnano, l'affidamento della gestione del servizio farmacie ha scadenza nel 2037 e l'affidamento dei servizi refezione, gestione parcheggi con sosta a pagamento, illuminazione votiva ha scadenza nel 2026.

Per quanto riguarda, Cap holding Spa, l'affidamento in house del servizio idrico integrato sul territorio comunale è avvenuto sulla base di una convenzione sovra-comunale, sottoscritta in data 20/12/2013 dall'ufficio di Ambito della Provincia di Milano con Cap holding Spa, con decorrenza dal 1/01/2014 fino al 31/12/2033.

I restanti organismi partecipati sono:

- CSBNO e AFOL MET, due aziende speciali consortili che operano su base sovra-comunale nel campo culturale e sociale;
- PARCO LOCALE D'INTERESSE SOVRACOMUNALE GRUGNOTORTO VILLORESI E BRIANZA CENTRALE (GRUBRIA), consorzio che gestisce il Parco insito sui territori dei Comuni partecipanti;
- CEV, un Consorzio di diritto privato che distribuisce energia elettrica su scala nazionale per la gestione degli impianti fotovoltaici;
- CIMEP, un consorzio in liquidazione che non è più operativo.
- COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE, azienda speciale consortile deputata, quale ente capofila del Piano Sociale di zona, alla progettazione e gestione dei servizi di welfare territoriale nell'ATS di Gargnate Milanese.

Tra gli organismi partecipati, quello su cui il Comune di Paderno Dugnano è in grado di esercitare un'influenza dominante (grazie alla partecipazione totalitaria al capitale sociale) è la società Ages Srl. È con riferimento a tale soggetto che sono di seguito esplicitati gli obiettivi per il periodo di mandato 2024-2029, svolgendo alcune considerazioni sull'economicità dell'azienda.

L'obiettivo è quello di un consolidamento a medio termine della gestione dei servizi pubblici locali: farmacie comunali, refezione scolastica, parcheggi con sosta a pagamento e illuminazione votiva.

In particolare:

- per il servizio di gestione farmacie comunali: mantenimento dei punti vendita di farmaci sul territorio comunale e ampliamento dell'attività della farmacia n.1, con conseguente razionalizzazione degli immobili;
- per il servizio refezione: fornitura di pasti alla popolazione scolastica secondo elevati standard di qualità alimentare, migliorando l'accessibilità e la soddisfazione degli utenti;
- per il servizio di gestione parcheggi con sosta a pagamento: miglioramento della fruibilità del servizio anche attraverso l'introduzione di nuovi strumenti di pagamento della sosta;
- per il servizio illuminazione votiva: miglioramento della qualità del servizio.

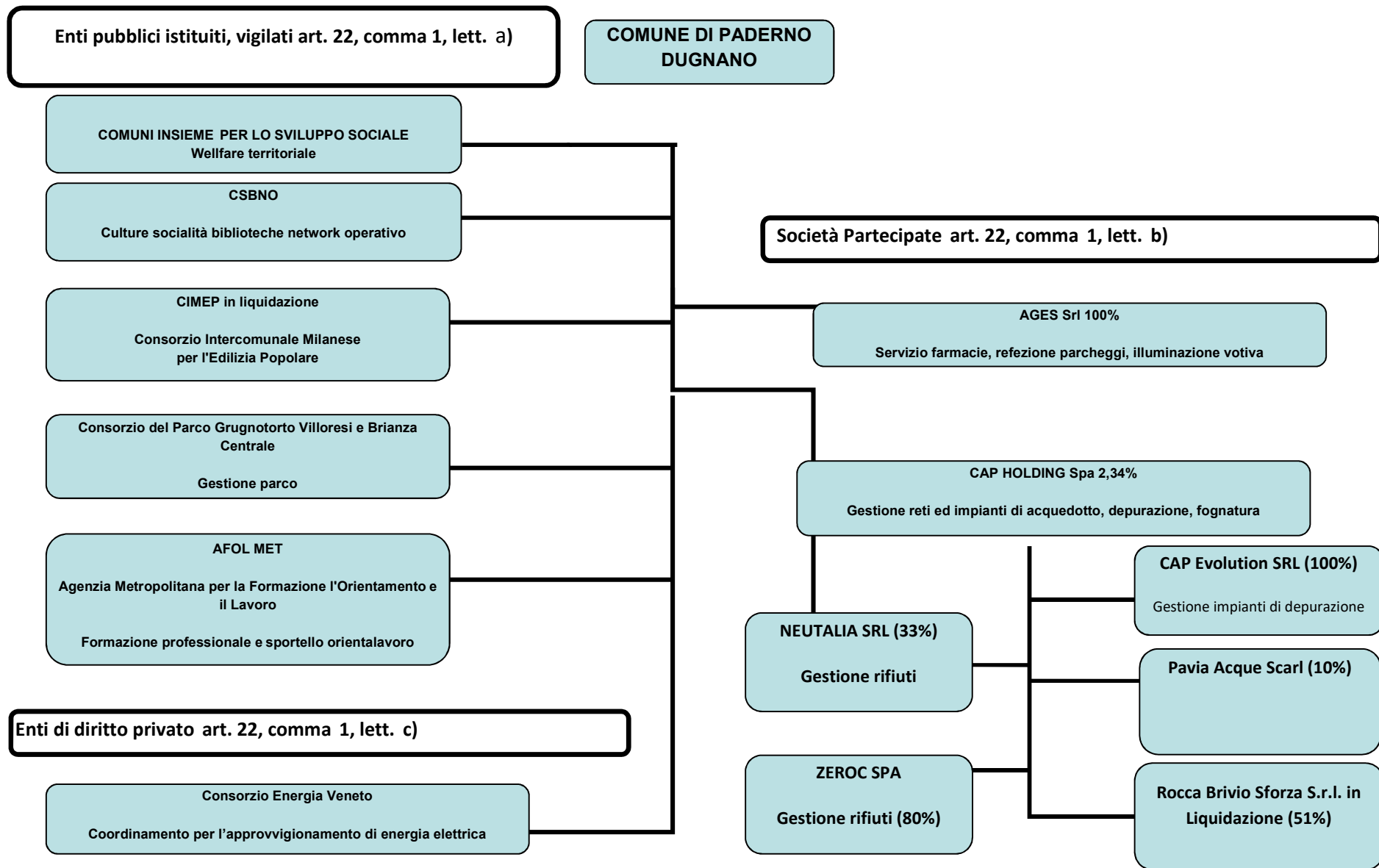
Tali obiettivi dovranno esser garantiti in condizioni di economicità nei prossimi anni, facendo in modo che le sinergie finanziarie, di personale e di risorse provenienti dai servizi resi dalla società realizzino un generale equilibrio a livello economico finanziario.

In merito al servizio idrico integrato, oltre alla fornitura di acqua potabile e gestione delle acque reflue per le utenze domestiche e non domestiche sul territorio comunale, Cap holding Spa ha l'obiettivo in convenzione con Città Metropolitana e il Comune di Paderno Dugnano, di realizzare Investimenti sul territorio comunale di Drenaggio Urbano Sostenibile (Progetto Spugna) e di gestione acque meteoriche (Seveso River Park) entro la fine del periodo di mandato.

Per quanto riguarda gli altri organismi partecipati, si evidenziano i seguenti obiettivi:

- CSBNO - sviluppo la gestione di servizi bibliotecari anche in un'ottica tecnologica nel quadro di un bilancio in equilibrio.
- AFOLMET - consolidamento dei servizi di orientamento e di inserimento di lavoratori svantaggiati con borse di lavoro.
- Parco GRUBRIA - rafforzamento in ottica sovracomunale del sistema delle tutele di fronte agli usi impropri delle aree, accesso a finanziamenti sulle reti ecologiche e fruibili, realizzazione di connessioni ciclabili, boschi, filari e nuove forme di agricoltura ecologicamente e socialmente virtuosa.
- COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE – programmazione e gestione dei servizi indifferibili di ambito

Si rinvia alla Sezione Operativa (punto 2. 2) per un'esposizione di maggior dettaglio degli obiettivi degli organismi partecipati.



3. INDIRIZZI STRATEGICI, AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E MISSIONI

3.1. Indirizzi strategici

Il presente Documento Unico di Programmazione (DUP), seguendo le priorità individuate nel programma di mandato, indica la visione strategica dell'azione comunale per il periodo di mandato 2024/2029.

Il DUP, strutturato per Missioni e Programmi, ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato per garantire che gli impegni in esso contenuti abbiano le risorse necessarie per la loro realizzazione.

Il DUP è proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, al fine di garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Attraverso l'attuazione del presente DUP è obiettivo di questa Amministrazione rendere Paderno Dugnano una città solidale, partecipata, sostenibile e interconnessa.

Il DUP declina, quindi, le priorità che caratterizzeranno trasversalmente l'azione amministrativa:

1. Manutenzione, decoro urbano e cura dei beni comuni

Nel concetto di cura e rinnovamento trova spazio l'attenzione al territorio comunale con l'idea di valorizzare e qualificare, con risorse dedicate, il decoro urbano e i beni comuni, anche ascoltando e coinvolgendo attivamente gli abitanti per reperire nuove idee funzionali ai luoghi da riabilitare o abbellire.

2. La gestione del territorio, il contrasto ai cambiamenti climatici e l'ambiente

Le città sono le aree dove si produce la più alta quantità di emissioni inquinanti che rappresentano la principale causa degli eventi meteorologici estremi. Un passo importante è stato aver aderito ad aprile 2024 al "Patto dei Sindaci per una Pianura Padana che respiri". Si è troppo spesso superato il limite consentito del livello di inquinamento dell'aria, un rischio per la salute e il benessere della popolazione.

L'inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria costituisce una minaccia costante al benessere psicofisico dei nostri cittadini e delle nostre cittadine. Salute e tutela dell'ambiente sono quindi un binomio sempre più inscindibile della nostra epoca su cui è necessario orientare l'azione politica e le strategie dei prossimi anni.

3. Riqualficazione e rigenerazione di parchi e edifici pubblici

Ripartire dai luoghi per ridare solidità e benessere alla comunità: in questi anni sono state messe in atto azioni di recupero e riqualficazione di luoghi ed edifici pubblici che sono stati lasciati in stato di abbandono. Esplorare nuove soluzioni e connubi, fare lo stato dell'arte di quanto si è riusciti ad avviare o concludere per ridare luoghi di incontro, aggregazione e bellezza alla città, è un aspetto importante del lavoro nei prossimi cinque anni.

4. Patrimonio comunale

Rispetto al patrimonio comunale, l'obiettivo principale è mantenerlo e se possibile incrementarlo, sapendo che ha bisogno di essere costantemente mantenuto e riqualficato. Importante anche la valutazione e verifica della possibilità di reperire nuovi alloggi per il Servizio Abitativo Pubblico e Sociale.

5. Mobilità sostenibile e gestione del traffico

La questione degli spostamenti, dentro e fuori la città, è stata oggetto di grandi discussioni in relazione ai disagi provocati da cantieri che hanno riguardato diversi punti strategici della città.

Al di là degli interventi dovuti e delle contingenze che possono sempre verificarsi, la questione del traffico a Paderno Dugnano, dei parcheggi e di come riusciamo a muoverci e a vivere la città, necessita da tempo di una riflessione approfondita che tenga conto della sua natura sistemica e che trovi soluzioni adeguate alle nuove esigenze di spostamento delle persone e delle merci, privilegiando l'ottica di creare nuove opportunità anche in termini di mobilità che agevolino gli spostamenti, creando valore aggiunto nello scegliere di abitare, restare o lavorare nella città.

6. Economia e sviluppo locale

Nell'ottica di crescere e migliorare, un ruolo importante è acquisito dalla costruzione di un Piano strategico dell'economia locale che dovrà rafforzare la capacità di "fare sistema" e realizzare sviluppo locale.

E' necessario essere proiettati sempre più in avanti, in una logica proattiva e di progettualità, ricercando anche soluzioni economiche alternative alle risorse di bilancio.

Un ruolo molto importante in questo ambito lo gioca il Piano di governo del territorio, che nella Variante adottata alloca possibilità e funzioni precise circa la direzione che la città intende intraprendere, individuando soluzioni strategiche all'interno di piani di trasformazione e di rigenerazione che favoriscano nuovi insediamenti, facilitando il cambio di destinazione d'uso e l'insediamento di nuove attività commerciali.

7. Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e trasparenza

Il Comune di Paderno Dugnano è promotore da alcuni anni di interventi volti ad incrementare i servizi online e l'utilizzo di forme di gestione dei servizi sempre più digitali e meno tradizionali. La situazione degli ultimi anni, caratterizzata anche dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ha maggiormente evidenziato come non si possa più prescindere dalla digitalizzazione dei servizi della Pubblica Amministrazione, se non si vuole rischiare di non erogare efficacemente ed efficientemente i servizi pubblici. Numerose possono essere le esplorazioni di sviluppo sul tema.

Naturalmente deve andare di pari passo anche l'adeguamento delle competenze digitali del personale in servizio nell'ottica di acquisire sempre più abilità e agilità nell'erogazione dei servizi.

8. Finanza locale e politiche di contribuzione

Nel corso degli anni l'attività è stata sempre improntata ai principi di equilibrio, equità e attenzione al contenimento delle spese correnti, nonostante gli importanti aumenti di carattere sociale e l'aumento delle spese di investimento.

Le politiche adottate hanno condotto ad una sostanziale stabilità delle entrate tributarie, con un buon aumento delle entrate legate ai controlli, al completo azzeramento del debito derivante da mutui e a una crescita del patrimonio grazie a un'accorta politica di dismissioni.

9. Politiche di welfare e per l'integrazione socio sanitaria

Per il benessere della comunità e una sussidiarietà partecipata: è fondamentale l'idea di un Comune che riconosce e sostiene la centralità e i bisogni della persona, della famiglia, delle associazioni di volontariato e di rappresentanza e il ruolo fondamentale delle comunità pastorali e dei quartieri.

Quando si parla di politiche di Welfare, spesso vi si associa il concetto di "sistema di protezione", un'idea di sicuro rassicurante ma poco evolutiva rispetto alla condizione di fragilità.

Il modello di intervento che ha caratterizzato l'azione amministrativa di questi anni, affianca all'idea di "protezione" un "agire inclusivo", basato cioè sul riconoscimento dei diritti delle persone e sull'avvio di processi integrati che mirano al sostegno e al cambiamento.

10. Investire nel capitale umano: cultura, partecipazione, conoscenza, benessere

I processi partecipativi sono una modalità di informazione, ascolto, confronto e presa della decisione in grado di generare effetti positivi sia sull'attività dell'amministrazione comunale che sui partecipanti e sulla collettività in generale.

Attraverso la partecipazione dei cittadini alla vita della città è possibile produrre decisioni migliori e condivise, trovare soluzioni più efficaci ai problemi grazie ad una maggiore conoscenza dei bisogni reali dei cittadini, aumentare la comprensione delle decisioni e favorire la loro efficacia in fase di attuazione.

Partecipazione è anche comunicazione. In questi anni sono stati realizzati tanti miglioramenti con l'introduzione anche di strumenti digitali che non c'erano ma la strada è ancora lunga e questo è sicuramente un tema di sviluppo necessario e strategico di dialogo.

Il tema della cultura ha sempre una valenza significativa per la crescita e il raggiungimento degli obiettivi delineati. Investire nella cultura significa: investire nel futuro; promuovere sviluppo sociale e civile; favorire la crescita individuale e collettiva delle nostre comunità; attivare sviluppo economico e nuove prospettive; significa generare benessere e ascolto, tessere relazioni profonde.

11. Sicurezza delle persone e dei luoghi

Una città sicura è una città che punta sulla vitalità dei luoghi, sui diritti delle persone e sulla coesione sociale. Non possiamo ignorare la questione della insicurezza percepita e sappiamo che questa percezione diminuirà esclusivamente quando la sicurezza reale sarà raggiunta. A partire da questa considerazione, in questi anni abbiamo cercato di attivare una serie di azioni che andassero a toccare tutti gli aspetti della sicurezza cercando di mettere in campo strumenti sociali di controllo e di rigenerazione culturale che sono alla base delle relazioni civili, del rispetto delle persone e dei beni comuni. Temi che andranno mantenuti e sviluppati nel corso del prossimo quinquennio.

Il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio al punto 8.1 prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, siano definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato; per ogni obiettivo strategico devono essere, altresì, individuati gli *stakeholder* finali. Di seguito si riporta una tabella sintetica che per ogni area strategica individua gli obiettivi strategici e una tabella con l'elenco delle missioni.

Area strategica	Obiettivi strategici
A01 UNA CITTÀ CURATA, INTERCONNESSA E SOSTENIBILE	01 – DECORO E QUALITÀ URBANA
	02 – AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ E GESTIONE DEL TERRITORIO
	03 – BENESSERE E TUTELA DEGLI ANIMALI
	04 – RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE DI PARCHI ED EDIFICI PUBBLICI
	05 – PATRIMONIO PUBBLICO
	06 – MOBILITÀ SOSTENIBILE E GESTIONE DEL TRAFFICO
A02 UNA CITTÀ CHE CRESCE, SA RINNOVARSI E CHE MIGLIORA	01 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO
	02 – DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
	03 – SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA
	04 – LEGALITÀ E TRASPARENZA
	05- FINANZA LOCALE E POLITICHE DI CONTRIBUZIONE
	06- GESTIONE EFFICIENTE DEGLI ENTI PARTECIPATI
A03 UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	01 – PARTECIPAZIONE
	02 – COMUNICAZIONE
	03 – SVILUPPO ORGANIZZATIVO
	04 – PROGETTARE CULTURA PER RIAPPROPRIARSI DI UN TEMPO DI QUALITÀ
	05 – EDUCAZIONE, SCUOLA, DIRITTO ALLO STUDIO: ACCESSIBILITÀ, INCLUSIONE, EQUITÀ, UGUAGLIANZA
	06 – POLITICHE GIOVANILI
	07 – SPAZIO ALLO SPORT
	08 - IL VALORE AGGIUNTO DELLE ASSOCIAZIONI
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	01 – POLITICHE DI WELFARE
	02 – POLITICHE PER LA FAMIGLIA
	03 - MEDICINA TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
	04 - LA CURA E L'ATTENZIONE PER I NOSTRI ANZIANI

Missioni
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
03 - Ordine pubblico e sicurezza
04 - Istruzione e diritto allo studio
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10 – Trasporto e diritto alla mobilità
11 - Soccorso civile
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
14 - Sviluppo economico e competitività
15 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

	05 - PRENDERSI CURA DELLE DISABILITÀ
	06 - IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE
	07 - PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
	08 - BISOGNI ABITATIVI
	09 - INTEGRAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE CON BACK-GROUND MIGRATORIO
	10 - IL PERCORSO PER IL VILLAGGIO AMBROSIANO
	11 – SICUREZZA
	12 - PROTEZIONE CIVILE

3.2. Obiettivi strategici

Area strategica	Obiettivo strategico	Descrizione sintetica obiettivo strategico	Missione / programma
A01 Una città curata, interconnessa e sostenibile	A01_01 Decoro e qualità urbana	<p>I nostri sette quartieri sono ambiti da valorizzare e qualificare con risorse dedicate con un'attenzione continua e costante alla sicurezza e al decoro urbano.</p> <p>Per poter dare la giusta attenzione a ciascun contesto occorre operare almeno su tre fronti: migliorare la comunicazione tra Amministrazione e cittadini; lavorare sulla leva organizzativa dei servizi; implementare gli strumenti partecipativi attraverso i patti di collaborazione prevedendo idonee risorse.</p>	M 01_05 M 09_03 M 09_05 M 12_09
	A01_02 Ambiente, sostenibilità e gestione del territorio	<p>Le città sono le aree dove si produce la più alta quantità di emissioni inquinanti che rappresentano la principale causa degli eventi meteorologici estremi. Un passo importante è stato aver aderito ad aprile 2024 al Patto dei Sindaci per una Pianura Padana che respiri. Rendere il territorio meno inquinato, nelle sue componenti di aria terra e acque, vuol dire renderlo resiliente ai cambiamenti climatici e questo non può prescindere da un intervento attivo e fattivo in materia urbanistica ed edilizia. La Variante al Piano di Governo del Territorio, adottata a marzo 2024, esprime esattamente questa direzione, dal momento in cui essa prospetta uno sviluppo locale che mira non solo al benessere delle persone e alla sostenibilità, ma anche ad uno sviluppo economico importante del quale la nostra città può essere protagonista.</p> <p>Lo stesso piano pone infatti al centro le questioni della resilienza di un territorio e della sua sostenibilità ambientale attraverso il miglioramento dell'ambiente urbano e consolidamento della matrice ambientale e delle reti ecologiche, finalità raggiunte anche attraverso la riduzione del consumo di suolo, nel rispetto della L.R. 31/2014, e l'incremento dell'indice di permeabilità dei suoli, ovvero: incentivare la maggiorazione delle superfici permeabili a verde privato piantumato; riduzione dell'impronta al suolo dei fabbricati legittimamente autorizzati (oggetto di demolizione e successiva ricostruzione); maggiorazione delle superfici alberate all'interno delle aree private edificabili con funzione di potenziamento e qualificazione dell'equipaggiamento vegetale, di tutela del sistema faunistico e di qualificazione ecosistemica, anche attraverso interventi di deframmentazione; realizzazione di coperture verdi all'interno delle aree private edificate o edificabili con funzione di potenziamento e qualificazione dell'equipaggiamento vegetale, di riduzione dell'effetto isola di calore.</p>	M 08_01 M 09_01 M 09_05 M 09_08
	A01_03 Benessere e tutela degli animali	<p>Obiettivo strategico dell'Amministrazione è salvaguardare gli animali d'affezione e non, partendo dall'adozione di uno specifico regolamento che espliciti e riepiloghi le norme sovracomunali già esistenti, e nel contempo preveda regole locali ove necessario.</p>	M 03_01 M 08_01

	A01_04 Riqualificazione e rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	<p>Ripartire dai luoghi per ridare solidità e benessere alla comunità: in questi anni sono state intraprese azioni di recupero e riqualificazione di luoghi ed edifici pubblici che sono stati lasciati in stato di abbandono, è un percorso avviato che necessita ancora di tempo e di molte altre risorse.</p> <p>E' stato creato un elenco di beni e luoghi pubblici su cui attivare azioni di rigenerazione e/o ripensamento delle funzioni.</p>	M 01_05 M 01_06 M 04_01 M 04_02 M 06_01 M 12_01
	A01_05 Patrimonio pubblico	<p>Rispetto al patrimonio immobiliare, l'obiettivo principale è mantenerlo e, se possibile, incrementarlo sapendo che ha bisogno di essere costantemente mantenuto e riqualificato. Occorre predisporre per le case comunali soluzioni predisponendo un piano di interventi dettagliato che possa sanare in primo luogo le situazioni più fragili e compromesse.</p> <p>In considerazione del bisogno sociale di molti nuclei e di accesso all'abitare da parte di giovani e anziani soli, l'obiettivo è di reperire nuovi alloggi da destinare a Servizio Abitativo Pubblico (ASP) e Servizio Abitativo Sociale (SAS).</p>	M 01_06
	A01_06 Mobilità sostenibile e gestione del traffico	<p>Il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile è uno strumento che, con l'approvazione definitiva del PGT, occorre approntare con il coinvolgimento e l'ascolto diretto della cittadinanza attraverso le Consulte Territoriali. Verranno inoltre previste azioni specifiche in tema di parcheggi e trasporto pubblico urbano ed extraurbano. Altro aspetto importante avrà come suo asse la Ferrovia e i sottopassi.</p>	M 08_01 M 09_02 M 10_02 M 10_05 M 12_09
A02 Una città che cresce, sa rinnovarsi e che migliora	A02_01 Attività produttive e commercio	<p>Occorre favorire e realizzare un modello di sviluppo locale che sia sostenibile da un punto di vista sociale, ambientale ed economico, promuovendo una visione delle imprese come "bene comune".</p> <p>In tema di commercio, obiettivo prioritario è rilanciare il commercio di prossimità.</p> <p>A ciò si aggiunge che la centralità del digitale nel lavoro è divenuta evidente per tutti: nella fase della pandemia senza il digitale non avremmo potuto lavorare. Ora i grandi temi sono lo spazio del lavoro e il concetto di open innovation.</p> <p>Benessere e produttività sono le due parole chiave che caratterizzano le soluzioni di welfare aziendale volte a rafforzare il clima in azienda e aumentare le performance.</p>	M 01_06 M 14_02 M 15_01
	A02_02 Digitalizzazione e innovazione tecnologica	<p>Il processo di digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni coinvolge anche il nostro Comune.</p> <p>Nell'ambito dei servizi al cittadino, anche grazie ai fondi PNRR, si sono realizzati numerosi interventi che hanno riguardato i sistemi di pagamenti PAGO PA, la App IO, lo SPID, l'implementazione del sito comunale, la migrazione al Cloud e diversi cablaggi. Molti sono gli interventi realizzati e molti altri ancora sono in evoluzione.</p>	M 01_02 M 01_06 M 01_08 M 04_06

A02_03 Semplificazione ed efficienza	<p>Concorrere a rendere la Pubblica Amministrazione la migliore “alleata” di cittadini e imprese, con un’offerta di servizi comunali sempre più Smart, efficienti e facilmente accessibili.</p> <p>L’ente, nell’ambito della normativa di riferimento, deve snellire, per quanto possibile, le procedure a carico dei cittadini anche con il rafforzamento e l’ingegnerizzazione dei processi.</p>	M 01_01 M 01_02 M 01_11 M 12_09
A02_04 Legalità e trasparenza	<p>Il quadro giuridico–amministrativo che definisce la materia della prevenzione della corruzione ha continuato ad evolversi dall’introduzione della legge 6 novembre 2012 n.190 (che ha avuto come corollari fondamentali il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza e accesso ai documenti, e il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi) diventando sempre più complesso. Accanto agli interventi legislativi si registrano numerosi provvedimenti dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che precisano i poteri e le funzioni attribuiti alla stessa dalla legge, quali, per citarne alcuni dei più significativi, il potere regolatorio, il potere sanzionatorio, il potere d’ordine, la funzione consultiva, la funzione di vigilanza e controllo.</p> <p>Nel dinamico contesto descritto, questo Ente proseguirà nell’azione intrapresa subito dopo l’approvazione della legge n.190 del 2012 per la promozione della legalità e della trasparenza e per lo sviluppo della cultura dell’integrità.</p> <p>La promozione dell’etica pubblica non va, però, perseguita solo al livello dell’organizzazione comunale ma occorre continuare a stimolare la società civile ed il mondo educativo e scolastico; insomma è indispensabile “fare rete” per la prevenzione della “mala amministrazione” anche con le rappresentanze delle diverse categorie di operatori economici presenti sul territorio.</p> <p>Sul fronte interno all’ente lo sviluppo e l’implementazione del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi potrà assicurare una sempre maggiore trasparenza dell’azione amministrativa e la tracciabilità delle decisioni per il cittadino.</p>	M 01_01 M 01_02 M 01_10 M 01_11 M 05_02
A02_05 Finanza locale e politiche di contribuzione	<p>Nell’ambito degli equilibri di bilancio occorre continuare l’opera di razionalizzazione della spesa con la verifica puntuale dei costi di gestione, il rafforzamento continuo del recupero dell’evasione con la conseguente, ove possibile, riduzione della pressione fiscale locale.</p>	M 01_03 M 01_06
A02_06 Gestione efficiente degli enti partecipati	<p>Il comune di Paderno Dugnano ha numerose partecipazioni societarie e/o partecipazioni a consorzi e aziende consortili. La gestione dovrà essere improntata a criteri di efficienza attraverso la previsione di indirizzi strategici e un controllo adeguato in fase di rendicontazione.</p>	M 01_03

A03 Una città che investe nel suo futuro e genera valore con le persone e per le persone	A03_01 Partecipazione	<p>Attivare la partecipazione civica per avvicinare le istituzioni ai cittadini, costruire fiducia e contribuire ai processi democratici locali e all'attuazione del principio di sussidiarietà. I processi partecipativi come risorsa strategica, sono modalità di informazione, ascolto, confronto e presa della decisione in grado di generare effetti positivi sia sull'attività dell'amministrazione comunale che sui partecipanti e sulla collettività in generale.</p> <p>Attraverso la partecipazione dei cittadini alla vita della città è possibile produrre decisioni migliori e condivise, trovare soluzioni funzionali ai problemi grazie ad una maggiore conoscenza dei bisogni reali dei cittadini, aumentare la comprensione delle decisioni e favorire la loro efficacia in fase di attuazione.</p>	M 01_02 M 01_06
	A03_02 Comunicazione	<p>Partecipazione implica anche un lavoro sulla comunicazione, via di raccordo tra cittadini, imprese e chi opera all'interno dell'organizzazione.</p> <p>Si procederà con obiettivi che tendano al miglioramento della comunicazione istituzionale con conseguente miglioramento della comunicazione tra cittadini e Comune in relazione alle segnalazioni ricevute.</p>	M 01_01
	A03_03 Sviluppo organizzativo	<p>In linea con le parole chiave quali ascolto, condivisione, connessione e trasversalità, è fondamentale: consolidare percorsi di sviluppo in grado di creare innovazione; di trasferire metodi e strategie che possano orientare e supportare il personale, guidandolo in un processo di crescita che naturalmente coinvolga tutta l'organizzazione.</p> <p>Il concetto di sviluppo organizzativo riguarda in modo sistemico tutte le variabili legate alle persone, al loro "stare" nell'organizzazione, alla conciliazione tra tempo lavoro e tempo famiglia. Per creare interventi di valore vanno considerati e connessi tutti gli aspetti, emotivi, operativi e relazionali.</p>	M 01_10
	A03_04 Progettare cultura per riappropriarsi di un tempo di qualità	<p>Promuovere la crescita culturale individuale e collettiva, la partecipazione e la valorizzazione dei beni del territorio per migliorarne l'attrattività e favorire lo sviluppo locale. Investire nella cultura significa investire nel futuro. La cultura è patrimonio artistico, storico, paesaggistico, è conoscenza, è spettacolo, creatività e partecipazione.</p> <p>Valorizzare e rinnovare l'offerta culturale significa creare poli di aggregazione e di attrazione per la cittadinanza, dando valore alla città stessa come luogo di eventi e di interesse. Per questo, continueremo ad investire nella cultura sapendo che con essa è possibile promuovere sviluppo sociale e civile, favorire la crescita individuale e collettiva delle nostre comunità, attivare sviluppo economico e prospettive.</p>	M 05_02
	A03_05 Educazione, scuola, diritto allo studio: accessibilità, inclu-	<p>Su questo tema si confermano i principi di accessibilità, inclusione, equità, uguaglianza che guidano le scelte e l'azione amministrativa nel campo delle politiche educative e scolastiche e per il diritto allo studio.</p> <p>Uno degli obiettivi prioritari resta la realizzazione di una scuola "comunità educante", motivo per cui sono</p>	M 04_02 M 04_06

sione, equità, uguaglianza	<p>state rafforzate le reti e costruite nuove collaborazioni importanti che hanno consentito di poter fruire di un'offerta formativa ricca e di qualità.</p> <p>Il focus principale resta la qualità dei servizi offerti per ogni età di riferimento. Nel prossimo quinquennio verranno mantenuti e, se possibile, maggiormente sviluppati tutti i progetti programmati con il Piano per il Diritto allo Studio, promuovendo il "Sistema locale degli interventi educativi e scolastici" che coinvolga tutto il sistema di offerta del nostro territorio.</p>	
A03_06 Politiche giovanili	<p>Sul versante politiche giovanili l'orientamento è su tre obiettivi strategici principali: sviluppo e consolidamento del "Sistema delle politiche giovanili locali"; ampliamento degli spazi e opportunità di aggregazione dedicate alle giovani generazioni; riflettere ed eventualmente progettare azioni sul tema del divario generazionale.</p> <p>Verrà consolidata la progettualità, lavorando in maniera trasversale con tutti gli attori coinvolti (oratori, terzo e quarto settore, giovani, imprese...).</p>	M 06_02
A03_07 Spazio allo sport	<p>In connessione con i temi legati alla cultura e al coinvolgimento dei giovani trova chiaramente spazio di rilievo l'attenzione rivolta allo sport, per ampliare le opportunità di coinvolgimento e attivazione sul territorio.</p> <p>Per favorire il raccordo e sviluppo di percorsi di co-progettazione con le associazioni e società sportive locali, è stato avviato un gruppo di lavoro, il Tavolo dello Sport, con il quale si sono definite le concessioni annuali degli spazi, è stato condotto un lavoro di censimento degli spazi, di analisi e report delle criticità presenti nelle varie strutture che ha restituito una fotografia della situazione e dato un quadro dinamico delle segnalazioni e degli interventi.</p> <p>L'idea è rafforzare ancora di più le collaborazioni attivate, implementando l'azione di raccordo tra Comune e realtà sportive cittadine che utilizzano gli impianti comunali in occasione di attività agonistiche, di promozione allo sport, di manifestazioni e competizioni sportive.</p>	M 06_01
A03_08 Il valore aggiunto delle associazioni	<p>Le associazioni sono l'espressione più compiuta dello stato di diritto, favoriscono la diffusione della cultura democratica, dell'universalismo e della solidarietà sociale, rafforzano i legami fra persone e l'efficacia delle politiche pubbliche.</p> <p>Sono "<i>una scuola di democrazia</i>" perché si fanno portatrici della disponibilità dei cittadini ad associarsi per impegnarsi insieme verso il bene comune.</p> <p>La promozione e realizzazione di sinergie con le Associazioni ha consentito di dare, nei momenti più critici, risposte efficaci e sempre più puntuali ai bisogni della popolazione e di offrire costantemente un palinsesto di attività educative e di iniziative a carattere culturale di grande rilievo. Nel corso del mandato amministrativo si darà continuità al lavoro di promozione della "cultura" della co-programmazione e della co-progettazione favorendo il lavoro di rete tra le associazioni e tra le associazioni e il Comune.</p>	M 12_08

A04 Una città sicura al fianco delle fragilità e delle diversità	A04_01 Politiche di welfare	<p>Le politiche di welfare dovranno essere improntate a un modello che prevenga e contrasti i fattori di esclusione promuovendo il benessere e lo sviluppo delle persone. L'azione da realizzare deve svilupparsi su tre linee: passare da un'idea di "protezione" ad un Welfare dei diritti e dell'inclusione; ridurre le disuguaglianze e promuovere equità e coesione sociale; realizzare un sistema di interventi generativo e rispondente ai requisiti di prossimità, universalismo, equità e inclusione.</p>	M 12_04 M 12_07
	A04_02 Politiche per la famiglia	<p>Il Comune di Paderno Dugnano struttura le sue attività per la famiglia attraverso servizi di prevenzione e tutela, di sostegno (anche economico, di sostegno al reddito) e di conciliazione. E' necessario proseguire nelle azioni già avviate, ad esempio mantenendo i servizi e i progetti in essere nell'ambito delle politiche per la famiglia e potenziando le attività di prevenzione per i più giovani.</p>	M 12_01 M 12_05
	A04_03 Medicina territoriale e integrazione socio sanitaria	<p>L'obiettivo di presidio attivo per la medicina territoriale, la prevenzione e l'integrazione socio sanitaria: uno degli orientamenti più importanti dei prossimi anni è rappresentato dall'esigenza, di sviluppare, a partire dal nostro territorio, un sistema socio-sanitario integrato, legato in modo esplicito ai livelli essenziali sanitari e sociali, così come anche alla dimensione culturale, sportiva ed educativa. Su questa sfida sarà fondamentale il lavoro da condurre con ASST, con gli Enti del Terzo Settore e le Caritas, con il Piano Sociale di Zona e gli altri Comuni dell'Ambito Territoriale, per la nuova Casa di Comunità, che andrà a prendere il posto dell'attuale Palazzo Sanità.</p>	M 01_06 M 12_07
	A04_04 La cura e l'attenzione per i nostri anziani	<p>Le azioni da sviluppare nell'ambito della cura e l'attenzione per i nostri anziani, sono modulate su tre livelli che corrispondono, in linea generale, alle differenti esigenze in relazione allo stile di vita: invecchiamento attivo, inteso come processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza, per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano; area della non autosufficienza, quale area di intervento che si occupa di anziani dal 65° anno di età che abbiano perso parzialmente o totalmente l'autosufficienza; autonomia e nuovi bisogni, quale complesso di servizi tendenti a garantire alla popolazione anziana il mantenimento di una certa autonomia. Il Comune di Paderno Dugnano agirà con un approccio volto ad attivare tutte le misure possibili per favorire la permanenza degli anziani nella propria casa o presso i famigliari. Come nuova progettualità, in risposta alle nuove esigenze abitative degli anziani, saranno valutate la possibilità di realizzazione di progetti di co-housing nei quali anziani soli autosufficienti possano vivere l'esperienza dell'abitare condiviso.</p>	M 08_01 M 12_03
	A04_05 Prendersi cura delle disabilità	<p>Sarà necessario aprire un confronto a livello di Ambito territoriale per cercare, con gli altri Comuni e il Piano Sociale di Zona, di interloquire con ASST e trovare soluzione ai problemi che si creeranno in particolare per i caregiver a seguito del taglio nello specifico della misura B2. Andranno poi favoriti lo sviluppo di nuovi servizi dedicati alla vita autonoma e al "dopo di noi", oltre che a garantire il mantenimento di tutti i servizi in essere. Occorrerà favorire la realizzazione di spazi e strutture per la pratica sportiva di discipline paraolimpiche. Altro tema è quello della mappatura dell'accessibilità delle nostre aree verdi e dei nostri parchi per intervenire, laddove necessario, eliminando le barriere e valutando la possibilità di realizzare percorsi sensoriali. Sarà inoltre necessario fare una nuova ricognizione /mappatura delle barriere architettoniche ancora presenti.</p>	M 01_06 M 06_01 M 09_05 M 12_02

<p>A04_06 Il contrasto alla violenza di genere</p>	<p>Oltre all'azione di informazione e cura, occorre continuare a fare prevenzione attraverso un lavoro capillare nei contesti educativi e familiari. Occorre sottolineare l'importanza delle panchine rosse e di risorse attive sul territorio come White Mathilda. Occorre un intervento tempestivo coordinato ed immediato tra servizi, Forze dell'ordine e associazioni per una rapida messa in sicurezza. Attualmente le donne in pericolo vengono messe in sicurezza attraverso HARA, rete di servizi sovracomunale autorizzata ad operare su Paderno Dugnano. Il Comune di Paderno Dugnano procederà con azioni di informazione e sensibilizzazione sul tema anche attraverso il tavolo contro la violenza, incrementando la rete di intervento, quale aiuto e sostegno sia locale che extra locale.</p>	<p>M 12_07</p>
<p>A04_07 Prevenzione del disagio giovanile</p>	<p>Di fronte alla complessità e vastità di un disagio giovanile crescente, due sono i livelli su cui si intende operare: 1) aiutare le agenzie educative nel rafforzarsi nel loro ruolo per affrontare al meglio queste complessità; 2) dare spazio e ascolto ai bisogni, anche emotivi, delle giovani generazioni, incrementando le opportunità per farlo e rafforzando la funzione dei luoghi dedicati e dei servizi.</p>	<p>M 04_02</p>
<p>A04_08 Bisogni abitativi</p>	<p>Le azioni da intraprendere dovranno essere volte al contenimento dell'emergenza abitativa, dando continuità, per il tramite dell'Agenda CASA, al così detto "polmone abitativo". Il rafforzamento del sistema case comunali con manutenzioni mirate all'efficienza, sarà un obiettivo sul quale lavorare. La previsione di integrare le politiche abitative nel Piano di Governo del Territorio verrà completamente concretizzata a fronte della futura approvazione del nuovo strumento urbanistico riconoscendo quali servizi residenziali pubblici o di pubblico interesse - l'Edilizia Residenziale Pubblica - l'Edilizia Privata Sociale - l'Edilizia Residenziale Sociale (ERS), qualora necessità e quantità siano opportunamente riconosciute nel Piano dei Servizi comunale.</p>	<p>M 01_05 M 08_02 M 12_06</p>
<p>A04_09 Integrazione e partecipazione delle persone con background migratorio</p>	<p>La migrazione non si limita al semplice spostamento delle persone da un paese all'altro, ma è anche un fenomeno dinamico che avviene a livello locale. Il processo di integrazione dei cittadini stranieri inizia proprio nei quartieri in cui si stabiliscono, dove interagiscono con le istituzioni e la comunità locale. Andranno mantenute e, se possibile, potenziate le azioni già intraprese dal punto di vista del sistema dei servizi legati al diritto allo studio, alla mediazione linguistico-culturale, allo sportello migrazione attivo, ai percorsi formativi e certificativi intrapresi con il CPIA2, con particolare riferimento ai corsi di alfabetizzazione di italiano per stranieri adulti.</p>	<p>M 12_04</p>

<p>A04_10 Il percorso per il Villaggio Ambrosiano</p>	<p>Questo tema dovrà essere declinato lungo alcune direttrici, che abbiano come focus i seguenti obiettivi: 1) mantenimento del tavolo con le forze dell'ordine per il coordinamento e il monitoraggio della sicurezza, accompagnato da una loro presenza costante nel quartiere con particolare riguardo ad azioni di monitoraggio e controllo lungo le vie Derna e Cernaia; 2) azioni di monitoraggio sul territorio per il mantenimento del decoro degli ambienti comuni e uso corretto dei beni comuni; 3) sostegno delle associazioni e agenzie educative nella loro capacità di promuovere il quartiere con azioni, progetti e iniziative attivando i legami comunitari; 4) attivazione percorsi di protagonismo tra scuola e territorio; 5) affidamento studio di fattibilità su eventuali percorsi che, in relazione alla situazione delle vie Derna e Cernaia, possano: a) interrompere la catena di "ciclo e riciclo" di abitazioni e negozi; b) favorire la rigenerazione sociale e culturale e una convivenza civile tra gruppi.</p>	<p>M 03_02 M 12_04</p>
<p>A04_11 Sicurezza</p>	<p>Il Comune di Paderno Dugnano continuerà l'attività di mappatura delle telecamere private (Anagrafe Telecamere) che consente alla Polizia Locale ed alle Forze dell'ordine del territorio di avere cognizione dell'esatta ubicazione delle telecamere private installate in Città, in tal modo contribuendo ad agevolare le attività di indagine svolte da tali organi. Si continuerà a promuovere e a sostenere il Gruppi di Controllo di vicinato, attivando anche momenti formativi di aggiornamento oltre che incrementare ulteriormente il numero delle telecamere nei punti strategici della città. Le attività di controllo saranno sempre affiancate dalla promozione di occasioni di educazione civica e alla legalità, con l'aiuto delle Forze dell'ordine e il coinvolgimento attivo delle scuole e dell'associazionismo.</p>	<p>M 03_02 M 08_01</p>
<p>A04_12 Protezione civile</p>	<p>E' importante incentivare e rafforzare il sistema di protezione civile affinché sia sempre più efficiente anche per favorire le sinergie con il Comune, per poter aiutare nelle criticità ambientali e negli eventi, raccogliendo le esigenze del Gruppo Operatori Radio (GOR Paderno) e partecipando ad eventuali bandi per l'assegnazione di finanziamenti regionali e/o statali. Per fornire la prima assistenza d'urgenza alla popolazione, sia in fase preventiva, che contestuale e successiva agli eventi calamitosi, di origine sia naturale che antropica, strumento principale è il Piano comunale di Protezione Civile: l'aggiornamento continuo del Piano favorisce l'adeguatezza delle azioni da porre in essere al verificarsi di eventuali criticità. Ovviamente, le misure da prevedere devono rispondere ai requisiti indicati dalla vigente legislazione nazionale e regionale in materia. In quest'ottica, tenuto conto dell'immediata risposta che la Città deve offrire in presenza di calamità ed in occasioni di eventi e manifestazioni di particolare interesse, è necessario proseguire nella collaborazione con il Gruppo Operatori Radio (GOR Paderno) per attuare gli interventi di prevenzione e contenimento dei rischi per la cittadinanza, in presenza di calamità naturali, prevedendo il rinnovo della vigente convenzione.</p>	<p>M 11_01</p>

3.3. Attuazione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma Next generation EU (NGEU). Approvato definitivamente il **13 luglio 2021**, esso descrive le priorità di investimento per l'arco temporale 2021-2026 con l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese, particolarmente colpita dalla pandemia ancora in corso. Il Piano si sviluppa, infatti, intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo:

1. **digitalizzazione e innovazione;**
2. **transizione ecologica;**
3. **inclusione sociale;**

e si articola in **16 Componenti**, raggruppate in **sei Missioni**: Digitalizzazione; Innovazione; Competitività; Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute.



L'Unione europea ha stanziato **194,4 mld di euro** per il PNRR italiano grazie a sovvenzioni e prestiti dell'RRF (Recovery and Resilience Facility), il fondo dedicato a contrastare gli effetti della pandemia.

Il Piano prevede ulteriori **30,6 miliardi** di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare.

Il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a **225 miliardi di euro**, a cui si aggiungono 14,4 miliardi del React EU.

Nel complesso:

- il **21,26 per cento** delle risorse è dedicato alla **digitalizzazione**
- il **28,56 per cento** agli investimenti per la **rivoluzione verde** e la **transizione ecologica**
- il **12,21 per cento** agli investimenti in infrastrutture per una **mobilità sostenibile**
- il **15,48 per cento** delle risorse è dedicato ad **istruzione e ricerca**
- l'**8,7 per cento** delle risorse è dedicato alla **coesione sociale**
- l'**8,03 per cento** delle risorse è dedicato alla **salute**
- il **5,75 per cento** a progetti di **RePower** (energia, reti, gas, approvvigionamento materie prime)

A sua volta Regione Lombardia ha deciso di costruire, per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quattro sfide:

- 1. Digitale per la ripresa e la resilienza;**
- 2. Transizione verde;**
- 3. Rigenerazione urbana e territori dell'abitare;**
- 4. Attrattività e competitività territoriale.**

Con il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla L. 19 luglio 2021, n. 108 è stata istituita la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), assegnando la responsabilità di indirizzo del Piano alla Presidenza del Consiglio dei ministri e istituendo una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. A supporto delle attività della cabina di regia è istituita una Segreteria tecnica, la cui durata temporanea è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR entro il 31 dicembre 2026.

Anche a livello di Ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 127/2022, è stato formalizzato l'assetto organizzativo connesso all'attuazione del PNRR all'interno del quale la responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata al Sindaco, coadiuvato dal Segretario Generale, cui competono, sulla conduzione degli obiettivi finanziati dal PNRR, compiti di coordinamento e sovrintendenza alle attività svolte dai Dirigenti. Sono stati inoltre costituiti due organismi:

- 1) un Comitato di coordinamento politico sul PNRR, presieduto dal Sindaco e composto dagli Assessori competenti in ragione delle tematiche affrontate, con poteri di indirizzo politico e di impulso generale sull'attuazione degli interventi del PNRR stesso;
- 2) uno specifico gruppo di lavoro denominato "Cabina di regia PNRR" che sovrintende alle attività connesse all'attuazione, nel Comune di Paderno Dugnano, del PNRR per garantire un assetto organizzativo alle azioni finanziate con risorse comunitarie.

Tutte le sei missioni individuate nel PNRR interessano attività che sono di competenza del Comune o che comunque interessano il suo territorio e la collettività amministrata (ad es. "Salute"). Pertanto, esse sono già previste negli obiettivi strategici individuati nel DUP e nel corso degli anni potranno essere ulteriormente declinate o in nuovi obiettivi operativi e/o in obiettivi esecutivi.

Di seguito, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta una rappresentazione dei progetti connessi alle missioni del PNRR in corso e la relativa correlazione con gli obiettivi strategici del DUP.

Si rimanda alla SEZIONE OPERATIVA di questo documento (SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA - punto 3 - VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO) per una quantificazione a livello finanziario dei progetti PNRR per il 2026.

MISSIONE PNRR	Obiettivo Strategico DUP	Progetti / bandi presentati / approvati
MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	A02_03 Semplificazione ed efficienza	
	A02_04 Legalità e trasparenza	
	A02_02 Digitalizzazione e innovazione tecnologica	<p><i>Settore Economico-Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione - Dr. Di Rago</i></p> <p>MISURA 1.4.1"ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" Implementazione del sito comunale e dei servizi digitali migliorando le interfacce in modo da agevolare la ricerca di informazioni da parte della cittadinanza</p> <p>EMESSO IL DECRETO DI FINANZIAMENTO E AFFIDATO IL SERVIZIO</p> <p>MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE (ANSC) –</p> <p>EMESSO IL DECRETO DI FINANZIAMENTO E AFFIDATO IL SERVIZIO</p> <p>MISURA 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)-</p> <p>EMESSO IL DECRETO DI FINANZIAMENTO ED E' IN CORSO L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO</p>
MISSIONE 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	A01_05 Patrimonio pubblico	
	A01_02 Ambiente, sostenibilità e gestione del territorio	<p><i>Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti</i></p> <p>A fronte dell'adesione dell'Ente all'"Accordo tra Città Metropolitana di Milano e Cap Holding per l'attuazione delle misure del PNRR e del piano strategico metropolitano (PSM) in esecuzione della convenzione Cap/Comuni sull'invarianza idraulica e drenaggio urbano con il gestore del servizio idrico integrato" si è realizzato –a fronte di finanziamento afferente la Missione 5, come Piano Urbano Integrato (P.U.I.)- un intervento di alleggerimento della rete idrico-fognaria di via R.Serra in prossimità del Parco Toti ricompreso all'interno di un più ampio progetto di portata metropolitana mirato a garantire, attraverso la progettazione e realizzazione di infrastrutture green, la rigenerazione del tessuto urbanistico necessario per fronteggiare i cambiamenti climatici e garantire l'invarianza idraulica del territorio servito. La realizzazione viene seguita da attività di divulgazione e di avvicinamento della cittadinanza alle strategie <i>nature based</i>.</p>
		<p><i>Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti</i></p> <p>Portato ad approvazione il PAESC – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima si procede nel perseguimento delle azioni ivi indicate.</p>

	A01_04 Riqualificazione e rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	<i>Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti</i> A seguito del positivo esito della candidatura al Bando “Rigenerazione Urbana” nazionale di progettualità, finalizzate alla valorizzazione di spazi e aree pubbliche lungo l’asta Baraggiole-Tilane, si sta operando per la concreta attuazione, collaudo e rendicontazione del progetto nel rispetto di target e milestone dettate dal PNRR cui questi finanziamenti sono collegati.
	A04_12 Protezione civile	
MISSIONE 3 - INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	A01_06 Mobilità sostenibile e gestione del traffico	<i>Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti</i> A seguito del positivo esito della candidatura al Bando “Rigenerazione Urbana” nazionale di progettualità, finalizzate al potenziamento del sistema ciclopedonale lungo l’asta Baraggiole-Tilane, si sta operando per la concreta attuazione, collaudo e rendicontazione del progetto nel rispetto di target e milestone dettate dal PNRR cui questi finanziamenti sono collegati.
		<i>Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti</i> Candidati –con esito positivo- interventi focalizzati sulla rigenerazione urbana di spazi pubblici e sul potenziamento della mobilità dolce nel quartiere di Calderara all’interno del progetto metropolitano COME IN a valere sul PNRR Missione M5C2 Linea 2.2 - Piani Urbani Integrati, si sta operando per la concreta attuazione, collaudo e rendicontazione del progetto nel rispetto di target e milestone dettate dal PNRR cui questi finanziamenti sono collegati.
MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA	A03_05 Educazione, scuola, diritto allo studio: accessibilità, inclusione, equità, uguaglianza	<i>Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti</i> Si sta operando per la concreta attuazione, nel rispetto di target e milestone dettate dal PNRR, dei progetti risultati assegnatari di finanziamenti a valere sulla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione del PNRR corrispondenti all’intervento di riqualificazione dell’edificio-mensa della scuola primaria Don Milani e di costruzione del nuovo asilo nido di Palazzolo con relativo collaudo e rendicontazione.
	A03_06 Politiche giovanili	
	A04_05 Prendersi cura delle disabilità	<i>Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo - Dr. Bruccoleri</i> A livello di ambito territoriale, si stanno conducendo attività sui progetti già approvati a valere sulla missione 5, componente 2 del PNRR. Nello specifico, i temi su cui

		<p>sono state elaborate le progettazioni sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; 2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità; 3. Housing temporaneo e stazioni di posta.
MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE	A01_04 Riqualificazione e rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	<p><i>Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti</i></p> <p>Come sopra indicato, si sta operando per la concreta attuazione, collaudo e rendicontazione dei progetti beneficiari di finanziamenti PNRR afferenti la Missione 5 e finalizzati alla rigenerazione urbana (Ri.URB e COME IN) nel rispetto di target e milestone dettate dal PNRR cui questi finanziamenti sono collegati.</p>
	A03_01 Partecipazione	
	A03_06 Politiche giovanili	
	A03_07 Spazio allo sport	
MISSIONE 6 - SALUTE	A04_04 La cura e l'attenzione per i nostri anziani	
	A04_03 Medicina territoriale e integrazione socio sanitaria	<p><i>Settore Economico-Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione - Dr. Di Rago</i></p> <p>Sottoscritto specifico atto di comodato, preliminarmente all'avvio delle opere di realizzazione della Casa di Comunità, all'interno del quale sono definiti con ASST i reciproci obblighi in merito alla gestione del Casa di Comunità nonché viene definita la disponibilità del Comune alla realizzazione di interventi paralleli e complementari di risanamento della quota parte di edificio non ricompresa nella Casa di Comunità con l'obiettivo di rafforzare nel territorio comunale la rete dei servizi sanitari e socio-sanitari, rinsaldandoli in un'unica struttura che possa coniugare innovazione, efficienza dei servizi, prossimità e accessibilità nell'ottica di un disegno organico della nuova rete di assistenza territoriale.</p>

		<p><i>Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti</i></p> <p>A seguito del positivo accoglimento della candidatura di Palazzo Sanità a Casa di Comunità nel quadro degli interventi PNRR, proseguono le attività conseguenti in dialogo con gli Enti competenti.</p> <p>Proseguono le attività funzionali al perseguimento dell'obiettivo di realizzazione di un polo integrato di servizi attraverso l'esecuzione di interventi complementari di risanamento dell'edificio sostenuti da risorse proprie del Comune.</p>
--	--	--

La missione M2C4 INV.2.2, all'interno della quale erano confluite le risorse di cui all'art. 1, c. 29 della L. 160/2019 (c.d. Piccole Opere) e di cui all'art. 1, c. 139 e sgg. della L. 145/2018 (c.d. Medie Opere), è stata stralciata dal PNRR, con decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 2024, n. 56, che ha di fatto formalizzato il ritorno ai finanziamenti nazionali originari.

Per quanto riferito al nostro Ente la suddetta disposizione ha interessato una serie di interventi di valorizzazione del territorio e efficienza energetica –avviati a partire dall'annualità 2020- entrati inizialmente tra i finanziamenti PNRR "non nativi", ma in rapporto alle definizioni del ministero considerati oggi al di fuori del PNRR. La riconduzione delle suddette linee di finanziamento nell'alveo statale non ha portato a ripercussioni dirette sul nostro Ente né per quanto riferito alle tempistiche di intervento né in termini di riconoscimento delle somme assegnate.

4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- **Infrannuale**, con frequenza quadrimestrale, in occasione del monitoraggio sulla gestione degli obiettivi esecutivi di progetto e di processo;
- **annuale**, in occasione:
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi;
 - della rendicontazione dei risultati della gestione degli obiettivi esecutivi di progetto e di processo, dello stato di attuazione degli obiettivi strategici collegati e della misurazione della performance organizzativa ed individuale, approvata con deliberazione di giunta comunale.
 - della rendicontazione dei risultati - con deliberazione consiliare - di cui al rendiconto della gestione;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- **a fine mandato**, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi della programmazione strategica e operativa, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati e i risultati di bilancio, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, approvati dall'organo politico, saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA 2026-2028

PARTE PRIMA

1 MISSIONI E PROGRAMMI

Nella presente Sezione Operativa (SeO) sono individuati, per ogni singola missione, e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica (Ses), i programmi che l'amministrazione comunale intende realizzare nel triennio 2026-2028.

Per ogni programma, in linea con quanto definito dal principio contabile, vengono stabiliti gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire fino al termine del mandato e che costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Gli obiettivi operativi dei programmi, che verranno declinati in obiettivi esecutivi nel PIAO, saranno monitorati annualmente con frequenza quadrimestrale e i risultati sul grado di raggiungimento saranno contenuti nei relativi report di gestione.

Gli obiettivi operativi dei programmi, non declinati in obiettivi esecutivi, saranno monitorati infra annualmente e annualmente. I risultati saranno rendicontati rispettivamente nello stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'approvazione del rendiconto di gestione.

Nel caso in cui la responsabilità tecnica di attuazione degli obiettivi operativi sia trasversale a più settori, la rendicontazione verrà effettuata dal Direttore responsabile del programma, previa acquisizione delle necessarie informazioni dai Direttori coinvolti negli obiettivi, ciascuno per la parte di propria competenza.

Per tutti i programmi sviluppati all'interno delle singole missioni vengono definiti i seguenti ulteriori contenuti:

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici contenuti nelle Linee programmatiche per il mandato 2024-2029, approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 24/10/2024, e con le finalità e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione strategica del presente Documento Unico di Programmazione.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato, delle Aree strategiche e degli obiettivi strategici sopra indicati.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso i settori e servizi comunali come meglio individuati all'interno del Piano Esecutivo di Gestione.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati ai settori comunali come meglio individuati e dettagliati all'interno degli inventari dei beni mobili e immobili.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

1 Responsabilità Settore Segreteria Generale - Dott.ssa Xibilia

Il programma comprende le attività connesse al funzionamento degli Organi di Governo del Comune e delle relative articolazioni interne ed è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del Segretario generale e l'indirizzo del Sindaco.

Al settore Segreteria generale, che opera attraverso le sue articolazioni interne ripartite negli uffici ed unità operative della: Segreteria generale – Partecipazione, Anticorruzione e trasparenza, programmazione strategica, Programmazione, controllo e Qualità, Segreteria particolare del Sindaco, Avvocatura civica, competono le attività di seguito riportate con riferimento alle macro-aree di intervento. Alla Segreteria Generale si riferisce anche lo Staff del Sindaco per ragioni di collegamento alle Missioni e ai Programmi.

SEGRETERIA DEL SINDACO

L'Ufficio si occupa di:

Fornire un primo momento di ascolto attivo dei bisogni e delle segnalazioni presentate dai cittadini svolgendo una funzione di guida e di orientamento verso gli uffici competenti che se ne faranno carico ed una funzione di accompagnamento nella risoluzione di particolari problematiche.

Gestire per conto del Sindaco, e in linea con le sue indicazioni, le interlocuzioni e le relazioni istituzionali con Enti e soggetti, pubblici e privati, che per il loro ambito di interesse operano su Paderno Dugnano con l'erogazione di servizi e/o la gestione di infrastrutture in favore della cittadinanza.

Gestire l'agenda informatica del Sindaco, annotando tutti gli appuntamenti dei cittadini, per proseguire la mappatura delle esigenze/necessità della popolazione e nel contempo fornire un report sulle attività rese dai settori coinvolti e sugli esiti finali.

Organizzare, in collaborazione con il Comitato Onorcaduti, le cerimonie istituzionali (25 aprile, 2 giugno e 4 novembre), continuando con il coinvolgimento non solo delle Associazioni che abitualmente partecipano, ma anche degli studenti delle locali scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado e naturalmente di tutta la cittadinanza padernese.

Organizzare le altre cerimonie, compresa quella finalizzata alla consegna delle onorificenze cittadine (Calderina d'oro) e fornire supporto organizzativo anche alle iniziative promosse da altre Associazioni del territorio che richiedono il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale.

Gestire le concessioni della sala consiliare e le richieste di affissione manifesti in autoaffissione da parte delle associazioni e partiti politici.

La Segreteria del Sindaco garantisce il supporto amministrativo alle attività di competenza, in particolar modo per tutti i provvedimenti che richiedono il visto o la sottoscrizione del Sindaco in qualità di legale rappresentante dell'Ente.

La Segreteria supporta il Sindaco in tutte le attività trasversali rispetto alle iniziative assunte in favore della cittadinanza. In particolare la Segreteria del Sindaco continua a svolgere un'attività di raccordo con i settori comunali competenti, associazioni territoriali e con gli Enti esterni per l'avvio e la gestione di tavoli tematici di coordinamento, ove e quando siano attivati. Contestualmente la Segreteria continua, come da propria competenza, a gestire le relazioni esterne con istituzioni, cittadini, imprese e associazioni.

In collaborazione con il Comitato Onorcaduti, la Segreteria organizza le cerimonie istituzionali del 25 aprile, del 2 giugno e del 4 novembre. La Segreteria segue, in collaborazione con altri uffici, diverse iniziative tra le quali si segnalano:

- 27 gennaio, per la Giornata della Memoria, per le vittime dell'Olocausto;
- 10 febbraio, giorno del Ricordo, cerimonia commemorativa con letture e discorsi istituzionali;
- 18 marzo, Giornata Nazionale delle vittime del Covid19;
- 23 maggio, Giornata della Legalità.

STAFF DEL SINDACO

Lo Staff del Sindaco cura, in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione, la comunicazione istituzionale dell'Ente, con l'obiettivo di informare puntualmente la cittadinanza, promuovere la partecipazione attiva alla vita pubblica e valorizzare il lavoro dell'Amministrazione Comunale. L'attività è improntata alla massima trasparenza, tempestività e accessibilità, attraverso un linguaggio adeguato ai diversi pubblici di riferimento e l'utilizzo integrato dei canali digitali e tradizionali. Lo Staff del Sindaco garantisce:

- la redazione e la diffusione di comunicati stampa, testi per il sito istituzionale e contenuti per i canali social dell'Ente;
- l'organizzazione e la copertura comunicativa di eventi istituzionali, incontri, convegni, cerimonie ed inaugurazioni aventi carattere istituzionale, in collaborazione con la Segreteria particolare del Sindaco, in raccordo con gli uffici comunali e i soggetti coinvolti;
- impostazione progetti e programmi dell'area del Sindaco, relazioni, studi e ricerche;
- organizzazione forum comunali e gestione della comunicazione e relazione con gli stakeholders;
- l'aggiornamento del piano editoriale social e la copertura in tempo reale degli eventi pubblici, con l'obiettivo di accorciare le distanze tra cittadini e istituzioni;
- gestione della comunicazione istituzionale: produzione di contenuti multimediali – tra cui video istituzionali, dirette streaming e materiali grafici – per rafforzare il rapporto diretto tra Amministrazione e cittadinanza; gestione del canale WhatsApp del Comune, come strumento informativo diretto, agile e inclusivo;
- la pubblicazione e l'ideazione editoriale del periodico comunale *La Calderina*, anche attraverso l'introduzione di strumenti innovativi di informazione di prossimità e la rassegna stampa;
- Attività di Portavoce del Sindaco e dell'Amministrazione comunale;
- la promozione e la gestione di campagne di sensibilizzazione, iniziative partecipative e format narrativi dedicati alla valorizzazione del territorio e delle sue comunità.

In collaborazione con l'Ufficio Staff Promozione, lo Staff del Sindaco contribuisce alla progettazione e all'aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale, con particolare attenzione alla chiarezza, alla navigabilità e alla strategia SEO. Tutte le attività sono accompagnate da un costante monitoraggio dei dati, finalizzato a migliorare l'efficacia comunicativa e a garantire una comunicazione pubblica sempre più vicina alle esigenze dei cittadini.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01: Organi istituzionali

2 Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Il tema della comunicazione è strettamente interconnesso a quello dell'ascolto e della partecipazione, da considerarsi come un metodo con cui esercitare l'amministrazione della città. Ascolto, informazione, coinvolgimento, partendo da queste finalità, è infatti possibile:

- garantire un'informazione puntuale e approfondita sui vari campi di azione dell'Amministrazione Comunale quale presupposto per una reale partecipazione dei cittadini (utilizzo efficace ed estensivo dei social network);
- potenziare il sistema informatico del Comune per garantire maggiore conoscenza delle scelte dell'amministrazione comunale, dando la possibilità di consultazioni on-line per conoscere le opinioni degli utenti sui servizi e sulle scelte dell'amministrazione comunale;
- implementare l'impiego di piattaforme on-line per l'accesso ai servizi in modalità digitale, garantendo i necessari servizi di supporto e assistenza;
- realizzare su tutti i temi di azione dell'Amministrazione Comunale un ampio coinvolgimento di cittadini, associazioni, rappresentanze di categoria e altri soggetti del territorio, anche attraverso la costituzione di "forum" tematici, dando conto dell'operato svolto.

Partecipazione è anche comunicazione. Partendo dal lavoro svolto nel precedente mandato amministrativo, gli obiettivi del quinquennio 2024.2009 saranno incentrati principalmente

- in una strutturazione della **comunicazione istituzionale** (strategie e forme) sfruttando nuovi strumenti e nuove strategie;
- nel completamento del **nuovo sito** con la finalità di migliorare l'usabilità e favorire un più facile accesso a ciò che è di interesse per i cittadini;
- nel miglioramento della **distribuzione della Calderina**, un mezzo di comunicazione importante, studiando ipotesi di miglioramento dei metodi e dei tempi di distribuzione;
- nella possibilità di **creare un canale Whatsapp ufficiale** del Comune per comunicare eventi e iniziative.

La comunicazione di Tilane continuerà invece a viaggiare parallelamente con un suo stile e una sua organizzazione.

Strettamente interconnessa con la comunicazione è la strategia dedicata all'attuazione delle disposizioni in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, attraverso la strutturazione e il costante aggiornamento della sezione del sito dedicato all'Amministrazione Trasparente.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 UNA CITTA' CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	02 comunicazione	Per una città protagonista e connessa	<ul style="list-style-type: none"> • Rivedere gli strumenti di comunicazione, migliorandoli, per garantire un'informazione puntuale e approfondita sui vari campi di azione dell'Amministrazione Comunale quale presupposto per una reale partecipazione dei cittadini (piano strategico della comunicazione). • Implementazione e costante aggiornamento dei contenuti informativi e di comunicazione, con particolare riguardo al sito comunale, al sito di Tilane, al periodico "La Calderina", alle pagine social facebook, instagram, newsletter, comunicati. • Piano editoriale del periodico "La Calderina". 	Cittadini	2026-2028	Sindaca	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

3 Responsabilità settore Economico-Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione - Dr. Di Rago

All'interno del settore finanziario è presente un'apposita struttura organizzativa che, già dalla propria denominazione, rende visibile la sua missione intrinseca che è quella di gestire servizi trasversali a tutta l'organizzazione. Si tratta di servizi per lo più amministrativi di supporto, ma anche di altri che hanno una connotazione più di "line", quali:

- la protocollazione della documentazione in entrata nell'ente e suo smistamento alle diverse strutture organizzative del Comune, oltre a garantire il supporto agli uffici in merito all'utilizzo del software di protocollo, nonché la gestione del registro giornaliero degli atti protocollati;
- la pubblicazione degli atti all'albo pretorio informatico, la notifica dei documenti trasmessi da uffici interni del Comune, da altri Enti e/o dall'Ufficiale Giudiziario;
- conservazione dei documenti analogici depositati dagli uffici presso l'archivio comunale;
- conservazione dei documenti informatici ricevuti/inviati, affidandola a soggetti pubblici/privati che possiedono i requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione nel rispetto della normativa vigente in materia;
- la gestione dell'archivio comunale, ivi compresa la ricerca documentale su richiesta sia dei servizi interni del Comune, sia da parte di soggetti esterni mediante richiesta di accesso agli atti, finalizzata alla visione e/o estrazione di copie (semplici o conformi all'originale);
- la conservazione e la custodia delle pratiche depositate relative ai cementi armati;
- gestione dei servizi di portierato, centralino e supporto agli organi istituzionali.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	02 digitalizzazione e innovazione tecnologica	Implementare le azioni già avviate con i servizi on line	Digitalizzare tutte le pratiche edilizia: dematerializzazione delle pratiche .	Settori cittadini	2026	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico- Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazion e

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 02: Segreteria Generale

4 Responsabilità settore Segreteria Generale - Dott.ssa Xibilia

Il programma comprende le attività utili a garantire l'espressione della volontà deliberativa degli Organi istituzionali del Comune nonché il coordinamento generale amministrativo finalizzato a perseguire omogeneità ed unitarietà nell'azione amministrativa.

Rientrano nel programma anche tutte le attività affidate dalla legge al Segretario Generale, in particolare:

- collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- svolgimento delle funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- direzione dell'attività di controllo della regolarità amministrativa successiva sugli atti, nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL e del Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni;
- adeguamento del sistema dei controlli successivi alle disposizioni dettate dall'UE e dal MEF-RGS sui progetti finanziati dal PNRR;
- sovrintendenza allo svolgimento dei compiti e delle funzioni dei dirigenti e degli uffici per quanto concerne la conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
- sovrintendenza al corretto e trasparente svolgimento dell'azione amministrativa.

All'interno del programma sono svolte le seguenti attività:

- pubblicazione delle deliberazioni di Giunta comunale e Consiglio comunale;
- gestione informatizzata degli atti deliberativi, delle determinazioni dirigenziali, dei decreti e delle ordinanze;
- predisposizione e stesura dei contratti dell'ente in forma pubblica-amministrativa e in modalità elettronica;
- iscrizione a repertorio degli atti contrattuali e successiva registrazione fiscale nei pubblici registri in modalità telematica;
- raccolta e gestione del registro informatico cronologico delle scritture private stipulate dai dirigenti di settore in modalità elettronica;
- cura degli adempimenti in materia di semplificazione amministrativa, di accesso alla documentazione amministrativa e di tutela dei dati personali;
- gestione delle richieste di accesso civico semplice e di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 33/2013;
- gestione delle concessioni delle sale dei quartieri e della sala consiliare;
- gestione delle richieste di vidimazione dei registri di carico e scarico di sostanze stupefacenti e di sostanze psicotrope ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 309/1990;
- gestione delle richieste di vidimazione dei registri delle Associazioni
- vidimazione dei modelli di raccolta firme (es- per referendum o proposte di legge)
- gestione delle attività relative alle Consulte Territoriali e supporto amministrativo per il loro funzionamento.
- supporto al Segretario Generale per l'effettuazione del controllo interno successivo di regolarità amministrativa;
- individuazione del soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini dei procedimenti di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della Legge 241/90.

SEGRETERIA GENERALE - PARTECIPAZIONE

Attività amministrativa finalizzata alla costituzione e funzionamento degli organi di governo elettivi (Sindaco e Consiglio Comunale) e supporto al Sindaco nell'attività di nomina della Giunta Comunale.

Attività di assistenza giuridica al Sindaco, al Consiglio Comunale ed alla Giunta Comunale.

Attività di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo ai seguenti organi: Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale, Presidente del Consiglio Comunale, Ufficio di Presidenza, Commissione dei Capigruppo e Commissioni Consiliari.

Attività di supporto per il funzionamento del Consiglio Comunale, dalla gestione delle sedute e tenuta delle verbalizzazioni all'acquisizione dei servizi necessari quali la trascrizione dei dibattiti consiliari e la registrazione e diffusione audio-video dello svolgimento delle sedute.

Attività di supporto per il funzionamento della Commissione dei Capigruppo, delle Commissioni Consiliari e delle Commissioni speciali eventualmente costituite: convocazione delle sedute, gestione dei verbali, comunicazioni e pubblicità.

Attività di supporto per il funzionamento della Giunta Comunale: preparazione dell'ordine del giorno, gestione della seduta.

Supporto al Sindaco nella predisposizione dei decreti e delle attestazioni rientranti nelle sue competenze.

Cura degli adempimenti relativi allo status economico e giuridico degli Amministratori Comunali per la parte di competenza, anche con riferimento ai permessi usufruiti e ai rimborsi ai datori di lavoro.

Aggiornamento della banca dati dell'Anagrafe degli Amministratori degli Enti locali nel Sistema Informativo del Sistema Unico Territoriale (SUT).

Supporto agli Amministratori locali nell'assolvimento degli adempimenti richiesti dall'art.14 del D.Lgs. n. 33/2013 riguardante le dichiarazioni dello stato reddituale e patrimoniale e le informazioni sulle cariche elettive e sugli incarichi ricoperti, e le relative attestazioni di variazioni.

Tenuta e aggiornamento della raccolta cartacea e informatica di Statuto e Regolamenti comunali; pubblicazione degli stessi nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Gestione delle richieste di accesso alle informazioni e ai documenti dell'ente da parte dei Consiglieri Comunali.

Attività connessa al funzionamento degli istituti di partecipazione popolare previsti nell'apposito regolamento.

Cura del procedimento di nomina:

- del Nucleo di Valutazione dell'ente, gestione del relativo rapporto;
 - del Collegio dei Revisori;
 - dell'Amministratore Unico e dell'Organo di revisione di A.GE.S. s.r.l., società interamente partecipata dal Comune di Paderno Dugnano;
- e assolvimento dei connessi obblighi di comunicazione e pubblicazione.

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Attività di supporto al Sindaco nella stesura dei documenti di programmazione strategica.

Coordinamento delle attività delle Direzioni dell'ente connesse alla programmazione strategica e alla redazione delle Relazioni di Inizio e di Fine Mandato.

Supporto tecnico-amministrativo nelle fasi di:

- redazione dei documenti di programmazione strategica (Linee programmatiche, Documento Unico di Programmazione – Sezione Strategica)
- monitoraggio dell'attuazione e rendicontazione dei risultati
- elaborazione e trasmissione alla Corte dei Conti della relazione sul controllo strategico e sul funzionamento del sistema dei controlli interni, elaborazione report del controllo di gestione con le modalità e nel rispetto della tempistica definita dai regolamenti interni.

Coordinamento della struttura trasversale costituita per la Governance dei progetti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); coordinamento delle diverse articolazioni in funzione dei compiti specifici: programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controlli. Coordinamento delle attività delle Direzioni dell'ente connesse alla programmazione esecutiva per la redazione della proposta del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Piano della Performance (PP) e del Piano degli Obiettivi (PdO).
Redazione del Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e vigilanza sull'attuazione, sul funzionamento e sull'osservanza delle misure indicate.
Vigilanza nell'attuazione della disciplina in materia di Trasparenza e monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.
Integrazione tra i diversi documenti di programmazione previsti nel ciclo della gestione della performance e coordinamento delle Direzioni dell'ente per la redazione degli stessi.
Supporto nell'attività di ricognizione dei Servizi Pubblici locali.
Misurazione e rendicontazione dei risultati della performance anche ai fini della valutazione individuale.
Coordinamento attività dell'ente in materia di trattamento dei dati personali, tenuta e aggiornamento del registro dei trattamenti e del registro dei responsabili del trattamento, revisione delle diverse clausole contrattuali in materia (appalti di lavori, servizi e forniture e quelli di lavoro).
Sviluppo trasversale del sistema di gestione delle procedure di appalto;
Supporto trasversale ai diversi settori dell'ente nella gestione delle procedure inserite nella programmazione triennale dell'ente e/o di particolare importanza e complessità;
Supporto giuridico amministrativo, aggiornamento normativo e giurisprudenziale e formazione interna in materia di appalti e contrattualistica pubblica;
Coordinamento di Comitati, Organismi, Tavoli Tecnici e gruppi di lavoro istituiti dall'Ente nelle materie inerenti gli appalti pubblici, la trasparenza, l'anticorruzione.

PROGRAMMAZIONE, E CONTROLLO E QUALITÀ:

L'Ufficio si occupa di programmazione & controllo di gestione, in particolare di:
individuazione degli indicatori di gestione e dei risultati dell'attività dell'Ente specifici di ciascun obiettivo esecutivo di progetto e di processo;
monitoraggio dell'attività e analisi degli scostamenti con eventuale conseguente "ripianificazione" di nuovi obiettivi;
coordinamento tra le funzioni proprie dell'ufficio e quello degli altri uffici e dell'organizzazione procedurale del controllo di gestione;
raccolta dati per la formazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) che comprende il Piano dettagliato degli obiettivi annuali ed il Piano della Performance;
raccolta dati per la definizione della mappa dei servizi erogati dal Comune, direttamente ed indirettamente;
monitoraggio degli obiettivi/indicatori/standard e target definiti nei documenti di programmazione dell'Ente (DUP – PIAO);
elaborazione Report strategico, Relazione sulla Performance e rendicontazione sui risultati della gestione a supporto della valutazione da parte degli organi politici e tecnici nelle frequenze stabilite dal sistema di misurazione dell'Ente.
Monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi attraverso la elaborazione dei dati forniti dal sistema informatico; elaborazione di report analitici e sintetici degli obiettivi esecutivi di processo e di progetto, indicatori/standard e target;
Monitoraggio dei tempi procedurali;
Attività propedeutica e di supporto alla programmazione strategica attraverso l'elaborazione ed il caricamento delle variabili e degli indicatori degli obiettivi esecutivi di progetto e di processo nel sistema informatico, finalizzata alla predisposizione di tutti i documenti di programmazione (PIAO, PDO; Sistema di misurazione della performance);
Aggiornamento dell'archivio dati dell'organigramma mediante la creazione e/o cessazione delle schede del personale nel programma contabilità finanziaria secondo le comunicazioni di variazione dell'ufficio gestione risorse umane;

A partire dal 1° gennaio 2026 l'Ufficio si occupa anche della gestione del Sistema certificato della Qualità relativo a tutti i servizi dell'Ente in conformità ai requisiti di cui alla norma UNI EN ISO 9001:2015 al fine di garantire la pianificazione, il controllo e la reingegnerizzazione dei processi in un'ottica di continuo miglioramento;

Aggiornamento e Sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità attraverso la semplificazione della sua fruizione e l'integrazione con un sistema di indicatori in grado di misurare il Valore Pubblico.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	04 legalità trasparenza	e Trasparenza dell'azione amministrativa	Garantire la trasparenza attraverso la rendicontazione dei risultati e la conoscenza degli stessi	Cittadini	2026-2028	Vicesindaco Assessore Bilancio, Tributi, Trasparenza, Legalità, Partecipate	Segretario generale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	03 semplificazio- ne ed effi- cienza	Aggiornamento del Sistema di Gestio- ne della Qualità	Verifica adeguatezza degli indicatori in essere analizzando i risultati del monitoraggio e revisione dei processi della qualità al fine di misurare il Valore Pubblico.	Cittadini	2026-2028	Sindaco/Asses- sore Risorse Umane, Servizi al cittadino, Politiche giovanili, Sport	Segretario Ge- nerale/tutti i Di- rigenti

	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	04 legalità e tra- sparenza	Legalità dell'azione amministrativa	Monitoraggio e pubblicazione dei termini di conclusione dei procedimenti	Cittadini	2026-2028	Vicesindaco Assessore Bi- lancio, Tributi, Trasparenza, Legalità, Parte- cipate	Segretario Ge- nerale/tutti i Di- rigenti

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	04 legalità e tra- sparenza	Trasparenza dell'azione ammi- nistrativa	Garantire la trasparenza dell'ente attraverso la tempestiva, corretta e completa pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei provvedimenti dell'Ente sul sito istituzionale del Comune e fornire risposta alle istanze di accesso civico e documentale nei tempi previsti dalla norma	Cittadini	2026-2028	Vicesindaco Assessore Bi- lancio, Tributi, Trasparenza, Legalità, Partec- cipate	Segretario Ge- nerale/tutti i Di- rigenti

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	04 legalità e tra- sparenza	Creazione di un contesto sfavore- vole alla corruzio- ne anche mediante l'individuazione di misure preventive	La creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione deriva da un complesso di pratiche che investono l'Ente nella sua totalità. In particolare si intende continuare a monitorare il rispetto del codice di comportamento, procedere nell'attività di formazione dei dipendenti, monitorare le eventuali situazioni di inconferibilità/incompatibilità con l'incarico conferito e i tempi dei procedimenti, predisporre eventuali ulteriori mappature di processi successivamente individuati rispetto alla mappatura generale già effettuata, verificando la possibilità di ottimizzazione degli stessi nell'ottica della legalità, della trasparenza e della semplificazione.	Cittadini	2026-2028	Vicesindaco Assessore Bi- lancio, Tributi, Trasparenza, Legalità, Partec- cipate	Segretario Ge- nerale/tutti i Di- rigenti

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	04 legalità e tra- sparenza	Legalità dell'azione amministrativa	Revisione e aggiornamento del piano anticorruzione in aderenza alla normativa vigente ed ai documenti nazionali vigenti (PNA 2025), alle informazioni e valutazioni desunte dai documenti redatti nel corso dell'attuazione nonché dalla valutazione dei rischi presenti nell'organizzazione. Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione con particolare attenzione ai processi interessati da finanziamenti del PNRR.	Cittadini	2026-2028	Vicesindaco Assessore Bi- lancio, Tributi, Trasparenza, Legalità, Partec- cipate	Segretario Ge- nerale/tutti i Di- rigenti

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTA' CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	01 partecipazione	Attivare la partecipazione civica avvicinare le istituzioni ai cittadini.	Dare ulteriore impulso ai patti di collaborazione Implementare l'albo dei cittadini attivi Gestire le attività delle consulte territoriali individuando specifico spazio civico Gestire le attività delle consulte tematiche attivate	Cittadini	2026-2028	Sindaco/ Assessore Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sottoservizi	Segretario generale/ Direttore settore Opere per il Territorio e cura del patrimonio/ Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	03 semplificazione ed efficienza	Migliorare la qualità dello Statuto e dei regolamenti	Verifica e aggiornamento dello Statuto Comunale e dei principali regolamenti vigenti nell'Ente adeguandoli alle disposizioni normative sopravvenute, con particolare attenzione alla semplificazione e informatizzazione dell'attività amministrativa anche al fine di rendere i servizi efficienti e accessibili	Amministratori Cittadini	2026-2028	Sindaco	Segretario Generale/tutti i Dirigenti

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	04 legalità e trasparenza	Sviluppo del sistema dei controlli interni	Sviluppo e adeguamento del sistema dei controlli sulla regolarità amministrativa, in termini di efficacia e con l'obiettivo di prevenire le irregolarità, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 e del regolamento sui controlli interni, con un costante miglioramento delle metodologie per la verifica dei procedimenti, degli atti, dell'ottimizzazione dei processi e dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e costante aggiornamento delle check list anche per dare attuazione alle misure di controllo sui progetti finanziati con risorse del PNRR.	Cittadini	2026-2028	Vicesindaco Assessore Bilancio, Tributi, Trasparenza, Legalità, Partecipate	Segretario Generale/tutti i Dirigenti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

5 Responsabilità settore Economico-Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione - Dr. Di Rago

Il programma comprende la programmazione economico-finanziaria, la gestione contabile di tutte le attività dell'Ente, il controllo finanziario ed economico patrimoniale, la gestione delle forniture dell'Ente, fatti salvi i casi in cui specifiche richieste rendano più idoneo l'appalto di altro settore, la gestione e dichiarazioni fiscali IVA e IRAP, i rapporti economico-finanziari con le partecipate.

Il programma è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore e l'indirizzo dell'assessorato con riferimento al servizio bilancio e alle risorse finanziarie.

Le attività riconducibili al presente programma sono collegati agli obiettivi inseriti nel programma del Sindaco. Tali obiettivi possono essere sinteticamente così evidenziati:

1. La predisposizione dei documenti di programmazione (bilancio di previsione, Documento Unico di Programmazione sezione operativa SEO) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente; in questo contesto il mantenimento dei tempi di approvazione entro l'anno in corso del bilancio per il triennio successivo, ci pone tra quelle amministrazioni che fondano sulla programmazione tutte le attività ordinarie o di progetto e consentono la realizzazione normale del ciclo della programmazione.
2. L'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione anche al fine di un utilizzo delle risorse più efficace da parte dei settori.
3. La predisposizione e/o il supporto alla predisposizione e/o all'implementazione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività.
4. Le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione e alla dirigenza i report necessari sull'andamento della gestione finanziaria ed apportare eventuali modifiche di strategia. Tale attività dettata dal d.lgs. n.118/2011 rappresenta uno dei temi cardine dell'attuale sistema dei controlli finanziari sui conti comunali.
5. La predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsene per proiezioni future.
6. L'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale per quanto possibile nel rispetto degli equilibri di bilancio.
7. Il rafforzamento del progetto "Idee comuni" di benchmarking con altre realtà locali che permetta una misurazione oggettiva delle performance di alcuni servizi del Comune, soprattutto quelli a maggiore rilevanza economica, al fine di permettere al management dell'ente di acquisire consapevolezza ulteriore sul proprio operato e sul posizionamento strategico dell'ente.
8. Lo snellimento delle procedure a vantaggio della rapidità e della comunicazione partecipata con i servizi e con gli altri settori anche alla luce delle procedure fissate ed individuate nei processi del sistema qualità.
9. Nel programma vanno delineati gli obiettivi e gli interventi riferiti alle aziende partecipate. Tale attività deve anche poi essere riscontrata da tutti i settori che sono titolari di contratti di servizio e della titolarità a proporre al consiglio gli obiettivi delle partecipate a cui il Comune partecipa al 100% o in misura importante. Il settore Finanziario sviluppa la sua attività soprattutto attraverso il controllo sulla gestione finanziaria delle partecipate. In tema di partecipate, va

evidenziato come il D.Lgs. 175 del 19/8/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in vigore dal 23/9/2016 ha introdotto adempimenti che impegnano il settore per l'intero esercizio. In particolare, oltre ai controlli periodici, dovrà essere effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni entro il 31 dicembre di ogni anno. La norma dlgs 201/2022 sui servizi pubblici locali ha portato nuove attività.

10. Redazione del bilancio consolidato, relativo all'esercizio precedente, per il quale il Comune deve aggregare i numeri del proprio bilancio con quelli dei bilanci delle società controllate o partecipate. Lo scopo è quello di avere una rappresentazione complessiva del patrimonio del Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) dei soggetti rilevanti, per comprenderne l'entità e il risultato operativo dato appunto dalla somma del risultato dell'ente locale con quello dei soggetti a cui partecipa.
11. Supporto ai revisori dei conti.
12. Gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC).
13. Gestione e aggiornamento della banca dati IPA (indice digitale P.A.), della BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche) e di TBEL sul sito del Ministero dell'Interno.
14. Si proseguirà con l'avvio e attuazione dell'ACCRUAL (sistema unico di contabilità economico-patrimoniale) secondo quanto disposto dalla Ragioneria generale dello Stato
15. Supporto al settore tecnico sulle verifiche finanziarie dei progetti PNRR e caricamento dati finanziari nella piattaforma Regis.

Inoltre, nell'ottica di un miglioramento continuo, il presente programma ha lo scopo di:

- Perseguire una corretta gestione della funzione acquisti, di beni e servizi attraverso un'accurata programmazione triennale ed una particolare attenzione alla rilevanza che gli approvvigionamenti hanno all'interno della struttura comunale. Questo tipo di attività verrà perseguita attraverso una stretta connessione con i settori e privilegiando sia il processo di programmazione degli acquisti, sia la standardizzazione degli acquisiti di apparecchiature informatiche. Inoltre, con un monitoraggio periodico dei consumi dei singoli servizi per alcuni tipi di beni (cancelleria, carta, buste, toner etc.) e la verifica dell'evoluzione della domanda rispetto all'anno precedente nonché con la ripartizione dei costi tra i servizi si vorrà andare a verificare un possibile contenimento dei costi grazie anche all'utilizzo delle convenzioni o accordi quadro disponibili sulla piattaforma MEPA nonché su quella regionale messa a disposizione da Sintel.
- Curare la gestione delle assicurazioni ed in particolare l'evoluzione dei rischi derivanti al Comune per il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché, in collaborazione con gli altri servizi, la verifica e la copertura dei rischi professionali ove previsto dalla normativa. In particolare occorre continuare nell'attuale gestione della RCT che ha già realizzato negli ultimi anni importanti risparmi di risorse, risparmi che potranno essere mantenuti se all'attività può rimanere legata una persona dedicata. Inoltre in base alla procedura definita e concordata con i colleghi dirigenti interessati, dovrebbe essere velocizzata la risposta al danneggiato in caso di sinistro sul territorio comunale.
- Seguire la gestione fiscale, che nel rispetto delle normative vigenti, deve perseguire l'obiettivo di cogliere le opportunità di utilizzare detrazioni e quant'altro sia opportuno per un risparmio di spese. In particolare occorre perseguire un livello di attenzione maggiore sulle problematiche fiscali che può essere meglio raggiunto, anche per la crescente complessità dell'argomento, con l'ausilio di una consulenza mirata finora non utilizzata grazie alla professionalità e all'impegno profusa dalla struttura interna.
- Il sistema di pagamenti denominato pagoPA utile per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Si tratta di una modalità, più in linea con le esigenze dei cittadini, per eseguire, presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata. Si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente (il Comune) o attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP). Le Pubbliche Amministrazioni e le società a controllo pubblico aderiscono al sistema pagoPA perché previsto dalla legge a partire dal 28/02/2021. Tale procedura comporta l'introduzione di modalità operative più efficaci per il pagamento da parte dei cittadini con contestuale modalità maggiormente efficiente di riscossione, rendicontazione e riconciliazione delle entrate comunali.
- Accrescere il livello di controlli sulle spese al fine di verificare possibili economie. In particolare occorre procedere ad avviare anche soluzioni orga-

nizzative che recuperino risorse con l'intervento dei settori addetti alla gestione.

- Favorire e avviare il progetto di spending-review, che, se ben supportato dalla struttura e dall'amministrazione, può dare significativi risparmi alla gestione. Tale attività non può non tener conto della situazione finanziaria complessiva che vede i comuni in una certa criticità sul fronte della spesa corrente.
- Attivare tutte le procedure per conseguire la rapidità dei tempi di approvvigionamento, la trasparenza degli atti e la programmazione delle attività complessive.

La maggior parte di queste attività sono mappate all'interno dei processi SGQ dedicati e sono definite nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti.

- Esperire le gare per beni e servizi inseriti nel programma triennale dei beni e servizi. In particolare fornire assistenza per la predisposizione del bando e/o del disciplinare di gara, nonché per l'espletamento delle gare e dei controlli di legge precedenti la stipulazione del contratto.
- Coordinare la predisposizione, l'aggiornamento e l'integrazione del "Programma Triennale Acquisti di Forniture e Servizi", nonché provvedere alla trasmissione dello stesso all'osservatorio regionale e a tutti gli adempimenti conseguenti.

Tutte le attività del triennio devono essere armonizzate con gli impegni importanti legati ai fondi del PNRR che vedranno impegnato tutta la struttura comunale nell'attuazione delle misure per le quali abbiamo ottenuto già notevoli finanziamenti. Finanziamenti legati sia alle opere di investimento dei lavori pubblici sia alla digitalizzazione della pubblica amministrazione che vede impegnato l'Ente, ed in particolare il servizio informatico comunale, in una crescita indispensabile nella informatizzazione con un cambio forte nella cultura digitale di tutti i soggetti chiamati a servire le istituzioni pubbliche. Il prossimo anno 2026 sarà decisivo per la realizzazione completa degli interventi finanziati con fondi PNRR.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRESCA, SA RINNOVARSI E CHE MIGLIORA	06 gestione efficiente degli enti partecipati	Revisione ordinaria partecipazioni ai sensi dell'art.20 D.Lgs 175/2016	Redazione della delibera di ricognizione ordinaria e adempimenti conseguenti	Cittadinanza Gap	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico- Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRESCE, SA RINNOVARSI E CHE MIGLIORA	06 gestione efficiente degli enti partecipati	Rafforzamento controllo analogo della società AGES Srl	Ogni quadrimestre si producono dei report sull'andamento economico della Società e sui servizi gestiti, in particolare il servizio farmacie. Il rafforzamento delle verifiche mira a seguire lo sviluppo delle farmacie, l'utilizzo degli immobili di proprietà e l'evoluzione dei servizi resi alla cittadinanza.	Cittadinanza Ages Srl	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Trasversale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRESCE, SA RINNOVARSI E CHE MIGLIORA	06 gestione efficiente degli enti partecipati	Redazione bilancio consolidato	Adeguamento alle regole e agli aggiornamenti del principio contabile 4/4 nella redazione del bilancio consolidato di gruppo	Settori	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico-Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRESCA, SA RINNOVARSI E CHE MIGLIORA	05 finanza locale e politiche di contribuzione	IRPEF - Equità fiscale	Studio per verificare la possibilità di realizzare una rimodulazione delle aliquote dell'addizionale comunale all'irpef o incremento della fascia di esenzione in rapporto alle possibilità del bilancio	Cittadini e contribuenti	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico-Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

6 Responsabilità settore Economico-Finanziario, Patrimonio e Servizi per la digitalizzazione – Dr. Di Rago

Il programma comprende la gestione delle entrate tributarie, comprensivo della gestione della pubblicità e affissioni, affidate all'esterno, nonché l'attività di gestione dei servizi catastali.

La struttura è organizzata su tre aree volte all'erogazione dei servizi tributari, catastali e patrimoniali, gestisce le molteplici attività assegnate orientandole al raggiungimento di alcuni obiettivi principali:

- il rispetto dei principi di perequazione fiscale e l'attuazione di una efficace lotta all'evasione tributaria attraverso l'attuazione di un controllo del territorio e la gestione di una rigorosa attività di accertamento;
- la salvaguardia delle entrate, attraverso il controllo delle riscossioni, il recupero dei crediti in sofferenza, la difesa dell'Ente nelle materie del contenzioso tributario, l'attuazione di una sistematica mappatura tributaria dei contribuenti;
- il supporto e l'accoglienza dell'utente/contribuente attraverso una gestione dello sportello basata sull'ascolto delle esigenze e sull'assistenza e consulenza degli utenti attraverso l'illustrazione dei contenuti delle leggi, la compilazione della modulistica, la definizione del tributo dovuto, l'attivazione di canali on-line;
- il miglioramento costante della gestione attraverso l'implementazione di strumenti di analisi (della gestione, dell'utenza, dei fornitori), l'adozione di tecniche di campionamento e verifica degli interventi tributari e gestionali adottati;
- la formazione continua del personale *on the job* sia per il personale di nuova assegnazione, a seguito di mobilità, sia per il personale di ruolo anche a fronte dei continui mutamenti e aggiornamenti normativi in ambito di tributi locali.

Il servizio, tramite l'**ufficio Tributi**, gestisce in forma diretta l'imposta municipale propria (IMU), la tassa rifiuti (TARI) e, dal 2024, anno di istituzione, l'imposta di Soggiorno. L'ufficio, inoltre, si occupa direttamente anche della gestione della riscossione del canone mercatale per l'occupazione di spazi ed

aree pubbliche dei mercati settimanali.

L'imposta sulla pubblicità, dal 2021 confluita nel canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, meglio nota come Canone Unico, è gestita tramite concessionario e l'ufficio si occupa di riscontrare il buon andamento e la qualità del servizio offerto.

La riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è gestita tramite società concessionaria individuata con gara pubblica per un triennio con ripetizione per un ulteriore triennio dal 2026. Il servizio Entrate coordina l'attività di rendicontazione e di riconoscimento dell'aggio. Le pratiche sono gestite dai singoli servizi che si relazionano direttamente con il concessionario.

La gestione diretta costituisce un importante punto di forza del servizio oltre che per i vantaggi finanziari (a seguito del risparmio sull'aggio del concessionario) anche per le efficienze che si realizzano nella gestione delle banche dati ai fini della determinazione, consultazione o accertamento dei tributi.

Mantenimento e, ove possibile, potenziamento dell'organico e rafforzamento degli strumenti informatici in dotazione: la programmazione delle assunzioni, gli stanziamenti di bilancio e gli obiettivi operativi dovranno puntare a tale risultato.

Il profondo processo di riforme dei tributi a livello nazionale ha visto prima la modifica dello Statuto del Contribuente ed il nuovo sistema sanzionatorio e poi, nel corso del 2025, l'approvazione del testo unico della riscossione TU 33 del 24/03/2025. Per la Tassa Rifiuti poi va considerato che le relative modalità applicative risentono anche delle indicazioni operative, in continua evoluzione, adottate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nonché delle modifiche e interpretazioni applicative del T.U. Ambiente con particolare riguardo alla nuova classificazione dei rifiuti, alle attività industriali e agli scarti di produzione.

Tutto ciò comporterà inevitabilmente una fase di studio ed approfondimento e la necessità di una revisione dei regolamenti dell'ente in materia.

Questo non potrà far venir meno l'attività di controllo degli errori e di lotta all'evasione per il recupero delle entrate coniugata da azioni tese ad agevolare e sostenere le categorie in difficoltà.

Funzionale, nell'ottica di un efficace controllo del territorio, si colloca l'attività dell'**ufficio Catasto** attivato dal 2001 in attuazione del processo di decentramento delle funzioni catastali. Il programma di questo ufficio, oltre ad essere strategico per l'attività di controllo tributario, diviene un efficace apporto al sistema integrato territoriale, un prezioso strumento di conoscenza e controllo del territorio in sinergia con le attività connesse all'urbanistica ed edilizia privata. Prosegue l'attività di controllo delle 336 con cui vengono verificati i classamenti anche in una prospettiva di equità fiscale. L'attività è stata purtroppo ridimensionata negli ultimi anni sia dalle spinte centralistiche del catasto nazionale sia dalla riduzione di una unità del personale in servizio. E' ormai consolidata l'attività di regolarizzazione dello stato di fatto con acquisizione al demanio stradale di aree formalmente di proprietà privata e la conseguente classificazione in catasto: sono 42 ad oggi i mappali inseriti nel demanio stradale tramite questa procedura. L'ufficio nel corso degli anni ha individuato diverse situazioni di incongruenze catastali di immobili pubblici incaricando tecnici abilitati al fine di provvedere alla regolarizzazione degli stessi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRESCE, SA RINNOVARSI E CHE MIGLIORA	05 finanza locale e politiche di contribuzione	Revisione calcolo TARI in funzione delle novità normative	Studio, approfondimento e aggiornamento dei Regolamenti in materia di tributi con contestuale aggiornamento del sistema di calcolo e delle modalità di applicazione della tassa. Predisposizione del PEF secondo le nuove indicazioni di ARERA.	Contribuenti	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico- Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazio ne

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRESCE, SA RINNOVARSI E CHE MIGLIORA	05 finanza locale e di politiche contribuzione	Controllo degli errori e lotta all'evasione	Aggiornamento costante delle banche dati con incrocio delle informazioni e verifica dei pagamenti al fine di individuare incongruenze o situazioni di elusione/evasione	Contribuenti	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico-Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

7 Responsabilità settore Economico-Finanziario, Patrimonio e Servizi per la digitalizzazione – Dott. Di Rago

Il programma comprende la gestione delle entrate dei beni demaniali e patrimoniali compresa la stesura dei contratti, la bollettazione, il recupero della morosità e la tenuta dell'inventario. La gestione delle aree e dei terreni nonché tutte le manutenzioni restano di competenza del Settore Opere per il territorio e l'ambiente.

L'attività dell'Ufficio Patrimonio, che ha competenza sui beni patrimoniali disponibili dell'Ente, si esplicita in sintesi attraverso le seguenti attività:

- predisposizione, stipula e registrazione di contratti e convenzioni relative al Patrimonio;
- implementazione di un sistema più adeguato di controllo dei pagamenti e delle entrate derivanti dal patrimonio comunale;
- dismissione dei beni non strategici;
- valorizzazione delle strutture e cespiti di proprietà comunale nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle scelte dell'amministrazione con l'apporto e la collaborazione di altri settori;
- tenuta dell'inventario per quanto riguarda i beni immobili demaniali e patrimoniali.
- gestione dei beni disponibili dal contratto fino alla consegna al servizio manutenzione in caso di beni da mantenere.
- gestione del programma ministeriale e inserimento dei beni comunali quando il ministero fornirà le indicazioni operative

Nel 2026 saranno aggiornati i canoni così come calcolati a seguito dell'aggiornamento dell'Anagrafe Utenza svolto nel 2025. E'ormai a regime l'attività di recupero morosità tramite la società concessionaria e saranno valutati eventuali casi di sfratto per morosità.

L'attività ordinaria di gestione dei contratti, di relazione con l'utenza, bollettazione, riscossione e sollecito occupa almeno il 70% del tempo lavoro dell'ufficio con l'attuale dotazione organica. E' in fase di ampliamento la rete di stazioni radio base che porteranno ad ulteriori entrate contestualmente allo sviluppo della qualità della rete di telefonia sul territorio. Il 2026 a seguito della conclusione dei lavori, si caratterizzerà per lo sviluppo dei servizi svolti nell'ambito della concessione del centro sportivo di via Coppi. L'Ufficio sarà impegnato nella rendicontazione della concessione e nella verifica della contabilità in coerenza con il PEF presentato in sede di gara.

Proseguirà l'attività di dismissione del patrimonio non strategico e la valutazione di forme di valorizzazione alternative. In questo contesto è importante avviare le dismissioni soprattutto degli immobili che non hanno una destinazione strategica e strumentale per l'ente.

Altrettanto importante è il contributo che l'Ufficio potrà dare alla valorizzazione di beni (fabbricati o aree) che possono svolgere ancora una importante funzione pubblica o generare entrate, preziose per il bilancio di parte corrente. In questo senso si collocano sia le scelte gestionali di alcuni importanti beni come l'area ex Minigolf, sia la definizione dell'utilizzo di spazi prestigiosi come la Villa Gargantini previo un importante intervento di manutenzione oltre che di adeguamento funzionale in base alle nuove destinazioni d'uso. Da ultimo si evidenzia la presenza di beni confiscati alla criminalità e trasferiti dal Demanio al Comune e vincolati ad un uso "sociale".

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNES SA E SOSTENIBILE	04 riqualificazione rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	Villa Gargantini	Previa realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria occorre elaborare un progetto intersettoriale di gestione che includa spazi ad uso associativo "Casa delle Associazioni" e spazi espositivi.	Associazioni e cittadini	2026-2028	Assessore Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Economico-Finanziario, Patrimonio e Servizi per la digitalizzazione

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNES SA E SOSTENIBILE	04 riqualificazione rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	Beni confiscati	Ripensare alla gestione dei beni assegnati (in base alle scadenze contrattuali) ridefinendone l'utilizzo (conduzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie)	Cittadini	2026-2028	Assessore Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Economico-Finanziario, Patrimonio e Servizi per la digitalizzazione

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	08 bisogni abitativi	Dare risposte concrete ai bisogni abitativi e contenere l'emergenza abitativa	Acquisire, previa valutazione tecnica, immobili dall'Agenzia dei Beni Confiscati che possano essere destinati a Servizio Abitativo Pubblico (SAP) e Servizio Abitativo Sociale (SAS) o per Enti del Terzo Settore (ETS)	Cittadini	2026-2028	Assessore Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Economico-Finanziario, Patrimonio e servizi per la digitalizzazione

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

8 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, integrando la gestione in capo al Settore Finanziario, relativa alle locazioni di beni patrimoniali disponibili, e delle concessioni di beni patrimoniali con le attività di rilievo, verifica ed intervento delle manutenzioni immobiliari ed impiantistiche, con attenzione anche ai connessi consumi energetici ed al mantenimento dei requisiti relativi alle certificazioni di legge, con particolare riguardo per la normativa di sicurezza ed antincendio. La gestione dei beni immobiliari del patrimonio disponibile comporta anche verifiche in conseguenza alla concessione di strutture ed impianti sportivi e sociali affidati in comodato d'uso dal Settore "Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo" ad Associazioni sportive e/o sociali per le previste finalità. Tali convenzioni disciplinano altresì il mantenimento degli ambienti in carico al Comune, ovvero, il controllo degli stessi e la programmazione di attività manutentive e di verifiche per la sicurezza.

L'obiettivo operativo prevede il completamento di alcuni lavori per la messa in sicurezza di impianti delle sedi istituzionali e di uso collettivo, con particolare riferimento alla sicurezza conservativa e d'uso, nonché l'attività di supporto al settore Finanziario per la valorizzazione complessiva del patrimonio disponibile dell'Ente, mediante le seguenti attività:

✓ Collaborazione con il settore Finanziario:

- per il controllo e monitoraggio sui costi/ricavi del patrimonio immobiliare per razionalizzare i costi delle strutture;
- per la verifica dei costi/benefici connessi all'eventuale dismissione dei beni immobiliari privi di valenza strategica;

- ✓ Collaborazione con gli altri settori dell'Ente per la verifica ed il perfezionamento di procedure per l'acquisizione di beni immobiliari, compresi frazionamenti ed atti notarili, derivanti da promesse di cessione e/o adempimenti convenzionali, o connesse al rilascio di autorizzazioni edilizie;
- ✓ Conclusione di procedimenti risalenti ad espropri od occupazioni non perfezionate per dare compimento all'acquisto di cespiti immobiliari usati dal Comune, nonché quelle conseguenti alla realizzazione di infrastrutture sovracomunali in esecuzione da parte di Enti superiori (metrotramvia, strade di rilevanza regionale);
- ✓ Collaborazione per il controllo delle attività di manutenzione ed implementazione dei beni immobili relativi al servizio di ristorazione presso le scuole ed il Centro di cottura, nonché nelle aree di parcheggio connesse al servizio a pagamento.

Il Settore, inoltre:

- collabora attivamente con il Settore Pianificazione del territorio per le valutazioni tecniche connesse alle acquisizioni ed all'attrezzatura delle aree a standard cedute mediante convenzioni urbanistiche o permessi di costruire convenzionati nonché alle opere di urbanizzazione a scomputo, riscontrando la corretta progettazione ed esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e in generale dei lavori posti in carico agli operatori privati;
- gestisce i procedimenti di occupazione temporanea e/o di esproprio nonché cessioni bonarie di aree interessate all'esecuzione di opere pubbliche.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNES SA E SOSTENIBILE	01 decoro e qualità urbana	Migliorare la capacità di gestione e di risposta ai bisogni manutentivi	Costante valutazione delle esigenze di manutenzione ed efficientamento del patrimonio comunale e conseguente definizione di un piano di interventi (Piano delle piccole opere) articolato ed orientato anche alla gestione delle situazioni estemporanee e delle emergenze. Collaborazione alla redazione del piano delle alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio	Cittadini, Associazioni	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto- servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONN ESSA E SOSTENIBIL E	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Sostituire le caldaie comunali più vecchie, con sistemi a condensazione e pompe di calore	Definizione delle esigenze residue di efficientamento degli impianti termici degli immobili comunali e di una conseguente programmazione orientata anche ad intercettare finanziamenti dedicati	Amministratori, Cittadini	2026-2027	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

9 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il programma riguarda gli immobili, di seguito elencati, di cui il Comune è proprietario e nei quali deve garantire il mantenimento dei requisiti di funzionalità, decoro, efficienza ed adeguata manutenzione per le attività istituzionali di Enti e/o soggetti terzi:

- ✓ le sedi degli uffici e dei servizi comunali, nei quali operano anche dipendenti dell'Amministrazione Comunale, composte dal Municipio di cui fa parte anche il Comando della Polizia Locale, dal Magazzino Comunale, dalla Biblioteca ed i relativi Uffici, da 4 sedi di Asili Nido e da un Centro di Aggregazione Giovani;
- ✓ le sedi istituzionali della Scuola dell'obbligo, articolate in 4 Dirigenze scolastiche titolari di attività distribuite in complessive n. 16 strutture per svolgere servizi per l'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° grado;
- ✓ le Caserme con gli uffici di Comando dei Carabinieri (+ alloggi) e della Guardia di Finanza, la sede del GOR-Protezione Civile;
- ✓ Villa Gargantini, nelle cui sale è riservato uno spazio al Comune per celebrazioni gestite dall'Ufficio Stato Civile;
- ✓ Palazzo Vismara, attualmente destinato a sede di associazioni;
- ✓ lo sportello dell'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro del Nord Milano (AFOL Nord Milano) presso il Centro Culturale Tilane;
- ✓ le sedi in precedenza destinate ai Quartieri;
- ✓ i servizi sanitari dell'ATS (ex ASL MI1 e Azienda Ospedaliera di Garbagnate), attualmente collocati nell'ex Palazzo INAM (Palazzo Sanità) di via Due Giugno, oggetto di revisione e valorizzazione, la cui finalità è di migliorare la dotazione degli spazi a servizio dei cittadini anche nel quadro dell'avvenuta individuazione dell'immobile quale sito idoneo all'insediamento di una Casa di Comunità.

Un'attenzione particolare dovrà essere garantita da parte di tutta la struttura comunale in relazione agli obblighi di sicurezza connessi alle sedi lavorative dell'Ente e delle scuole comunali.

Le finalità del programma si declinano nelle seguenti azioni:

- -garantire la sicurezza degli edifici di cui il Comune è proprietario, garantendo i necessari requisiti di agibilità (certificati di prevenzione degli incendi, verifiche strutturali, conformità degli impianti, verifiche periodiche degli impianti, eccetera);
- garantire l'efficienza ed il comfort degli edifici che ospitano le sedi istituzionali e le funzioni di pubblico interesse ed utilità di cui il Comune è proprietario anche attraverso interventi per l'efficientamento energetico che sarà sviluppato anche intercettando finanziamenti dedicati;
- migliorare la capacità di risposta nella programmazione degli interventi manutentivi, cercando, ove possibile, di anticipare le problematiche di usura e deperimento delle strutture che sono proprie di un patrimonio datato;
- realizzare un grande progetto per le piccole manutenzioni che riguardi singoli immobili, ma abbracci anche la dimensione di quartiere;
- rendere più efficace il dialogo con la cittadinanza consentendo ai cittadini di monitorare lo stato di avanzamento delle proprie segnalazioni;
- analizzare i casi in cui la perdita di efficienza dell'edificio, a fronte del fabbisogno di funzioni da salvaguardare ed adattare, è così consistente o difficilmente risolvibile da rendere non più sostenibile o conveniente l'opzione di intervenire con manutenzioni, insistendo col mantenimento della funzione nell'edificio problematico e troppo oneroso.

Le finalità come sopra identificate sono convergenti con gli obiettivi declinati dal PNRR. Le progettualità risultate assegnatarie di risorse del Recovery Fund

affidenti la Missione 5 -attualmente in corso di attuazione nel rispetto di target e milestone dettati dalle specifiche linee di finanziamento- sono infatti principalmente orientate ad un sistema di interventi manutentivi di immobili e aree pubbliche uniti in un disegno di rigenerazione urbana diffusa sia alla scala di quartiere sia nella connessione tra parti di città.

L'accesso a finanziamenti e contributi statali e regionali ha consentito ulteriori interventi di risanamento ed efficientamento energetico di immobili pubblici per i quali si sta operando nel rispetto di scadenze ed adempimenti di monitoraggio e rendicontazione.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	04 riqualificazione rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	Attuazione interventi PNRR	Definizione di una programmazione orientata alla razionalizzazione ed ottimizzazione degli interventi di manutenzione sul patrimonio immobiliare comunale facendo convergere tale azione con il perseguimento, entro le milestone dettate dalle specifiche linee di finanziamento, dell'attuazione, collaudo e rendicontazione finale degli interventi di rigenerazione e riqualificazione di immobili pubblici sostenuti da finanziamenti PNRR, statali e regionali già conseguiti.	Amministratori, cittadini	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto- servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	04 riqualificazione rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	Valorizzazione immobili strategici	Definizione e perseguimento di programmi di interventi di valorizzazione degli immobili comunali di valenza strategica: ex Carcatrà; Villa Gargantini; Parco Borghetto; Parco Toti; area ex minigolf e palestra ex Croci; beni confiscati alla criminalità; Palazzo Vismara, dando a quest'ultimo immobile, in particolare, priorità di intervento nella prima annualità del triennio.	Amministratori, cittadini	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto- servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	05 patrimonio pubblico	Riqualificare il patrimonio abitativo pubblico e le relative pertinenze	Definizione e perseguimento –sulla base delle priorità rilevate- di un piano di interventi di manutenzione degli immobili comunali dettagliato che vada ad evidenziare le situazioni più fragili e compromesse.	Amministratori, cittadini	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	01 partecipazione	Rivalutare alcuni spazi civici e destinarne altri	Ricognizione e mappatura delle esigenze manutentive degli spazi civici e identificazione possibili utilizzi. Attuazione –sulla base delle priorità rilevate- di un programma di azioni di risanamento e valorizzazione degli spazi civici.	Amministratori, cittadini	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	01 partecipazione	Dare ulteriore impulso ai patti di collaborazione	Ricognizione e mappatura di attività di manutenzione e cura di immobili e aree pubbliche idonee al coinvolgimento di cittadini attivi attraverso l'istituto dei Patti di Collaborazione. Attuazione di azioni volte ad incentivare tale istituto.	Amministratori, cittadini	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	03 medicina territoriale e integrazione socio sanitaria	La nuova Casa di Comunità	Perseguire l'obiettivo della riqualificazione di Palazzo Sanità coadiuvando ASST, nelle forme previste, nella realizzazione della Casa di Comunità con fondi PNRR ed attuando gli ulteriori interventi promossi dal Comune per la realizzazione di servizi integrati e spazi funzionali annessi alla Casa di Comunità stessa.	Amministratori, cittadini	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	05 prendersi cura delle disabilità	Prendersi cura delle disabilità: favorire il benessere psicofisico e l'accessibilità	Sulla base di una mappatura delle condizioni di accessibilità degli immobili comunali e dei percorsi pedonali lungo le strade, definizione di una programmazione, laddove necessario, di interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e di incremento dell'inclusività dell'allestimento degli spazi pubblici.	Amministratori, cittadini	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06: Ufficio tecnico

10 Responsabilità settore Pianificazione urbanistica, Ambiente e Sviluppo locale – Arch. Ferri

Il Programma comprende l'attività demandata al Comune dalla Legge D.P.R. 06.06.2001 n° 380 "Testo unico in materia edilizia" e L.R. Lombardia 31.03.2005 n° 12 "Legge per il governo del territorio" ed esplicitata negli atti di programmazione generale dell'Ente.

Con L. 105 del 24/07/2024, di conversione del D.L. 69 del (salva casa), sono state apportate significative e profonde modifiche al D.P.R. 380/01, che regola e disciplina l'attività edilizia, quali, in sintesi, l'introduzione di alcune fattispecie precedentemente non disciplinate, differenti procedure ai titoli abilitativi, differenti e nuove classificazioni e casistiche di illeciti edilizi, differenti modalità di calcolo oblazioni degli illeciti edilizi.

In particolare, l'attività concerne le funzioni relative alla gestione dell'attività edilizia realizzata dai privati in attuazione degli strumenti urbanistici generali. Dalla data di efficacia del primo Piano di Governo del Territorio (PGT), lo sportello unico per l'edilizia (SUE) si confronta sempre più spesso con una nuova modalità di attuazione delle trasformazioni edilizie, il permesso di costruire convenzionato, che ha molte attinenze, con riferimento ai documenti che lo compongono ed alla procedura di approvazione, con gli strumenti utilizzati in materia urbanistica per l'attuazione di ambiti di trasformazione.

Lo sportello SUE assicura, attraverso il rilascio di provvedimenti abilitativi o sempre più attraverso la verifica dell'attività posta in essere dai privati con gli strumenti di semplificazione ed autocertificazione (segnalazione certificata) concessi oggi dal Legislatore, lo sviluppo del territorio coerente con gli atti di governo del territorio citati. Tale attività è inoltre esercitata assicurando il necessario supporto allo Sportello Unico Attività Produttive nell'attività di istruttoria tecnica e documentale delle istanze afferenti l'insediamento di nuove attività economiche.

Da segnalare che dal 2014 il SUE opera con la modalità on line in un'ottica di semplificazione, snellimento e trasparenza dell'attività burocratica connessa all'edilizia promuovendo, da allora, il costante aggiornamento e lo sviluppo dei servizi offerti dallo strumento in uso.

Ad implementazione del portale archiweb è stato predisposto il modulo Idoneità Alloggiative che consente il passaggio dalla modalità cartacea a quella digitale.

In collaborazione con la struttura Servizi Finanziari è in corso la digitalizzazione dei fascicoli edilizi e la conseguente migrazione dei dati nel software archiweb in dotazione al settore.

Quanto intrapreso risponde in maniera positiva al processo di digitalizzazione dell'ente, nell'ottica della semplificazione ed efficacia, secondo le misure AGID. Parallelamente si lavorerà sul SIT comunale andando ad implementare le banche dati dell'attività urbanistica (ordinaria e sovraordinata) e del SUE gestendo i dati in modalità georeferenziata.

Attività di controllo e vigilanza

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per garantire lo sviluppo ordinato del territorio coerente con le scelte urbanistiche effettuate con l'approvazione del PGT.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. Da ultimo il sopra richiamato D.L. 69/2024 convertito in L. 105/2024

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRESCA, SI RINNOVARI E CHE MI- GLIORA	02 digitalizzazione e innovazione tecnologica	implementare ulteriormente le azioni già avviate	implementare le banche dati comunali dell'attività urbanistica (ordinaria e sovraordinata) e del SUE gestendo i dati in modalità geo referenziata, con l'obiettivo di concorrere a rendere la pubblica amministrazione la migliore alleata di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficiente e facilmente accessibili, è intenzione proseguire con il processo di informatizzazione offrendo garanzia di maggior trasparenza e certezza dei procedimenti. L'obiettivo è pertanto lavorare sulle dotazioni già in essere quali il SIT dedicato e la piattaforma archiweb dotandola dei necessari adeguamenti e di ulteriori nuovi servizi con popolazione del sistema dati rispetto a nuove banche dati	Amministratori Cittadini Professionisti	2026-2028	Assessore Politiche per l'ambiente e per il territorio	Direttore del Settore Pianificazione urbanistica, Ambiente e Sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCA, SI RINNOVARI E CHE MI- GLIORA	05 finanza locale e politiche di contribuzione	Obiettivo 167/1962	Proseguo dell'attività di trasformazione del diritto di superficie in ragione dell'intervenuta modifica della modalità di calcolo dei corrispettivi approvata con delibera di C.C. 23 del 03/05/2023. Tale modifica ha reso possibile il passaggio del processo di stima da Agenzia delle Entrate all'ufficio urbanistica.	Amministratori Cittadini	2026-2028	Assessore Politiche per l'ambiente e per il territorio	Direttore del Settore Pianificazione urbanistica, Ambiente e Sviluppo locale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

11 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Anagrafe, stato civile, elettorale, leva, in generale servizi demografici

- ANAGRAFE:

Il servizio si occupa della registrazione e aggiornamento costante con le movimentazioni naturali (nascite/morti) e migratorie (immigrazioni/emigrazioni) di tutti i cittadini (di qualunque nazionalità essi siano) che abbiano stabilito la loro dimora abituale nel territorio del Comune e che abbiano il legale motivo di soggiornarvi e che occupino regolarmente l'abitazione senza contravvenire alle norme sull'antiabusivismo. Inoltre si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero).

Rilascia, a chiunque ne faccia richiesta e fatte salve le limitazioni di Legge, le certificazioni comprovanti gli "status" desumibili dalle posizioni anagrafiche degli iscritti nel registro della popolazione.

Inoltre si occupa di:

- Adempimenti anagrafici inerenti l'applicazione delle normative relative ai cittadini comunitari ed extracomunitari residenti/temporanei sul territorio nazionale o residenti all'estero: iscrizioni, variazioni di indirizzo, scissioni/aggregazioni e cancellazioni anagrafiche per irreperibilità o per permesso di soggiorno scaduto;
- Verifica periodicamente la regolarità di soggiorno sul territorio dei cittadini comunitari ed extracomunitari e rilascia attestazioni di soggiorno regolare o permanente a seconda del caso ai cittadini comunitari, previa verifica dei requisiti;
- Da novembre 2021 tutti gli aggiornamenti vengono eseguiti sulla piattaforma ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente);
- Rilascio/rinnovo di documenti di identità in formato elettronico o cartaceo solo in casi marginali e particolari;
- Autenticazione di copie, firme e foto;
- Su istanza di parte rettifica i dati sul portale dell'Agenzia delle Entrate;
- Gestione di progetti innovativi, a supporto delle competenti strutture dell'ente, per lo sviluppo della multicanalità nell'erogazione dei servizi demografici (es. rilascio di certificazioni on line, acquisizione di dichiarazioni di residenze on line, acquisizione di richieste di rettifica dati...);
- Autentiche per trapassi auto;
- Scelta della donazione organi al momento del rinnovo della carta d'identità;
- Dal 2016, con L.76/2016, istituzione presso l'anagrafe del registro delle Convivenze di fatto, gestione e certificazioni delle stesse e ulteriore eventuale registrazione dei contratti di convivenza che regolano il regime patrimoniale;
- Gestisce e rendiconta tutte le entrate ai revisori dei conti;
- Reddito di cittadinanza: si occupa anche di tutti i controlli e gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento sulla piattaforma GEPI per conto dell'INPS.

Nell'ambito di questi servizi il controllo è attribuito, dalla normativa, al Prefetto che dispone ispezioni durante l'anno al fine di verificare il regolare svolgimento e la corretta tenuta dei registri. Oltre a questi controlli, negli ultimi anni è stata istituita la Vigilanza Anagrafica, procedura telematica con la quale l'Ufficiale d'Anagrafe adempie a funzioni soggette a controlli da parte del Ministero dell'Interno.

Le funzioni dei Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Leva, Statistica), di competenza statale, sono esercitate dal Sindaco quale Ufficiale di Governo (ex art. 14 DPR 267/2000) e delegate, per una migliore organizzazione, al personale addetto quali ufficiali di anagrafe e stato civile.

Oltre a detti uffici, sono attribuiti all'ufficio la gestione dei Servizi Cimiteriali, che si occupano sia della parte amministrativa dei trasporti funebri che della gestione amministrativa dei cimiteri, che trovano la loro collocazione funzionale in altre missioni del programma.

Gli uffici dei Servizi Demografici, pur essendo strettamente connessi fra loro, sono regolati da diverse discipline di competenza Statale, Regionale e Comunale.

Inoltre per le funzioni sopra descritte devono continuamente intrattenere rapporti con Prefettura, Procura, Questura, Inps e Agenzia delle Entrate.

- **STATO CIVILE:**

Il servizio si occupa del ricevimento delle denunce di morte e dei provvedimenti conseguenti, atti di nascita, riconoscimenti figli naturali, trascrizione atti di stato civile ricevuti dall'estero, trascrizione decreti di adozione, trascrizione sentenze in materia di stato civile, pubblicazioni di matrimonio, preparazione atti di matrimonio, trascrizione atti di matrimoni religiosi e accordi di separazione e divorzi, atti di stato civile in materia di cittadinanza. Inoltre: attività di sportello per certificazioni, estratti di stato civile, copie integrali, ricerche storiche e corrispondenza.

Poi dal 2015: trascrizione degli accordi di negoziazione assistita ai sensi dell'art.6 della l.162/2014 e competenza, in base all'art. 12 della stessa norma, in materia di accordi di separazione personale o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e delle unioni civili, nonché di modifica delle condizioni di separazioni o di divorzio.

Dal 2016: istituzione, con L.76/2016, del registro delle unioni civili, corretta tenuta dello stesso con trascrizioni di atti provenienti da altri comuni e dall'estero e rilascio di certificazioni, accoglimento delle istanze di costituzione dell'unione civile mediante dichiarazione degli interessati.

Garantisce i rapporti con altri comuni, consolati, ambasciate, ospedali, Case di Riposo, Forze dell'Ordine, ATS territoriali e non, nella gestione di procedure di propria competenza.

La legge 22/12/2017, n. 219 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento", prevede che ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi può, attraverso le DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento), esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche a singoli trattamenti sanitari. Le DAT sono redatte dalla persona interessata e devono essere consegnate all'Ufficiale di Stato Civile.

Lo stato civile, inoltre, provvede alle attività preliminari relative alla attribuzione, acquisto, perdita, riacquisto e riconoscimento della cittadinanza italiana.

Predisporre gli atti conseguenti per il giuramento di cittadinanza davanti al Sindaco o suo delegato.

Si occupa dell'accertamento e predisposizione di atti di filiazione legittima, riconoscimento di filiazione naturale, la legittimazione e le adozioni nazionali ed internazionali; gestione della formazione ed archiviazione degli atti di nascita; gestione della formazione ed archiviazione degli atti di morte e degli eventi verificatisi sul territorio nazionale e l'iscrizione o trascrizione di tutti gli atti di stato civile provenienti dall'estero, nonché la rettifica, la correzione e le annotazioni di tutti gli atti di stato civile.

Rilascia il codice fiscale ai neonati per conto dell'Agenzia delle Entrate.

- **ELETTORALE:**

Cura, anche tramite l'utilizzo del fascicolo elettorale elettronico, la tenuta e la revisione delle liste elettorali generali e sezionali e dello schedario generale degli elettori. Organizza lo svolgimento delle consultazioni elettorali, provvede alla ripartizione del territorio comunale in sezioni elettorali ed alla loro revisione periodica. Garantisce ai cittadini comunitari, che ne fanno richiesta, il diritto di voto per l'elezione del Parlamento Europeo e per l'elezione degli organi comunali. Rilascia le tessere elettorali che consentono di votare, le certificazioni di godimento dei diritti politici storici e di iscrizione nelle liste elettorali singoli e collettivi. Tiene ed aggiorna gli albi dei giudici popolari di Corte d'Assise d'Appello, gli albi degli scrutatori e gli elenchi dei presidenti di seggio. Compila le rilevazioni statistiche da trasmettere alla Prefettura.

Cura la tenuta e l'aggiornamento negli schedari elettorali della popolazione residente all'A.I.R.E attraverso revisioni dinamiche ordinarie e straordinarie, rapportandosi con la commissione circondariale di competenza. Da rilevare, a far data dal 29/08/2023, il subentro in ANPR delle Liste Elettorali e dei dati relativi alle iscrizioni nelle liste di sezione.

- **LEVA:**

La legge n. 226 del 23.08.2004 ha sospeso il servizio di leva. Nonostante ciò il servizio è tenuto alla formazione ed aggiornamento annuale delle liste di leva e dei ruoli matricolari. Rilascia certificazioni concernenti l'iscrizione nella lista di leva, gli esiti di leva e il certificato di ruolo matricolare.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

12 Responsabilità settore Economico-Finanziario, Patrimonio e Servizi per la digitalizzazione – Dott. Di Rago

Viene garantito all'organizzazione, entro i limiti delle risorse rese disponibili annualmente per gli investimenti in questo campo, un sistema informatico adeguato per rispondere alle evoluzioni delle esigenze espresse dall'organizzazione per gestire le diverse attività in modo efficiente; a tal fine sono raccolte le esigenze interne per la diffusione di nuove procedure informatiche. I compiti del servizio informatico negli ultimi anni si è fortemente ampliato per una sempre maggiore necessità di digitalizzazione nei processi organizzativi e nei servizi resi alla cittadinanza. Nel 2026 dovrà essere conclusa l'attuazione degli interventi di natura informatica finanziati con i fondi del PNRR e già avviati e in parte realizzati nel 2023-2024-2025. Tali fondi hanno previsto uno specifico macro intervento sulla digitalizzazione del paese e di tutte le amministrazioni locali. L'intervento distinto in vari filoni andrà implementato e attuato nel prossimo triennio con la consapevolezza della necessità che occorre adoperarsi, facendosi parte attiva, anche per la crescita della cultura digitale tra i cittadini e il superamento del digital divide.

Supporto all'utenza: Gli utenti utilizzatori dei sistemi informatici sono supportati nella risoluzione di problemi quotidiani o straordinari legati al malf funzionamento di hardware, parti meccaniche o software qualora non direttamente addebitabili alle ditte fornitrici (helpdesk di primo livello). Viene inoltre gestito un supporto di secondo livello attraverso contatti con fornitori esterni (in particolare sul software gestionale e sui sistemi lato server).

Sicurezza: Viene fornita la necessaria garanzia di sicurezza ed efficienza della rete interna e dei collegamenti con le sedi distaccate, attraverso attività di controllo e gestione degli accessi di rete, controllo della rete informatica comunale e dei collegamenti telematici interni ed esterni. Per la sicurezza fisica viene effettuato il controllo degli apparati di accesso all'ente e la distribuzione dei badge personalizzati per fasce orarie. Nell'ambito di questa campo si svolgono attività mirate in materia di sicurezza dei sistemi informativi e al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, soprattutto rivolto sia alla sicurezza dei dati (disaster recovery) che alla continuità nell'erogazione dei servizi interni (business continuity).

Servizi web, wifi: - Vengono supervisionati dal punto di vista tecnico i portali web comunali ed i relativi servizi on-line, oltre alle aree wi.fi, con adeguamento costante in materia di accessibilità, usabilità, trasparenza, privacy ecc. sulla base di normative di legge e policy di sicurezza aziendali condivise per la parte più operativa e comportamentale

Coordinamento progetti, individuazione e gestione rapporti con i fornitori: La gestione della quotidianità delle esigenze tecnologiche dell'amministrazione porta ad una verifica costante dei fabbisogni hardware e software con individuazione di percorsi definiti di acquisti, tipologie standard, destinazione e rotazione degli apparati e delle risorse occorrenti al personale ed ai servizi. Vengono seguiti e coordinati nuovi progetti di sviluppo nelle diverse aree informatiche, comprese le fasi di selezione dei fornitori attraverso i più avanzati sistemi di acquisizione (MEPA) sia per gli ordini diretti che per le gare. Anche i contratti in essere vengono annualmente valutati ed affidati al miglior fornitore previa verifica di opportunità tecnica ed economica.

Attività amministrativa e di programmazione economico-finanziaria: Viene gestito il servizio nell'ambito del sistema di qualità e dei relativi processi direttamente assegnati o trasversali di ente: Predisposizione atti amministrativi, richiesta documentazione ai fornitori per gli affidamenti di servizi e beni, liquidazione fatture, pianificazione economico-finanziaria del servizio, annuale, pluriennale, residui e report periodici alla dirigenza sulla gestione del budget assegnato.

Il Sic supporta il responsabile della transizione digitale che ha, tra le principali funzioni, quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.

Il Sic supporterà i servizi dell'ente in rapporto alle priorità di intervento programmato per identificare i processi che richiedono più urgentemente una reingegnerizzazione e la conseguente digitalizzazione.

Tra le attività del 2026, di particolare valore e delicatezza strategica, vanno segnalate le attività legate all'attuazione degli ultimi progetti legati al PNRR digitale. Gran parte delle attività sono quasi tutte concluse ma alcune richiedono un intervento di completamento su alcuni aspetti.

MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" COMUNI SITO adeguamento del sito alle indicazioni nazionali utili per migliorare il rapporto con il cittadino
MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE DIGITALE (ANPR) ADESIONE ALLO STATO CIVILE (ANSC) – Digitalizzazione degli atti di stato civile riguardante la nascita, la cittadinanza, il matrimonio, l'unione civile e la morte.
MISURA 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE) - Adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle componenti informatiche Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP)

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCA, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	02 digitalizzazione e innovazione tecnologica	Migliorare l'interoperabilità dei dati e l'interazione tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese	Adozione degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) per la comunicazione con altri enti della pubblica amministrazione centrale, favorendo l'attuazione del principio once only secondo il quale la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede. Possibili ampliamenti di attività già attuate nel 2024-2025.	Cittadini, Settori	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico-Finanziario, Patrimonio e Servizi per la digitalizzazione

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	02 digitalizzazione e innovazione tecnologica	Sviluppo di nuovi servizi online	Incremento del numero e della qualità dei servizi digitali disponibili per cittadini e imprese	Cittadini, Settori	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico- Finanziario, Patrimonio e Servizi per la digitalizzazione
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	02 digitalizzazione e innovazione tecnologica	Migliorare ed estendere l'uso delle piattaforme PagoPa, ApplO, SEND, SPID,CIE	Incremento del numero dei servizi che utilizzano le piattaforme nazionali abilitanti	Cittadini	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico- Finanziario, Patrimonio e Servizi per la digitalizzazione
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	02 digitalizzazione e innovazione tecnologica	Estendere migrazione cloud	Migrazione in cloud delle applicazioni e dei dati residuali (applicazioni Access, Intranet,..)	Settori	2026-2028	Assessore Risorse finanziarie ed economiche, Legalità, Innovazione tecnologica e digitalizzazione, Partecipate	Direttore settore Economico- Finanziario, Patrimonio e Servizi per la digitalizzazione

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08: Statistica e sistemi informativi

13 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Statistica

Si occupa di monitorare e rilevare mensilmente e annualmente tutti i movimenti naturali e migratori e di trasmetterli puntualmente ad ISTAT.

Attua indagini statistiche promosse da Istat, Regione, Ministeri inerenti la residenza, lo stato civile, ... (es. Censimento della popolazione con nuova periodicità annuale, Censimento delle Istituzioni Pubbliche, Aspetti della Vita Quotidiana AVQ,...).

Con la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 dall'anno 2018, all'art. 1, commi da 227 a 237, sono stati indetti e finanziati i Censimenti permanenti. Il Censimento permanente della popolazione è organizzato secondo le disposizioni contenute nel Piano Generale di Censimento e interesserà parte dei comuni, tra questi il Comune di Paderno Dugnano, sin dal 2018 e fino a tutto il 2026.

Il Censimento Permanente si articola in due differenti componenti campionarie, areale e da lista: nella Rilevazione Areale (A) vengono rilevate tutte le unità che fanno riferimento ad un campo di osservazione che corrisponde a sezioni di Censimento, mentre nella Rilevazione da Lista (L) vengono rilevate le famiglie e i relativi alloggi, presenti in una lista campionaria utilizzando una pluralità di canali per la compilazione del questionario elettronico (restituzione multi-canale).

Le funzioni e i compiti di Ufficio di Censimento sono attribuite all'Ufficio Comunale di Statistica ove costituito; i Comuni che non hanno costituito l'Ufficio di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, costituiscono l'Ufficio di Censimento, di norma, presso i propri Servizi demografici.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato della Sindaca, secondo gli indirizzi della medesima e dell'Assessore delegato.

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10: Risorse umane

14 Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Contrattazione e assunzioni; sicurezza; formazione.

All'interno del settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo è incardinato un servizio che si occupa dell'organizzazione e delle risorse umane ed un'unità di staff che si occupa dell'attività formativa, lavorando trasversalmente in sinergia nell'ambito dello sviluppo ed innovazione.

Le due Unità organizzative, rispetto alle linee di mandato politico, acquisiscono grande strategicità poiché se le parole chiave sono ascolto, condivisione, connessione e trasversalità, importante è la direzione e il trasferimento di metodi e strategie che possano orientare e supportare il personale proprio su questa linea di azione.

Sempre più di valore avrà il concetto di competenza, sia nella fase di selezione che nel momento di valutazione e di crescita, in un contesto organizzativo curato e di supporto per le attività ed i servizi erogati, contesto in cui anche la dimensione della comunicazione e condivisione divengono sempre più raffinate, nell'ottica di generare ambienti produttivi e capaci di gestire le criticità. Investire sulle competenze vuol anche dire investire per risvegliare l'orgoglio, la capacità professionale e propositiva del nostro Ente, partendo dalle migliori professionalità, ma non dimenticando gli altri; per questi ultimi bisogna cercare di lavorare per recuperare il loro lavoro e le loro professionalità, anche con interventi formativi *ad hoc*.

Il Servizio Organizzazione e Risorse Umane svolge sinteticamente le seguenti attività:

- gestione giuridica ed economica del personale. Tali attività comprendono tutte le azioni finalizzate alla definizione ed utilizzo delle risorse (quali assunzioni, gestione del rapporto di lavoro, presenze/assenze del personale, gestione contributiva e previdenziale, paghe), poste in essere in un'ottica di snellimento delle procedure ed informatizzazione delle stesse. Particolare attenzione è posta sulla funzione di supporto a favore dei diversi settori dell'ente in materia di risorse umane;
- selezione del personale: il processo di selezione del personale è strutturato in 4 fasi:
 - Definizione del piano dei fabbisogni del personale - questa fase comprende attività di analisi e di definizione delle posizioni vacanti e necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione
 - Job analysis e job description - questa fase comprende attività di analisi e di definizione della posizione vacante e del profilo ricercato.
 - Recruiting - valutando quale fra gli strumenti previsti dalla normativa e dalla regolamentazione contrattuale ed interna (concorsi, mobilità, selezioni per progressioni fra aree)
 - Selezione del candidato - In questa fase della selezione del personale lo svolgimento della selezione.

In tutte le fasi della selezione è fondamentale l'analisi delle competenze trasversali necessarie al funzionamento e allo sviluppo dell'organizzazione;

- strutturazione, gestione e implementazione degli strumenti di controllo della spesa di personale e stesura delle analisi periodiche, anche attraverso strumenti condivisi con altri servizi dell'Ente; questa finalità permette di mantenere efficace il controllo sul contenimento della spesa di personale e di implementare i sistemi interni volti all'applicazione nel nostro Ente dei principi alla base della *spending review*;
- predisposizione dei documenti di programmazione in materia di risorse umane (quali il piano triennale del fabbisogno del personale; la predisposizione della dotazione organica; il piano annuale delle assunzioni) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- predisposizione delle rilevazioni in capo al servizio (quali conto annuale della spesa di personale, GEDAP, GEDAS, anagrafe prestazioni e altre statistiche ministeriali), in un'ottica non si mero adempimento burocratico ma di sviluppo di strumenti di programmazione, controllo e sviluppo delle

- risorse umane;
- sviluppo e gestione del sistema di valutazione del personale, al fine di assicurare il raccordo tra valutazione e sviluppo del personale e raccordando tale sistema con le *performance* attese dall'ente. Particolarmente rilevante è la funzione di analisi e supporto della struttura aziendale in tema di benessere organizzativo;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa, con particolare attenzione alla strutturazione di interventi di welfare aziendale;
- supporto nelle attività volte all'innovazione organizzativa e la semplificazione, nonché allo sviluppo organizzativo dell'Ente;
- gestione delle attività amministrative relative alla sicurezza del lavoro e della sorveglianza sanitaria, dando supporto al datore di lavoro per le attività ad esso delegate;
- supporto al Responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari nella gestione delle attività connesse al codice disciplinare e a quello di comportamento dei pubblici dipendenti;
- gestione dei tirocini curriculari rivolti agli studenti delle scuole secondarie e universitari;
- gestione dei tirocini strutturati da Anci nell'ambito del progetto DoteComune;
- gestione della convenzione con il Tribunale di Monza per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità, quali pene alternative alla detenzione e/o alla pena pecuniaria;
- gestione dei progetti di Utilità Collettiva (PUC) connessi all'assegno di inclusione;
- gestione delle attività e dei progetti connessi alle pari opportunità e del benessere organizzativo. In particolare il servizio opera sia nella fase di programmazione sia in quella di applicazione del piano triennale delle pari opportunità, contenuto nel PIAO in cui sono inseriti i progetti per lo sviluppo del nostro Ente in un'ottica di inclusione e conciliazione;
- gestione delle attività connesse alla partecipazione del Comune al programma della Regione Lombardia "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia", che si fonda sul modello promosso dall'OMS e ha come obiettivo prioritario promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari.

L'Unità di staff dedicata alla formazione si occupa invece delle seguenti attività:

- gestione dell'attività connessa alla formazione del personale dell'Ente, ivi compresa la stesura del piano formativo, realizzato con indagine dei bisogni interni, al fine di assicurare lo sviluppo del personale anche in relazione agli obiettivi strategici dell'Amministrazione;
- creazione ed implementazione della Community finalizzata alla partecipazione attiva e alla condivisione della cultura organizzativa dell'Ente;
- supporto ai processi di innovazione e miglioramento con progettazione specialistica degli interventi;
- supporto e condivisione con l'Ufficio gestione risorse umane, nelle attività volte alla semplificazione, al benessere organizzativo, nonché allo sviluppo organizzativo dell'Ente;
- studio e analisi di nuove prospettive di collaborazione e finanziamento in tema di formazione e percorsi progettuali contestualizzati;
- gestione della formazione obbligatoria afferente il D.Lgs. 81/08.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	03 sviluppo organizzativo	Da personale a persone: percorsi e attività per promuovere lo sviluppo professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi formativi mirati al miglioramento dei comportamenti organizzativi e delle competenze, in funzione del profilo ricoperto e segmentati, in funzione dei diversi bisogni individuati, con focus di riferimento privilegiato sulla formazione informatica (sviluppo rete digitale e sicurezza informatica) e sull'area relazionale e di gestione delle emozioni; • Aggiornamento del sistema di valutazione, creando una forte connessione con il piano triennale del fabbisogno del personale, legando i comportamenti organizzativi e le <i>job description</i> alle professionalità necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente • Implementazione dell'analisi delle competenze professionali necessarie alla struttura organizzativa e progressiva definizione della mappatura dei valori dell'organizzazione contestualmente alle esperienze progettuali e formative realizzate; • Avvio di azioni che possano permettere di "vivere meglio l'organizzazione" grazie ad interventi formativi mirati all'ascolto, allo scambio, all'automotivazione, alla percezione di se stessi nella vita lavorativa, alla consapevolezza, per generare un ambiente di lavoro che sia percepito come supportante, all'interno del quale gestire adeguatamente le criticità. • Allineamento degli obiettivi formativi con il framework delle competenze indicato dal Piano dei Fabbisogni; 	Dipendenti del Comune	2026-2028	Assessore al Personale	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

			<ul style="list-style-type: none"> • Punto sui processi di innovazione amministrativa e allineamento degli assetti organizzativi e i processi formativi con il disegno amministrativo del programma di mandato, in linea con i concetti chiave che vedono l'ascolto, la connessione e la condivisione al centro della progettualità; • Partecipare a tavoli trasversali, anche solo in un'ottica di ascolto, per raccogliere input in relazione ad eventuali nuove azioni progettuali, rinnovando il concetto di intervento e riflessione che si struttura anche "uscendo" dal proprio contesto operativo ma mettendosi in ascolto e ricevendo stimoli che possano essere fonte di nuove riflessioni • Structurare interventi di welfare aziendale che da un lato possano fidelizzare il personale in servizio e dall'altro far diventare il Comune di Paderno Dugnano un polo attrattivo. 				
--	--	--	---	--	--	--	--

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	04 legalità e trasparenza	Lavorare nel rispetto dell'Integrità e della trasparenza	Diffondere la cultura della legalità e della trasparenza all'interno dell'ente anche attraverso specifici percorsi informativi/formativi che evidenzino l'importanza della legalità e della trasparenza quali valori dell'Amministrazione e non semplici adempimenti burocratici.	Dipendenti del Comune	2026-2028	Assessore al Personale/ Assessore alla Legalità e Trasparenza	Segretario Generale/ Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

15 Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr Bruccoleri

Sportello polifunzionale/urp

All'interno del settore è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico (d'ora in avanti anche URP) attorno a cui è stato strutturato uno sportello polifunzionale, che nella sua attuale fase di start-up ha unito, insieme all'URP, i servizi demografici e quei servizi di erogazione di servizi al pubblico. L'URP è il volto dell'Amministrazione, essendo la porta d'accesso al Comune per i cittadini e gli utenti. È fondamentale per questo ufficio la creazione di un rapporto di fiducia con l'utenza, per poter decodificare al meglio i bisogni di chi si rivolge al Comune. Dall'altro lato è importante creare un rapporto forte e consolidato con gli altri uffici dell'Ente per permettere la condivisione delle informazioni necessarie a erogare efficienti servizi, ricordando che al centro non sono gli uffici ma i cittadini.

Si tratta, infatti, di sportelli di "line", in cui la connotazione verso il pubblico è molto forte fino a diventare la vera *mission*. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall'URP e dello sportello:

- erogazione di informazioni di primo livello sulle attività e i servizi dell'Ente, nonché di secondo livello per servizi di maggior richiesta da parte dell'utenza, rispondendo allo scopo di favorire e facilitare ai cittadini l'accesso ai servizi dell'Ente;
- attività informative per i cittadini e definizione di piccoli procedimenti amministrativi;
- ingressatura della maggior parte delle istanze presentate dall'utenza dell'Ente, con protocollazione diretta delle istanze presentate;
- gestione della segnalazione reclami e dell'accesso agli atti;
- gestione del numero verde e del *call-center*;
- gestione del protocollo c.d. diretto, ovvero quello in arrivo e collegato al rapporto di front office con il cittadino e l'utenza in genere;
- erogazione dei servizi alla cittadinanza in materia di stranieri e immigrazione e gestione dello sportello stranieri;
- attività di line dei servizi demografici.

All'interno dell'ufficio relazioni con il pubblico (d'ora in avanti anche URP) si incardinano le attività di gestione dello **sportello stranieri**.

L'attività di questo sportello può essere riassunta in alcune aree: informativa; assistenza, anche giuridica; orientamento; compilazione online delle pratiche relative al rilascio o rinnovo permesso e carta di soggiorno; ricongiungimento familiare; richiesta idoneità alloggiativa; aggiornamento anagrafico dei permessi di soggiorno; osservatorio sul fenomeno dell'immigrazione.

Per quanto riguarda l'evoluzione dello sportello in un'ottica polifunzionale, avendo il progetto un significativo valore organizzativo ad alto impatto nelle relazioni con l'utenza, nel prossimo triennio bisognerà procedere dal punto di vista organizzativo al fine di creare forti connessioni fra i servizi dell'Ente per poter migliorare le modalità di erogazione dei servizi. Il tema dell'ascolto e della facilitazione della relazione con il cittadino andrà poi declinato e, via via implementato, interconnettendolo all'evoluzione dei servizi on line e all'estensione della disponibilità di open data.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	03 semplificazione ed efficienza	Ascoltare i cittadini, semplificare la relazione	<ul style="list-style-type: none"> Implementare i servizi erogati dallo sportello URP, in un'ottica di polifunzionalità dello sportello. Strutturare, con gli altri servizi ad alto impatto di utenza, momenti di condivisione delle informazioni, al fine di rendere l'URP in grado di erogare informazioni di primo o secondo livello per un panel sempre maggiore di servizi comunali. Gestire strumenti di gestione delle segnalazioni che permettano di dare una risposta efficace al bisogno del cittadino. Prevedere brochure informative sui principali servizi dell'Ente in più lingue. Sperimentare punto di accesso di facilitazione digitale per supportare l'inclusione digitale dei cittadini. 	Cittadini Operatori economici e sociali	2026-2028	Assessore ai servizi al cittadino/Assessore ai Servizi Sociali	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11: Altri servizi generali

16 Responsabilità Settore Segreteria Generale – Dott.ssa Xibilia

AVVOCATURA CIVICA:

All'interno del settore è incardinata, dal 1° luglio del 2008, l'Avvocatura Civica cui compete la tutela dei diritti e degli interessi del Comune ed, in particolare, lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività stragiudiziale di consulenza e di supporto giuridico a favore dei vari Settori sia dell'attività di difesa in giudizio (fasi di contenzioso e pre-contenzioso);
- assistenza legale con la redazione di pareri in forma scritta (in via formale, a seguito di richiesta scritta del Direttore di Settore interessato e previo visto autorizzativo del Segretario Generale) ma anche, per le questioni di veloce soluzione, verbalmente e telefonicamente, nei termini di cui al vigente Regolamento che disciplina puntualmente l'attività dell'Ufficio;
- coordinamento con gli Avvocati esterni per le pratiche affidate all'esterno, secondo le previsioni del Regolamento dell'Avvocatura.

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01: Polizia locale e amministrativa

17 Responsabilità settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità – Dr. Baffa

Corpo di Polizia Locale

Il programma del Corpo di Polizia Locale (PL00) è attuato con il coordinamento e la direzione tecnica del direttore di settore (Dirigente Comandante) secondo gli indirizzi forniti dal Sindaco, con riferimento alle seguenti attività:

1. servizi di pronto intervento, erogati 365 giorni/anno;
2. attività di polizia stradale;
3. attività di polizia giudiziaria;
4. attività di polizia amministrativa;
5. attività di polizia annonaria;
6. attività di polizia edilizia;
7. attività di polizia ambientale;
8. attività della centrale operativa (con funzioni di coordinamento delle pattuglie e degli interventi);
9. servizi a tutela della pubblica sicurezza ed attività connesse sia con le funzioni di Autorità di P.S. attribuite dalla legge al Sindaco, sia con la qualità di Agente ausiliario di pubblica sicurezza attribuito con decreto prefettizio al personale del Corpo;
10. servizi a tutela della sicurezza urbana.

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

La Polizia Locale ha sviluppato in questi anni modalità di lavoro tendenti a coniugare l'efficacia negli interventi in relazione alla sempre minore disponibilità di risorse, non solo economiche ma anche umane, rapportata al sempre crescente numero di interventi richiesti alla Centrale Operativa del Comando: richieste provenienti sia dai cittadini, che da altri organi di Polizia e da altre Autorità (Magistratura, Prefettura), con i quali lo spirito di collaborazione finalizzato al raggiungimento di più alti standard di sicurezza è garantito con costanza.

La Polizia Locale, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Le sempre maggiori incombenze assegnate dall'evoluzione normativa costituiscono onere gravoso, anche alla luce del fatto che l'organico, ridotto negli anni scorsi per trasferimento presso altri enti, e per quiescenza di alcuni agenti, è stato solo in parte reintegrato, grazie all'impegno dell'amministrazione che ha bandito negli ultimi anni concorsi pubblici.

Si tenga comunque presente che il personale di nuova assunzione prima di poter essere utilizzato per servizi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza nelle incombenze e servizi quotidianamente svolti per il presidio del territorio, dovrà completare il ciclo obbligatorio di formazione previsto dalla vigente disciplina regionale. Inizialmente potranno comunque essere utilizzati per il presidio appiedato del territorio con le funzioni di controllo stradale.

Le difficoltà che si manifestano, specie in quei campi dove il fattore umano appare essere lo spartiacque che differenzia e qualifica il servizio nella sua estensione e nella sua realizzazione, sono affrontate con la massima professionalità dal personale del Corpo di Polizia Locale: non sempre è semplice coniugare le limitazioni di bilancio per quanto concerne le spese per i servizi in orario straordinario, con le richieste di servizi mirati in crescita costante, in particolare in riferimento alle richieste di intervento in orari notturni e festivi, ed in occasione di situazioni che determinano l'adozione di atti urgenti di Polizia Giudiziaria che non possono essere ritardati.

Di particolare complessità appaiono le attività di Polizia Giudiziaria, siano esse svolte di iniziativa, siano esse oggetto di delega da parte della competente Autorità Giudiziaria: profonda professionalità dimostrano gli Ufficiali e gli agenti addetti agli uffici di PG, che oltre a trattare le attività più strettamente connesse con accertamenti di reati generici, si occupano anche di eseguire gli accertamenti in ambito edilizio ed ambientale, oggetto di specifica normativa penale.

Sul fronte della formazione, l'impegno dell'Ente nel garantire la necessaria formazione al personale è costante: nel corso dell'anno 2026 si prevede di programmare apposite giornate formative con la collaborazione con aziende e operatori pubblici e privati che si occupano di formazione. Si prevede di formare il personale neo-assunto e garantire gli aggiornamenti periodici per l'intero personale del Corpo di Polizia Locale all'utilizzo dei defibrillatori, strumenti salvavita. Inoltre, dovranno essere organizzati per il personale di più recente assunzione i corsi rispettivamente per l'utilizzo degli strumenti di autotutela (bastone estensibile e spray, entrambi previsti dal Regolamento del Corpo e dalle disposizioni regionali) e per il rilascio della patente di servizio. Altresì, sempre in tema di formazione, vi è da rilevare che la complessità della normativa vigente e le caratteristiche delle attività svolte richiedono aggiornamento e riflessioni costanti secondo modelli generati a misura della Pubblica Amministrazione e della realtà operativa del Comando. In tal senso l'aggiornamento on line e la possibilità di interscambio di informazioni generato da internet fornisce prezioso supporto al Corpo.

Dato l'impatto fortissimo che la formazione apporta sulla qualità del servizio, gran parte dello sforzo sostenuto fino ad ora ha riguardato l'interazione servizio sul territorio-formazione, ed ha visto il Comando Polizia Locale di Paderno Dugnano parte attiva anche attraverso l'organizzazione, negli anni scorsi, di giornate formative durante le quali sono stati toccati temi sia di carattere organizzativo/amministrativo, sia prettamente operativi e di immediato riscontro per il personale operante direttamente in strada, in linea con le aspettative, avendo previsto in assenza di occasioni formative promosse da IREF, oggi Polis, l'organizzazione in casa di giornate di aggiornamento.

Il passaggio da una realtà basata su occasioni formative reperite sul mercato, tipicamente basata su uno schema offerta generica-adesione, ad una realtà pianificata sul territorio e aderente alle esigenze del Comando, ha portato il risultato atteso di una crescita qualitativa del servizio e di tutto il personale coinvolto nel processo di formazione in ogni sua fase ivi compresa la pianificazione e l'elaborazione dei temi di approfondimento: anche nel 2026 si intende proseguire in questa direzione.

Sul fronte delle attività d'ufficio connesse con gli accertamenti in materia di Codice della Strada, l'incremento degli accertamenti anche attraverso l'utilizzo della tecnologia (sistemi di lettura targa, telelaser, controlli violazioni semaforiche, etc...) ha giocoforza comportato anche un seppur minimo aumento del contenzioso amministrativo, onerando il Comando con nuovi adempimenti: si continuerà a seguire direttamente tutti gli iter previsti, ivi compresa la rappresentanza in giudizio.

Particolare rilievo assume poi l'attività di elaborazione ed analisi delle informazioni che pervengono dal territorio, in particolar modo dal personale che effettua servizio sul territorio appartenente al nucleo degli informatori.

La costruzione di competenze per la lettura dei dati riscontrati, al fine di meglio focalizzare eventuali interventi, è attività in forte crescita e non limitata alla sola dirigenza del Comando. Ovviamente ciò ha comportato una costruzione di competenze che consentisse specializzazioni su singole tematiche, pur in assenza di incrementi di personale da destinare in via continuativa a compiti di studio, analisi ed approfondimento.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato della Sindaca, secondo gli indirizzi della medesima e dell'Assessore delegato.

Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

18 Responsabilità settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità – Dr. Baffa

Il contesto in cui il Corpo di Polizia Locale si trova ad operare è condizionato dalla complessità del territorio, generata in particolar modo dalla presenza di aree in cui i problemi legati al disagio sociale si fanno maggiormente sentire.

Al fine di garantire un più idoneo servizio alla Città, il contesto lavorativo legato alla parte amministrativa/burocratica deve necessariamente fruire dell'ausilio di soggetti terzi in grado di gestire attività meramente ripetitive al fine di liberare da tali incombenze il personale di Polizia Locale in uniforme, con lo scopo di utilizzare queste ultime figure professionali in quello che deve essere il compito prioritario del Corpo: l'attività di prevenzione in strada.

Tali attività, e ci si riferisce in particolare alla gestione delle attività di data entry e di sportello, sono per lo più di carattere ripetitivo e non denotano la necessità di essere necessariamente compiute da personale appartenente al Corpo di Polizia Locale, potendo le stesse essere svolte da personale amministrativo, ovvero essere esternalizzate.

Quest'ultimo percorso è già stato seguito in passato dall'Amministrazione Comunale, che con l'esternalizzazione della stampa e notificazione dei verbali, ed altresì della fase di data entry, ha conseguito il risultato da una parte di ridurre i costi di gestione del Corpo sotto il profilo degli acquisti di materiale di consumo da fornire per le attività di accertamento (tablet, bollettari, accesso a banche dati, etc), dall'altra sono stati razionalizzati gli interventi, accelerando ove possibile i processi di carattere amministrativo, avendo cura – nel contempo – di assicurare una maggior presenza del personale in strada anziché negli uffici.

L'esternalizzazione di tali attività, che si diceva ha un carattere prevalentemente burocratico e ripetitivo, ha consentito di liberare risorse di personale in uniforme dalle attività interne di inserimento verbali, destinando tali agenti al controllo del territorio, incrementando di fatto la sicurezza urbana percepita sul territorio, e ponendo in essere azioni finalizzate al contrasto del degrado sociale ed ambientali. A titolo esemplificativo, il servizio di recupero dei veicoli privi di assicurazione ed in stato di abbandono, che hanno costituito per anni un problema sentito dalla cittadinanza difficilmente risolvibile in passato a causa degli alti costi di rimozione e custodia che l'Amministrazione avrebbe dovuto sopportare, avviene oggi con continuità.

Ciò è stato altresì possibile in quanto da una parte la Prefettura ha sbloccato l'iter e le convenzioni per l'individuazione del custode-acquirente per la provincia di Milano, necessario per i casi di sequestro e fermo amministrativo, e ciò consente di velocizzare gli accertamenti su veicoli privi di copertura assicurativa, disponendone il sequestro; dall'altra sono state ottimizzate le procedure interne, pur essendo queste condizionate da una legislazione che in presenza di alcune condizioni (ad esempio provvedimenti trascritti sui veicoli quali fermi amministrativi, sequestri, etc), non consente di essere sempre celeri e di fornire al cittadino risposte tempestive. Il servizio di recupero dei veicoli abbandonati proseguirà anche nel corso del 2026.

La presenza in strada del personale della Polizia Locale attraverso una concreta visibilità garantisce senza dubbio un efficace strumento di prevenzione degli illeciti amministrativi e dei reati, e nel limite del possibile una pacifica convivenza sul territorio, contrastando sin da subito gli eccessi.

Il Comando, come è noto, opera trasversalmente in ambiti diversi per comprendere ed approfondire le problematiche emergenti, studiare ipotesi di risoluzione dei problemi sottoposti ad esame, evidenziando possibili linee di azione ovvero ricercando risposte coerenti con la costante innovazione normativa, peraltro talvolta di difficile interpretazione ed applicazione diretta.

Nell'anno 2026, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Sindaca e dall'Assessore delegato, si prevede di potenziare ulteriormente le attività di prevenzione e contrasto rispetto al bivacco, all'abusivismo commerciale su aree pubbliche, ed al disturbo molesto rivolto agli automobilisti nelle aree di parcheggio, applicando le disposizioni previste dal 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con legge 18 aprile 2017, n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" in materia di spazio urbano, nonché a tutti quei fenomeni e condotte contrarie al decoro urbano e che aumentano la percezione di insicurezza nella popolazione, ed in particolare nei soggetti deboli.

Dal punto di vista operativo, la realizzazione di attività coordinate con altre Forze di Polizia, al fine di dare maggior incisività all'azione di controllo e consolidare la collaborazione e il coordinamento delle forze presenti sul territorio, nell'anno 2026 proseguirà pur nella acclarata difficoltà di coniugare aspettative locali con le spesso diversamente orientate direttive dei Comandi Superiori degli interlocutori presenti sul territorio.

Occorre peraltro segnalare che le difficoltà o diverse priorità operative di altre Forze dell'ordine presenti sul territorio comportano effetti ed impatti sempre più sensibili nei confronti della Polizia Locale, che come si è già in precedenza accennato, assolve un gran numero di richieste di intervento in via sostitutiva ovvero in forma collaborativa, richieste che pervengono dalla locale Tenenza Carabinieri, ma anche dalla Questura ed in minor numero dalla G.d.F.

Il territorio è coperto da costanti servizi di pronto intervento e da servizi di prossimità erogati dal Corpo di Polizia Locale, svolti nel rispetto delle priorità determinate da situazioni contingibili ed urgenti, con lo scopo di agevolare ogni iniziativa utile a contrastare le situazioni di disagio, degrado e l'insicurezza urbana: sin dal 2020 è stato attivato un servizio di vera e propria prossimità attraverso personale dedicato che una volta a settimana ha presidiato il quartiere del Villaggio Ambrosiano con l'Ufficio Mobile in dotazione, al fine di acquisire segnalazioni e di creare un clima di collaborazione con i cittadini finalizzata ad accrescere il senso di sicurezza e di controllo, migliorando contestualmente la situazione di degrado di alcune aree. Ciò ha consentito, secondo gli auspici, di accrescere il controllo e la conoscenza del territorio onde meglio focalizzare tutte le attività svolte nell'ambito degli obiettivi delineati dall'Amministrazione, nel contempo avvicinando i cittadini all'istituzione comunale. Si proseguirà anche nel 2026 con il costante presidio.

Di grande importanza è la sinergica azione in tema di sicurezza del territorio posta in essere unitamente alla Tenenza dei Carabinieri, oggi collegati al sistema di Videosorveglianza comunale. Il potenziamento dell'impianto di Videosorveglianza rappresenta senza dubbio il fulcro del sistema integrato di sicurezza urbana ed uno degli obiettivi prioritari in tema di sicurezza della cittadinanza da porre in essere nel prossimo triennio al fine di ulteriormente migliorare la vivibilità della Città e di incrementare la vigilanza anche con nuovi "occhi elettronici", che, collegati alle banche dati, potranno essere di utilità anche in conseguenza della commissione di reati.

Anche nel corso dell'anno 2026 si cercherà di reperire finanziamenti a fondo perduto partecipando a bandi della Regione Lombardia e del Ministero dell'Interno. Si dà atto, pertanto, fin d'ora, che è intenzione partecipare ad eventuali iniziative regionali o statali che possano procurare benefici sotto il profilo della sicurezza urbana, sia in termini di organizzazione di servizi mirati di potenziamento delle pattuglie, che in termini di erogazioni di contributi economici a fondo perduto.

Importante e degno di nota è il progetto del Controllo di Vicinato, che vede coinvolta la Polizia Locale ed i cittadini riuniti in gruppi organizzati, coordinati appunto dal Comando. Rispetto ai nuovi gruppi che si verranno a creare, si procederà alla fornitura dei segnali all'uopo predisposti, finalizzati a rendere noto – a scopo preventivo – la presenza di cittadini organizzati secondo le regole del *neighborhoodwatching*.

Infine, occorrerà d'ora in poi tenere in considerazione, anche per quanto concerne il rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di eventi ed iniziative sul territorio, le nuove direttive impartite dal Capo della Polizia in ordine alla garanzia delle Safety e della Security, temi importanti e d'attualità per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, tenendo conto degli effetti in termini di responsabilità anche penale che possono generarsi nei confronti dei vertici tecnici e del Sindaco qualora dovessero verificarsi situazioni di rischio per gli avventori e partecipanti.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato della Sindaca, secondo gli indirizzi della medesima e dell'Assessore delegato.

Sul Villaggio Ambrosiano, in base a quanto previsto dalle Linee Programmatiche, si proseguirà nel processo di attivazione e coordinamento del tavolo di lavoro intersettoriale, aperto anche a tutti i soggetti istituzionali coinvolti, che abbia come suo tema comune il contrasto ai percorsi di marginalizzazione ed esclusione che interessano alcuni residenti e alcune zone del quartiere. Questo tema dovrà essere declinato lungo alcune direttrici, che abbiano come focus i seguenti obiettivi: 1) mantenimento del tavolo con le forze dell'ordine per il coordinamento e il monitoraggio della sicurezza, accompagnato da una loro presenza costante nel quartiere con particolare riguardo ad azioni di monitoraggio e controllo lungo le via Derna e Cernaia; 2) azioni di monitoraggio sul territorio per il mantenimento del decoro degli ambienti comuni e uso corretto dei beni comuni; 3) sostegno delle associazioni e agenzie educative nella loro capacità di promuovere il quartiere con azioni, progetti e iniziative attivando i legami comunitari; 4) attivazione percorsi di protagonismo tra scuola e territorio; 5) affidamento, previo apposito stanziamento nel Bilancio, di uno studio di fattibilità su eventuali percorsi che, in relazione alla situazione delle vie

Derna e Cernaia, possano: a) interrompere la catena di “ciclo e riciclo” di abitazioni e negozi; b) favorire la rigenerazione sociale e culturale e una convivenza civile tra gruppi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	10 il percorso per il villaggio ambrosiano	Migliorare il decoro urbano, la percezione e le condizioni di sicurezza nel quartiere del Villaggio Ambrosiano	1)mantenimento del tavolo con le forze dell'ordine per il coordinamento e il monitoraggio della sicurezza. 2)presenza costante nel quartiere con particolare riguardo ad azioni di monitoraggio e controllo lungo le via Derna e Cernaia.	cittadini	2026-2027	Assessore alle Politiche per la sicurezza e la qualità urbana	Direttore Settore Polizia Locale Sicurezza e Viabilità

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	11 sicurezza	Rafforzare la collaborazione tra società civile e Forze dell'Ordine e consentire un migliore svolgimento di indagini	E' intenzione dell'amministrazione proseguire il percorso in tema di sicurezza partecipata. Si prevede di continuare a promuovere e a sostenere il Gruppi di Controllo di vicinato, attivando anche momenti formativi di aggiornamento per i nuovi arrivati.	cittadini	2026-2027	Assessore alle Politiche per la sicurezza e la qualità urbana	Direttore Settore Polizia Locale Sicurezza e Viabilità

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	11 sicurezza	Rafforzare la collaborazione tra società civile e Forze dell'Ordine e consentire un migliore svolgimento di indagini	Nell'ottica di una sempre maggior diffusione del Controllo del Vicinato, si prevede di continuare a programmare una serie di incontri anche congiunti con le FF.OO presenti sul territorio, finalizzati alla prevenzione del fenomeno delle truffe, in particolare in danno di soggetti anziani e/o delle c.d. fasce deboli.	cittadini	2026-2027	Assessore alle Politiche per la sicurezza e la qualità urbana	Direttore Settore Polizia Locale Sicurezza e Viabilità

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	11 sicurezza	Rafforzare la collaborazione tra società civile e Forze dell'Ordine e consentire un migliore svolgimento di indagini	Nell'ottica della sicurezza partecipata, si ritiene utile favorire la presenza di membri dei gruppi di Controllo di Vicinato all'interno delle Consulte Territoriali, al fine di poter riferire con maggior puntualità circa eventuali criticità riscontrate, senza comunque snaturare il ruolo del Controllo del Vicinato definito dal protocollo di intesa con la Prefettura di Milano.	cittadini	2026-2027	Assessore alle Politiche per la sicurezza e la qualità urbana	Direttore Settore Polizia Locale Sicurezza e Viabilità

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Per le politiche legate all'istruzione e al diritto allo studio, l'Amministrazione Comunale deve far fronte agli obblighi che le competono per legge riguardo alla scuola pubblica, in ordine a strutture, personale e servizi (mensa, trasporti, assistenza psico-pedagogica, fornitura libri di testo). L'Amministrazione organizza i propri uffici per gestire le funzioni che, in virtù del decreto legislativo n. 112 del 1998 e della legislazione regionale attuativa (L.R. n° 1/2000 e L.R. n° 19/2007), hanno ricondotto sull'Ente Locale compiti importanti di pianificazione della rete scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, di intervento integrato in materia di orientamento scolastico e professionale, di supporto alla coerenza e continuità tra i diversi gradi e ordini di scuole, di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione degli adulti. In materia di tempi e spazi della città andranno garantiti tutti gli interventi di supporto alle attività didattico-educative prefigurando, di concerto con gli istituti scolastici, un piano d'intervento integrato, compatibile con i rispettivi piani di offerta formativi (si tenga conto che Paderno Dugnano ha una rete scolastica che conta tra sistema pubblico e privato una media di ca. 6.000 iscritti: dalle scuole dell'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado).

Il Comune di Paderno Dugnano, ai sensi dell'art.3, comma 2 della L. n. 23 del 1996, in quanto proprietario degli edifici da destinare a sede di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, provvede alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Il Comune, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo di legge, provvede altresì alle spese varie di ufficio e per l'arredamento e a quelle per le utenze elettriche e telefoniche, per la provvista dell'acqua e del gas, per il riscaldamento ed ai relativi impianti.

L'introduzione del regime di autonomia per le Scuole di fatto ha conferito alle Amministrazioni Comunali funzioni e competenze in precedenza riservate allo Stato per interventi connessi all'offerta formativa sul territorio; in quest'ottica l'Ente Locale deve programmare la gestione delle proprie risorse economiche per fornire qualità sempre maggiori nei servizi tradizionalmente offerti alle Scuole, ma assume anche un ruolo essenziale nel proporre interventi ed attività nel rispetto delle reciproche competenze.

Da fornitori di servizi cui ricorrere per assicurare l'accesso alle varie strutture scolastiche, da fonti di finanziamento per incrementare le risorse, gli Enti Locali entrano a pieno titolo nel sistema dell'istruzione scolastica e sono chiamati a condividere e a cooperare con le istituzioni scolastiche e, prima ancora con le famiglie e gli studenti, nell'attuazione del diritto allo studio (sempre secondo le rispettive competenze).

Le politiche educative dei prossimi anni saranno orientate a sostenere la qualità dell'offerta educativa e a creare idonee condizioni affinché, fin dai primi anni di vita, i cittadini più giovani possano avere pari opportunità di accesso ad un sistema educativo e formativo inclusivo e, contemporaneamente, possano sostenere le famiglie nel difficile compito genitoriale rispetto a tutte le fasi di crescita dei loro figli.

Si tratta di obiettivi resi ancora più complessi dalla consapevolezza delle profonde trasformazioni sociali, culturali ed economiche che caratterizzano questo particolare momento storico e che rischiano di far aumentare le disuguaglianze anche culturali ed educative. Strettamente connessa con queste priorità è la programmazione di azioni a sostegno della genitorialità che deve estendersi dalla primissima infanzia fino all'età adolescenziale, caratterizzata da complessità sempre maggiori attraverso la promozione di eventi tematici per i genitori offerte dal servizio 0/6 e dal servizio di consulenza pedagogica.

La programmazione degli interventi e dei servizi si svilupperà sia attraverso azioni dirette, sia promuovendo e sollecitando il lavoro di comunità, la collaborazione con altre istituzioni e soggetti del territorio.

In questo contesto il sostegno alle scuole nei diversi ambiti, a partire da quelli più tradizionali del diritto allo studio, dovrà caratterizzarsi sempre più per un approccio che sappia leggere i bisogni in modo dinamico in un rapporto virtuoso con le opportunità del territorio e più in generale con la comunità di cui la scuola fa parte, creando anche occasioni di confronto e "contaminazione" delle diverse competenze (educative, culturali, ecc.) che potrà consentire di integrare metodi, linguaggi e saperi per produrre e realizzare azioni capaci di rispondere alla qualità del vivere in comunità dei bambini e dei ragazzi, ma anche di perseguire una reale inclusione sociale che permetta di affrontare le disparità sociali, economiche e una maggiore disseminazione di opportunità, verso tutti i settori della

popolazione 0/18 anni.

L'educazione, l'istruzione, la formazione per i cittadini di domani sono finalizzate alla valorizzazione ed alla crescita della persona e della collettività nel rispetto dei principi della Costituzione. Una scuola che prepara al futuro, pensando il globale, nella sua multiforme ricchezza, senza smarrire le ragioni locali dell'essere comunità.

LA RETE SCOLASTICA DI PADERNO DUGNANO

IC De Marchi:	Infanzia Battisti, Infanzia Trieste , Primaria De Marchi, Primaria Curiel, SMS Gramsci (sede)
IC Allende:	Infanzia Anzio, Infanzia Corridori, Primaria Mazzini, Primaria Manzoni, SMS Allende (sede)
IC Paderno Dugnano:	Infanzia Bolivia, Primaria Fisogni (sede), Sms Don Minzoni
IC Croci:	Infanzia Sondrio, Infanzia Vivaldi, Primaria Don Milani, Sms Croci (sede)

Programma 01: Istruzione prescolastica

19 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Nel territorio del Comune di Paderno Dugnano vi sono:

- n.7 scuole d'infanzia statali con un bacino complessivo di **653** iscritti per l'anno scolastico **2024/2025**
- n.5 scuole d'infanzia paritarie con un bacino complessivo di **390** iscritti per l'anno scolastico **2024/2025**

Le scuole d'infanzia statali sono ubicate negli edifici costituenti il patrimonio edilizio scolastico del Comune di Paderno Dugnano, in strutture specificamente destinate. La scuola dell'Infanzia di via Trieste è allocata nello stesso immobile già sede della scuola primaria.

Nello specifico, questa Amministrazione Comunale si impegna nella realizzazione del piano del diritto allo studio in sinergia con le scuole statali e non statali riconoscendo la funzione pubblica ed educativa delle scuole dell'infanzia autonome parificate, con le quali ha stipulato, nel **2023**, una nuova convenzione che tende a contenere l'incidenza delle rette sulle famiglie che operano questa scelta, in ottemperanza a quanto previsto L.R. n° 19/2007 e s.m.i. La scuola dell'infanzia, sia statale che paritaria, va considerata un attore dell'offerta educativa e protagonista di progetti di inclusione ed integrazione. Nell'ambito della scuola dell'infanzia l'Amministrazione Comunale, inoltre, si impegna ad offrire opportunità educative e di sostegno con servizi di qualità e sostenibili.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	05 educazione, scuola, diritto allo studio: accessibilità, inclusione, equità, uguaglianza	Promuovere il sistema degli interventi educativi per l'infanzia nelle scuole statali e paritarie	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole dell'infanzia statali e paritarie per supportare fin da piccoli la diffusione delle conoscenze anche in tema di sostenibilità ambientale, di rispetto per l'ambiente, educazione civica, inclusione, solidarietà ed uguaglianza, anche attraverso percorsi di co- 	Utenti in fascia d'età 3-5 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2026-2028	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

			<p>progettazione / collaborazione con enti del terzo settore o altre enti disponibili alla collaborazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare l'applicazione della convenzione con le scuole dell'infanzia paritaria con l'ausilio della Commissione Paritetica anche al fine della stesura della nuova convenzione prevedendo interventi a sostegno di progetti innovativi e di miglioramento, come, per esempio, nel caso di azioni per l'accoglienza e l'integrazione di bambini con disabilità. • Monitorare e sostenere i processi di eventuali nuovi avvii delle sezioni primavera all'interno delle scuole dell'infanzia. • Promuovere progetti e iniziative formative orientate alla qualificazione ed espansione dell'offerta educativa 0-6 di ambito all'interno del Coordinamento Pedagogico Territoriale. 				
--	--	--	---	--	--	--	--

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 01: Istruzione prescolastica

20 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il Comune è proprietario di n° 7 edifici adibiti a Scuole dell'Infanzia, compresi alcuni integrati ad altre strutture per asili o scuole dell'obbligo, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura delle rispettive direzioni scolastiche. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza, la manutenzione e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al comfort interno. Tale qualità dev'essere perseguita anche mediante l'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati, pertanto la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce un valore da garantire.

Questa attività di costante manutenzione, efficientamento e innalzamento delle condizioni di sicurezza dell'edilizia scolastica sarà sviluppata in forma sistemica sulla base delle esigenze rilevate tramite un monitoraggio continuativo ed in dialogo con le Direzioni Scolastiche

Le finalità di manutenzione delle strutture destinate all'istruzione pre-scolastica richiede una particolare attenzione per concorrere ai bandi di finanziamento per lavori emessi periodicamente dal Ministero o dalla Regione, tenuto conto che nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica dell'Ente che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del fabbisogno manutentivo espresso.

In particolar modo si proseguirà, per i suddetti edifici, l'attività di verifica periodica degli aspetti inerenti la sicurezza valutando ed affrontando di conseguenza le necessità di interventi ed obblighi derivanti dalle indagini diagnostiche acquisite.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	04 riqualificazione rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	Edifici scolastici e palestre	Definizione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria degli immobili destinati all'istruzione pre-scolastica e attuazione degli interventi prioritari con particolare riguardo al tema della sicurezza e del comfort dell'utenza	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2026- 2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settoe Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

21 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Promuovere la cultura e rimuovere i possibili ostacoli al godimento del diritto ad avere un'offerta formativa ricca e diversificata: questa affermazione può benissimo sintetizzare le direttrici d'azione su cui vanno declinate le politiche scolastiche. Nello specifico, attraverso i piani per il diritto allo studio e l'organizzazione dei servizi educativi è necessario puntare a:

- Favorire la dimensione dell'apprendimento e delle competenze (con politiche dell'orientamento scolastico e della formazione professionale previste);
- Favorire politiche dell'istruzione che incrementino il successo formativo (con i progetti sul ri-orientamento e i progetti di orientamento con i giovani in obbligo formativo);
- Favorire la logica dei patti educativi tra scuola, famiglia e territorio (con i servizi e i progetti previsti nell'area educativa, culturale e progettuale del piano

per il diritto allo studio) come modello di governance territoriale dei processi innovativi in atto nel territorio nell'area della formazione e dei servizi ad essa connessi;

- Favorire le progettualità che leghino il sapere alla comunità;
- Promuovere le iniziative educative, affermando i valori della solidarietà sociale, con particolare attenzione ai più svantaggiati e la partecipazione delle famiglie e dei cittadini per favorire la conoscenza del progetto pedagogico ed educativo a cui si ispira il servizio e attivare la collaborazione con gli operatori, verificare la corretta erogazione dei servizi, ed eventualmente migliorarne la qualità;
- Favorire e promuovere forme di ascolto delle famiglie e dei cittadini in grado di fornire utili indicazioni per la programmazione dei servizi, nel rispetto dei bisogni delle bambine e dei bambini;
- Sostenere tutte le sperimentazioni di Scuole aperte e inclusive mirando a stimolare iniziative educative, ludiche, sportive, culturali e, più in generale, di aggregazione sociale e formazione qualificandosi come ampliamento dell'offerta formativa, negli spazi orari extracurricolari ed estivi.

Temi importanti per i prossimi anni saranno:

- La sostenibilità ambientale che dovrà essere il filo conduttore dell'attività dell'Amministrazione Comunale, rendendo la città più attrattiva e con uno sguardo al futuro più attento al consumo delle risorse naturali;
- La promozione del Sistema locale degli interventi educativi e scolastici, attraverso il coinvolgimento di tutto il sistema di offerta del territorio, per valorizzare le eccellenze presenti e favorire raccordi e contaminazioni di buone pratiche;
- Il potenziamento e consolidamento delle iniziative di mediazione linguistica culturale nelle scuole del territorio consolidando l'estensione anche alle scuole secondarie di secondo grado.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	05 educazione, scuola, diritto allo studio: accessibilità, inclusione, equità, uguaglianza	Sostenere gli interventi educativi per gli studenti delle scuole primaria e secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione nel piano per il diritto allo studio di interventi di sostegno educativo e progettuale alle scuole primarie e secondaria 1° grado e di sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze in tema di diritti, legalità, partecipazione e sostenibilità ambientale, educazione civica, inclusione, solidarietà ed uguaglianza, anche attraverso percorsi di co-progettazione / collaborazione con enti del terzo settore o altre enti disponibili alla collaborazione. • Attivazione di interventi sulle regole e la legalità, seguendo: a) un percorso legato alle date più significative per la memoria e l'impegno collettivi al fine di alimentare una cultura della legalità e una lotta a ogni forma di criminalità; b) co-progettando interventi con le scuole sul tema delle regole e dei rischi in tema di cyberbullismo (es. patente smartphone e patente AI) 	Utenti in fascia d'età 6-18 anni e loro famiglie frequentanti le scuole	2026-2028	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	05 educazione, scuola, diritto allo studio: accessibilità, inclusione, equità, uguaglianza	Una scuola che orienta e guarda al futuro	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione di percorsi di orientamento scolastico, formativo e di educazione agli adulti che sappiano valorizzare la crescita dei cittadini preparandoli al futuro pensando al globale, nella sua multiforme ricchezza, senza smarrire le ragioni dell'essere comunità. Sostenere, con lo strumento del diritto allo studio, eventuali accordi di collaborazione con le scuole per la promozione di attività rivolte all'educazione interculturale, alla conoscenza dell'Europa (es. Erasmus +) e ai processi innovativi del territorio. Promuovere il sistema locale degli interventi educativi e scolastici, attraverso il coinvolgimento di tutto il sistema di offerta del territorio, per valorizzare le eccellenze presenti e favorire raccordi e contaminazioni di buone pratiche. Promuovere la collaborazione con gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), le scuole del territorio e le imprese locali per la realizzazione di laboratori tecnico-pratici e STEM rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado finalizzati allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e digitali, valutandone l'inserimento nel Piano del Diritto allo Studio. 	Utenti in fascia d'età 11-25 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2026-2028	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	07 Prevenzione del disagio giovanile	Interventi per una scuola che ascolta, previene e risponde	<ul style="list-style-type: none"> Interventi di ascolto e di prevenzione del disagio giovanile: Sportelli di ascolto e Servizio di ascolto "Ricucire la rete". Valutare, con lo strumento del Diritto allo Studio, l'attivazione di percorsi di sensibilizzazione contro le discriminazioni. Valutare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, la sperimentazione di percorsi di accoglienza per le classi prime delle scuole primarie anche attraverso lo strumento dell'intelligenza emotiva. 	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2026-2028	Assessore alla scuola e ai servizi sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

22 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il Comune è proprietario di n° 10 edifici adibiti all'edilizia Scolastica per l'istruzione obbligatoria (6 scuole primarie, 4 scuole secondarie di I° grado) al cui interno sono costituite circa n. 160 aule/sezioni scolastiche, che ospitano circa n. 4.100 studenti del territorio.

Gli edifici sono stati costruiti indicativamente tra il 1950 ed il 1980 con la conseguenza di essere concepiti con criteri costruttivi non attuali.

Le strutture, nella maggior parte degli edifici, presentano forti vincoli strutturali con spazi interni che non garantiscono un'adeguata flessibilità distributiva; l'Ufficio Tecnico, nell'ambito dell'attività edilizia manutentiva e conservativa, è spesso chiamato a trovare soluzione a questi vincoli strutturali che non permettono, ad esempio, la formazione di spazi per laboratori od attività ludico-pratiche e, sovente, rendono difficoltoso l'adattamento per ospitare alunni con problemi motori e di deambulazione.

Uno degli obiettivi riferiti a tali strutture è poter intervenire con adeguate opere edili per garantire i requisiti di accessibilità ed eliminare le barriere architettoniche, migliorando così la fruibilità degli ambienti e degli spazi scolastici.

I vincoli strutturali rendono complessa la cantierizzazione dei lavori, anche perché le attività scolastiche possono essere sospese nel solo periodo estivo per la durata di due mesi. L'esecuzione di lavori negli edifici scolastici è perciò caratterizzata da cantieri da eseguire per fasi, da interrompere e riprendere in funzione delle attività scolastiche, con conseguenti costi elevati e concreti impedimenti per mettere in atto le soluzioni tecniche di cantiere più efficienti ed avanzate.

La problematica dei costi d'intervento rende impossibile dimensionare un piano consistente per attuare compiutamente interventi contestuali in più scuole, tenuto conto anche della riorganizzazione della rete scolastica, che ha fatto aumentare il fabbisogno di flessibilità ed adattabilità degli spazi interni.

Si punterà comunque a svolgere un'attività di costante manutenzione, efficientamento e innalzamento delle condizioni di sicurezza dell'edilizia scolastica sviluppata in forma sistemica sulla base delle esigenze rilevate tramite un monitoraggio continuativo ed in dialogo con le Direzioni Scolastiche.

Fermo restando le complessità sopra sottolineate, nel corso del triennio rivestono particolare importanza:

- la concreta attuazione –attraverso un programma di interventi di portata pluriennale articolato su un arco temporale più esteso del triennio stesso- degli interventi di adeguamento statico conseguenti agli esiti delle campagne di indagine condotte sugli immobili scolastici;
- l'attuazione degli interventi riconosciuti oggetto di finanziamenti a valere sul PNRR e la candidatura di ulteriori proposte progettuali a bandi mirati all'innovazione del patrimonio immobiliare scolastico.

All'interno delle strutture scolastiche, in un'ottica di maggior fruizione degli spazi, le palestre sono utilizzate anche in orario extrascolastico da più soggetti del territorio, che a volte hanno esigenze diverse da quelle tipicamente scolastiche. Le palestre, pertanto, richiedono sempre di più interventi strutturali, anche per razionalizzare le reti tecniche per riscaldamento ed approvvigionamenti energetici, che devono essere ridimensionati ed efficientati per contenere i relativi costi gestionali.

I progetti strategici del settore PT tenderanno, pertanto, a migliorare le centrali termiche e l'involucro edilizio degli edifici, cercando di sezionare le diverse funzionalità per garantire la flessibilità dell'uso degli spazi rispetto alle prospettive di utilizzo ed allo stato di conservazione delle strutture e degli impianti, individuando le priorità di concerto con i dirigenti scolastici. La progettazione dovrà essere strategica anche in funzione dei possibili contributi pubblici offerti per l'edilizia scolastica.

In particolar modo si proseguirà, per i suddetti edifici, l'attività di verifica periodica degli aspetti inerenti la sicurezza valutando ed affrontando di conseguenza le necessità di interventi ed obblighi derivanti dalle indagini diagnostiche acquisite.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	04 riqualificazione rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	Edifici scolastici e palestre	Definizione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria degli immobili scolastici e attuazione degli interventi prioritari con particolare riguardo al risanamento dei sistemi di copertura ed ad una contestuale azione di efficientamento energetico degli immobili	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2026- 2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore sette Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione

23 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

In tema di servizi di supporto alla frequenza e all'ordinato svolgimento dell'attività di istruzione, verranno garantite tutte le richieste di servizi rivolti alla scuola dell'obbligo per funzionalizzare al meglio l'effettivo diritto allo studio. In particolare: potenziamento e miglioramento della qualità del *Servizio Refezione Scolastica* attraverso l'applicazione e il monitoraggio dei sistemi di autocontrollo; controllo di qualità sulle gestioni esternalizzate; monitoraggio mensile sui sistemi di *assistenza al trasporto scolastico*; garanzia di interventi di *sostegno per alunni con disabilità e loro trasporto ai luoghi di frequenza*; diversificazione dell'offerta formativa attraverso forme di progettualità curricolare finanziate dall'Ente Locale; servizi di *pre-post scuola*.

Per l'accesso ai servizi, si procederà con il consolidamento dei processi di digitalizzazione dei servizi a domanda individuale attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'Agid (SPID, Pago PA) prevedendo, qualora necessario, una revisione delle procedure di accesso e di semplificazione procedurale (cedole librerie digitali, questionari di gradimento ON LINE, iscrizione a tutti i servizi educativi in modalità telematica).

Più nello specifico:

Servizio urbano di trasporto dedicato: la L.R. 31/80, come sostituita dalla L.R. 19/2007, stabilisce che i Comuni organizzino servizi speciali di trasporto scolastico o assicurino l'accesso degli studenti ai servizi ordinari mediante tariffe differenziate o altre agevolazioni, in modo da garantire e razionalizzare la frequenza scolastica su tutto il territorio. Il servizio è affidato all'Agenzia TPL (Agenzia del Trasporto Pubblico Locale) del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. Gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie fruiscono del servizio urbano. E' assicurato, inoltre, un servizio di assistenza e supporto, effettuato da personale specializzato di una cooperativa sociale. Attraverso l'erogazione di questo servizio l'Amministrazione

Comunale intende: 1) soddisfare le esigenze degli utenti, 2) limitare l'uso degli autoveicoli privati, alleggerendo il traffico locale negli orari di punta.

• **Servizio di refezione scolastica:** è considerato una componente del Diritto allo Studio essendo parte di un servizio pubblico reso al cittadino dal suo ingresso nel circuito della scuola. Il servizio di refezione è attento alle problematiche riguardanti l'alimentazione degli studenti delle scuole dell'obbligo sia relativamente alla preparazione e somministrazione, sia per ciò che concerne la qualità e la quantità dei nutrienti contenuti in ogni pasto. Dall'anno scolastico 2007/2008 la ristorazione scolastica è gestita da AGES s.p.a., la società per azioni di proprietà comunale che da anni si occupa delle farmacie comunali e che amplia così il suo ambito di attività, mantenendo comunque un costante monitoraggio e controllo da parte dell'Amministrazione Comunale. Dall'anno scolastico 2016/2017, a seguito della gara espletata da Ages s.p.a, la ditta Dussmann ha in gestione il servizio di refezione scolastica per otto anni. All'interno del nuovo capitolato sono stati compresi, oltre a lavori di adeguamento strutturale sul centro cottura e ammodernamento delle strumentazioni e attrezzature, anche importanti obiettivi relativi al tema della riduzione delle emissioni inquinanti e alla valorizzazione della filiera corta a chilometro zero.

Nell'anno 2025 andrà individuato il nuovo gestore del servizio di refezione scolastica attraverso una procedura di gara d'appalto con l'obiettivo primario di migliorare il servizio a la soddisfazione degli utenti.

• **Assistenza alunni con disabilità:** I principi della "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone con disabilità" n. 104 del 1992, ripresi dalla legge n. 328 del 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sono fondamentalmente quelli del diritto all'istruzione, all'educazione e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Il Comune di Paderno Dugnano si è sempre impegnato, con servizi specifici, a garantire l'integrazione degli studenti con disabilità negli ambiti formativi sia con sostegni educativi, sia con accompagnamenti alle scuole sia con convenzioni specifiche per la formazione mirata. Anche nel triennio 2024-2026 l'Ente Locale si impegnerà, al fianco della scuola, in un lavoro di integrazione degli alunni con disabilità su due specifici fronti: il sostegno educativo-scolastico agli alunni con disabilità e il trasporto alle strutture formative ed attività esterne.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 il Comune garantisce il servizio di assistenza educativa scolastica mediante la modalità dell'accreditamento. L'orientamento in cui si colloca il servizio erogato tramite accreditamento è quello dell'attuazione di forme di intervento che possano valorizzare il ruolo della famiglia, riconoscendone la centralità nella costruzione di percorsi, anche scolastici, tesi a favorire l'autonomia personale del minore, l'aumento o il mantenimento delle conoscenze e competenze possedute, lo sviluppo dell'integrazione sociale, il miglioramento della sua qualità della vita. Tale modalità di erogazione parte dall'assunto che qualsiasi progettualità in ambito scolastico, richieda, da parte della famiglia dell'alunno con disabilità, una adesione reale e una collaborazione concreta, che si declini nell'adesione e condivisione dei contenuti di un progetto individualizzato che accompagni il percorso di vita del minore con disabilità, e diventi poi, nel tempo, vera e propria "alleanza" tra famiglia e servizi, siano essi sociali, sanitari educativi.

Al fine di migliorare e potenziare il servizio, oltre all'incremento delle risorse economiche, andranno individuate strategie alternative per specializzare e ottimizzare gli interventi di assistenza educativa scolastica sia da un punto di vista amministrativo e di accesso al servizio, sia da un punto di vista gestionale e di presa in carico, anche attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro con le istituzioni scolastiche e/o la neuropsichiatria infantile.

È di recente approvazione il d. lgs 62 del 2024, attuativo delle misure previste dalla missione 5 del pnr "inclusione e coesione" che prevedeva, appunto, l'attuazione delle riforma della "Legge quadro della disabilità". Con esso vengono introdotti elementi, in parte in continuità ed in parte di novità, quali la definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

• **Servizio di pre-post scuola:** il servizio consiste nell'accoglienza e vigilanza degli alunni, nell'organizzazione e realizzazione di attività ludiche ed educative appositamente articolate per rispondere ai bisogni dei bambini di età diversa. I servizi sono attivati presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia nelle quali si è raggiunto il numero minimo di iscritti (6 utenti), fin dal primo giorno di scuola, salvo diversa comunicazione da parte degli Istituti Comprensivi. Dall'anno scolastico 2019/2020, a fronte di una specifica esigenza da parte delle Istituzioni Scolastiche, il servizio di post scuola dell'infanzia è stato potenziato estendendo l'orario di funzionamento dalle 16.00 alle 18.00.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	05 educazione, scuola, diritto allo studio: accessibilità, inclusione, equità, uguaglianza	Servizi ausiliari per garantire il diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto allo studio attraverso l'erogazione dei servizi di supporto: refezione scolastica, pre e post scuola e trasporto scolastico e assistenza educativa per gli alunni con disabilità. • Garantire risposte ai bisogni delle famiglie, nonché idonee forme di sostegno alle fasce più deboli. • Monitorare la qualità e l'accettabilità del servizio di refezione scolastica, anche attraverso questionari di gradimento. 	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2026-2028	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	02 Digitalizzazione e innovazione tecnologica	Azioni per una scuola più smart	Consolidamento e prosecuzione del percorso di digitalizzazione dei servizi a domanda individuale attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dall'Agid (SPID, CNS Carta Nazionale Servizi, Pago PA) prevedendo, qualora necessario, una revisione delle procedure di accesso e di semplificazione procedurale.	Utenti in fascia d'età 6-14 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2026-2028	Assessore alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

24 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Fare cultura, promuovere cultura, è investire sul futuro. Oggi il tempo è una risorsa preziosa, spesso frammentata e consumata, per questo progettare per la cultura significa creare esperienze che consentano ai cittadini di vivere un tempo di qualità, ricco di senso e soddisfazione, senza tralasciare obiettivi importanti che riguardano la collettività come l'educazione alla legalità, la promozione del benessere e della cura, la tutela dell'ambiente e dei diritti, la sensibilizzazione contro la violenza di genere e altri importanti temi. Da anni il Comune si impegna nel consolidamento di questi obiettivi, per una società più responsabile e generatrice di un tessuto sociale più coeso e sicuro, anche tramite la partecipazione ad opportunità e reti e la realizzazione di progetti nell'ambito di bandi specifici, tutto ciò per dare origine ad un modello culturale che vede i servizi e la biblioteca, come spazi per un tempo (ri)conquistato da dedicare alla lettura, al sapere, alla cura dell'anima, all'immaginazione.

In questo conteso, anche la revisione della Carta delle Collezioni della biblioteca è un ulteriore strumento tecnico per mettere in connessione l'istituzione con la sua comunità, poiché la costruzione e gestione di tale documento riflettono i valori, le priorità e gli interessi della società cui si rivolge.

Il rapporto di continuità con il Consorzio bibliotecario Csbno, cui siamo avvicinati dalla medesima mission e comunanza di valori, è stato rinnovato sino a fine dicembre 2030, con delibera di Consiglio Comunale n.16 del 22/02/2024 e prevede la partecipazione concertata a bandi di finanziamento, la proposta di offerta formativa specifica e l'integrazione di attività ed eventi culturali co-progettati, oltre alla gestione altamente specializzata dei servizi bibliotecari che confermano Tilane come modello di riferimento per il territorio.

La possibilità di contare sull'esperienza e di collaborare con Enti come Fondazione Cineteca Italiana per arricchire l'offerta culturale, si rivela un ulteriore prezioso aiuto per raggiungere coloro che hanno più difficoltà a partecipare alla vita cittadina pubblica, ma che ne sono attori cruciali. L'incontro tra istituzioni e realtà più dinamiche può generare progetti sperimentali e innovativi, in grado di stimolare la curiosità e l'interesse anche di coloro che sono meno abituati a frequentare luoghi culturali.

In aderenza al Codice del Terzo Settore, potranno essere valutati e siglati gli accordi di collaborazione per la condivisione e realizzazione di servizi al pubblico in partnership con l'Amministrazione Comunale. Essi rappresentano un modo per mettere in comune risorse, competenze e conoscenze per realizzare progetti più ambiziosi o complessi rispetto a quanto sarebbe possibile per ciascun soggetto agendo da solo. Istituire dei patti di collaborazione con le associazioni che si occupano di tutelare il territorio e di promuovere il patrimonio locale permetterà il raggiungimento di un duplice risultato: oltre all'aumento della partecipazione civica dei soggetti e al potenziamento del senso di appartenenza, le risorse locali verrebbero riconosciute e valorizzate, nell'ottica di uno sviluppo più sostenibile e consapevole che può poi riflettersi nell'adozione di stili di vita più equilibrati.

Le convenzioni attive gestite con le realtà del territorio ad oggi sono:

- ACCADEMIA DI MUSICA HECTOR VILLA LOBOS
- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI "FALCONE E BORSELLINO"
- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE RITA ATRIA
- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "WHITE MATHILDA"
- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CORPO MUSICALE SANTA CECILIA 1900
- GYNMUSIC S.S.D. S.R.L.
- UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' (U.T.E.)

La collaborazione fattiva tra associazioni, cittadini e Ente comunale rappresenta un modello di governance sempre più diffuso e apprezzato, in grado di generare benefici significativi per la comunità. Questa sinergia permette di unire le forze, le competenze e le risorse di tutti gli attori, dando vita a progetti innovativi e rispondenti ai bisogni del territorio. In questo senso, una società coesa e culturalmente ricca si dimostra più resiliente di fronte ai cambiamenti e alle sfide del futuro, sfide che ci attendono in quanto Amministrazione e in quanto singoli individui. Fare cultura tenendosi in ascolto dell'altro, chiunque esso sia, ci fornisce gli strumenti per interpretare il mondo che cambia e per adattarci a sempre nuove situazioni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	04 progettare cultura per riappropriarsi di un tempo di qualità	La biblioteca del tempo: condividere momenti di incontro per moltiplicare occasioni di sviluppo e crescita	<p>Azioni del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione della carta delle collezioni anche in chiave di patrimonio librario digitale • Iniziative di promozione della lettura: Gruppi di lettura - Gomitoli di storie - Storia per piccole e piccolissime orecchie - Piccole orecchie in gita - Passengers – Illustrazione • Appuntamenti con il gioco da tavolo e con il gioco di ruolo • Conoscere la biblioteca attraverso gli interventi previsti nel Piano diritto allo studio • Nati per leggere in collaborazione con il Consultorio • Progetto biblioteca in collaborazione con i nidi comunali e Spazio Infanzia • Valutazione di fattibilità con Clinica San Carlo di un progetto sull'invecchiamento attivo della popolazione anziana 	Cittadini, Associazioni, Gruppi Informali, Studenti	2026-2028	Sindaca	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	04 progettare cultura per riappropriarsi di un tempo di qualità	Cultura, tempo di qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi Csbno _ Pittura, scultura, scrittura, musica, visite guidate, per stimolare la curiosità e la creatività • Percorsi urbani alla scoperta di punti di interesse del territorio, in collaborazione con realtà locali portatrici di contenuti di valore • Valorizzare percorsi di memoria locale anche attraverso la costruzione di podcast • Incontri coordinati con gruppi informali intorno ad attività ludico creative (es: Incontri intorno a un filo) • Utilizzo degli spazi di Tilane attraverso i patrocini e le convenzioni • Valorizzazione delle forme espressive del tessuto associativo • Show-case per una Tilane fuori di sé • Progettazione culturale tramite bandi • Fare cultura valorizzando luoghi e parchi • Progetto LAGO come esperienza continuativa • Festival e rassegne tematiche: Cinema, teatro, musica, letteratura, fisica e scienza anche con la collaborazione di Fondazione Cineteca • Favorire l'interscambio con CSBNO anche in ottica di sviluppo/innovazione dei servizi • Promozione dell'architettura e del design tramite visite guidate e incontri 	Bambini, Ragazzi, Giovani, Adulti Anziani Stranieri Associazioni Scuole	2026-2028	Sindaca	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRESCE, SA INNOVARSI E CHE MIGLIORA	04 legalità e trasparenza	Iniziative per la promozione della Legalità	<p>Da anni il Comune si impegna nel consolidamento di un importante obiettivo che riguarda la collettività: l'educazione alla legalità. In questo senso vengono promossi annualmente momenti formativi con le scuole e spazi di condivisione con la cittadinanza e le associazioni durante specifiche iniziative, che hanno come loro naturale conclusione le giornate del 23 maggio, designata come la Giornata della Legalità, e del 19 luglio.</p> <p>Tra le azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione attività di educazione alla legalità con il mondo delle scuole (vedi Missione 4 – programma 2) • Promozione iniziative di sensibilizzazione con la partecipazione degli Enti del terzo settore 	Cittadini	2026-2028	Assessore alla Legalità e trasparenza	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

25 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il patrimonio impiantistico sportivo costituito dalle strutture comunali è molto articolato e comprende anche le palestre scolastiche. Nel complesso tale patrimonio risente della rilevante fruizione e della gestione operata da molti anni da diversi soggetti, con differente modalità e forza gestionale per quanto attiene alle strutture ed alla relativa manutenzione.

Dovendo dare priorità a singoli interventi specifici relativi ad alcuni immobili, il Comune deve anche valutare l'opportunità di avvalersi di forme di affidamento gestionale privato delle strutture anche per assicurare le necessarie opere manutentive e di riqualificazione, come ad esempio la concessione di servizi soggetti a tariffa da svolgere all'interno degli immobili.

Il Centro sportivo di Via Toti contiene numerosi impianti e strutture sportive, con un'offerta articolata e diversificata per molte discipline sportive delle quali alcune a libero e diretto accesso, senza che gli utilizzatori debbano pagare tariffe, in modo che molte attività possono essere svolte sia da dilettanti che da sportivi. L'accessibilità è assicurata anche dalla presenza di aree di sosta libera di dimensioni consistenti.

In una visione di valorizzazione complessiva del complesso sportivo di via Serra si è mosso anche l'intervento afferente il progetto PNRR metropolitano "Città Spugna" che ha coniugato misure Nature Based focalizzate sulla gestione delle acque meteoriche con un ridisegno dell'area precedentemente occupata dal parcheggio a servizio del centro sportivo. Il risultato ha consentito di estendere la superficie a verde e collegare in forma più unitaria le diverse parti del complesso.

La dimensione, le articolate caratteristiche e strutture interne, nonché la posizione e la facile accessibilità del Centro Sportivo di via Serra, ulteriormente integrata dal Parco Lago Nord, evidenziano l'importanza e la valenza sovracomunale della struttura. Per questo motivo dovrà essere data rilevanza a progetti strategici riferiti all'implementazione della manutenzione complessiva del verde e degli elementi di arredo a servizio di tali grandi spazi collettivi

Le finalità da perseguire per la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare sportivo del Comune sono sostanzialmente tre:

- individuare le strutture presenti nel territorio che non hanno una fruizione diffusa tra i cittadini e che si riferiscono a gestioni più "specialistiche", in modo che per esse possa essere affrontata una valutazione particolare;
- ricercare risorse pubbliche e private per interventi di riqualificazione e valorizzazione;
- garantire la corretta manutenzione delle palestre scolastiche molto frequentate anche in orario extrascolastico. L'attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria costituisce un obiettivo fondamentale per rispondere alle politiche relative allo sport e tempo libero. In tal senso, sono previsti specifici interventi per migliorare il comfort e la sicurezza delle palestre scolastiche, completando un ciclo di manutenzioni straordinarie e riqualificazioni strutturali che vedono da tempo coinvolta la struttura tecnica del Settore.

In un'ottica di razionalizzazione e miglioramento delle strutture sportive l'Amministrazione Comunale conduce periodici censimenti dei luoghi e degli spazi che fotografano la situazione attuale, per valutare l'eventuale necessità di nuovi impianti che soddisfino le richieste della cittadinanza, programmando nel contempo interventi di manutenzione che siano il frutto di una programmazione condivisa con le Società che gestiscono gli impianti ed i fruitori degli stessi.

Si opererà altresì per intercettare ulteriori finanziamenti e contributi attraverso la candidatura di specifiche progettualità a bandi di livello regionale e nazionale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	04 riqualificazione rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	Edifici scolastici e palestre	Definizione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria delle palestre scolastiche e attuazione degli interventi prioritari con particolare riguardo alle azioni di efficientamento energetico degli immobili	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2026- 2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	05 prendersi cura delle disabilità	Prendersi cura delle disabilità: favorire il benessere psicofisico e l'accessibilità	Identificazione di aree idonee alla realizzazione di spazi e strutture per la pratica sportiva di discipline paraolimpiche e perseguimento delle opportunità di acquisizione di finanziamenti e contributi dedicati	Cittadini	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto- servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

26 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Lo sport non offre benefici solo al fisico, ma anche al benessere emotivo. Lo sport rafforza la fiducia in se stessi ed è una leva importantissima del sistema del welfare: favorisce il benessere, la partecipazione e la socialità.

Paderno Dugnano è una città dotata di una buona rete di impianti a disposizione delle società sportive e dei cittadini; occorre, però, verificare se oggi risponde al bisogno di attività fisica, ludica e sportiva di tutte le fasce della popolazione.

Le attività sportive sono presenti sul nostro territorio attraverso le tante società sportive operanti. Occorre stare a fianco di queste realtà mettendo a disposizione le forme di collaborazione più funzionali e le risorse in modo che ciascuna società sportiva abbia la concreta percezione della vicinanza ed il sostegno dell'Amministrazione Comunale.

L'obiettivo da perseguire è quello di promuovere i valori dello sport, diffondendo la pratica sportiva tra cittadini di ogni età e condizione sociale, ossia fare in modo che lo sport sia effettivamente "sport per tutti", col fine di elevare la qualità della vita, migliorare lo stato di salute ed il benessere generale della persona.

Tempo e accessibilità per la fruizione collettiva e inclusiva dello sport: più occasioni, per più gruppi sociali, per rendere davvero accessibile lo sport perché diventi parte della quotidianità anche senza sovrastrutture.

Lo sport si conferma uno strumento importante per favorire l'inclusione sociale e la valorizzazione delle diversità.

Promuovere e sostenere i progetti e/o la partecipazione a bandi da parte delle Associazioni del territorio a sostegno della pratica sportiva a favore di tutti.

Incentivare e rafforzare il rapporto tra Amministrazione, Associazioni e famiglie, per una Città più resiliente, attrattiva e inclusiva.

La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed Amministrazione.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	07 spazio sport	allo Tempo di sport per il benessere quotidiano	<ul style="list-style-type: none"> Implementare l'azione intrapresa di raccordo tra Comune e realtà sportive cittadine che utilizzano gli impianti comunali in occasione di attività agonistiche, di promozione allo sport, di manifestazioni e di competizioni sportive; Dare sostegno alle attività di società e associazioni sportive che hanno come scopo la promozione e l'organizzazione di attività sportive con finalità competitive e/o ludiche, ricreative, formative, a carattere professionistico e/o dilettantistico, anche di tipo agonistico, e 	Bambini, Giovani Adulti Terza età Persone con disabilità Associazioni	2026-2028	Assessore allo Sport	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

			<p>di avviamento e diffusione della pratica sportiva, in particolare alle attività rivolte ai più giovani, alle persone con disabilità e alla terza età;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere azioni di inclusione attraverso lo sviluppo e/o il sostegno di progetti con le società sportive, attivando, laddove necessario e possibile, percorsi educativi di affiancamento e sostegno alla pratica sportiva di minori e giovani fragili; • Garantire un utilizzo razionale del patrimonio sportivo in un sistema di regole predefinite, anche in relazione alla concessione degli impianti sportivi; • Fare eventuale rivalutazione, sulla base del programma di attività, dei criteri per l'assegnazione stagionale delle palestre e dello Stadio Toti; • Monitorare gli accordi e le concessioni di gestione del patrimonio sportivo (impianti sportivi nello specifico) con le Associazioni e/o Società sportive; • Proseguire nell'organizzazione delle iniziative, a carattere sportivo, ricreativo ed agonistico con la valorizzazione delle eccellenze, volte a sviluppare il rapporto di collaborazione con le società e associazioni sportive del territorio (Festa dello sport, serata sul merito sportivo, Sportify...); • Garantire la promozione di attività sportive all'interno del piano diritto allo studio. 				

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 02: Giovani

27 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

“Le difficoltà delle nuove generazioni nel realizzare i propri obiettivi di vita e nel diventare attori nella produzione di nuovo benessere economico e sociale, dipendono in buona parte da fattori economici e culturali, ma una visione che si soffermasse solo su questi due ambiti sarebbe miope. È necessario assumere lo sguardo dei giovani stessi e cercare di capire le sfide che si trovano davanti per trovare con loro gli strumenti adeguati per vincerle”.

Partendo da questa considerazione, e per ragioni chiaramente diverse per quello che accade per i temi legati alla cultura e allo sport, anche il tema delle politiche giovanili deve essere affrontato in maniera *trasversale*, atteso che i bisogni dei giovani abbracciano un campo di interessi e bisogni poliedrico.

I giovani sono un'importantissima risorsa per la città. Hanno competenze e capacità che chiedono di essere organizzate e valorizzate all'interno di percorsi di responsabilizzazione e autonomia. Occorre in tal senso promuovere la loro partecipazione attiva, come singoli ed associati, alla vita cittadina, in primo luogo potenziando e strutturando la comunicazione a loro dedicata, come veicolo di informazione per l'accesso alle opportunità e strumento di dialogo e interlocuzione con l'amministrazione comunale.

I servizi e le opportunità rivolti ai giovani rientrano tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale, che intende sostenere la centralità delle nuove generazioni consolidando il servizio per le politiche giovanili avviato con il precedente mandato, strutturato a partire da una mappatura e valorizzazione delle azioni già in essere, potenziando i fattori chiave e le aree prioritarie di sviluppo, orientando l'approccio d'intervento in una logica di maggiore trasversalità e integrazione, interna ed esterna al Comune.

Le politiche per i giovani si muovono su molteplici direttrici, tutte orientate a sviluppare opportunità e risorse disponibili per migliorare il loro futuro di vita.

L'Amministrazione Comunale intende inoltre promuovere e informare attraverso il blog “Youth” e i canali social tutte le azioni e gli interventi che mirino a facilitare l'accesso dei giovani a quella fase della vita che comporta una maggiore indipendenza e autonomia dagli adulti con l'ingresso nel mondo del lavoro, della formazione, azioni che promuovano inoltre la mobilità internazionale, la creatività e l'innovazione. Al contempo, sono da supportare azioni e progetti volti a contrastare ogni forma o rischio di marginalità sul piano sociale e lavorativo. Uno degli ambiti a cui si intende rivolgere l'attenzione è quello dei NEET, giovani che non studiano e non lavorano, grazie anche al lavoro di rete con il Piano di Zona territoriale (per il quale si rimanda alla Missione 12, programma 7).

Per questo motivo, le azioni strategiche dedicate dovranno tendere a:

- Sviluppare e consolidare il sistema delle politiche giovanili locali potenziando e sistematizzando azioni già esistenti e presenti sul territorio;
- Valutazione sullo sviluppo delle azioni promosse dal Tavolo per le Politiche Giovanili in una chiave di riconoscimento delle attività anche attraverso l'avvio di una Consulta Giovani;
- Ampliare gli spazi e le opportunità di aggregazione delle giovani generazioni attraverso l'offerta di attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative anche attraverso una progettazione partecipata e un coinvolgimento attivo dei giovani;
- Facilitare il processo di *convergenza generazionale* attraverso un processo di coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti del territorio al fine di facilitare il raggiungimento delle principali tappe che conducono ad una vita autonoma e di realizzazione personale e professionale per le giovani generazioni;

Il tema dei giovani viene associato a obiettivi specifici fortemente trasversali e intersettoriali. Tra questi, ne citiamo alcuni:

- stimolare l'accesso dei giovani alle opportunità del territorio e migliorare il loro benessere;
- mantenere e sviluppare forme di partecipazione e interazione con le scuole, con l'obiettivo di promuovere il senso civico, il rispetto delle regole di democratica convivenza, la coesione sociale, lo sviluppo della cittadinanza attiva, la cura del territorio;
- strutturare un sistema di comunicazione che tenga conto dei bisogni legati alle diverse età;
- sistematizzare le informazioni di interesse sulle opportunità di studio e lavoro, tempo libero e consumi culturali, esperienze all'estero e volontariato;
- sperimentare attività di co-gestione anche con l'obiettivo di valorizzare e recuperare ambienti idonei all'interno di immobili di proprietà comunale;
- costruire competenze e cultura sul mondo digitale mediante percorsi educativi non formali;
- creare opportunità di promozione della creatività giovanile, sostenendo le autoproduzioni dei giovani in campo culturale e formativo, anche garantendo formazione e supporto;
- garantire spazi e fasce orarie dedicati per l'attività di studio e formazione;
- favorire gli stages in Comune e incentivare la partecipazione al Servizio Civile Universale;
- favorire lo scambio interculturale e la partecipazione alle attività offerte dall'Europa attraverso i suoi programmi;
- favorire l'incontro dei giovani con il mondo del volontariato attraverso l'implementazione di proposte di attività che i giovani dai 16 anni in poi possono effettuare all'interno di alcune associazioni di Paderno Dugnano;
- favorire la pratica sportiva;
- dare prosecuzione e sviluppare l'iniziativa "18 anni...io protagonista";
- promuovere specifici servizi e opportunità di cittadinanza;
- favorire l'occupabilità dei giovani, in particolare nel passaggio studio-lavoro;
- promuovere il protagonismo dei giovani negli ambiti culturali, artistici, sportivi e del tempo libero, valorizzando i linguaggi giovanili (web, social network, video, ecc.) attraverso il progetto YOUth Paderno Dugnano coinvolgendoli nella promozione di eventi, anche istituzionali;
- favorire lo sviluppo dell'identità europea dei giovani, attraverso la promozione di scambi e soggiorni internazionali.

Gli ambiti su cui si possono promuovere gli interventi sono mirati a creare opportunità in materia di innovazione, partecipazione, cittadinanza attiva, informazione, comunicazione e linguaggi giovanili, di promozione del benessere psicosociale delle giovani generazioni, di mobilità giovanile legata alla formazione e al lavoro.

Proseguiranno, inoltre, le attività della Digital Fab all'interno di Tilane, per la quale il CSBNO è il partner operativo dell'Amministrazione. Gli obiettivi da perseguire saranno principalmente:

- costruire competenze e cultura sul mondo digitale mediante educazione non formale;
- promuovere la partecipazione attiva dei pubblici di riferimento, che non si limitano più al ruolo di utenti consumatori dei servizi, ma diventano promotori di una trasmissione di saperi;
- favorire modelli di collaborazione, condivisione e formazione da pari a pari (peer-to-peer) tra persone di competenze e profilo anagrafico diverso in un luogo terzo (non casa, non scuola/lavoro) accogliente e stimolante;
- favorire la crescita di competenze tecniche sufficienti a permettere un approccio più consapevole alla tecnologia;
- rispondere ad una richiesta specifica da parte di un numero rilevante di utenti, che si stanno riunendo in associazioni, di usufruire di uno spazio di aggregazione e creatività che faccia da catalizzatore e primo incubatore allo sviluppo di progetti ed idee innovative;
- favorire un percorso di progettazione partecipata aperto a giovani interessati tra 14 e 35 anni per la ri-funzionalizzazione del Digital Fab nell'ambito del progetto #TilaneForYouth, ad esempio con l'acquisto di arredi ed attrezzature per facilitarne e migliorarne la fruibilità giovanile, in parziale autonomia, rendendolo adatto anche all'aggregazione e ad attività di coworking creativo e scambio di saperi tra giovani e makers di ogni età.

A tal fine, verranno favoriti, in stratta sinergia con le scuole, i laboratori di minimakers alle scuole secondarie di 1° grado. Le attività verranno presentate all'interno del piano per il diritto allo studio con l'obiettivo di costruire competenze e cultura sul mondo digitale mediante percorsi educativi non formali. Sono previsti inoltre incontri di informazione e formazione digitale per le classi delle Scuole Secondarie di II grado, nell'ambito di attività sinergiche con partner territoriali consolidati (Il Pertini, Università Bicocca, Politecnico).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
03. UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	06 politiche giovanili	Giovani idee in movimento per lo sviluppo delle politiche giovanili	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il “Sistema delle politiche giovanili locali”, sistematizzando azioni già esistenti e presenti sul territorio verso obiettivi strategici condivisi; • Mantenere e consolidare il servizio YOUth Paderno Dugnano, migliorando gli strumenti di informazione e comunicazione; • Implementare e ampliare il Tavolo delle Politiche per i Giovani (TPG); • Organizzazione della YOUth FEST e strutturazione del Catalogo Stage di Volontariato; • Favorire il raccordo tra TPG e Tavolo dello Sport per avviare collaborazioni e progettazioni comuni; • Proseguire con i percorsi di partecipazione civica e cittadinanza attiva degli YOUthCamp, riconosciuti come PCTO; • Proseguire nel lavoro condotto sull'orientamento scolastico e professionale; • Implementare la possibilità di effettuare stage e PCTO presso i servizi comunali; • Sostenere e potenziare le azioni di promozione del Servizio Civile (valutare la possibilità di attivare anche progetti di Servizio civile digitale), in modo che queste opportunità siano meglio conosciute e utilizzate; • Stimolare nei giovani l'utilizzo dello strumento dei Patti di collaborazione per realizzare dei loro progetti di cura e gestione dei beni comuni, come già positivamente sperimentato; • Mantenere attivo il lavoro con il Tavolo Giovani del Piano di Zona per la partecipazione a progetti di Ambito che 	Giovani 11-35 anni	2026-2028	Assessore Politiche Giovanili	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

			<p>possono avere ricadute utili sul nostro territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare <i>#TilaneForYouth</i>, progetto avviato ad aprile del 2024 che ha ottenuto un importante contributo dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile; • Avviare la progettazione partecipata con il coinvolgimento attivo di giovani, per la definizione dei contenuti e la costruzione di un modello di gestione del nuovo Carcatrà; • Continuare nell'azione di consolidamento delle attività del CAG Ciao Ragazzi; • Mantenimento degli abbattimenti tariffari per la pratica sportiva dei giovani fino a 25 anni. • Mantenere attivo il tavolo della Consulta Giovani, avviato nel 2025 				

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

28 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio è coinvolto nella missione con l'obiettivo del miglioramento qualitativo del territorio mediante la progettazione e posizionamento di arredo urbano, l'esecuzione di interventi atti a migliorare la corretta fruizione degli spazi pubblici, delle piazze e aree pedonali. La riqualificazione dello spazio pubblico e la connessa buona gestione favoriscono il controllo della sicurezza e della qualità del territorio, trasferendo ai cittadini la percezione di un contesto urbano di cui tutti sono corresponsabili della promozione dell'immagine urbana, consegnando agli abitanti di un quartiere luoghi piacevoli per sviluppare la propria socialità, cercando di cambiare le "cattive abitudini", regolamentare e delimitare gli spazi di confine fra la sicurezza dei pedoni e le necessità dei veicoli.

Attraverso una progettazione degli spazi pubblici che tenga conto di queste componenti, l'Arredo Urbano focalizza la sua attenzione su aree particolari, da un lato le cosiddette aree residuali dall'altro aree complesse, che richiedono l'elaborazione di piani e progetti specifici.

Verrà implementata e migliorata la manutenzione delle attrezzature ludiche, dell'arredo urbano, delle strutture per le attività del tempo libero presenti negli spazi comunali, cercando di coniugare i bisogni della cittadinanza con criteri innovativi di elaborazione dell'arredo urbano.

Si punterà ad ampliare gli spazi di aggregazione anche promuovendo forme di co-progettazione partecipata ed adottando soluzioni di allestimento che puntino alla maggiore inclusività.

Sono previsti interventi di miglioramento di alcuni spazi pubblici poco utilizzati e/o più soggetti al degrado.

Saranno stimulate –nella misura più ampia- forme di partecipazione attiva della cittadinanza nella manutenzione degli spazi collettivi, intesi quali "beni comuni", con l'obiettivo di valorizzare le risorse e le progettualità presenti nella popolazione e nel mondo dell'associazionismo, sviluppare il senso di comunità e la coesione sociale, contrastare il degrado e restituire bellezza ai luoghi.

I percorsi progettuali avviati nel 2021, e finalizzati alla valorizzazione di aree a verde e spazi pubblici nei quartieri di Calderara-Paderno-Dugnano, integrando strategie di intervento paesaggistico-ambientale con la promozione di forme di mobilità sostenibile, sono risultati assegnatari di risorse a valere sul PNRR (in forma diretta o confluendo in progettualità di livello metropolitano), che ne garantiranno la concreta attuazione entro i termini definiti per il completamento di tali interventi (giugno 2026).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	11 sicurezza	Ridurre la percezione di insicurezza	Attivazione di una campagna di rilevazione e mappatura delle esigenze di potenziamento della pubblica illuminazione su strade ed aree pubbliche	Cittadini	2026-2027	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio

29 Responsabilità settore Pianificazione urbanistica, Ambiente e Sviluppo locale – Arch. Ferri

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 10/04/2025 è stata approvata definitivamente la Variante Generale del PGT precedentemente avviata e che l'attuale Amministrazione ha portato a compimento ponendo al centro le questioni della resilienza di un territorio e della sua sostenibilità ambientale attraverso il miglioramento dell'ambiente urbano e consolidamento della matrice ambientale e delle reti ecologiche, finalità raggiunte anche attraverso la riduzione del consumo di suolo, nel rispetto della L.R. 31/2014, e l'incremento dell'indice di permeabilità dei suoli, ovvero:

- incentivare la maggiorazione delle superfici permeabili a verde privato piantumato;
- riduzione dell'impronta al suolo dei fabbricati legittimamente autorizzati (oggetto di demolizione e successiva ricostruzione);
- maggiorazione delle superfici alberate all'interno delle aree private edificabili con funzione di potenziamento e qualificazione dell'equipaggiamento vegetale, di tutela del sistema faunistico e di qualificazione ecosistemica, anche attraverso interventi di deframmentazione;
- realizzazione di coperture verdi all'interno delle aree private edificate o edificabili con funzione di potenziamento e qualificazione dell'equipaggiamento vegetale, di riduzione dell'effetto isola di calore.

Con la variante si è perseguita la finalità della rigenerazione urbana, del recupero e riqualificazione anche energetica del patrimonio edilizio esistente.

Il punto di partenza è stato rappresentato dalla mappatura degli edifici abbandonati o dismessi, facenti parte del tessuto urbano consolidato, in rapporto con gli spazi pubblici, rappresentando ciò il primo approccio alla rigenerazione urbana favorendo nuovi insediamenti, facilitando il cambio di destinazione d'uso nonché l'insediamento di nuove attività commerciali. Particolare attenzione è stata altresì posta agli ambiti di trasformazione. Per le attività commerciali di vicinato e per le attività di artigianato di servizio, al fine di promuovere progetti di rigenerazione del tessuto urbano e commerciale, non sono richieste dotazioni territoriali per i servizi, che invece sono previste per attività inserite in Centro Commerciale o in Ambiti di Trasformazione Urbana.

La variante generale integra le politiche abitative con l'introduzione dei servizi abitativi nel catalogo del Piano dei Servizi riconoscendo quali Servizi residenziali pubblici o di pubblico interesse - l'Edilizia Residenziale Pubblica- l'Edilizia Privata Sociale - l'Edilizia Residenziale Sociale (ERS).

A seguito dell'avvenuta approvazione della Variante, l'attività di governo del territorio alla scala comunale proseguirà con le seguenti attività:

- ❖ gestione e manutenzione delle banche dati territoriali e loro aggiornamento in coerenza con le trasformazioni di natura urbanistica ed edilizia del territorio (database territoriale, carta tecnica, numerazione civica, stradario, catasto, dati di PGT);
- ❖ redazione degli strumenti complementari necessari a dare attuazione agli atti di governo del territorio (linee guida edilizia sociale; registro dei diritti volumetrici etc.);
- ❖ redazione dei documenti, anche cartografici, necessari al costante aggiornamento degli atti di governo del territorio (correzione errori materiali e varianti PGT);
- ❖ promozione dello sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi volto alla integrazione delle informazioni nonché alla diffusione interna ed esterna all'amministrazione delle informazioni territoriali attraverso gli strumenti informatici;
- ❖ garantire il rapporto con Regione Lombardia, ISTAT, Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali al fine di ottenere dati territoriali utili alle attività di competenza;
- ❖ garantire il servizio di toponomastica per il territorio comunale;
- ❖ censire e mantenere aggiornati nel DBT comunale le banche dati territoriali, ampliando e completando le informazioni in sinergia con sistemi informativi sovracomunali quali SIARL/SISCO relativi agli immobili agricoli afferenti agli IAP e/o aziende agricole certificate, gli impianti di telecomu-

- nicazioni, le reti infrastrutturali e le loro fasce di tutela, nonché tutti i restanti vincoli urbanistici ed ambientali derivanti da specifiche norme di settore ed enti sovraordinati;
- ❖ restituire dati ed elaborati ai restanti uffici comunali per le proprie attività prettamente dipendenti e correlate al sistema informativo territoriale.

In coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale l'ufficio di piano ha recentemente determinato i nuovi criteri per la determinazione dei riscatti dei diritti di superficie in proprietà (ex L. 167/1962) e l'affrancazione dei vincoli, di cui alla L. 448/1998 e s.m.i, approvati con delibera di C.C. n. 23 del 03/05/2023.

L'attività di riscatto si articola nelle seguenti modalità:

- ❖ In caso di difformità convenzionali (atto notarile), in analogia ad altre fattispecie già trattate, si procederà alla regolarizzazione con presa d'atto della situazione realizzata in difformità, imputando le dovute sanzioni pecuniarie nelle modalità definite in convenzione o per legge;
- ❖ regolarizzazione difformità con deposito istanza edilizia in sanatoria e pagamento oblazione di cui al T.U. in materia edilizia n. 380/2001 e s.m.i.;
- ❖ deposito agibilità dell'immobile di cui al Titolo III – Capo I del T.U in materia edilizia n. 380/2001 e s.m.i.;
- ❖ determinazione del valore dell'area e trasformazione del diritto di superficie in proprietà con affrancazione dei vincoli;
- ❖ Invio proposta determinazione del valore.

Allo stato odierno su un totale di n. 2.432 alloggi realizzati in area P.E.E.P in diritto di superficie ex lege 167/62 e s.m.i. suddivisi in 11 comparti indicati da PA/1 a PA/11 si è dato corso a n.1369 istanze riscontrare a far data dal 2007 su 1369 proposte inviate ai soggetti interessati, per un numero di adesioni di 849 proposte.

Il trend 2021-2025 anni da quanto si è utilizzato il programma ArchiWeb sono state registrate n. 305 istanze (proposte) , con esito positivo, stipula n. 305 . Il trend dell'ultimo biennio è stato di n. 143 verifiche e valutazioni di nuovi immobili, n. 139 riscontri totali tra istanze evadibili e quelle sospese in attesa di verifica, e n. 143 adesioni concluse con atto di trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà e affrancazione dei vincoli di commerciabilità.

È pertanto priorità di questa amministrazione il prosieguo delle procedure volte al riscatto del diritto di superficie in proprietà dei comparti presenti sul territorio comunale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Adottare il nuovo regolamento edilizio	Il regolamento edilizio comunale, attualmente in fase di revisione secondo gli indirizzi dettati dall'art. 28 L.R. 12/2005 e s.m.i. dalla DGR 24/10/2018 n. XI/695 e s.m.i. e dal Regolamento edilizio metropolitano tipo, segue un percorso oltre che di adeguamento generale alle intervenute modalità operative, agli aspetti innovativi strettamente legati alle tematiche ambientali e di valorizzazione del territorio e del contesto urbano. Con il nuovo regolamento edilizio si pongono le basi per una migliore organizzazione e gestione della pratica ordinaria.	Amministratori Cittadini Professionisti	2026	Assessore Politiche per l'ambiente e per il territorio	Direttore del Settore Pianificazione urbanistica, Ambiente e Sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	03 benessere e tutela degli animali	Promuovere e sostenere la localizzazione di attività finalizzate alla tutela degli animali valutandone potenzialità ed esigenze	Condurre interlocuzioni/valutazioni mirate alla conferma/ampliamento delle attività presenti sul territorio comunale finalizzate alla tutela degli animali anche attraverso convenzionamento pubblico/privato	Amministratori Associazione Cittadinanza	2026-2027	Assessore Politiche per la sicurezza e la qualità urbana	Direttore del Settore Pianificazione urbanistica, Ambiente e Sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Favorire la permeabilità dei terreni e il recupero delle acque meteoriche su aree pubbliche	Dopo l'approvazione definitiva della variante PGT, e—l'avvenuto riavvio dell'iter di approvazione del progetto Seveso River Park, prosecuzione del percorso di concreta attuazione dell'intervento	Amministratori R.L, CAP Holding, ATO, Cittadini	2026-2028	Assessore Politiche per l'ambiente e per il territorio	Direttore del Settore Pianificazione urbanistica, Ambiente e Sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	06 Mobilità sostenibile e gestione del traffico	Sviluppare il sistema delle reti ciclabili anche in un'ottica sovra comunale	<p>La variante Generale del Piano di Governo del Territorio (approvata definitivamente con deliberazione di C.C. n. 12 del 10/04/2025) comprende contenuti inerenti le piste ciclabili e la loro rispettiva classificazione, anche secondo le indicazioni ricevute da Regione Lombardia nel parere di compatibilità reso in data 31/07/2024, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AiPo): Pista ciclabile lungo il CSNO (Canale Scolmatore Nord ovest) Ramo Seveso e ramo Olona, • GruBria: Ciclovia Mi-Me Milano- Meda, tracciato dell'itinerario sino alla connessione con il PCiR 6_Villoresi) <p>Con la medesima variante generale al Piano di Governo del Territorio è stato altresì individuato, in sede di approvazione definitiva, il tracciato del Sentierone di collegamento CavaNord e Nova Milanese.</p> <p>Lo strumento urbanistico sarà tenuto costantemente aggiornato con riguardo ai contenuti inerenti il sistema della mobilità ciclo-pedonale</p>	Amministratori Cittadini	2026-2028	Assessore Politiche per l'ambiente e per il territorio	Direttore del Settore Pianificazione urbanistica, Ambiente e Sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04. UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	04 la cura e l'attenzione per i nostri anziani	Dare risposte concrete ai bisogni abitativi e contenere l'emergenza abitativa	Definizione/aggiornamento di linee-guida attuative dei contenuti del Piano dei Servizi, approvato con la variante Generale al PGT, inerenti l'Edilizia Residenziale Pubblica - l'Edilizia Privata Sociale - l'Edilizia Residenziale Sociale (ERS)	Amministratori Cittadini	2026	Assessore Politiche per l'ambiente e per il territorio	Direttore del Settore Pianificazione urbanistica, Ambiente e Sviluppo locale

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

30 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Nel Comune di Paderno Dugnano sono presenti n° 218 alloggi di ERP suddivisi in n° 23 condomini di cui: n° 13 completamente di proprietà comunale e amministrati dall'Ufficio Patrimonio e n° 10 in cui il Comune è proprietario in parte e precisamente:

IMMOBILI TOTALMENTE DI PROPRIETÀ COMUNALE:

1. VIA BUOZZI 19/A-B-C (32 alloggi + 25 Box)
2. VIA F.D'ITALIA 2 (7)
3. VIA F. D'ITALIA 4 (10)
4. VIA FERMI 13 (12)
5. VIA GRAMSCI 45/A-B-C-D (26+4 Negozi +5 Box)
6. VIA GRANDI 25 (14 alloggi + 10 Box))
7. VIA MONTALE 2 (12 + 12 Box)
8. VIA C. RIBOLDI 11 (15)
9. VIALE REPUBBLICA 13 (1)

IMMOBILI PARZIALMENTE DI PROPRIETÀ COMUNALE

13. VIA F. D'ITALIA 7 (2 su 12) = 0
14. VIA ARGENTINA 51 (2 su 49)
15. VIA BOLIVIA 39/A (14 su 32)
16. VIA BOLIVIA 39/B (14 su 32)
17. VIA BRASILE 5 (1 su 65)
18. VIA M. FANTI 12 (3 su 32 + 1 Box)
19. VIA CERNAIA 10 (1 su 37)
20. VIA ALESSANDRINA 23 (6 su 46)
21. VIA C. RIBOLDI 117 (1 su 25 + 1 Box)

10. VIA S. MICHELE DEL CARSO 5 (1)
 11. VIA TOBAGI 11/17 (26 + 1 negozio + 18 Box)
 12. VIA TRIPOLI 34 (18 alloggi + 9 Box)
 TOTALE: N° 174 + 5 negozi

22. VIA CHOPIN 18 (1 su 68)
 23. VIA DERNA 4 (1 su 60) = 0
 24. VIA DERNA 6 (1 su 54)
 TOTALE: N° 44

Sono altresì di proprietà comunale il Cinema Metropolis in Via Oslavia, l'Ufficio Postale di Via Buozzi civ. 19 ed il Palazzo Vismara ubicato in Via C. Zelati nel Quartiere di Palazzolo, dove sono presenti alcune sedi di Associazioni, il Centro Sociale per Anziani ed un'Edicola (con canone di locazione) nonché n° 3 attività commerciali presso la Biblioteca "Tilane".

Si evidenzia che la maggior parte delle unità immobiliari sopra elencate hanno tutti un'età superiore a 35 anni, eccezion fatta per i più recenti edifici di Via Montale e Via Fermi.

Molti immobili di edilizia abitativa sociale presentano un rilevante fabbisogno di manutenzione, che va programmata e resa nell'ambito delle linee programmatiche dell'amministrazione ovvero di valorizzazione del patrimonio comunale.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	08 bisogni abitativi	Dare risposte concrete ai bisogni abitativi e contenere l'emergenza abitativa	Elaborazione di proposte per la riqualificare degli alloggi dismessi di Palazzo Sanità per farne alloggi SAS, destinati a giovani e anziani soli attivando a riguardo anche un'attività di fundraising	Cittadini	2027	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01: Difesa del suolo

31 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il Servizio Ambiente del Comune provvede, tra le altre attività contemplate all'interno di più missioni ed in supporto ad altri uffici, anche alla verifica della tutela e salvaguardia del territorio e, in particolare in questo programma, alla verifica della difesa del suolo e il rischio idrogeologico.

In questo ambito si darà seguito alle indicazioni declinate nello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico redatto ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale 7/2017 focalizzando, in particolar modo, l'azione sugli ambiti maggiormente colpiti in occasione di fenomeni meteorologici di particolare violenza.

Nel quadro della gestione del rischio idraulico, saranno altresì sviluppate –in dialogo con il Parco GruBria- progettualità finalizzate ad implementare la dotazione di spazi collettivi cittadini anche delineando un sistema di connessioni ciclo-pedonali che punterà a raccordare il sistema delle acque e dei parchi di livello sovra comunale.

Nel perseguimento di questo obiettivo sarà data concreta attuazione alla progettualità individuata come “Seveso River Park – Parco dell'Acqua di Calderara” –per la quale il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 23 del 27/05/2021 ha preso atto degli esiti del percorso di co-progettazione formulando assenso al proseguimento dell'iter realizzativo- attraverso l'azione congiunta di Regione Lombardia – ATO Città Metropolitana di Milano – Comune di Paderno Dugnano e CAP Holding soggetto che- in forza di accordo sottoscritto tra le parti- è individuato dal Comune di Paderno Dugnano -in analogia e parallelamente a quanto già oggetto di convenzione con l'Ufficio d'Ambito di Città Metropolitana- per assumere la funzione di stazione appaltante per i lavori di realizzazione delle opere non direttamente afferenti al Servizio Idrico Integrato (SII), ma facenti parte dell'intera opera di intervento, nonché funzioni di supporto al Comune per le attività di acquisizione delle aree di proprietà privata coinvolte dall'intervento.

Proseguendo le attività avviate, si fornirà concreto supporto all'attività di divulgazione promossa da Città Metropolitana di Milano del progetto “Città Spugna” (finanziato con risorse a valere sul PNRR ed attuato da parte di CAP Holding) realizzato nell'area prospiciente l'impianto sportivo Toti.

Gli obiettivi sopra descritti si allineano con i contenuti declinati nel PNRR.

La valenza di portata strategica della tutela del suolo abbraccia, in forma più ampia, anche la tematica della rigenerazione urbana. In questo contesto la realizzazione di opere di disconnessione dell'area adiacente al campo sportivo Toti, finalizzate alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, sono state, come già illustrato, inquadrare in una progettualità di livello metropolitano risultata assegnataria di finanziamenti a valere sulla Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 2 – Infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore (Progetto Città Spugna).

L'attività di difesa del suolo perseguita dall'Amministrazione si estenderà sviluppando approfondimenti, elaborando strategie e candidando progettualità a specifiche linee di finanziamento mirate, in forma multiobiettivo, al contrasto dei cambiamenti climatici.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Favorire la permeabilità dei terreni e il recupero delle acque meteoriche su aree pubbliche	Svolgimento delle attività di competenza dell'Ente funzionali e conseguenti all'approvazione del progetto "Seveso River Park" ed alla successiva realizzazione	Cittadini	2026-2028	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Azioni finalizzate al contrasto del cambiamento climatico	Definizione di strategie e perseguimento di azioni, anche di livello sovracomunale, di adesione/accesso a specifiche linee di finanziamento	Cittadini	2026-2028	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02: Tutela valorizzazione e recupero ambientale

32 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il Servizio Ambiente del Comune provvede alla gestione di numerose attività volte alla tutela ambientale ed alla salvaguardia del territorio, con la bonifica dei siti inquinati e al controllo dell'inquinamento acustico, elettromagnetico ed ambientale. Gestisce le attività autorizzatorie in materia di emissioni acustiche in deroga per gli impianti rumorosi. Fornisce i pareri per le autorizzazioni degli impianti produttivi che richiedono l' AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), l'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e con l'assetto urbanistico del territorio. Svolge le attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale ed allo sviluppo sostenibile. Provvede alla gestione delle attività volte alla tutela, al recupero ed alla valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali delle Cave ancora attive sul territorio. Il Comune, infatti, ha funzioni di controllo in base alla legge regionale n°14 del 1998 e, pertanto, proseguirà questa essenziale attività. Partecipa al procedimento autorizzatorio in materia di Cave previa verifica di compatibilità con i vincoli paesaggistici e gestisce i rapporti con le Cave stesse per il recupero delle aree escavate e reinterrate.

Con Deliberazione di Consiglio regionale n. XI/2501 del 28 giugno 2022 è stato approvato il “Nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia - art. 8 della L.R. 8 agosto 1998, n. 14”

Per quanto riferito a CAVA NORD Città Metropolitana di Milano con autorizzazione dirigenziale Rep. Gen. 9137 del 10/11/2023 ha disposto la proroga delle autorizzazioni dirigenziali R.G. n° 16779/2009, 10684/2017, 8766/2022 rilasciate alla società Cava Nord S.r.l. per l'esercizio dell'attività estrattiva ex art. 12 L.R. n° 14/1998 e 28 comma 4 L.R. n° 20/2021 - lotti 1, 2, 3, 4, 5 - fase 1 del lotto 6a fino alla data del 12/05/2024.

La società Cava Nord S.r.l. in data 13/09/2023 ha presentato all'Autorità competente istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi degli artt. 23 e 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della L.R. 2 febbraio 2010, n. 5, relativa al progetto di ampliamento dell'ambito territoriale estrattivo ATEg15 articolato in due fasi e finalizzato alla coltivazione di un giacimento di sabbia e ghiaia a secco e in falda contenente il progetto di recupero ambientale che prevede il ritombamento a piano campagna avente destinazione finale ad uso fruttivo/agricolo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26/2024 è stato approvato lo schema di convenzione per disciplinare l'attività estrattiva di questo impianto che è stata poi sottoscritta nella prima metà del 2024.

Per quanto riferito a CAVA EGES, la Società E.G.E.S. Estrazione Ghiaia e Sabbia S.p.a. in data 10/05/2024 ha presentato all'Autorità competente istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi degli artt. 23 e 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della L.R. 2 febbraio 2010, n. 5, relativa al progetto di Gestione Produttiva dell'ATEg14 da realizzarsi nei comuni di Paderno Dugnano (MI) e Nova Milanese (MB).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11/2025 è stato approvato schema di convenzione per disciplinare l'attività estrattiva in questo ambito di cava ridefinendo le esigenze di sviluppo della società E.G.E.S. stessa e le finalità e gli interessi pubblici di cui è portatrice l'Amministrazione Comunale.

La convenzione è stata sottoscritta nella prima metà del 2025.

A seguito della avvenuta definizione –con riguardo alle scadenze sopra indicate- dei nuovi provvedimenti autorizzativi, nel triennio 2026-2028 si gestiranno i rapporti con gli operatori con riguardo all'esercizio dell'attività estrattiva.

Il Servizio Ambiente, inoltre, partecipa ai programmi di promozione e comunicazione ambientale, anche attraverso la realizzazione di brochure informative. Svolge le funzioni di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica sugli strumenti urbanistici comunali e partecipa ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale di piani e progetti di iniziativa pubblica e privata.

La gestione del verde comunale, in piccola parte supportata da forme di gestione collaterali quali le sponsorizzazioni, è affidata a soggetti qualificati aventi

le caratteristiche tecniche e gestionali adeguate al consistente patrimonio verde. Nell'ambito dei progetti di valorizzazione una menzione particolare va fatta per il Parco Lago Nord all'interno del quale si promuoveranno forme di aggregazione sociale, orientate a promuovere le attività sportive compatibili e praticate da ogni cittadino all'interno del Parco valutando anche ipotesi di connessione di livello sovracomunale.

La gestione del verde procederà inoltre alla valorizzazione e riqualificazione di specifici ambiti verdi per implementare i progetti inerenti sia i percorsi ciclo pedonali sia le attività rivolte alle persone con disabilità ricercando anche la collaborazione finanziaria di altri soggetti.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONN ESSA E SOSTENIBIL E	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	CAVA EGES CAVA NORD Perseguire obiettivi di qualità ambientale	Perseguimento attraverso la gestione delle convenzioni CAVA EGES e CAVA NORD degli obiettivi di qualità ambientale, di valorizzazione delle aree e di realizzazione di ciclopedonali anche in un'ottica sovra comunale	Cittadini	2026-2027	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03: Rifiuti

33 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il Settore svolge tutte le funzioni attribuite ai Comuni in materia di gestione dei rifiuti con conseguente collaborazione con l'azienda appaltatrice del Servizio di Igiene Urbana, per le attività di pianificazione e gestione del servizio medesimo.

Il Settore gestisce tutte le attività connesse allo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprensivo di spazzamento stradale, raccolta differenziata ed indifferenziata, trattamento, recupero e smaltimento finale dei rifiuti, nonché di diversi servizi opzionali ed accessori. Provvede alla gestione del contratto di servizio stipulato, verificando il rispetto delle clausole contrattuali in merito alle modalità di espletamento del servizio di igiene urbana e provvedendo alle attività di ispezione e controllo sulla qualità del servizio stesso. Collabora per la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio nonché alla riduzione dei rifiuti all'origine. Realizza campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle corrette modalità di smaltimento dei rifiuti e d'informazione alla popolazione sulla riutilizzabilità e riciclabilità dei prodotti differenziati, anche mediante il coinvolgimento del mensile "La Calderina" e del sito istituzionale. Svolge attività di predisposizione, coordinamento e monitoraggio di piani, programmi e progetti finalizzati al miglioramento del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Il territorio comunale di Paderno Dugnano è caratterizzato dalle seguenti condizioni:

- lunghezza stradale complessiva: m. 100.000 circa, articolata su n° 418 Vie (da cui sono state escluse le seguenti strade extra comunali: il tratto della S.P. denominata Milano-Lentate, compresi gli svincoli, e il tratto autostradale denominato Peduncolo della Tangenziale Nord, la ex S.P. 46 Rho – Monza);
- circa n° 20.000 utenze domestiche, circa n° 579 utenze produttive, circa n° 1.535 utenze commerciali, circa n° 185 utenze derivanti da bar, ristorazione, mense e circa n° 1000 uffici privati e studi professionali.

Le utenze domestiche condominiali della raccolta dei rifiuti solidi urbani "secco" sono pressoché tutte dotate di cassonetto privato per il contenimento dei sacchi trasparenti.

La raccolta dei rifiuti comprende anche gli impianti di distribuzione carburante collocati in fregio alle strade sovracomunali/tangenziali.

Presso gli uffici del "Cantiere di Servizi" di Via Parma è presente la linea telefonica dedicata con "numero verde", per la raccolta di segnalazioni, reclami, prenotazione di servizi particolari da parte degli utenti: tale numero, adeguatamente pubblicizzato, è dotato di segreteria telefonica, in modo da poter essere attivo 24 ore su 24.

Ogni mese al Settore viene reso un resoconto stampato e su supporto informatico contenente i dati e le pesate relative ai rifiuti raccolti, suddivisi per tipologia, relativi ai servizi svolti.

Presso il Centro di Raccolta è attiva l'attività di pesatura individuale in ingresso/uscita e i dati vengono trasmessi a ufficio ecologia. Su tali basi conoscitive puntuali potranno essere sviluppate analisi di dettaglio funzionali ad orientare le politiche di gestione e tariffazione dei servizi.

Obiettivo dell'ufficio è il miglioramento costante del trend della raccolta differenziata, introducendo nuove frazioni merceologiche, soprattutto puntando ad innescare un processo culturale finalizzato ad escludere dallo smaltimento rifiuti i manufatti e/o materiali usati, ancora idonei per essere immessi in un circuito virtuoso di riuso di materiale usato che non ha ultimato la sua utilità.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	01 decoro e qualità urbana	Nuovo appalto rifiuti	Avvio dell'esecuzione del nuovo appalto del Servizio di Igiene Urbana dando concreta attuazione ai criteri di qualità ed efficienza elaborati per garantire un servizio migliore, tecnologicamente più avanzato e sempre più efficiente	Amministrazione, cittadini	2026	Assessore alla Polizia locale, Sicurezza stradale, Protezione civile, Controllo di Vicinato, Decoro, Igiene pubblica e rifiuti, Benessere e tutela degli animali	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	01 decoro e qualità urbana	Ridurre il degrado di alcune zone	Definizione e perseguimento di un programma di interventi mirati al contrasto del degrado e dell'abbandono rifiuti in specifiche zone del territorio comunale con un attivo supporto della Polizia Locale.	Amministrazione, cittadini	2026-2028	Assessore alla Polizia locale, Sicurezza stradale, Protezione civile, Controllo di Vicinato, Decoro, Igiene pubblica e rifiuti, Benessere e tutela degli animali	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

34 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

La Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” ha rappresentato, ad oggi, il principale riferimento normativo nazionale in tema di verde urbano, colmando un vuoto legislativo in materia di verde su scala urbana e rimandando alle amministrazioni comunali e agli enti territoriali competenti importanti responsabilità in materia di gestione e pianificazione degli spazi verdi, per il miglioramento della qualità della vita nelle città.

Nel corso degli anni, la gestione del verde pubblico si è dovuta confrontare con i principi, le strategie e gli indirizzi dei diversi livelli di pianificazione territoriale esistenti e in via di elaborazione.

Il censimento e l'aggiornamento informatizzato del patrimonio arboreo e arbustivo del verde pubblico ha consentito all'Amministrazione Comunale di fare il punto sulla quantificazione e la classificazione degli alberi piantumati e rimossi, oltre a quelli per loro caratteristica potenzialmente pericolosi, e di valutare eventuali implementazioni e/o compensazioni del patrimonio arboreo.

La rilevazione puntuale del verde pubblico si è strutturata in una banca dati informatica gestita da un software in dotazione al Comune, che ha consentito di dare una valutazione sul “valore” della risorsa verde già presente e delle relative potenzialità di arricchimento in una logica di “sistema” verde. I dati in esso contenuti sono costantemente aggiornati. Il regolare aggiornamento delle aree a verde si è anche tradotto in una loro perimetrazione e catalogazione mediante un riconoscimento numerico consultabile su cartografia comunale appositamente predisposta dall'ufficio. La consistenza del patrimonio del verde pubblico del Comune di Paderno Dugnano, pari al 17,11 % del territorio comunale, è costituito dai parchi urbani e giardini pubblici, viali alberati comprensivi di aree a verde stradale, di aree pertinenziali delle scuole, degli impianti sportivi.

La superficie lorda delle aree in carico all'Amministrazione comunale ammonta a mq 2 222 783 , con una superficie verde gestita totale di mq 1 877 074. Sul territorio comunale il bilancio arboreo al 2024, definito dalla Legge 10/2013 come “il rapporto fra il numero degli alberi piantati in aree urbane di proprietà pubblica rispettivamente al principio e al termine del mandato stesso”, si è attestato su un saldo complessivo di 54 .986 esemplari.

Nel corso di quest'ultimi anni, e in virtù di cessioni di aree da parte di operatori privati e di cittadini a seguito di stipula di convenzioni urbanistiche, di permessi di costruire convenzionati o di cessioni volontarie, sul territorio comunale si sono sviluppate nuove aree a destinazione a verde variamente articolate per forma, dimensione, sistemazione e destinazione d'uso, la cui consistenza si è progressivamente incrementata attraverso altre tipologie di cessioni a favore del Comune. Esempi tra tutti sono quelle poste in via Europa, via Roma, via Galli, via San Michele del Carso, località Cascina Sant'Angelo, via San Giuseppe, via Oriani, via Baraggiole, via Pasubio, via Bonomelli, oltre a due aree poste in via Copernico riconsegnate alla pubblica gestione, nonché l'acquisizione definitiva, a patrimonio pubblico, del Parco De Marchi in via Italia.

Nei primi mesi del 2022 ha avuto avvio il nuovo appalto quinquennale di gestione del verde comprensivo delle attività di potature, controlli di stabilità delle piante, controllo e supervisione su cantieri in prossimità di alberature, piantamento di nuovi alberi, rinnovo delle alberature e sostituzione dei soggetti abbattuti per vetustà, malattia o pericolosità per la circolazione stradale.

Importanti realtà che costituiscono l'asse portante della rete verde del territorio di Paderno Dugnano sono il Parco Lago Nord, connesso con il centro Sportivo Toti, e il Parco Grugnotorto Villoresi, che comprende aree a verde del territorio sia pubbliche che private.

Il Parco Lago Nord, della superficie di circa mq. 492.530, rappresenta un bellissimo esempio di riqualificazione ambientale che ha assunto rilevanza sovracomunale e dotazione strategica, la cui importanza è ulteriormente amplificata dalla grande proprietà pubblica comunale rappresentata dal centro sportivo di via Serra, a cui il Parco Lago Nord è direttamente collegato con una passerella ciclopedonale. Il parco è caratterizzato da una varietà di spazi e di destinazioni d'uso, nonché di maturità dei diversi popolamenti arborei. Sono identificabili due macro aree: il parco vero e proprio con assetto più fruitivo ed il

bosco, nella porzione ad Ovest a ridosso della statale, di circa 35.000 mq su cui si è intervenuti, negli ultimi anni, con interventi di rigenerazione forestale e riqualificazione del patrimonio arboreo e arbustivo-

Altra importante realtà è il Parco GruBria, situato nella porzione centro-settentrionale della provincia di Milano, fra l'alta pianura irrigua del Villoresi e la media pianura irrigua dei fontanili, in un ambito densamente urbanizzato, attraversato da importanti direttrici di comunicazione (quali la A52 Tangenziale Nord Milano e la ex -SS35 Milano-Meda) e caratterizzato da scarsi spazi aperti limitati alle frange tra un centro urbano e l'altro. Il PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) comprende principalmente aree agricole a seminativo semplice, con complessi rurali ancora attivi, ma dispone anche di zone umide, quale ad esempio, tra tutti, la zona nata all'interno della Cava Nord e relitti di boschi planiziali che coprono in totale una superficie di 74 ettari e che hanno notevoli potenzialità di ricostruzione ambientale ed ecologica del territorio. Per la sua posizione, il territorio del Parco costituisce una indispensabile struttura di connessione ecologica tra i parchi regionali Nord Milano, Groane e Valle Lambro.

Parchi e giardini storici o a valenza sovracomunale meritano particolare attenzione per individuare le forme di gestione che meglio si adattano alla loro natura ed alle offerte di fruizione loro richieste. Si tratta di stabilire, nel caso di un giardino catalogato come storico, cosa il giardino stesso è in grado di offrire e quindi quale uso sia compatibile. I giardini storici comunali sono circondati da recinti e mura che ne regolavano ulteriormente l'accesso e la fruibilità. Possono considerarsi come giardini storici, il Parco Borghetto a Palazzolo e il Parco Belloni a Cassina Amata. Funzioni prevalenti di questi giardini devono essere il passeggio ed il relax per i cittadini, uniti alla valorizzazione dell'estetica del disegno paesaggistico, che devono armonizzarsi con gli altri utilizzi tipicamente praticati nelle aree verdi, fino ad escludere attività più impattanti come il gioco del pallone, il bivacco diurno e notturno, l'uso di biciclette, motorini e simili. Per la loro manutenzione occorre il supporto di imprese manutentive del verde, una vigilanza adeguata, la chiusura notturna con la manutenzione della recinzione dove manca o dove è ammalorata. Analogo discorso vale per il viale Bagatti, che rappresenta una realtà sovracomunale dove occorre garantire un livello manutentivo di qualità per la vicinanza con la storica Villa Bagatti a Varedo.

Oltre ai luoghi sopra richiamati esistono in città altri ambiti che, pur non essendo qualificati "storici", meritano attenzione per l'importanza e la strategicità che occupano nel contesto cittadino. Si tratta delle aree "a verde" adiacenti a strutture molto frequentate quali, la Biblioteca Tilane, la Piazza della Resistenza, le Chiese cittadine e le Stazioni FNM.

Come già precedentemente evidenziato, sono in corso di attuazione specifiche progettualità –risultate assegnatarie di finanziamenti a valere sul PNRR-finalizzate –all'interno di un disegno articolato di riqualificazione di spazi pubblici del quartiere di Calderara- alla manutenzione straordinaria dell'anfiteatro interno a Parco Lago Nord e dei locali di servizio ad esso annessi.

Sempre all'interno del quartiere di Calderara, come già evidenziato, sarà data concreta attuazione alla progettualità individuata come "Seveso River Park – Parco dell'Acqua di Calderara" – per la quale il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 23 del 27/05/2021, ha preso atto degli esiti del percorso di co-progettazione formulando assenso al proseguimento dell'iter realizzativo attraverso l'azione congiunta di Regione Lombardia, ATO Città Metropolitana di Milano, Comune di Paderno Dugnano e CAP Holding, soggetto che, in forza di accordo da sottoscrivere tra le parti, sarà individuato dal Comune di Paderno Dugnano, in analogia e parallelamente a quanto già oggetto di convenzione con l'Ufficio d'Ambito di Città Metropolitana, per assumere la funzione di stazione appaltante per i lavori di realizzazione delle opere non direttamente afferenti al Servizio Idrico Integrato (SII), ma facenti parte dell'intera opera di intervento, nonché funzioni di supporto al Comune per le attività di acquisizione delle aree di proprietà privata coinvolte dall'intervento.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONN ESSA E SOSTENIBIL E	01 decoro e qualità urbana	Nuovo appalto del verde	Predisposizione del nuovo appalto del Servizio di Manutenzione Aree Verdi attraverso la definizione di criteri di qualità ed efficienza puntuali per garantire un servizio migliore e sempre più efficiente anche favorendo la presenza monitorata di aree a sfalcio ridotto	Cittadini	2026-2027	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONN ESSA E SOSTENIBIL E	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Continuare a incrementare il "verde" in ambito urbano, periurbano e nei parchi	Definizione e perseguimento di strategie di intervento sul patrimonio arboreo anche ponendo attenzione alla sostituzione, dove necessario, di alberature morte e/o inadatte ai cambiamenti climatici ed alla divulgazione della consistenza del patrimonio arboreo comunale	Cittadini	2026-2027	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	05 prendersi cura delle disabilità	Prendersi cura delle disabilità: favorire il benessere psicofisico e l'accessibilità	Sulla base di una mappatura delle condizioni di accessibilità delle aree verdi e dei parchi comunali definizione di una programmazione ed all'attuazione, laddove necessario, di interventi di eliminazione delle barriere e valutando la possibilità di realizzare percorsi sensoriali	Cittadini	2026	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	05 prendersi cura delle disabilità	Prendersi cura delle disabilità: favorire il benessere psicofisico e l'accessibilità	Definizione e perseguimento di un programma che prosegua l'opera di attrezzatura delle aree verdi pubbliche con giochi inclusivi che consentano la più ampia fruizione da parte dell'utenza	Cittadini	2026-2027	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	05 prendersi cura delle disabilità	Prendersi cura delle disabilità: favorire il benessere psicofisico e l'accessibilità	Sviluppare progetti di abbattimento delle barriere architettoniche con il coinvolgimento di associazioni e persone con disabilità	cittadini	2026-2027	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione e, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

35 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONN ESSA E SOSTENIBIL E	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Monitorare e sviluppare le azioni del PAESC in ottica intersettoriale	Perseguimento delle azioni dettate dal PAESC evidenziando, nell'attuazione della programmazione, gli interventi sul patrimonio comunale e le componenti di coerenza e raggiungimento target	Amministratori, Cittadini	2026	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONN ESSA E SOSTENIBIL E	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Sostituire le caldaie comunali più vecchie, con sistemi a condensazione e pompe di calore	Definizione delle esigenze residue di efficientamento degli impianti termici degli immobili comunali e di una conseguente programmazione orientata anche ad intercettare finanziamenti dedicati	Amministratori, Cittadini	2026-2027	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONN ESSA E SOSTENIBIL E	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Perseguire l'esperienza di almeno una Comunità Energetica solida sul territorio padernese	A fronte della definizione di un piano di attivazione di una prima Comunità Energetica Solidale modulata nella realtà locale, perseguimento delle attività funzionali alla gestione e concreta conduzione	Amministrato ri, Cittadini	2026-2027	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutt ure, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONN ESSA E SOSTENIBIL E	02 ambiente sostenibilità e gestione del territorio	Favorire l'utilizzo da parte dei cittadini delle Case dell'acqua	Incremento del numero di Case dell'Acqua sul territorio comunale. Attivazione di un programma di comunicazione rivolto a tutti i cittadini e di educazione ambientale nelle scuole rivolto a disincentivare l'utilizzo di acqua in bottiglia.	Amministrato ri, Cittadini	2026-2027	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutt ure, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCON NESSA E SOSTENIBILI LE	06 Mobilità sostenibile e gestione del traffico	Trasporto pubblico urbano ed extraurbano	Partecipazione attiva ai tavoli di definizione e riqualificazione di reti e linee di trasporto di livello sovracomunale	Amministratori, Cittadini	2026- 2027	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 02: Trasporto pubblico locale

36 Responsabilità settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità - Dr. Baffa

Le modifiche contenute nella legge regionale n. 19/2015, in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” modifica la disciplina del settore dei trasporti di cui alla l.r. n. 6/2012. Quest’ultima, entrata in vigore il 11 luglio 2015, ridefinisce i termini per gli adempimenti previsti in capo agli enti locali e alle agenzie preposte all’espletamento delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale in sostituzione dei Comuni.

L’Agenzia ha nominato il proprio Consiglio di Amministrazione nel giugno 2016 e, in data 9 gennaio 2017, con deliberazione del CdA n° 1, ha nominato il Direttore dell’Agenzia stessa – Bacino Milano, Lodi, Monza Brianza, Pavia -. Pertanto, i termini per approvare gli atti regolamentari fondamentali previsti dallo Statuto, inclusa l’approvazione del bilancio, decorrono da tale data. Dalla data di approvazione del bilancio, le Agenzie subentrano nella titolarità dei contratti di servizio sottoscritti dagli enti locali per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

L'Agenzia, in pendenza dell'affidamento complessivo del servizio di bacino, è comunque tenuta per Legge a subentrare nella gestione dei contratti in essere alle condizioni previste dai medesimi contratti, inoltre, ha già preso in carico altri contratti analoghi a quello del Comune di Paderno Dugnano, subentrando nella gestione del servizio alle condizioni contrattuali già vigenti sia sotto il profilo tecnico operativo che sotto il profilo economico. All'atto del subentro di Agenzia si dovrà valutare l'ingresso del territorio di Paderno Dugnano allo STIBM (il nuovo sistema tariffario) che promuove integrazione tariffaria e modale.

Nel corso del tempo il cronoprogramma delle attività di competenza dell'Agenzia di Bacino ha subito diversi slittamenti, l'ultimo dei quali causato dallo stato di emergenza dovuto alla diffusione del Covid-19; durante questo periodo gli uffici comunali competenti si sono più volte interfacciati con l'Agenzia per valutare tempistiche e modalità di passaggio della titolarità del contratto.

Nel dicembre 2023 l'Agenzia per il TPL ha informato che sono stati approvati dall'Assemblea dell'Agenzia i tempi e le modalità per lo svolgimento della gara di affidamento dei servizi di TPL di competenza, compresi quelli relativi alle linee di TPL interurbane di interesse del Comune di Paderno Dugnano.

L'Assemblea ha innanzitutto definito che saranno 6 i lotti di affidamento, individuati in base a criteri di efficienza trasportistica nell'organizzazione dei servizi e di continuità territoriale, fermo restando il vincolo individuato dalla legge regionale di conseguire lotti di dimensioni non inferiori a 10 milioni di vetture*km/anno. Il Comune di Paderno Dugnano è incluso nel Lotto 2 - servizi su gomma del nord ovest milanese e della Brianza occidentale (ambiti di servizio Castanese, Legnanese, Rho e Bollate, Groane), anche se presenta delle linee incluse nel Lotto 1 - servizi urbani e di area urbana di competenza dei Comuni di Milano e di Monza (ambiti di servizio Milano, Nord Milanese, Cassanese, San Donato e San Giuliano, Peschiera-Pantigliate, Cernusco sul Naviglio, Area urbana ovest, Area urbana sud, Area urbana di Monza – aggiunta dall'Assemblea) e nel Lotto 3 - servizi su gomma del nord est milanese e della Brianza centrale (ambiti di servizio Seregno e Brianza centrale, Vimercatese, Valle dell'Adda).

Nelle more del perfezionamento delle procedure di gara dell'Agenzia, è stata attuata una azione tecnica convergente da parte della struttura comunale orientata ad operare un riordino del servizio attualmente attivo sul territorio comunale finalizzato ad una razionalizzazione ed efficientamento dello stesso pur proseguendo, nel frattempo, ad interloquire con l'Agenzia di Bacino per conseguire l'obiettivo di trasferire la titolarità del contratto, ora in capo al Comune, sulla base delle finalità perseguite in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale dell'Agenzia stessa.

Attualmente il territorio del Comune di Paderno Dugnano è servito da un sistema di TPL urbano costituito da 4 linee, i cui percorsi raggiungono in modo piuttosto capillare tutte le frazioni e i principali poli scolastici.

Il Settore gestisce i rapporti con le aziende esercenti il trasporto pubblico locale, controllando l'attuazione del contratto e promuovendo gli atti e le azioni di gestione che regolano obblighi delle parti e corrispettivi economici.

Nel quadro degli interventi del TPL, negli orari di ingresso ed uscita dai plessi scolastici, i bus effettuano delle deviazioni di percorso al fine di portare e/o raccogliere l'utenza il più possibile nei pressi delle sedi scolastiche. L'Amministrazione già da molti anni ha scelto di fornire un servizio di tutoring all'utenza scolastica servendosi di operatori esterni qualificati con il preciso compito di "assistere ed accompagnare" gli studenti sui mezzi dalla fermata in prossimità del proprio domicilio sino alla scuola di competenza e viceversa.

In base alle caratteristiche del territorio, e con la nuova configurazione dei programmi di bacino approvati, è necessario partecipare ai tavoli tecnici dell'Agenzia per sollecitare la qualità del servizio erogato, prevedendo di:

- fornire al sistema una flessibilità tale da consentire gli adeguamenti degli itinerari necessari di anno in anno in maniera efficiente;
- prevedere la disponibilità di un parco automezzi moderno e normativamente adeguato sotto i profili della sicurezza, del risparmio energetico e del rispetto dell'ambiente;

- assicurare all'utenza semplicità di accesso al servizio stesso e a tutte le informazioni correlate, attraverso la creazione o l'aggiornamento di pagine web dedicate, carte dei servizi, regolamentazioni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCON NESSA E SOSTENIBILI LE	06 Mobilità sostenibile e gestione del traffico	Trasporto pubblico urbano ed extraurbano	In coerenza con le tempistiche dettate dall'Agenzia: definizione delle procedure di gestione del servizio TPL di carattere locale attraverso la definizione di criteri di complessivo efficientamento e di ottimizzazione del servizio in orario di entrata/uscita dagli istituti scolastici, di ampliamento del servizio a chiamata, di introduzione di "navette" dedicate e di potenziamento delle fermate di interscambio con le linee extraurbane	Amministratori, Cittadini	2026- 2028	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCON NESSA E SOSTENIBILI LE	06 Mobilità sostenibile e gestione del traffico	Trasporto pubblico urbano ed extraurbano	Partecipazione attiva ai tavoli di definizione e riqualificazione di reti e linee di trasporto di livello sovracomunale	Amministratori, Cittadini	2026- 2028	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCON NESSA E SOSTENIBILI LE	06 mobilità sostenibile e gestione del traffico	Parcheggi	Analisi dello stato di manutenzione e gestione delle aree di sosta funzionale alla definizione ed all'attuazione di un programma di interventi e di valutazioni strategiche	Amministratori, Cittadini	2026- 2028	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

36bis Responsabilità settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità - Dr. Baffa

L'U.O è impegnata a garantire costantemente la sicurezza stradale, attuando gli interventi previsti con l'adesione al "Programma nazionale di sicurezza stradale - interventi per l'utenza vulnerabile nella rete urbana - messa in sicurezza e segnalazione dei percorsi ed attraversamenti ciclo-pedonali", nonché mediante interventi mirati della segnaletica orizzontale e verticale. L'U.O gestisce altresì: l'attività di controllo e sviluppo delle infrastrutture territoriali e la gestione dei rapporti con gli Enti e le Società erogatrici dei servizi; la gestione dei procedimenti connessi al PUGSS, compreso il rilascio delle autorizzazioni per l'occupazione e lavori sul suolo pubblico e nel sottosuolo.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCON NESSA E SOSTENIBILI LE	06 mobilità sostenibile e gestione del traffico	Realizzare PUMS e PGTU con il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse	Perseguimento dell'iter approvativo del PUMS e avvio del percorso di redazione del PGTU attraverso il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse ed il supporto di figure professionali specializzate	Amministratori, Cittadini	2026- 2027	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità

Missione 10: Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali

37 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

In materia di viabilità e sicurezza stradale si continueranno le attività di ammodernamento della pubblica illuminazione e degli impianti semaforici: infatti, il Servizio di gestione e manutenzione della pubblica illuminazione e degli impianti semaforici, avviato nel luglio 2022 mediante convenzione “Consip Servizio Luce 4” della durata di 9 anni, prevede, oltre alla gestione integrata del servizio medesimo a condizioni di mercato particolarmente vantaggiose, anche l'ammodernamento tecnologico degli impianti attraverso interventi di relamping, efficientamento energetico e manutenzione straordinaria attuati nel primo biennio di contratto.

Il territorio di Paderno Dugnano è da anni interessato dall'intervento di riqualificazione della SP46 “Rho-Monza”, con caratteristiche autostradali, i cui lavori si ripercuotono sia sulla viabilità comunale che in ambiti non necessariamente viabilistici, quali parcheggi e aree a verde oltre che sul decoro urbano e sulla vivibilità delle unità abitative poste in prossimità del tracciato. L'Amministrazione Comunale sta conducendo una costante interlocuzione orientata al perseguimento delle misure attuative e mitigative previste.

La programmazione dei lavori pubblici dell'Ente include altresì interventi finalizzati alla “Riqualificazione e messa in sicurezza dei ponti di competenza comunale presenti sul territorio”, individuati nel progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 119 del 15/09/2020, per un importo stimato di € 530.000,00, articolato in due lotti funzionali di intervento, di cui il primo portato a compimento per € 330.000,00 (per i quali è stato riconosciuto finanziamento statale ex art. 1, c. 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019) ed il secondo in corso di attuazione per € 200.000,00 (sostenuto da finanziamento regionale).

In forma mirata, per quanto riferito al ponte di via Camposanto-Battisti, sono conclusi nell'annualità 2023 gli interventi di riqualificazione della porzione di manufatto ubicato in sponda sinistra del torrente Seveso.

Le opportunità di finanziamento promosse dal Ministero con DPCM 21/01/21 (successivamente confluite nel PNRR) nel perseguimento dell'obiettivo della rigenerazione urbana sono state orientate nelle progettualità anche allo sviluppo di forme di riqualificazione della rete stradale cittadina attraverso l'adeguamento della stessa a nuove forme di mobilità dolce. L'obiettivo di incentivazione dello scambio intermodale dei mezzi di trasporto attraverso il moltiplicarsi di infrastrutture idonee alla mobilità green sarà perseguito anche attraverso l'attuazione del progetto “Ri. URB2” (candidato al Bando “Rigenerazione Urbana” promosso a livello nazionale con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 gennaio 2021, successivamente confluito nel PNRR – Missione 5 – Componente 2) attraverso il quale si delinea un sistema di collegamento ciclopedonale tra le aree al confine orientale dell'abitato con la stazione ferroviaria di Paderno intercettando il tracciato di riqualificazione della metrotramvia Milano-Seregno.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCON NESSA E SOSTENIBILI LE	06 mobilità sostenibile e gestione del traffico	Realizzare PUMS e PGTU con il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse	Avvio del percorso di redazione del PGTU attraverso il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse ed il supporto di figure professionali specializzate.	Amministratori, Cittadini	2026- 2027	Assessore a Urbanistica, Edilizia privata, Sostenibilità Ambientale e contrasto al cambiamento climatico, Aree verdi, Viabilità, Infrastrutture, Trasporti, Mobilità sostenibile	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 11: Soccorso civile

Programma 01: Sistema di protezione civile

38 Responsabilità settore Polizia Locale, Sicurezza e Viabilità – Dr. Baffa

Per quanto attiene l'attività relativa agli ambiti della Protezione Civile, si rileva che, pur restando inalterate le risorse economiche già individuate e definite nella vigente convenzione con il GOR, l'impegno costante profuso da sempre in quest'ambito proseguirà nella costruzione e diffusione di competenze e negli approfondimenti e sviluppi derivati dalla approvazione del Piano di Emergenza Comunale approvato dal Consiglio Comunale nel mese di novembre dell'anno 2016, rispetto al quale è in fase di studio ed elaborazione un aggiornamento che porterà all'approvazione di un nuovo piano.

Impatto positivo sul territorio appare rivestire il ruolo sempre più rilevante a livello provinciale della Associazione locale GOR (Gruppo Operatori Radio), che in questi anni per merito della dirigenza e dei volontari impegnati, ha acquisito sempre maggior riconoscimento e presenza nelle strutture territorialmente competenti e collegate.

Attualmente infatti la presenza del GOR viene garantita nell'ambito di iniziative comunali, provinciali e regionali cui l'associazione viene chiamata ad essere parte attiva della struttura di prevenzione e supporto.

Tali funzioni verranno svolte in concomitanza alle attività di monitoraggio ordinario del territorio unitamente ad interventi straordinari nell'eventuale gestione di emergenze meteo, in collaborazione con la Polizia Locale, i Carabinieri e gli uffici tecnici comunali.

Le priorità degli ultimi anni (si pensi agli anni del Covid) non hanno comunque pregiudicato l'attività ordinaria del GOR consistente nel presidio ed nel prezioso ausilio in occasione di manifestazioni, sia per i continui controlli – nella fascia oraria serale/notturna – del territorio ed in particolare delle aree adiacenti il fiume Seveso, con report quotidiani che vengono inviati al Comando PL e per conoscenza al Settore PT.

In questo senso, in virtù della convenzione in vigore, la collaborazione con il GOR proseguirà fino al 31/12/2026, con un rinnovo biennale 2027-2028.

Lo sviluppo dei temi prefigurati nel piano di Protezione Civile richiederà approfondimenti e l'attivazione di modalità di contatto sinergiche con gli altri Enti territoriali collegati. Dovranno pertanto essere sviluppati gli aspetti ad oggi parzialmente avviati e non del tutto focalizzati in materia di accordi territoriali, risorse e strutture disponibili oltre che di rapporti con le aziende a rischio del territorio.

Sul fronte dell'attività in materia ambientale, l'impegno degli operatori destinati al controllo in tale ambito tende al riscontro e approfondimento delle notizie acquisite, specie in relazione alle osservazioni notturne effettuate con regolarità dal GOR nell'ambito della convenzione.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato della Sindaca, secondo gli indirizzi della medesima e dell'Assessore delegato.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	12 protezione civile	promuovere un sistema di protezione civile efficiente, efficace e partecipato	Per la sicurezza del territorio, si intende incentivare e rafforzare il sistema di protezione civile affinché sia sempre più efficiente anche per favorire le sinergie con il Comune che possano aiutare nelle criticità ambientali e negli eventi. Per fornire la prima assistenza d'urgenza alla popolazione, sia in fase preventiva, che contestuale e successiva agli eventi calamitosi, di origine sia naturale che antropica, strumento principale è il Piano comunale di Protezione Civile. L'aggiornamento continuo del Piano favorisce l'adeguatezza delle azioni	Cittadini	2026 - 2027	Assessore alle Politiche per la sicurezza e la qualità urbana	Direttore Settore Polizia Locale Sicurezza e Viabilità

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	12 protezione civile	Gestire le calamità naturali	Proseguire nella collaborazione con il Gruppo Operatori Radio (GOR) di Paderno Dugnano per attuare gli interventi di prevenzione e contenimento dei rischi per la cittadinanza in presenza di calamità naturali, rinnovando la convenzione	Cittadini	2026 - 2027	Assessore alle Politiche per la sicurezza e la qualità urbana	Direttore Settore Polizia Locale Sicurezza e Viabilità

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 01: Interventi per l'infanzia e minori

39 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

L'azione del Comune di Paderno Dugnano su questo programma continuerà a focalizzarsi su:

- Centri estivi
- Interventi di prevenzione al disagio nelle scuole primarie e secondarie
- Servizi di assistenza educativa domiciliare
- Servizi sociali professionali di tutela e prevenzione
- Servizio di Affidamento familiare

Centri Estivi

Il Comune di Paderno Dugnano, a chiusura dell'anno scolastico, garantisce un "Centro Estivo" rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia e ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Il servizio costituisce un supporto per le famiglie lavoratrici durante il periodo estivo ed ha lo scopo di promuovere condizioni di incontro e di aggregazione attraverso la vita comunitaria ed il gioco. La gestione del Centro Estivo è affidata ad una cooperativa che gestisce la parte operativa del servizio con la supervisione e il monitoraggio costante da parte dell'Ufficio Istruzione del Comune. Il Centro Estivo si svolge in più strutture scolastiche ed è organizzato in turni settimanali. Viene garantito un servizio mensa, e un apposito servizio bus, per andare incontro alle esigenze e difficoltà delle famiglie.

In considerazione del costante incremento del numero di richieste di accesso al servizio, andranno valutate, oltre ad un incremento di risorse economiche, anche modalità organizzative e gestionali che permettano di garantire gli standard di qualità del servizio e la centralità dei minori.

Interventi di prevenzione al disagio e all'abbandono scolastico nelle scuole secondarie: gli Sportelli d'ascolto

Gli interventi, che già da alcuni anni vengono attuati all'interno delle scuole secondarie di 1° grado, si collocano nell'ambito della prevenzione del disagio/promozione del benessere. L'obiettivo fondamentale della prevenzione è quello di sostenere i ragazzi nel percorso di crescita offrendo loro opportunità, strumenti e conoscenze, che li aiutino a fronteggiare le fisiologiche fasi di malessere legate all'età. L'avvio degli sportelli è di norma preceduto da un lavoro di condivisione con la scuola sul senso e sulle modalità del progetto.

Gli Sportelli d'ascolto sono rivolti:

- ai ragazzi/e delle scuole secondarie di 1° grado e del territorio. Il modello del counseling è caratterizzato dal fatto di essere un intervento "aspecifico", privo di valenze terapeutiche e di breve durata. Mira ad offrire un momento di confronto con un adulto competente che può facilitare la comprensione delle problematiche sperimentate dai ragazzi nei processi di sviluppo. L'attivazione degli sportelli d'ascolto permette ai ragazzi di avere un momento a loro dedicato dove esprimere qualsiasi problema senza essere giudicati.
- agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado. Questo sportello offre agli insegnanti un'opportunità di confronto con una figura professionale competente su problematiche che incontrano nella relazione con gli alunni. Grazie al confronto, si possono individuare insieme delle strategie di intervento diverse (all'interno del consiglio di classe, percorsi formativi, raccordo con servizi esterni...).

Servizi sociali professionali di Tutela e Prevenzione

Il Servizio sociale inerente l'Area Minori e Famiglia comprende l'area Prevenzione, dove confluiscono i progetti di Ricucire la Rete, Pippi e le progettualità di Ambito (ad esempio SINERGIE) e un'area specialistica relativa alla Tutela Minori mediante la presa in carico di minori e famiglie su mandato dell'Autorità Giudiziaria (Procura, Tribunale per i Minorenni, Tribunali Ordinari, Giudici Tutelari).

Da alcuni anni esiste un coordinamento organizzativo interno per l'intera area minori e famiglie che ha permesso nel corso degli anni di: sviluppare la banca dati dei casi in carico; stimolare il gruppo di lavoro nell'individuazione di criteri di valutazione sul rapporto quantità/qualità degli interventi attuati; ridefinire i criteri di assegnazione della casistica; migliorare l'intervento interprofessionale con l'affiancamento degli psicologi a supporto dell'attività.

L'attività di prevenzione si ascrive in interventi di supporto a favore dei minori e delle loro famiglie con obiettivi di carattere educativo, di aiuto e di sostegno. Finalità prioritaria è favorire il diritto del minore di vivere e crescere nella propria famiglia d'origine superando con progetti e percorsi condivisi momenti critici. Tali interventi sono: consulenza e orientamento all'uso delle risorse e all'accesso ai servizi; consulenza psico-sociale di sostegno alla genitorialità; interventi di inserimento di minori nei contesti educativi presenti nel territorio; interventi socio-educativi individuali (ADM e ADH); assistenza economica alle famiglie con minori.

Per quanto concerne il servizio tutela, l'attività di tutti gli operatori mira, da un lato, alla protezione dei minori, dall'altro a tentativi di conciliazione fra le parti, ruolo sempre più richiesto dall'A.G. Per i genitori è stato intrapreso un lavoro più preciso e puntuale di sostegno rispetto al loro ruolo genitoriale, anche attraverso percorsi di sostegno alla genitorialità individuale, o di coppia, che, in talune situazioni, hanno consentito di far fronte a una pluralità di situazioni e di accelerare i processi trasformativi dei diversi componenti.

Tra le funzioni istituzionali i Servizi Sociali, accertato lo stato di pregiudizio in cui versa un minore, ha il dovere di intervenire per rimuovere le cause del pregiudizio, dapprima ricercando il consenso dei genitori, e, se non ottenuto, interpellando l'Autorità Giudiziaria.

In tali casi il Servizio deve porre in essere tutte quelle attività e iniziative che ritiene utili, quali: a) formulazione di una diagnosi, b) approntamento di un progetto di intervento, c) trattamento a favore del minore e del nucleo familiare. Chiaramente per fare ciò è necessario ricercare e ottenere il consenso dei genitori e del minore, la loro reale adesione al progetto formulato e prospettato. Solo laddove consenso e adesione non vi siano, o non siano effettivi, entra in gioco la competenza del giudice minorile, così permettendo la realizzazione delle azioni necessarie.

L'attivazione del Servizio Sociale da parte della Procura della Repubblica c/o il tribunale per i Minorenni si ha anche nei casi di reati commessi da minori che, avendo compiuto quattordici anni, sono considerati imputabili. In tali situazioni l'autorità giudiziaria richiede all'Ente un'analisi relativa alla personalità del minore e alle dinamiche familiari nell'ambito delle quali si colloca il comportamento deviante, al fine di fornire una lettura degli eventi corredata da un eventuale proposta progettuale e di trattamento (DPR 448/88).

Il Servizio Sociale riceve sovente anche richieste di indagine e presa in carico dal Tribunale Ordinario, che dopo la riforma della filiazione del 2012, può emettere provvedimenti che riguardano la tutela dei minori e decidere sul loro affidamento e mantenimento in caso di controversie tra i genitori e separazione di fatto, oltre che legale della coppia parentale, nonché nell'ambito di pronuncia di divorzio tra le parti. Infine, anche il Giudice Tutelare può richiedere approfondimenti su parenti di minori che hanno richiesto la loro tutela.

Nell'ambito della prevenzione, il Segretariato sociale dell'Area Minori e Famiglia negli anni si è posto come snodo strategico tra bisogni/domande e risorse/risposte. Un servizio che nel tempo si è arricchito di un notevole bagaglio di attività, compiti e funzioni il cui obiettivo specifico è stato di orientare, informare e accompagnare nell'utilizzo delle stesse informazioni. La funzione professionale dell'assistente sociale si configura oggi in modo del tutto peculiare come professionista delle risorse sociali, con competenze specifiche che vanno rivisitate, valorizzate, sviluppate entro i processi di mutamento sociale e dei territori. Nel segretariato gli operatori sono chiamati ad assumere sempre più una maggiore predisposizione all'ascolto attivo ed empatico,

anche di fronte all'impossibilità di rispondere nel "qui ed ora" al bisogno espresso. I bisogni prevalenti portati dalle famiglie con minori, sono concreti: lavoro, casa, richieste economiche. Tali bisogni, non immediatamente risolvibili e accontentabili, impegnano gli operatori ad approfondire con il cittadino le cause più profonde del bisogno portato: quando il cittadino/nucleo aderisce ad un percorso di presa in carico, si evidenziano povertà e fragilità che precedono il bisogno concreto. La mancanza di reti sociali e familiari significative; fragilità di personalità non sempre riconosciute e certificate; dipendenze di vario tipo; immaturità. A fronte di queste difficoltà, all'attenzione da sempre dei servizi sociali quale propria mission c'è il bisogno di condividere con operatori sanitari la presa in carico dei diversi soggetti: questo ha favorito nel nostro ambito la nascita di una riflessione tra Enti concretizzata nel Protocollo "Ricucire la rete".

Servizio Affidi

Il Servizio Affidi del Comune è formato da un'assistente sociale e da una psicologa che collaborano con l'équipe del Servizio Tutela Minori. Il team lavora in stretta collaborazione con le assistenti sociali dell'Area Minori e Famiglia, inserendo in famiglie affidatarie minori in carico al Servizio Tutela. Il progetto si struttura attraverso una fase di pubblicizzazione e di apertura alla "cultura dell'affido" e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di persone interessate alle tematiche dell'affido familiare.

Il Servizio Affidi effettua mediamente 3-4 colloqui (compresa una visita domiciliare) con ogni famiglia che si rende disponibile all'affido.

La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni e la collaborazione e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno costituito un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, sono state ricettive e pronte per realizzare un affido familiare con bambini al di sotto dei 10 anni.

Servizio Assistenza Domiciliare Minori

L'Assistenza Domiciliare Minori (ADM) si colloca tra le diverse tipologie di intervento che possono essere attivate dal Servizio Sociale a tutela e nell'interesse di minori in carico all'Ente sia su mandato dell'Autorità Giudiziaria che a seguito di accesso spontaneo. Si tratta di un servizio rivolto ai minori in situazioni di disagio e ai genitori in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali ed educative. L'obiettivo principale è salvaguardare la qualità del rapporto genitori/figli, al fine di evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare, attraverso un lavoro mirato alla recuperabilità delle capacità parentali e alla costruzione di un processo di autonomia nella gestione delle funzioni educative e di cura. La flessibilità con la quale questo prezioso strumento può essere attivato lo rende idoneo a:

- agire sul minore con l'offerta di opportunità, occasioni e stimoli necessari ad uno sviluppo armonico anche all'interno di gruppi socio-educativi;
- agire sulla famiglia in conflitto, cercando di ridurre al minimo i rischi di sofferenza del minore ed il suo coinvolgimento nelle dinamiche degli adulti;
- effettuare osservazioni ai fini di una valutazione della situazione familiare del minore;
- effettuare un lavoro "ponte" al fine di eventuali inserimento del minore in Centri Diurni;
- promuovere la partecipazione ad attività educative sul piano esperienziale e di socializzazione relative ad uno o più soggetti;
- assistere agli incontri protetti laddove prescritti dall'autorità giudiziaria;
- sostenere il nucleo familiare di origine, facilitando la realizzazione del progetto di affido familiare e/o comunità, accompagnando i genitori al cambiamento che questo inevitabilmente procurerà;
- supportare il nucleo familiare di origine, nella fase di rientro del minore successiva alla fase di allontanamento;
- agire sulla famiglia in difficoltà sostenendola nel proprio ruolo educativo ed affettivo.

Questo servizio, gestito con sistema di accreditamento distrettuale e in forma voucherizzata, è stato articolato in progetti e prestazioni di sostegno socio-didattico-educativo rivolti a nuclei familiari in difficoltà con la presenza di minori a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita ed evitare il ricorso a provvedimenti del giudice per i minori. Con il PEI (Piano educativo individuale), inoltre, viene consolidato il modello di “accordo” scritto con le famiglie, sottoscritto dalle parti (assistente sociale – educatore – famiglia), inerente i contenuti e le modalità del progetto educativo. Questo strumento consente agli operatori e alla famiglia un maggior coinvolgimento nel progetto relativamente ai tempi di presa in carico e agli obiettivi perseguiti con una maggior trasparenza circa il ruolo degli operatori e della famiglia stessa. Le analisi e le riflessioni, suffragate da apporti teorici e metodologici, hanno permesso l’attivazione di progetti educativi modellati sul bisogno del singolo e del territorio.

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 02: Interventi per la disabilità

40 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Nel nostro Paese le persone con disabilità sono quasi 13 milioni, delle quali oltre 3 milioni sono in condizione di grave disabilità. Tra le persone con grave disabilità, quasi 1 milione e 500 mila ha una età superiore a 75 anni⁷.

le condizioni di salute e psicologiche di queste persone sono spesso precarie: si rileva che il 58,1% delle persone con disabilità grave si dichiara in cattive condizioni di salute e il 6,2% lamenta problemi di depressione. I problemi di salute sono acuiti dalle difficoltà con le quali le persone con disabilità hanno accesso alle cure come testimonia il fatto che il 15,7% dichiara di avere rinunciato a prestazioni o cure sanitarie per motivi economici⁸. Le famiglie con disabili si trovano a sostenere frequentemente costi per le cure, sono infatti il 79,2% quelle che affrontano spese mediche, il 91% quelle che acquistano medicinali e il 33,1% che affrontano spese per le cure dentistiche. Tutte voci di spesa queste che hanno un’incidenza più elevata per le famiglie con disabili rispetto al resto delle famiglie: per una famiglia su due (50%) le spese per visite specialistiche e accertamenti diagnostici sono un onere pesante (contro il 29,2% del resto delle famiglie residenti in Italia), il 43% ritiene che siano un onere pesante anche le spese per medicinali (contro il 19,5% a livello medio nazionale), e il 56,7% trova onerose le spese per cure dentistiche (contro il 38,6% osservato a livello nazionale)⁹

Nel corso del mandato si intende sviluppare e potenziare un sistema di azioni integrate in varie aree d’intervento, alla luce dell’evoluzione culturale delle normative nazionali e regionali nonché in ottemperanza di quanto dichiarato dalla “Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità”, orientato complessivamente ad evitare processi di discriminazione ed emarginazione, a garantire il pieno rispetto della persona con disabilità e pari opportunità nei diversi ambiti di vita (familiare, scolastico, sociale, culturale e lavorativo), a promuovere l’autonomia e la qualità della vita delle persone e, infine, a sostenere le famiglie nella loro attività di cura.

⁷ ISTAT: <https://disabilitaincifre.istat.it/>

⁸ Rapporto Osservatorio sulla salute 2021, link: <https://osservatoriosullasalute.it/osservasalute/rapporto-osservasalute-2021>

⁹ Istat - Conoscere il mondo della disabilità. Persone, relazioni e istituzioni ISBN 978-88-458-2005-2

La condizione di disabilità, nella misura in cui incide nelle varie dimensioni della vita della persona e comporta gradi diversi di vulnerabilità e fragilità, evidenzia un mondo complesso e differenziato di bisogni che richiede un forte investimento nel promuovere un approccio culturale teso a sostenere le diverse abilità e capacità delle persone ed a “coltivare un terreno” di massima integrazione tra diversi attori (istituzionali e non) e settori d'intervento coinvolti.

È di recente approvazione il d. lgs 62 del 2024, attuativo delle misure previste dalla missione 5 del pnrr “inclusione e coesione” che prevedeva, appunto, l'attuazione della riforma della “Legge quadro della disabilità”. Con esso vengono introdotti elementi, in parte in continuità ed in parte di novità, quali la definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato.

Le azioni dell'Amministrazione nel corso del mandato saranno improntate, in coerenza con le novità normative, alla volontà di rispondere in modo multidisciplinare alle richieste sempre più numerose e complesse provenienti dalle persone con disabilità proponendo servizi accessibili e che possano garantire una concreta integrazione nel quotidiano.

Le varie tipologie di servizi a favore delle persone con disabilità, che l'Amministrazione proseguirà e attiverà anche in collaborazione col Terzo Settore, col Volontariato cittadino o con altre istituzioni, comprendono: servizi domiciliari, centri di accoglienza, progetti di residenzialità leggera interventi, interventi a carattere diurno, servizi educativi scolastici, inserimenti in strutture, inserimenti in cooperative sociali, tirocini socializzanti e inserimenti lavorativi, trasporti ed erogazioni di contributi.

Il servizio, anche in collaborazione con i soggetti del terzo settore e le famiglie, programmerà gli interventi dopo aver analizzato i bisogni che emergono dal territorio, favorendo l'implementazione di progetti specifici attraverso gli strumenti a disposizione (co-progettazione, finanziamenti tramite FNA, Legge 112, Pro-Vi, Reddito di autonomia) finalizzati a:

- sostenere la famiglia nel mantenimento della persona con disabilità nel suo contesto di vita;
- supportare sviluppo individuale dal punto di vista educativo e dell'inserimento sociale;
- fornire assistenza alle situazioni più gravi.

Nello specifico, i servizi già consolidati e potenziabili sono:

Servizio di Assistenza Domiciliare e di Educativa domiciliare. Obiettivo è quello di mantenere gli standard di erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare e quello relativo all'assistenza educativa domiciliare, garantendo prestazioni di supporto alla gestione del quotidiano e stimolo alle autonomie personali per poter rimanere nel proprio ambito abitativo e di tipo educativo: quest'ultimo è perlopiù rivolto a minori con disabilità, che necessitano di un sostegno per lo sviluppo della propria autonomia, per favorirne la socializzazione con i pari in percorsi di inclusione. Di fondamentale importanza il coinvolgimento diretto delle famiglie per la definizione l'attuazione dei progetti educativo personali.

Servizio trasporti. Per quanto riguarda il trasporto dei soggetti con disabilità, in questi anni, grazie a un progetto di riorganizzazione con le associazioni del terzo Settore (Auser e Croce Rossa Italiana, Duepunti capo), è stata garantita una maggiore flessibilità gestionale e uno sviluppo quantitativo degli utenti interessati.

Partendo dal presupposto che il trasporto sociale di persone con disabilità è una modalità concreta di integrazione sociale, il servizio di trasporto del Comune di Paderno Dugnano dovrà consolidare la propria risposta (se possibile, ampliandola), rispondendo a bisogni diversi. Oltre alla frequenza scolastica, compito istituzionale, l'Ente in questi anni ha garantito l'accompagnamento dei cittadini con disabilità presso i centri diurni (centro diurno disabili, centro socio educativo, servizio di formazione all'autonomia) ed alle cooperative sociali presso cui sono stati attivati progetti di socializzazione. Andranno garantiti alcuni trasporti a terapie continuative di minori, servizio questo sempre più richiesto.

Assistenza scolastica educativa. Il servizio è erogato attraverso la collaborazione del servizio di Neuropsichiatria infantile del territorio. L'assistenza viene garantita agli alunni di un'ampia fascia di età, a partire dagli asili nido fino alle scuole "superiori". Il Servizio raccoglie anche le richieste di assistenza alla comunicazione per gli alunni non udenti, collaborando con le famiglie nella definizione dei singoli progetti.

Per gli alunni delle scuole secondarie di 2° grado è attivo un sistema di attivazione dell'assistenza scolastica educativa tramite una piattaforma regionale: tali risorse sono infatti di competenza regionale e l'ente locale ha unicamente la titolarità nell'organizzazione del servizio.

Il servizio, se possibile, andrà potenziato mettendo in campo strategie che affianchino le risorse stanziare al fine di specializzare e ottimizzare gli interventi di assistenza educativa scolastica anche attraverso l'attivazione di un dialogo con i servizi specialistici e le istituzioni scolastiche, in linea con le nuove indicazioni previste dal D.lgs. 62/2024.

rimento lavorativo soggetti svantaggiati (SISL). L'obiettivo è quello dell'inserimento lavorativo per i soggetti in situazione di svantaggio. Le persone con invalidità civile riconosciuta e collocabili al lavoro, possono utilizzare il supporto del SISL per raggiungere l'obiettivo di un mirato inserimento al lavoro presso le aziende con l'obbligo dell'assunzione. Il servizio sarà gestito nelle modalità pattuite nel 2018 con AFOL Città Metropolitana, e definite con un nuovo progetto gestionale insieme ai Comuni di Bresso, Cormano, Cologno Monzese, Cinisello Balsamo. Integrato al SISL è il servizio relativo ai **tirocini e borse lavoro in cooperative sociali**. l'Amministrazione Comunale, sempre attraverso AFOL, attiva convenzioni con le Cooperative Sociali del territorio per favorire esperienze di lavoro o inserimenti socializzanti al fine di favorire l'integrazione sociale ed insieme valutare la possibilità di un futuro inserimento al lavoro di persone con disabilità o a rischio di emarginazione. Gli inserimenti possono essere proposti anche da altri servizi specialistici che rimangono referenti del progetto individuale (CPS, SERT, NOA).

Casa Alloggio "L'Ancora". La Casa Alloggio "L'Ancora" ha stabilizzato la situazione degli ospiti, accogliendo oggi 7 persone di Paderno Dugnano e 3 residenti fuori Comune. La comunità residenziale ha costituito il sostegno delle famiglie che richiedono un aiuto nella gestione dei figli con disabilità, nel tentativo di dare a questi ultimi una prospettiva di autonomia e vita fuori dalla propria famiglia. La comunità si caratterizza per il clima familiare e garantisce la cura della persona inserita in ogni aspetto, soprattutto quello dell'integrazione nel territorio circostante, attraverso la partecipazione del volontariato e la collaborazione con le altre associazioni e strutture del territorio. Durante la giornata gli ospiti residenti sono occupati in attività esterne alla casa, sia di tipo animativo e ricreativo, sia lavorativo. Dal 2008, la Regione Lombardia, attraverso l'allora l'ASL, ha accreditato il servizio come struttura socio-sanitaria. La gestione della comunità Alloggio è affidata in concessione tramite procedura ad evidenza pubblica.

ana della persona con disabilità.

A livello di ambito distrettuale, dall'incontro e dal confronto con i soggetti che partecipano al tavolo per la disabilità di ambito distrettuale (composto da operatori sociali dei Comuni, Servizio Fragilità dell'ASL, UONPIA, e associazioni di familiari) è emersa l'importanza di attivare risposte e servizi flessibili, favorire e sostenere le relazioni tra i diversi soggetti, in particolare le relazioni degli operatori con le famiglie, favorire le connessioni tra i diversi gestori e i legami tra l'interno dei servizi e la comunità. Per raggiungere tale obiettivo l'Ufficio di Piano ha costituito una unità operativa disabili quale luogo di ripensamento del servizio in favore delle persone con disabilità. Tale unità operativa coordina i progetti di ambito e favorisce le connessioni tra enti e servizi. A tal fine, è stato costituito un gruppo di lavoro denominato "La Mongolfiera" a cui partecipa un assistente sociale per Comune dell'ambito, che ha come obiettivo quello di mettere in comune le buone prassi, omogeneizzare a livello di ambito i modelli di presa in carico e intervento, essere l'antenna di nuove progettazioni, favorire la definizione dei cosiddetti "Progetti di vita", coinvolgendo le famiglie e il recente servizio DAMA dell'Asst.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	05 Prendersi cura delle disabilità	Co-progettazione per la disabilità valorizzando associazioni e privato sociale	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere e sostenere la sperimentazione di progetti innovativi di cura e autonomia di vita in collaborazione con le associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie in un'ottica di mutualità e prossimità. Proseguire gli accordi di collaborazione in atto con le associazioni no-profit e del Terzo Settore continuando a sostenere i servizi già attivi. Potenziare il trasporto sociale comunale e garantire i servizi di trasporto ed accompagnamento. Favorire la collaborazione tra imprenditori ed enti del Terzo Settore per promuovere la nascita e lo sviluppo di imprese sociali capaci di valorizzare competenze, risorse e talenti delle persone con disabilità, sostenendone l'inclusione e la piena partecipazione al mondo del lavoro. 	Persone con disabilità e loro famiglie Associazioni del Terzo Settore Soggetti del privato sociale	2026-2028	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	05 Prendersi cura delle disabilità	Sostenere i servizi per le persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> Consolidare e sviluppare la rete dei servizi a carattere diurno e integrativo, così da spostare nel tempo gli interventi a carattere residenziale della persona con disabilità. Favorire lo sviluppo di servizi dedicati alla vita autonoma e al "dopo di noi". Organizzare e potenziare i servizi di assistenza educativa scolastica mettendo in campo strategie, in grado di specializzare e ottimizzare gli interventi. Favorire l'inserimento lavorativo delle persone con svantaggio sociale 	Persone con disabilità e loro famiglie Associazioni del Terzo Settore Soggetti del privato sociale	2026-2028	Assessore ai Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 03: Interventi per gli anziani e la non autosufficienza

41 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Muovendo dal contesto generale In Lombardia al 1/1/2022 ci sono quasi 2.300.000 anziani con più di 65 anni, le persone con più di 75 anni sono 1.164.902 (circa 50 mila unità in più del 2018), che rappresentano più del 10% della popolazione lombarda la quale conta circa 10 milioni di abitanti. Come emerge dai dati raccolti in fase di stesura del Piano di Zona 2021 – 2023 si può stimare che le persone anziane (maggiori di 65 anni) non autosufficienti e/o fragili siano circa il 18,5% della popolazione anziana. Se trasferiamo questo rapporto all'ambito distrettuale di Garbagnate Milanese, cui appartiene Paderno Dugnano, possiamo stimare che nel 2021 su circa 44.000 anziani over 65 (erano 39.124 nel 2018) anni residenti, più di 8.000 siano le persone non autosufficienti e/o fragili.

Nel nostro Comune, la popolazione complessiva al **31/12/2024** è così composta:

target	n.
Popolazione complessiva	47.513
Popolazione 15-64 anni	30.260
Popolazione over 65 anni	10.999
Indice di dipendenza ¹⁰	35,94%

Nonostante l'apporto della popolazione straniera alla dinamica demografica lombarda, l'invecchiamento della popolazione risulta in costante aumento, come peraltro avviene in tutte le altre Regioni italiane e, in generale, in molte società occidentali. Come suggerisce l'indice di dipendenza degli anziani, riportato in tabella, a Paderno Dugnano (come tendenzialmente nella nostra Regione), ogni circa 3 persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni, potenzialmente attive sul mercato del lavoro, ce ne è una sopra i 65 anni (potenzialmente inattiva). Se si considera che solo un decennio fa tale rapporto era di 4,6 a 1, risulta semplice intuire come il costante aumento della popolazione non attiva sul mercato del lavoro faccia emergere inevitabilmente nuovi quesiti sociali e nuove sfide per i sistemi di *welfare* che si trovano oggi, e probabilmente ancor più in futuro, a dover sostenere una popolazione sempre più anziana e sempre più longeva.

Secondo le più recenti stime, poco meno di un quarto della popolazione anziana (21,8%) possiede limitazioni funzionali ed è classificabile come NON AUTOSUFFICIENTE (1° rapporto LCT – Cergas Bocconi del 2018). La proiezione di tale stima nel nostro ambito territoriale quantifica già oggi 9000 anziani

¹⁰ L'indice di dipendenza è rappresentato dal rapporto tra la popolazione over 65 (potenzialmente inattiva) e la fascia 15-64 anni (potenzialmente attiva)

con necessità di assistenza complessa ed è un dato che è destinato a crescere. I dati forniti dall'ATS Città Metropolitana mostrano inoltre una significativa incidenza di patologie croniche che coinvolgono 8 anziani su 10 evidenziando prevalentemente problemi legati alla sfera cognitiva quali la demenza e l'Alzheimer che coinvolgono il 6% della popolazione anziana.

Fino ad oggi le politiche di ambito, e quindi comunali, si sono orientate alla costruzione di un sistema omogeneo e di qualità in tema di assistenza domiciliare attraverso lo strumento dell'accreditamento.

Sono stati erogati altresì buoni e fondi per l'erogazione di contributi a sostegno dei caregiver familiari e di assistenti familiari regolari, costituendo un registro territoriale degli assistenti familiari e attivando un apposito sportello di ambito.

E' in itinere una riforma della non autosufficienza che però, nonostante la centralità della tematica, fatica a decollare. L'obiettivo dichiarato era quello di operare un complessivo riordino del settore affinché potesse meglio rispondere al numero crescente e alle condizioni sempre più critiche dei non autosufficienti, allineando così l'Italia alle riforme europee già realizzate. Il Consiglio dei ministri ha approvato di recente il d. lgs. 29/2024, attuativo della delega contenuta nella legge 33/2023, di riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti. Il decreto non ha di fatto introdotto nessuna novità riprendendo i passaggi della legge delega e rimandandoli a successivi ulteriori decreti attuativi.

In questo scenario, le criticità emergenti, a livello strutturale, in relazione alle politiche di intervento in favore degli anziani possono essere così sintetizzate:

- *trend* di popolazione anziana in crescita e difficoltà da parte dei servizi di adeguare l'offerta agli effettivi bisogni;
- crisi del modello vigente fondato prevalentemente sui trasferimenti monetari alle persone (pensioni, invalidità e accompagnamento) e non sul sostegno all'accesso ai servizi;
- presenza del rischio di riduzione dei servizi offerti dai Comuni, in relazione alle disponibilità di bilancio, con conseguente contrazione del numero dei beneficiari, riduzione del numero di accessi al domicilio, introduzione di meccanismi di maggior selettività nell'accesso;
- ricorso sempre maggiore da parte dei cittadini a forme di sostegno "informale" (o a lavoro nero) perché meno onerose e più flessibili ma meno qualificate e più rischiose per i cittadini.

A livello di politiche sociali comunali e di ambito distrettuale, svolte in collaborazione con i servizi a carattere socio-sanitario e le associazioni del Terzo Settore, nel corso del mandato, con i due ultimi piani di zona, ci si è mossi lungo due principali direzioni:

- *la rimodulazione e lo sviluppo dell'offerta di servizi sociali e socio-sanitari verso un potenziamento del sostegno alla domiciliarità per poter rispondere in maniera sempre più adeguata sia alle esigenze di vita quotidiana delle persone anziane sia a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura con particolare attenzione alla condizione di non autosufficienza;*
- *sostenere e valorizzare il protagonismo e le forme di associazione delle persone anziane in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e culturale della comunità e promuoverne il loro impegno volontario in attività socialmente utili.*

Negli ultimi anni il Comune di Paderno Dugnano (unitamente ai Comuni dell'ambito distrettuale) ha iniziato a sperimentare la realizzazione delle misure derivanti dai fondi FNA – Fondo per la non autosufficienza –, che prevedono necessariamente dei processi di integrazione socio- sanitaria e la costruzione di budget di cura per i beneficiari. Tale azione, pur nella fatica metodologica di un sistema organizzativo alle sue prime mosse, ha sicuramente favorito e rinforzato il ripensamento dei modelli d'intervento e l'integrazione tra soggetti (ATS e Comuni in particolare ma anche MMG, RSA ...). La progettualità di queste nuove misure (FNA, Reddito di Autonomia, Rsa Aperta, Progetto Vita Indipendente) richiede tempi definiti e scadenze ravvicinate per la presentazione delle domande, requisiti stringenti individuabili con scale di valutazione di tipo sociosanitario, risorse preventivamente preordinate e frazionate in interventi prestabiliti. Ciò ha comportato, e comporterà sempre più nel prossimo triennio, un costante cambiamento delle modalità di lavoro dell'operatore che non solo risponde alle richieste portate dal cittadino, ma, in termini propositivi, è chiamato ad individuare tra i propri assistiti le persone che possano beneficiare dei nuovi bandi attivati dalla Regione.

Venendo all'assetto organizzativo specifico del nostro servizio, l'Area Anziani del Comune di Paderno Dugnano (dal 2015 accorpata in un'area tematica legata alla "fragilità") si rivolge ai cittadini con età superiore ai 65 anni e si occupa di: fornire informazioni; orientare l'anziano al servizio più rispondente alle sue esigenze; attivare prestazioni. Le politiche dell'Ente nei confronti della popolazione anziana, attuate in questi anni, si possono ricondurre alla volontà di contribuire al mantenimento della qualità della vita degli anziani, il più possibile autonoma nel proprio contesto sociale e familiare. L'impegno sarà quello di

realizzare interventi e servizi di aiuto alle persone anziane per assicurare migliori condizioni di vivibilità attraverso servizi sempre più efficienti.

In particolare si è inteso:

- valorizzare gli anziani come risorsa per la città: proseguire e valorizzare gli anziani attivi in progetti socialmente utili promossi dall'ente;
- dare sostegno e promozione ai centri anziani perché diventino sempre più luoghi di opportunità (prevenzione, fisioterapia, informazione, svago e cultura).

I servizi garantiti saranno nello specifico:

- Segretariato sociale;
- Assistenza Domiciliare;
- Pasti al domicilio;
- Implementare le disponibilità economica per le Integrazioni rette RSA e Centro Diurno;
- Teleassistenza;
- Assegnazioni di orti comunali (via La Marmora, via Generale della Chiesa, via Bixio);
- Carte oro (agevolazioni su servizi e acquisti);
- Valorizzazione di progetti e/o servizi che favoriscano l'invecchiamento attivo;
- Incremento delle attività nel periodo estivo (con il progetto Estate insieme);
- Incontri di promozione sociale (Incontri sul benessere);

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	04 La cura e l'attenzione per i nostri anziani	Sostegno agli anziani – area della non autosufficienza e nuovi bisogni	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e sviluppare il servizio di presa in cura finalizzato a mantenere le persone anziane fragili nel proprio contesto di vita ed a sostenere le reti familiari nelle responsabilità di cura continuando a garantire gli interventi di supporto alla domiciliarità con l'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare (pasti a domicilio, teleassistenza, ecc.) e con particolare attenzione alle persone in situazione di non autosufficienza e ai loro famigliari. • Sostenere la mobilità dell'anziano sul territorio, con il fondamentale supporto delle associazioni attive, in particolare quella finalizzata all'accompagnamento a visite mediche e terapie mantenendo e promuovendo il progetto "Taxi sociale". • Valutare la fattibilità di progetti di co-housing che coinvolgano persone anziane autosufficienti, anche attraverso la ricognizione di buone pratiche esistenti in altri territori. 	Anziani e loro famiglie Cooperative	2026-2028	Assessore Servizi Sociali/	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo/

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	04 La cura e l'attenzione per i nostri anziani	Anziani protagonisti – invecchiamento attivo	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere, anche in collaborazione con altri enti pubblici e soggetti privati, giornate di incontro rivolte agli anziani e ai loro familiari, per informare su temi di prevenzione della salute e su alcune principali patologie. Promuovere l'invecchiamento attivo quale "processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano", mettendo la figura dell'anziano al centro della vita della comunità, valorizzando le diverse opportunità presenti sul territorio con particolare riferimento a: centri anziani; gruppi di cammino; volontariato; gestione orti comunali; accordi di collaborazione. 	Anziani e loro famiglie Associazioni terzo settore	2026-2028	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

42 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

In questi anni, la crisi ha colpito anche nuove fasce di popolazione. L'evoluzione del tasso di povertà assoluta dal 2007 (pre-crisi) per dimensione del nucleo familiare che oggi colpisce in misura via via maggiore le famiglie con più di un componente, ha colpito in misura via via maggiore le famiglie con più di 3 componenti, mentre è rimasta costante per quelli composti da una sola persona.

Secondo l'ISTAT nel 2022 sono in condizione di povertà assoluta poco più di 2,18 milioni di famiglie (8,3% del totale da 7,7% nel 2021) e oltre 5,6 milioni di individui (9,7% in crescita dal 9,1% dell'anno precedente). Questo peggioramento è imputabile in larga misura alla forte accelerazione dell'inflazione.

L'incidenza della povertà assoluta fra le famiglie con almeno uno straniero è pari al 28,9%, si ferma invece al 6,4% per le famiglie composte solamente da italiani. L'incidenza di povertà relativa familiare arriva al 10,1% (in diminuzione rispetto al 10,9% del 2021), le famiglie sotto la soglia sono oltre 2,6 milioni; degno di nota che la povertà assoluta tende ad aumentare nelle famiglie con 3 o più figli e diminuisce al crescere del titolo di studio della persona di

riferimento della famiglia¹¹.

La nuova utenza generata dalla corrente crisi economica di lungo termine, cui si sono aggiunti gli effetti socio economici post-pandemici dovuti a disoccupazione, diminuzione degli orari di lavoro eccetera, ha riportato, come ulteriore conseguenza della propria situazione, un generale indebolimento dei legami famigliari e delle reti sociali.

La pandemia ha accentuato problemi già conosciuti e si teme che gli effetti si ripercuoteranno in modo pesante anche sul prossimo futuro.

In tale scenario, i Comuni dell'area del garbagnatese, nel nord-ovest di Milano, sono stati tra i più colpiti, in Lombardia, dalla crisi economica degli ultimi anni, anche se nel 2017, dopo dieci anni, si è registrato un'inversione di tendenza importante. Da quell'anno, infatti, il mercato del lavoro lombardo si è rafforzato, come emerge da Report di Assolombarda, anche grazie al miglioramento del quadro economico complessivo. Il saldo degli occupati rispetto al pre-crisi ha raggiunto quota +125 mila e, dopo nove anni, anche il **tasso di occupazione (67,3%)** ha superato il livello del 2008 (66,9%). Sempre secondo Assolombarda "nei due anni di pandemia la Lombardia prima ha perso quanto l'Italia, con una caduta di PIL del -8,9% nel 2020 (-9,0% l'Italia), e poi ha recuperato più velocemente, con un rimbalzo pari al +7,0%, superiore al +6,6% nazionale. Ciò nonostante, alla fine del 2021 persisteva ancora un divario pari al -2,5% rispetto al 2019, pur inferiore al -3,0% dell'Italia. Una situazione deficitaria comune alle altre regioni motore d'Europa". In Lombardia, i disoccupati nel 2022 sono stati **225.195**, diminuendo di 44.684 unità rispetto al 2021 (- 16,56%) e il tasso di disoccupazione è stato del 4,9% ed è diminuito del 1,1% rispetto all'anno precedente. Il tasso di disoccupazione femminile è stato dell'6,2%, mentre quello maschile è stato del 3,9%

Partendo da queste premesse, è facilmente intuibile che le azioni da ricomprendere in questa parte del programma sono tese ad articolare interventi e servizi in ambiti differenziati, seppure fortemente integrati tra di loro, atti a contrastare condizioni di esclusione sociale ed a sostenere situazioni di maggiore vulnerabilità in modo da evitare che si rompano i legami dell'inclusione.

Le azioni sociali specifiche ricomprese in questa area risultano fortemente interconnesse sia con quelle relative all'accesso alla casa che a quelle relative al lavoro che con l'accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari.

Occorre, a tal fine, individuare e costruire opportunità che siano a favore del singolo della persona fragile tenendo, al contempo, in conto le esigenze a favore della collettività. Per fare questo, è necessario investire nelle persone, restando culturalmente aperti e accoglienti. Solidarietà, accoglienza, responsabilità, condivisione vanno vissuti come valori per costruire relazioni solide e di reciprocità tra tutti i soggetti che concorrono al sistema di welfare del nostro territorio. Vuol dire anche considerare la persona fragile un soggetto, a cui dare la possibilità di ritornare a prendersi cura di sé.

Il consolidamento delle misure anticrisi, e il loro uso coordinato con le misure attive, parte da alcuni interventi che sono la base per un ripensamento delle politiche di inclusione. Tra questi:

- Azioni di *sostegno al reddito* (assistenza economica) garantite attraverso una procedura di avviso pubblico semestrale;
- Stanziamento per fronteggiare *situazioni di emergenza e progetti di accompagnamento* del soggetto verso misure attive di assistenza. Queste due situazioni sono gestite direttamente dal servizio sociale professionale attraverso la sottoscrizione di un "patto sociale" con l'utente;
- Interventi di *sostegno all'educazione e alla formazione*, a copertura del sistema di esenzioni (totali e/o parziali) sulle rette della mensa e degli asili nido, nei limiti già prefissati dai contratti di servizio e linea guida, che disciplinano i servizi.

Verrà data inoltre continuità all'accordo di collaborazione con il Banco Alimentare, mantenendo una strategia di interventi, in grado di rispondere – in maniera diversificata – con misure passive di sostegno, (pacco alimentare, fondo di sostegno Caritas). Integrato a tale intervento, viene mantenuto (e laddove ve ne sia la necessità, potenziato) il servizio "Aggiungi un posto a tavola", progetto di mensa sociale in collaborazione con la Caritas cittadina, in favore di persone sole, o appartenenti a famiglie disagiate e a rischio di emarginazione, che versano in situazioni di grave fragilità economica, sociale.

¹¹ <https://www.istat.it/it/files/2023/10/REPORT-POVERTA-2022.pdf>

L'obiettivo generale è dare la possibilità alle persone seguite di riacquisire una propria autonomia oppure, laddove ciò non sia possibile, svolgere una funzione di orientamento ed informazione verso forme di assistenza o di previdenza che consentano loro comunque un sufficiente equilibrio esistenziale.

Accanto a questi interventi, si continua a garantire il servizio di segretariato sociale, attraverso cui potenziare, organizzare e coordinare la risposta della comunità (integrazione tra attività istituzionali "pubbliche" e offerta del privato sociale) con il preciso obiettivo strategico di costruire e riorganizzare un sistema di regolazione sociale in cui le funzioni del servizio sociale professionale siano sempre più finalizzate alla lettura e decodificazione della domanda e alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale (sostegno all'offerta e alla domanda).

A Paderno Dugnano i residenti con diversa nazionalità oggi rappresentano il 10% della popolazione. Le nazionalità più presenti sono quella rumena seguita da egiziana e quindi albanese. Andranno mantenute, e se possibile, potenziate le azioni già intraprese dal punto di vista del sistema dei servizi legati al diritto allo studio, alla mediazione linguistico-culturale, allo sportello migrazione attivo, ai percorsi formativi e certificativi intrapresi con il CPIA2, con particolare riferimento ai corsi di alfabetizzazione di italiano per stranieri adulti.

All'interno del settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo è incardinato un servizio che si occupa delle relazioni con il pubblico, che si occupa anche di gestione dello **sportello stranieri**.

L'attività di questo sportello può essere riassunta in alcune aree: informativa; assistenza, anche giuridica; orientamento; compilazione online delle pratiche relative al rilascio o rinnovo permesso e carta di soggiorno; ricongiungimento familiare; richiesta idoneità alloggiativa; aggiornamento anagrafico dei permessi di soggiorno; osservatorio sul fenomeno dell'immigrazione. È possibile evidenziare sinteticamente le attività svolte attualmente dall'URP in tema di sportello stranieri:

- svolge azioni di informazione e di esame preventivo, di consulenza specifica a favore dei cittadini immigrati, sulle tematiche di ricongiungimento familiare e del lavoro;
- supporta l'utenza nella compilazione della domanda e verifica la documentazione in materia di cittadinanza e servizi agli stranieri;
- utilizza la procedura di gestione telematica presso la banca dati "Ricongiungimenti familiari", il software della Prefettura/Provincia e provvedere all'inserimento dei dati, gestiti anche a fini statistici;
- prenota l'appuntamento presso la Prefettura se necessario, comunicando con l'utente e da informazioni sullo stato di avanzamento della pratica;
- definisce, per il punto di raccolta e orientamento, il personale idoneo e addetto al front-office prenotazioni e gli orari dei servizi;
- diffonde tra la cittadinanza le modalità di organizzazione del servizio.

Si è dimostrato negli anni che lo sportello immigrazione è in grado di creare un presidio sul territorio, che cooperi con le altre Istituzioni e servizi comunali al raggiungimento degli obiettivi in tema di politiche migratorie, così come definiti dal nostro legislatore e dal Ministero dell'Interno, ovvero: garantire l'ordine e la sicurezza pubblica con il contrasto all'immigrazione clandestina; favorire l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari assicurando coesione sociale. Il *quid* in più che può esprimere lo sportello immigrazione rispetto ad altri servizi comunali (i servizi sociali o la Polizia Locale) nei confronti della capacità di intercettare l'utenza è la sua neutralità.

L'attuale gestione dello sportello stranieri consente l'instaurazione di relazioni stabili con altre istituzioni (quali ad esempio la Questura di Cinisello Balsamo, il cui Ufficio Immigrazione è competente per territorio nella gestione degli stranieri da noi residenti) e questo permette di erogare servizi che da un lato migliorano le prestazioni offerti ai cittadini stranieri, e dall'altro permettono di avere una visione completa del fenomeno migratorio nel nostro Ente.

Sul Villaggio Ambrosiano, in base a quanto previsto dalle Linee Programmatiche, va attivato un tavolo di lavoro intersettoriale, aperto anche a tutti i soggetti istituzionali coinvolti, che abbia come suo tema comune il contrasto ai percorsi di marginalizzazione ed esclusione che interessano alcuni residenti e alcune zone del quartiere. Questo tema dovrà essere declinato lungo alcune direttrici, che abbiano come focus i seguenti obiettivi: 1) mantenimento del tavolo con

le forze dell'ordine per il coordinamento e il monitoraggio della sicurezza, accompagnato da una loro presenza costante nel quartiere con particolare riguardo ad azioni di monitoraggio e controllo lungo le via Derna e Cernaia; 2) azioni di monitoraggio sul territorio per il mantenimento del decoro degli ambienti comuni e uso corretto dei beni comuni; 3) sostegno delle associazioni e agenzie educative nella loro capacità di promuovere il quartiere con azioni, progetti e iniziative attivando i legami comunitari; 4) attivazione percorsi di protagonismo tra scuola e territorio; 5) affidamento, previo apposito stanziamento nel Bilancio, di uno studio di fattibilità su eventuali percorsi che, in relazione alla situazione delle vie Derna e Cernaia, possano : a) interrompere la catena di "ciclo e riciclo" di abitazioni e negozi; b) favorire la rigenerazione sociale e culturale e una convivenza civile tra gruppi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	01 Politiche di welfare	Sostenere le persone in stato di bisogno	Consolidare e valorizzare il sistema di sostegno al reddito al fine di sostenere le persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, anche attraverso forme attive di sostegno al reddito (erogazione periodica di contributi economici di sostegno al reddito, contributi straordinari, microcredito e altre forme sperimentali di assistenza).	Cittadini	2026-2028	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	09 Integrazione e partecipazione delle persone con background migratorio	Integrare e sostenere le persone con background migratorio	<ul style="list-style-type: none"> Garantire interventi di mediazione linguistica e culturale nelle scuole del territorio, laboratori di mediazione e percorsi formativi per docenti; Garantire il sostegno e l'attivazione di rete per l'attività condotta dal CPIA; Mantenere i servizi d'informazione e di assistenza tecnica, per la gestione delle pratiche, tramite lo Sportello stranieri, anche creando una rete tra gli sportelli stranieri dei Comuni, al fine di consolidare le conoscenze e competenze in tema gestione delle pratiche afferenti gli stranieri; 	Cittadini, utenti in fascia d'età 6-25 anni, docenti e famiglie frequentanti le scuole	2026-2028	Assessore Servizi Sociali e alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	10 Il percorso per il Villaggio Ambrosiano	Contrastare i percorsi di marginalizzazione ed esclusione sociale nel quartiere: azioni di inclusione e promozione	<p>Proseguire e consolidare le azioni realizzate con il progetto VIP - Village Including Project :</p> <ul style="list-style-type: none"> percorsi di protagonismo tra scuola e territorio; un presidio per l'accoglienza e l'inclusione delle famiglie neo arrivate; laboratori cittadini per riattivare i legami comunitari con la partecipazione attiva delle comunità educanti e straniere; <p>Elaborare, con il supporto di professionisti, un progetto (PIANO di SVILUPPO) che preveda azioni coordinate tra realtà locali, Prefettura e altri Enti, volte ad intervenire sui contesti abitativi e sui processi di integrazione.</p>	Cittadini	2026-2028	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

43 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Sul Villaggio Ambrosiano, in base a quanto previsto dalle Linee Programmatiche, si proseguirà nel processo di attivazione e coordinamento del tavolo di lavoro intersettoriale, aperto anche a tutti i soggetti istituzionali coinvolti, che abbia come suo tema comune il contrasto ai percorsi di marginalizzazione ed esclusione che interessano alcuni residenti e alcune zone del quartiere. Questo tema dovrà essere declinato lungo alcune direttrici, che abbiano come focus i seguenti obiettivi: 1) mantenimento del tavolo con le forze dell'ordine per il coordinamento e il monitoraggio della sicurezza, accompagnato da una loro presenza costante nel quartiere con particolare riguardo ad azioni di monitoraggio e controllo lungo le vie Derna e Cernaia; 2) azioni di monitoraggio sul territorio per il mantenimento del decoro degli ambienti comuni e uso corretto dei beni comuni; 3) sostegno delle associazioni e agenzie educative nella loro capacità di promuovere il quartiere con azioni, progetti e iniziative attivando i legami comunitari; 4) attivazione percorsi di protagonismo tra scuola e territorio; 5) affidamento, previo apposito stanziamento nel Bilancio, di uno studio di fattibilità su eventuali percorsi che, in relazione alla situazione delle vie Derna e Cernaia, possano : a) interrompere la catena di "ciclo e riciclo" di abitazioni e negozi; b) favorire la rigenerazione sociale e culturale e una convivenza civile tra gruppi.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	10 Il percorso per il Villaggio Ambrosiano	Contrastare i percorsi di marginalizzazione ed esclusione sociale nel quartiere	Definizione e perseguimento di un programma di monitoraggio costante delle condizioni di decoro urbano degli spazi pubblici di quartiere. Attivazione di azioni di comunicazione mirata finalizzate all'informazione ed al coinvolgimento dei residenti	Cittadini	2026-2028	Assessore alla Polizia locale, Sicurezza stradale, Protezione civile, Controllo di Vicinato, Decoro, Igiene pubblica e rifiuti, Benessere e tutela degli animali	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 05: Interventi per famiglie

44 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

La famiglia è sede di sapere, di competenze, di risorse morali e affettive.

Partendo dalla consapevolezza del ruolo centrale della famiglia come giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive, le politiche comunali devono non solo offrire servizi e prestazioni ai **minori e alle famiglie**, ma devono anche promuovere il protagonismo delle famiglie stesse nel soddisfacimento dei bisogni e nella promozione del benessere della comunità.

La famiglia ha, infatti, una responsabilità primaria nella costruzione della società attraverso la formazione dei nuovi attori della società civile. Deve quindi essere riconosciuta e valorizzata come risorsa e non solo portatrice di bisogni.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	02 Politiche per la famiglia	Interventi per sostenere la famiglia, i minori e la genitorialità	<p>Per sostenere la centralità della famiglia, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i sistemi d'offerta legati ai minori, sia nel campo della tutela, che in quello della prevenzione, della cura e della promozione dell'affido familiare. • Sviluppare azioni di sostegno alle responsabilità genitoriali offrendo spazi di ascolto e di scambio di esperienze tra genitori per confrontare i rispettivi modelli educativi ed approfondire tematiche sentite come particolarmente significative nella relazione con i propri figli (progetto "ricucire la rete" progetto "pippi", progetto "sinergie") • Prevedere forme di sostegno economico e sociale alle famiglie in condizioni di disagio; • Valutare revisione del sistema tariffario in un'ottica di miglioramento dei servizi e per assicurare equità nella contribuzione degli utenti; • Garantire l'organizzazione di centri estivi • Sostenere l'attività degli Oratori e implementare l'accordo di collaborazione con le Parrocchie del territorio per il triennio 2023-2025, per sostenere la funzione educativa e sociale svolta da tutte le Comunità Pastorali cittadine mediante l'attività di Oratorio, soprattutto nel periodo estivo; • Valorizzare e promuovere la Carta Famiglia come strumento di sostegno alla famiglie con figli, da utilizzare nei negozi di vicinato. • Realizzare in collaborazione con le associazioni del territorio e le Comunità pastorali un palinsesto eventi centrato intorno alla giornata internazionale della Famiglia per promuoverla sostenerla e valorizzarla. • Potenziare l'offerta del servizio 0-6 con l'obiettivo di renderlo sempre più un Hub dedicato alla famiglia. • Valutare la possibilità di aderire al Network Nazionale dei "Comuni Amici della Famiglia" 	Istituzioni e soggetti sociali segnalanti Organi Autorità Giudiziaria Famiglie e minori con provvedimenti di tutela Scuole, famiglie, minori, associazioni	2026-2028	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa

45 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Partendo da alcuni dati di contesto che riguardano l'accesso alla locazione, il monitoraggio dell'andamento dei valori medi di locazione e di compravendita nei comuni dell'Ambito territoriale registrati dall'Osservatorio sul Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate relativi ai primi semestri 2022 e 2023 fanno emergere un grado di accessibilità tendenzialmente sempre più difficoltoso; per quanto riguarda Paderno Dugnano i valori minimi e massimi registrati si attestano tra 5,5 €/mq e 7,5 €/mq sia per l'area centrale che per quella periferica. Anche per quanto riguarda la compravendita, è degno di nota, il grado di accessibilità si fa sempre più difficoltoso e in città i prezzi si attestano tra i valori minimi e massimi registrati di 1.600 €/mq e 2.100 €/mq per l'area centrale e 1.500 €/mq e 2.100 €/mq per l'area periferica.

Per quanto riguarda la presenza di alloggi pubblici nell'Ambito territoriale sociale di Garbagnate Milanese, di cui il Comune è parte, come riporta il Piano annuale dell'offerta abitativa riferito all'anno 2024, il patrimonio pubblico destinato a servizi abitativi si compone complessivamente di 2.368 unità, pari al 2,6% dell'intero patrimonio abitativo dell'Ambito territoriale, delle quali: 57 destinate a servizio abitativo sociale (SAS), tutte di proprietà di ALER Milano; 2.311 destinate a servizio abitativo pubblico (SAP), di cui 881 di proprietà dei Comuni dell'Ambito territoriale; 1.373 di proprietà di ALER Milano; 57 di proprietà del Comune di Milano. Per quanto riguarda il Comune di Paderno Dugnano esso dispone attualmente di complessivi 530 unità abitative delle quali 213 di proprietà comunale e 317 di proprietà ALER.

Nel 2019 Regione Lombardia ha emanato un nuovo regolamento (R.R. 4/2017 poi modificato con R.R. 6/2021) per la gestione delle domande di assegnazioni di edilizia residenziale pubblica, ora denominata SAP, (Servizi Abitativi Pubblici) che ha richiesto agli Enti un significativo cambiamento, rispetto al passato, nella gestione e nell'assegnazione del patrimonio pubblico di tipo residenziale passando ad un sistema di messa in rete degli alloggi disponibili strutturato su vari livelli (regionale, di ambito, enti proprietari)

Il numero di alloggi assegnati dall'ente è molto variabile, in base al patrimonio disponibile al momento dell'apertura dei termini di ciascun bando, e si va dagli 11 alloggi di proprietà Comunale assegnati nel 2021, ai 5 per ciascuno degli anni 2022 e 2023, fino a nessun alloggio nell'anno 2024 (bando aperto prima dell'estate); allo stesso modo è variabile il numero di alloggi ALER assegnati sul territorio comunale così come il numero di domande presentate che varia seguendo la disponibilità, quantitativa e qualitativa, di alloggi messi a bando.

La medesima normativa prevede inoltre altre tipologie di gestione del patrimonio pubblico alloggiativo disponibile:

- Servizi Abitativi Transitori (SAT) per il quale è stato recentemente approvato un Regolamento di riferimento a livello di ambito;
- Servizi Abitativi Sociali (SAS) intesi ampiamente come "l'insieme delle attività utili a fornire alloggi e servizi con una forte connotazione sociale, adeguati a coloro che hanno difficoltà a soddisfare il proprio bisogno abitativo sul mercato per ragioni economiche, per la loro incapacità di ottenere un credito, per l'assenza di un'offerta adeguata e perché esclusi dall'assegnazione degli alloggi appartenenti al patrimonio di edilizia residenziale pubblica, a causa di motivi reddituali"¹²

Oltre alle misure sopra citate, altre misure consolidate, di iniziativa regionale e competenza comunale, si possono distinguere in:

- Programmazione ed esecuzione interventi manutentivi per messa a disposizione alloggi di proprietà comunale.

¹² Piano Regionale dei Servizi Abitativi 2022-24, p. 32

- Sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato;
- Sostegno e promozione delle iniziative finalizzate alla locazione agevolata a canone concordato;

Per quanto riguarda il sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione sul libero mercato l'art. 39 della citata legge regionale n. 16/2016 stabilisce che con apposito provvedimento di giunta regionale vengano definiti i requisiti e le modalità di attuazione delle misure per il mantenimento dell'abitazione in locazione nel libero mercato. In seguito a ciò, Regione Lombardia, ogni anno, con propria delibera di Giunta stanZIA dei fondi a ciascun ambito territoriale determinando i criteri con i quali, gli stessi ambiti, dovranno gestire degli avvisi pubblici per l'erogazione di contributi a ciò finalizzati. Di norma vengono indetti due bandi, uno rivolto ai cittadini aventi soli redditi da pensione e uno aperto a tutti gli altri. Per avere contezza della dimensione del fenomeno, nel bando 2024 sono state presentate complessivamente 334 (342 nel 2023) domande da parte di cittadini di Paderno Dugnano, 44 per il bando rivolto a pensionati e 290 per l'altro bando. Tra le domande ammesse è variabile, in funzione delle risorse stanziare con il fondo regionale e, a monte, con il fondo nazionale istituito presso il MIT; quest'ultimo, istituito con L. 431 del 1998, non è più stato finanziato a partire dalla legge di bilancio 2023¹³.

Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie con morosità incolpevole, è da rilevare come tale misura si sia rilevato essere poco attrattiva per i cittadini di Paderno Dugnano (una sola domanda finanziata negli ultimi 3 anni) pertanto, onde evitare di tenere immobili risorse economiche, si è scelto di non aprire il bando sul 2024 e di destinare i fondi residui al finanziamento delle domande ammesse e rimaste in lista d'attesa sul bando di sostegno alla locazione. Resta da valutare se in futuro tale misura possa essere riproposta sul territorio.

Sempre per agevolare l'accesso agli alloggi in locazione, creando condizioni più favorevoli rispetto a quelle presenti sul libero mercato sia per i locatori (abbattimento aliquota imu) che per i conduttori (canoni più calmierati), è attivo sul territorio un Accordo Locale per il canone concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Legge n° 431/1998, sottoscritto con le principali associazioni di categoria dei proprietari e degli affittuari. Nei prossimi mesi sarà aperta la discussione per il rinnovo dell'attuale accordo in scadenza.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	08 Bisogni abitativi	Rispondere ai bisogni abitativi e contenere l'emergenza abitativa	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire avvisi per servizi abitativi pubblici nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale n° 4/2017 e ss.mm.ii. • Gestire avvisi a carattere temporaneo, sia di tipo SAT che di tipo SAS (housing sociale) e relativa gestione e monitoraggio; • Gestire avvisi per "Iniziativa a sostegno di famiglie con morosità incolpevole" e "sostegno alla locazione", tramite l'Agenzia CASA e secondo le disposizioni regionali. • Promuovere l'Accordo Locale per il canone "concordato" finalizzato ad incrementare l'offerta di soluzioni abitative a canone più vantaggioso rispetto a quello di mercato 	Soggetti sfrattati per finita locazione e/o morosità incolpevole Persone affette da patologie invalidanti Soggetti in graduatoria SAP Inquilini alloggi comunali ERP	2026-2028	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo/Direttore Settore Economico-Finanziario/Direttore Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

¹³ https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/2023-2025/LB/LB_2023_LB-04-DRC-100-MIT.pdf#page=117

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

46 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

La società, che da decenni è andata consolidando il tessuto industriale e sviluppando un diffuso sistema di servizi, come in altre parti di questo documento è stato già detto, è oggi attraversata da cambiamenti epocali. I Servizi Sociali territoriali negli ultimi anni sono stati investiti – forse in maniera più significativa rispetto ad altri servizi - dalle pesanti trasformazioni che condizionano la vita dei singoli e delle famiglie. Diventano sempre più ineludibili esigenze di ricollocare i Servizi Sociali, di riconsiderare la loro finalizzazione rispetto agli squilibri e ai malesseri esistenti e persistenti nel contesto, di riformulare contenuti e modalità di svolgimento delle attività, di ridefinire con gli operatori i loro ruoli e i rapporti con gli utenti e con i diversi interlocutori del territorio.

Il lavoro in corso di svolgimento per l'elaborazione del Piano Sociale di Zona 2025-2027 richiama, con rinnovata spinta, la sfida strategica dell'integrazione sociosanitaria all'interno di un quadro rinnovato del sistema dei servizi e della governance territoriale introdotta dalla riforma regionale della L.r. 22/2021. Una riforma che ha portato a ridisegnare gli assetti dell'integrazione intorno al perimetro del Distretto sociosanitario, di norma coincidente con l'Ambito, allineando su questo livello gli organismi di governance previsti (Assemblee dei sindaci e di distretto) e l'attuazione dei livelli essenziali, sia assistenziali (LEA) che delle prestazioni sociali (LEPS).

Uno degli obiettivi più importanti dei prossimi anni è rappresentato dall'esigenza di sviluppare, a partire dal nostro territorio, un sistema socio-sanitario integrato, legato in modo esplicito ai livelli essenziali sanitari e sociali, così come anche alla dimensione culturale, sportiva ed educativa. In quest'ottica saranno fondamentali le interlocuzioni con ASST, gli enti del terzo settore, Il Piano Sociale di Zona, e gli altri Comuni dell'ambito territoriale, per l'avvio della nuova **Casa di Comunità** che prenderà il posto del Palazzo Sanità

Le attività di rete svolte a livello di ambito, dovranno essere integrate con progettualità svolte a livello "comunale", in cui devono trovare sempre più centralità nel nostro Comune (anche nella dimensione critica in cui sono declinate) gli obiettivi legati al: a) *sostegno alla domiciliarità* (buoni e voucher, interventi di sollievo...) per anziani e disabili; b) *mantenimento degli strumenti a sostegno dell'inclusione* e dello sviluppo delle autonomie e della vita indipendente, in favore delle persone con disabilità o i progetti a sostegno delle gravi marginalità; c) *garanzia del welfare d'accesso* ovvero gli interventi in supporto all'informazione, orientamento e filtro al sistema dei servizi (segretariato sociale, sportelli, attività di mediazione...); d) garanzia degli *interventi a carattere promozionale* connessi alle leggi di settore, spesso rivolti all'area della famiglia con figli e ai giovani (attività nelle scuole, centri giovani...).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	03 Medicina territoriale e integrazione socio sanitaria	La casa di Comunità	Casa di Comunità: proseguire con le interlocuzioni con gli Enti coinvolti (ASST, enti del terzo settore, Piano Sociale di Zona, e gli altri Comuni dell'ambito territoriale), per l'avvio della nuova Casa di Comunità, finalizzati alla definizione di un'offerta dei servizi che sia il più possibile completa e qualificata.	AST; ASST, Comuni di ambito	2026-2028	Assessore Servizi Sociali/ Assessore Opere Pubbliche e Patrimonio pubblico	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo/Direttore Settore Economico-Finanziario/Direttore Settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	01 politiche welfare	Promuovere interventi di welfare di comunità	<ul style="list-style-type: none"> Valutare le forme collaborazione con l'Azienda Comuni Insieme, per la gestione in forma associata di alcune funzioni socio-assistenziali Programmare e gestire gli interventi a livello di ambito distrettuale con il Piano Sociale di Zona Confermare e sviluppare un sistema di rendicontazione sociale di ambito utile a monitorare e valutare le politiche sociali realizzate dall'amministrazione comunale. Pubblicare annualmente il report sui servizi gestiti a livello comunale 	Associazioni - Comuni di ambito	2026-2028	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	06 Il contrasto alla violenza di genere	Iniziative contro la violenza di genere	<p>Tra le attività e i servizi proposti dall'ente, tempo e spazio saranno dedicati al grande tema della lotta contro la violenza di genere che rimane naturalmente un argomento centrale per l'amministrazione. La sensibilizzazione verso la cultura della prevenzione contro la violenza impone un impegno senza sosta, per questo motivo è necessario continuare a coltivare un dialogo tra servizi comunali e scuole, associazioni, forze dell'ordine, sanitari, società sportive lavorando in modo capillare e coordinato per fare sì che l'attenzione non venga mai meno a partire proprio dai contesti educativi e familiari quotidiani. L'impegno alla prevenzione della violenza contro le donne si esprimerà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione di iniziative sul territorio in occasione del 25 novembre e dell'8 marzo, che siano in grado di sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno diffondendo i valori di parità e rispetto; • il rafforzamento e lo scambio di informazioni con sportelli istituiti ad hoc, a livello di ambito e distrettuale, in modo da creare sinergie sul territorio in grado di prendere in carico le emergenze; promuovendo momenti informativi rivolti a genitori, insegnanti, educatori, cittadini; • il funzionamento dello sportello sulla prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne • l'adesione alla rete Re.A.Dy 	Cittadini	2026-2028	Sindaca/ Assessore ai Servizi sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 08: Cooperazione e associazionismo

47 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Come è già stato detto, le dinamiche sociali in atto da decenni hanno portato allo sviluppo di un diffuso sistema di servizi. Le importanti trasformazioni che condizionano la vita dei singoli e delle famiglie, diventano sempre più difficilmente collocabili in singoli servizi standardizzati e pertanto la finalizzazione dei Servizi Sociali è quella di avvicinarsi sempre più ad una valutazione globale del benessere (e del malessere) delle persone, sia singolarmente che inserite nei loro contesti di riferimento. Questo avviene sempre più ridefinendo i confini di azione entro cui gli operatori esercitano i loro ruoli e sviluppano i rapporti con gli utenti e con i diversi interlocutori del territorio.

Diviene pertanto sempre più centrale il coinvolgimento del Terzo Settore e dell'associazionismo, sia nella lettura dei bisogni funzionale alla definizione delle priorità di investimento del welfare territoriale, in ottica di co-programmazione, che nella definizione operativa del sistema di risposte, in una logica di co-progettazione. Su questo tema sia a livello comunale che di Ambito sarà sempre più necessario prevedere la partecipazione attiva degli attori sociali che operano sul territorio, favorendo l'istituzione di tavoli formalizzati.

E' già stato detto nella descrizione del programma 7 come nei prossimi anni diverrà centrale l'avvio della nuova Casa di Comunità che sorgerà sul territorio, che dovrà fungere da catalizzatore tra le attività a livello di ambito sociale e di distretto sanitario locale. A queste a loro volta dovrà integrarsi l'agire della cittadinanza attiva, il cui rapporto con le istituzioni in ottica di sussidiarietà è fortemente valorizzato dalla Costituzione, rapporto che negli ultimi anni è stato procedimentalizzato dal legislatore con il Codice del Terzo Settore di cui al D. lgs. 117/2017 individuando quali strumenti operativi principali la co-programmazione, la co-progettazione e il convenzionamento tra pubblico e privato.

Allo scopo di promuovere e realizzare sinergia con la cittadinanza attiva e al fine di realizzare risposte efficaci e sempre più puntuali ai bisogni della popolazione, l'Amministrazione Comunale, valorizzando le diverse forme di partenariato previste, proseguirà insieme alle associazioni e grazie al loro valore aggiunto, nel percorso di diffusione della cultura della co-programmazione e della co-progettazione, così da potere strutturare una costante e costruttiva relazione con il terzo settore e il quarto settore (iniziative di cittadini spontaneamente organizzati).

A livello operativo, come momento fondamentale di confronto e condivisione di lettura dei bisogni emergenti dal territorio e di messa in atto di azioni concrete e coordinate tra loro, si rende infine necessario mantenere **un tavolo di lavoro** con le associazioni, organizzando periodicamente degli incontri, per affrontare in maniera armonica la domanda sociale nei suoi molteplici aspetti.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A03 UNA CITTÀ CHE INVESTE NEL SUO FUTURO E GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE	08 il valore aggiunto delle associazioni	Co-programmare e progettare con le associazioni	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere ed implementare, in una logica di forte sussidiarietà, spazi di confronto e di concertazione con i vari soggetti del privato (profit e non profit) presenti nella realtà cittadina in modo da condividere obiettivi e mettere a sistema le reciproche azioni e risorse, favorendo il lavoro di rete. Valorizzare e promuovere la co-gestione di servizi e interventi con il privato sociale attraverso strumenti di collaborazione, promuovendo esperienze di co-progettazione nella gestione di servizi o attività; Promuovere attività di supporto alle associazioni anche attraverso strumenti informativi 	Cittadini Associazioni	2026-2028	Assessore Servizi Sociali	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

48 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il Comune di Paderno estendendosi su un territorio di poco più di 14 Km², presenta una struttura cimiteriale sufficientemente distribuita sul territorio, basata su 4 cimiteri realizzati nei Quartieri di Paderno, Dugnano, Palazzolo e Cassina Amata.

Ogni Quartiere rivendica un proprio sviluppo e un profondo radicamento nel territorio, che si trasmette anche nelle scelte di localizzazione cimiteriale.

I cimiteri esistenti sono incapsulati all'interno del tessuto urbano e, in taluni casi, si sono sviluppate alcune attività floro-vivaiste.

Ogni cimitero è ben servito rispetto ad accessi e, ogni ambito, è facilmente raggiungibile e dotato di idonei parcheggi.

In affiancamento al Servizio di "Gestione Cimiteriale", il settore PT programma e realizza all'interno delle strutture cimiteriali opere di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate a garantire un adeguato livello di efficienza e decoro anche in funzione della necessità di reperire/incrementare la disponibilità di sepolture.

In quest'ottica, vanno considerati i recenti interventi di realizzazione di nuovi blocchi ossari presso il cimitero di Palazzolo e di Paderno nonché gli interventi di manutenzione attuati in tutti i cimiteri.

Alla luce poi delle nuove richieste di sepoltura verificatesi in questi ultimi anni, che evidenziano un aumento di scelta per la "cremazione", si è reso necessario verificare la concreta possibilità di reperire nuovi spazi all'interno dei cimiteri da adibire in cellette ossari e/o cinerari oppure di procedere alla trasformazione di parte dei loculi esistenti in cellette.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01 UNA CITTÀ CURATA INTERCONNES SA E SOSTENIBILE	01 decoro e qualità urbana	Migliorare la capacità di gestione e di risposta ai bisogni manutentivi	Realizzazione nuovi spazi da adibire a cellette ossari e cenerari ed attuazione di interventi nei cimiteri cittadini in aderenza ai contenuti del Piano Cimiteriale approvato con deliberazione di CC n. 24/2023	Cittadini, Associazioni	2026-2028	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

49 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

L'Ufficio servizi cimiteriali oltre a dare informazioni sui servizi cimiteriali in generale, svolge le pratiche amministrative relative a:

- Si occupa della pianificazione, stesura e aggiornamento decennale del Piano Cimiteriale (adottato e poi approvato con delibera di CC n.24 del 03/05/2023), strumento urbanistico che regola il dimensionamento presente e futuro dei cimiteri cittadini in funzione dei fabbisogni stimati sulla base dei dati relativi alla demografia e alle sepolture degli anni precedenti;
- Si occupa dell'applicazione e dell'aggiornamento del Regolamento per le attività funebri e cimiteriali;
- Attività di polizia mortuaria (sepoltura, il trasporto di salma, la cremazione e l'assegnazione dei posti presso i cimiteri cittadini);
- Controllo della attività relative alla gestione dei servizi cimiteriali affidati con appalto a terzi;
- Programmazione e svolgimento di tutte le attività relative alle esumazioni ed estumulazione ordinarie e straordinarie;
- Concessioni cimiteriali, gestione pratiche relative alle cremazioni, affido e dispersione ceneri;
- Verifica concessioni di sepolture private;
- Ricezione delle imprese di onoranze funebri, imprese, che si occupano della cura del verde, marmisti e loro assistenza;
- Comunicazione ai custodi dei cimiteri civici degli eventuali servizi funebri e/o operazioni cimiteriali;
- Garantisce i servizi istituzionali di recupero salme sul territorio, trasporto e funerali per indigenti;
- Interagisce e lavora con la società partecipata AGES, che è stata incaricata di gestire la luce votiva nei cimiteri cittadini.

Tutte le attività citate verranno sviluppate in coerenza con il programma politico di mandato della Sindaca, secondo gli indirizzi della medesima e dell'Assessore delegata.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	03 semplificazio ne ed efficienza	ridurre gli oneri amministrativi	Nell'ottica di fornire al cittadino servizi sempre più puntuali, si intende verificare se ci siano le condizioni per adottare misure di semplificazione con riferimento all'accessibilità del cittadino ai servizi erogati presso gli sportelli dei servizi cimiteriali, e presso i cimiteri cittadini	Cittadini	2026 - 2027	Assessore all' Organizzazione e sviluppo dell'Ente, Servizi al Cittadino, Giovani, Sport	Direttore settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 11: Interventi per asili nido

50 Responsabilità settore Opere per il territorio e cura del patrimonio – Arch. Tonetti

Il Comune è proprietario di n° 4 edifici adibiti ad Asilo Nido, ubicati nei vari quartieri, le cui attività sono svolte a cura del Comune di Paderno Dugnano. Il Settore si occupa della manutenzione e delle attività necessarie per garantire la sicurezza e l'efficienza gestionale degli edifici, con una particolare attenzione al confort interno.

Gli Asili Nido sul territorio sono:

- Asilo Nido "Girotondo" via Monte Sabotino – Palazzolo
- Asilo Nido "Aquilone" via Sondrio – Calderara
- Asilo Nido "Spazio Infanzia" via Fermi - Paderno

Oltre ad un nuovo edificio di recente realizzazione:

- "Il Giardino dei colori" via Avogadro – Paderno

Data la specificità dell'utenza, oltre ad una attenzione al confort interno, particolare attenzione è dedicata all'offerta di idonei spazi di verde scolastico opportunamente mantenuti ed attrezzati: la qualità degli spazi aperti di pertinenza delle scuole costituisce, pertanto, un valore da garantire.

Le finalità di manutenzione delle sedi scolastiche, accompagnata dalla certificazione di prevenzione incendi necessaria anche per questa tipologia di strutture scolastiche richiede, pertanto, una particolare attenzione.

Tenuto conto che, nell'ambito della programmazione triennale dei Lavori Pubblici, vengono previsti alcuni stanziamenti in base alla disponibilità economica

dell'Ente, che non sempre sono sufficienti per garantire la copertura del complessivo fabbisogno manutentivo espresso, si pone pertanto in rilievo l'obiettivo di assicurare il rispetto delle norme di prevenzione incendi gli asili nido inclusi, secondo la normativa in vigore, nel novero degli edifici scolastici.

Per quanto riferito alla struttura di via Monte Sabotino, nel quartiere di Palazzolo, a seguito di positivo accoglimento di specifica candidatura, si è avuto accesso a risorse PNRR (Missione 4-Componente 1) stanziati per il potenziamento dei servizi alla prima infanzia con l'obiettivo di un sostanziale rinnovamento del complesso. La concreta attuazione dell'intervento è stata avviata nel 2023 e dovrà concludersi entro il giugno 2026 nel rispetto delle milestone dettate dalla linea di finanziamento.

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A01. UNA CITTÀ CURATA INTERCONNE SSA E SOSTENIBILE	04 riqualificazione rigenerazione di parchi ed edifici pubblici	Attuazione interventi PNRR	Portare a conclusione –entro le milestone dettate dalla specifica linea di finanziamento- tutte le attività, comprensive di collaudo e rendicontazione finale, correlate all'intervento di realizzazione del nuovo asilo nido di Palazzolo	Genitori Studenti Dirigenti Scolastici	2026	Assessore a Opere pubbliche, Manutenzioni, Patrimonio pubblico, Patti di collaborazione, Reti e Sotto-servizi	Direttore settore Opere per il territorio e cura del patrimonio

Missione 12: Diritti sociali politiche sociali e famiglie

Programma 11: Interventi per asili nido

51 Responsabilità settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo – Dr. Bruccoleri

Per quanto riguarda i **servizi alla prima infanzia**, il Comune di Paderno Dugnano è da anni impegnato in un intervento di promozione dei servizi rivolti alla prima infanzia, che ha portato alla realizzazione di **tre Asili Nido** (nei quartieri di Baraggiolo, Paderno e Palazzolo), **uno Spazio Bimbi e un servizio 0-6** organizzato nello Spazio Bimbi di Via Fermi. L'Asilo Nido è un servizio socio-educativo rivolto a bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi.

L'Asilo Nido, in collaborazione con la famiglia, promuove lo sviluppo armonico dei bambini, realizzando il diritto all'educazione nel rispetto dei valori di libertà, eguaglianza, giustizia, tolleranza e solidarietà. Attraverso le attività dell'Asilo Nido si promuove l'autonomia del bambino, valorizzandone le specificità individuali e le potenzialità, e aiutandolo nel percorso di costruzione dell'identità.

All'interno degli Asili Nido i bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei (MEDIO/GRANDI) tenendo anche conto del grado di sviluppo psico-fisico, dei bisogni e delle caratteristiche di ciascuno, ad eccezione dei LATTANTI (fino ad 1 anno d'età) suddivisi in gruppi omogenei.

In relazione agli obiettivi di mandato, andrà garantita e confermata la priorità di accesso agli asili nido a favore dei bambini i cui genitori entrambi lavorano, monitorando annualmente: le modalità di accesso al nido; la gestione degli inserimenti; il mantenimento degli standard funzionale; la gestione delle graduatorie e l'accreditamento regionale.

Lo spazio bimbi è uno spazio per bambini e bambine dai 12 ai 36 mesi, strutturato con l'obiettivo di offrire loro formazione, cura e socializzazione per il loro benessere psicofisico e lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, in uno spazio che per organizzazione, gestione del tempo e struttura si differenzia dal canonico stereotipo dell'asilo nido. Fondamentalmente si differenzia dal nido per l'orario ridotto e l'assenza delle routine del

pranzo e del sonno.

Il Servizio 0-6 è un servizio per l'infanzia, rivolto ai bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, offre ai bambini l'opportunità di sperimentare proposte inclusive e innovative in linea con il nuovo sistema integrato 0-6 così come indicato nel D.L 65/2017, e alle famiglie una risposta efficace alle dinamiche di conciliazione casa – lavoro. Nello specifico, la struttura di via Fermi prevede la possibilità di utilizzare un ampio spazio esterno e degli spazi interni fisicamente divisi in due sezioni distinte, che consentiranno di suddividere i bambini in piccoli gruppi, con proposte diversificate e calibrate in base alle caratteristiche tipiche delle varie fasce d'età.

La programmazione degli eventi, oltre a favorire occasioni di relazioni inclusive tra pari e con figure adulte competenti prevede un ventaglio di proposte che variano dall'outdoor education al tema della sostenibilità ecologica, che ben si coniuga con le attività all'aperto e a contatto con la natura. Considerando l'importanza del sostegno alla genitorialità. Sono inoltre valorizzati e, se possibile, potenziati gli incontri tematici di sostegno alla genitorialità rivolti sia alle coppie in attesa, sia a nuclei familiari con bambini di età compresa tra 0/6 anni.

Verrà, inoltre, garantita la misura di sostegno alle famiglie "Nidi Gratis", promossa da Regione Lombardia e ANCI.

Il Comune di Paderno Dugnano è stato, inoltre, individuato Comune Capofila ai sensi della DGR n. 5618 del 2022 del Coordinamento Pedagogico Territoriale. "Il coordinamento pedagogico territoriale è un organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) (...) svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zerosei attraverso il confronto professionale collegiale". (delibera di Giunta Regionale n. 6397 del 23 maggio 2022).

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A04 UNA CITTÀ SICURA AL FIANCO DELLE FRAGILITÀ E DELLE DIVERSITÀ	02 Politiche per la famiglia	Interventi per sostenere la crescita dei minori attraverso servizi educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare i servizi alla prima infanzia • Garantire priorità di accesso agli asili nido ai bambini i cui genitori lavorano entrambi eventualmente revisionando i criteri di accesso, ed ampliamento dell'offerta di posti; • Adeguare le procedure e la documentazione ai nuovi criteri di accreditamento e autorizzativi dei servizi prima infanzia; • Valorizzare la qualità degli spazi e dei materiali nei servizi prima infanzia anche attraverso l'apertura della nuova struttura educativa di Palazzolo Milanese; • Promuovere progetti e iniziative formative orientate alla qualificazione ed espansione dell'offerta educativa 0-6 di ambito all'interno del Coordinamento Pedagogico Territoriale; • Consolidare il servizio sperimentale 0-6 anni in favore di famiglie e bambini. 	Utenti 0-14 e loro famiglie	2026-2028	Assessore Servizi Sociali e alla scuola	Direttore Settore Servizi alla persona e sviluppo organizzativo

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

52 Responsabilità settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale – Arch. Ferri

L'organizzazione e la struttura dello Sportello unico per le Attività Produttive (SUAP) devono dare attuazione ai principi previsti dal D.P.R. n. 160/2010. La riorganizzazione voluta dal legislatore era finalizzata allo snellimento delle pratiche amministrative, fino al raggiungimento di una completa informatizzazione per la presentazione e la gestione on-line delle pratiche stesse.

Premesso che l'attività commerciale è esercitata con riferimento ai settori merceologici alimentare e non alimentare e può essere svolta come commercio all'ingrosso o al dettaglio, in sede fissa o itinerante, le principali attività trattate dal SUAP si possono sintetizzare nei seguenti procedimenti:

commercio al dettaglio su aree pubbliche (mercati, fiere e itineranti) e su aree private in sede fissa, esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, attività di servizi alla persona (parrucchieri ed estetisti), attività di servizi e/o pubblica sicurezza (agenzie intermediazione ex art. 115, sale gioco), autorizzazione per i locali di pubblico intrattenimento, agenzie di viaggio, attività ricettizie.

Il SUAP gestisce, in tale funzione e previa acquisizione dei pareri dei servizi competenti, anche l'insediamento, la modifica e il trasferimento di quelle attività che non hanno in senso stretto una collocazione nell'ambito del commercio, ma rientrano nella comune nozione di "attività produttive", quali: 1) Attività di produzione; 2) Attività di servizi al consumatore, come: lavanderie, autolavaggi, carrozzieri, agenzie funebri.

Alcune di queste attività sono ancora soggette ad atti autorizzativi altre, per effetto della normativa di semplificazione, sono soggette a segnalazione di inizio attività (SCIA) da presentare al Comune competente per territorio.

Restano ferme le attività di regolamentazione e di controllo da parte dell'Amministrazione nonché tutta la fase istruttoria, di verifica di conformità e di informazione agli utenti.

Attraverso l'attività di revisione delle norme regolamentari comunali si vuole potenziare la pianificazione e la programmazione commerciale territoriale e l'ulteriore semplificazione delle procedure e procedimenti amministrativi.

Inoltre lo sportello così come attualmente configurato dalle norme, svolge attività di collettore tra gli enti preposti alle valutazioni tecniche quali ARPA, ATS, Città Metropolitana, Monopoli di Stato etc., funzione ribadita e rafforzata dal DPR. 59/2013 che individua il SUAP come unico punto di accesso per il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE e trasmissione delle comunicazioni in materia ambientale.

Dall'anno 2019 lo sportello unico si trova a gestire anche le pratiche di apertura e ristrutturazione dei distributori di carburante.

Il commercio è indubbiamente un fattore di sviluppo della vita urbana che può diventare anche elemento di attrattività.

La crisi che da tempo ha investito il settore ha interessato anche Paderno Dugnano che ha registrato la desertificazione commerciale di alcune zone della città e richiede, per essere affrontata con efficacia, una visione di insieme che riguardi l'offerta commerciale del territorio e le criticità del periodo storico che stiamo attraversando.

Con decreto n.3379 del 15/03/2022 la competente struttura di Regione Lombardia ha riconosciuto l'istituzione del Distretto Urbano del Commercio di Paderno Dugnano, ai sensi della DGR 10397 del 28 ottobre 2009.

Il Comune di Paderno Dugnano ha partecipato al bando per l'assegnazione di contributi a fondo perduto da parte della Regione, con il riconoscimento del proprio progetto tra quelli di "eccellenza".

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	01 attività produttive e commercio	Sviluppare strategie volte a rendere riconoscibile e attraente la città per turisti e investitori	Al fine di affrontare il problema del commercio in città, con particolare riferimento alla chiusura di esercizi di vicinato, ai negozi sfitti e alla necessità di rilanciare e rivitalizzare le aree commerciali, si ritiene utile procedere con un adeguato studio finalizzato a predisporre un vero e proprio piano strategico dell'economia locale, che possa spingersi ad ipotizzare di stimolare e sostenere l'apertura anche di temporary shop, o intraprendere altre iniziative che possano incoraggiare i proprietari dei locali vuoti alla locazione, e pertanto all'apertura di nuove attività	Imprese, cittadini. Associazioni di categoria	2026-2028	Assessore alle Politiche e azioni integrate per lo sviluppo locale	Direttore settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	01 attività produttive e commercio	Sviluppare strategie volte a rendere riconoscibile e attraente la città per turisti e investitori	Per affrontare i problemi connessi ai negozi sfitti e alla necessità di rilanciare e rivitalizzare le aree commerciali della città, e sostenere in particolare il commercio di vicinato, oltre alle misure già adottate ricollegabili alle progettualità del Distretto del Commercio, si ritiene utile l'adozione di uno specifico "City branding", ed altresì di una specifica area del sito dedicata allo scopo	Imprese, cittadini, associazioni di categoria	2026-2028	Assessore alle Politiche e azioni integrate per lo sviluppo locale	settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	01 attività produttive e commercio	Promuovere una visione delle imprese come "bene comune".	Stimolare le esperienze di responsabilità sociale d'impresa, promuovere il dialogo tra imprese e mondo del volontariato per generare progetti condivisi con ricadute in ambito sociale, culturale, formativo, ambientale: in quest'ottica appare importante prevedere la partecipazione delle imprese, dei cittadini e delle associazioni di categoria a specifici incontri, di cui si prevede la pianificazione a cura del SUAP, secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Assessore di riferimento	Imprese, cittadini, associazioni di categoria	2026-2028	Assessore alle Politiche e azioni integrate per lo sviluppo locale	Direttore settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	01 attività produttive e commercio	Rilanciare il commercio di vicinato	Il rilancio del commercio del vicinato ha avuto quale esperienza positiva la realizzazione del Distretto del Commercio dell'area del quadrilatero, sostenuta anche da finanziamenti regionali. Si ritiene utile estendere l'esperienza del DUC anche ad altri quartieri, oltre il quadrilatero, e presentarne uno nuovo per una zona diversa della città.	Imprese, cittadini, associazioni di categoria	2026 - 2028	Assessore alle Politiche e azioni integrate per lo sviluppo locale	Direttore settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	01 attività produttive e commercio	Rilanciare il commercio di vicinato	Valutare l'impatto dell'eventuale apertura di un Mercato Coperto permanente in piazza Oslavia rappresenta uno dei passi per comprendere come rendere più appetibili sia le aree mercatali sia eventuali aree dismesse della città. In quest'ottica appare importante prevedere la partecipazione delle imprese, dei cittadini e delle associazioni di categoria a specifici incontri, di cui si prevede la pianificazione a cura del SUAP, secondo le indicazioni che verranno fornite dall'Assessore di riferimento.	Imprese, cittadini, associazioni di categoria	2027	Assessore alle Politiche e azioni integrate per lo sviluppo locale	Direttore settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	01 attività produttive e commercio	Rilanciare il commercio di vicinato	Avviare il mercato dei produttori diretti o mercato contadino con cadenza quindicinale. Due le aree di interesse da valutare: Piazza Lampugnani (abbinata ad eventuale ZTL il sabato), e Piazza Berlinguer	Imprese, cittadini, associazioni di categoria	2026 - 2028	Assessore alle Politiche e azioni integrate per lo sviluppo locale	Direttore settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	01 attività produttive e commercio	Rilanciare il commercio di vicinato	Progressiva limitazione del traffico automobilistico nei fine settimana nelle zone commerciali (meglio solo il sabato) per proporre isole pedonali con eventi di diverso genere: bancarelle, iniziative culturali, attrazione per i bimbi	Imprese, cittadini, associazioni di categoria	2026 - 2028	Assessore alle Politiche e azioni integrate per lo sviluppo locale	Direttore settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	01 attività produttive e commercio	Rilanciare il commercio di vicinato	In un'ottica di maggior partecipazione, si prevede di dare avvio alla Consulta dei commercianti e di favorire l'associazionismo tra loro per zone	Imprese, cittadini	2026	Assessore alle Politiche e azioni integrate per lo sviluppo locale	Direttore settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCIE, SA RINNOVAR SI E CHE MIGLIORA	01 attività produttive e commercio	Rilanciare il commercio di vicinato	Si prevede il mantenimento dell'“APPaderno”, ed altresi di valutare l'implementazione anche per altri servizi.	Imprese, cittadini	2026 - 2027	Assessore alle Politiche e azioni integrate per lo sviluppo locale	Direttore settore Pianificazione urbanistica, ambiente e sviluppo locale

Missione 15: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 01: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

53 Responsabilità settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo – Dr. Bruccoleri

Il Comune non detiene competenze dirette in materia di lavoro, ma intende mantenere un proprio presidio con riferimento alle politiche attive del lavoro per i diversi segmenti che popolano il mercato del lavoro. Nelle linee programmatiche, infatti, viene esplicitamente prevista la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso servizi ed attività destinate alla formazione, al perfezionamento, alla riqualificazione, all'orientamento scolastico, professionale ed alla ricerca. Inoltre è sempre più necessario promuovere e garantire formazione continua, permanente, ricorrente e quella conseguente la riconversione di attività produttive.

Da anni è operativo uno sportello lavoro che ha quali destinatari prioritari i lavoratori e le aziende del territorio comunale e del Nord Milano. Lo sportello è gestito, in forza di uno specifico contratto di servizio, da AFOL Nord Milano, ora fusasi in AFOL Metropolitana, una azienda speciale consortile costituita dalla città metropolitana di Milano, il Comune di Milano e i Comuni del nord e nord-ovest milanese.

Lo Sportello Lavoro di AFOL Metropolitana si propone di offrire una serie di servizi in linea con le esigenze dei cittadini e delle imprese dei Comuni del Nord Milano, al fine di potenziare e sostenere i livelli di occupabilità.

Lo Sportello si distingue per l'innovazione garantita dall'integrazione dei servizi di accoglienza informativa e orientativa, dei servizi amministrativi e certificativi, dei servizi di orientamento e dei servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Consente ai cittadini e alle imprese di accedere, in un unico luogo decentralizzato, a servizi diversificati e di qualità, inseriti in un portale di comunicazione della Città Metropolitana di Milano, ampliando così le opportunità di inserimento lavorativo.

L'espansione progressiva dei servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro viene perseguita attraverso l'accesso, da parte di AFOL Met, ai finanziamenti disponibili dell'Unione Europea, della Regione e della Città Metropolitana di Milano per le politiche attive del lavoro.

- La finalità del servizio è quella di consentire ai cittadini e alle imprese che si rivolgono allo Sportello Lavoro di AFOL MET di usufruire dei servizi presenti nell'Agenzia e sul territorio, mirati alle loro esigenze. E' importante, nel corso del mandato amministrativo, implementare ulteriormente l'attività di connessione e programmazione con i servizi AFOL del territorio, incentivando l'attività di riorientamento e le politiche attive e la formazione volte a riqualificare le competenze, verso le nuove professioni e le competenze digitali;

Area strategica	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Azione	Stakeholder	Durata	Responsabile politico	Responsabile tecnico
A02 UNA CITTÀ CHE CRE- SCE, SA RINNOVARSI E CHE MI- GLIORA	01 attività produttive e commercio	Promuovere l'esercizio del diritto al lavoro e alla formazione continua	<p>Garantire, nell'ambito della convenzione e delle attività dello sportello lavoro gestito da AFOL Met e dei partenariati attivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • servizio di accoglienza info-orientativa • assistenza alla compilazione della did online e stipula del patto di servizio (psp) • servizio di orientamento e ri-orientamento • servizio di incontro domanda/offerta (ido/tirocini/support all'autoimprenditoriali) • Favorire i tirocini di DoteComune, che permettono a studenti e persone in cerca di lavoro di entrare o rientrare nel mondo del lavoro. • promuovere il raccordo con le imprese del territorio • garantire corsi per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione (DDIF) e quelli di formazione permanente 	Cittadini Operatori economici	2026-2028	Assessore al Lavoro	Direttore settore Servizi alla Persona e Sviluppo Organizzativo

1.1 contenuti finanziari: budget per Missioni

In linea con quanto sancito dal principio contabile (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), di seguito vengono riportati i contenuti finanziari della Seo, per competenza con riferimento all'intero periodo 2026/2028 e, per cassa, con riferimento al primo esercizio 2026.

MISSIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	6.401.552,47	previsione di competenza	17.072.137,03	11.187.971,61	10.462.626,22	10.444.435,33
		di cui già impegnato *		2.376.935,96	634.020,06	430.634,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	541.482,21	0,00		
		previsione di cassa	15.492.333,37	17.589.524,08	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	795.626,10	previsione di competenza	2.404.181,46	2.256.303,00	2.146.482,70	2.146.482,70
		di cui già impegnato *		96.612,48	35.072,18	1.679,70
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	2.597.479,67	3.051.929,10	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.907.546,30	previsione di competenza	7.098.036,38	2.627.896,29	2.386.559,85	2.546.559,85
		di cui già impegnato *		720.881,09	31.958,96	492,88
		di cui fondo pluriennale vincolato	11.836,44	0,00		
		previsione di cassa	6.380.419,02	5.535.442,59	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	414.929,93	previsione di competenza	1.566.655,98	1.379.858,27	1.380.120,00	1.380.384,73
		di cui già impegnato *		343.026,48	318.030,27	317.730,27
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	1.637.969,07	1.794.788,20	0,00	0,00

MISSIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.036.532,38	previsione di competenza	4.188.586,60	1.120.539,39	1.125.619,39	1.125.619,39
		di cui già impegnato *		287.919,25	80.000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	4.405.697,25	3.157.071,77	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	363.826,87	previsione di competenza	1.602.470,72	1.004.634,42	994.634,42	993.634,42
		di cui già impegnato *		13.336,45	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	1.740.070,54	1.368.461,29	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.495.389,51	previsione di competenza	9.681.384,71	10.190.039,35	10.482.329,69	8.395.329,69
		di cui già impegnato *		8.055.253,00	7.563.446,00	7.427.786,34
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	10.476.989,96	11.953.109,86	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.949.158,42	previsione di competenza	10.227.665,88	3.183.859,58	3.130.701,03	3.095.701,03
		di cui già impegnato *		45.125,69	19.432,76	12.932,76
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	8.974.882,98	8.133.018,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	27.746,63	previsione di competenza	155.676,27	52.300,00	52.300,00	52.300,00
		di cui già impegnato *		38.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	181.637,96	80.046,63	0,00	0,00

MISSIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2025	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.761.200,43	previsione di competenza	15.616.607,19	11.086.109,83	11.244.489,83	11.380.989,83
		di cui già impegnato *		1.801.353,61	300.195,29	6.200,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	17.206.056,47	15.847.310,26	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	167.379,20	previsione di competenza	690.121,43	174.801,60	174.801,60	174.801,60
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	718.050,81	342.180,80	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	30.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00
		di cui già impegnato *		21.500,00	21.500,00	21.500,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	30.000,00	66.000,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	4.332.332,66	4.309.162,63	4.298.013,75	4.300.613,91
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	3.426.864,79	8.000.000,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	3.292.676,92	previsione di competenza	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00		
		previsione di cassa	11.696.423,96	14.917.676,92	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	28.613.565,16	previsione di competenza	86.290.856,31	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48
		di cui già impegnato *		13.799.944,01	9.003.655,52	8.218.955,95
		di cui fondo pluriennale vincolato	553.318,65	0,00		
		previsione di cassa	84.964.875,85	91.836.559,50	0,00	0,00

2. ORGANISMI PARTECIPATI

2.1 Situazione economico finanziaria

Qui di seguito viene riportato un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria delle società partecipate dal Comune di Paderno Dugnano, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2024 (ultimo esercizio chiuso).

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno partecipazione	capitale sociale	valore nominale azioni possedute	risultato ec. 2024(*)	risultato ec. 2023(*)	risultato ec. 2022(*)	tot onere pagamenti 2024(**)
A.GE.S S.r.l Azienda Gestione Servizi Paderno Dugnano	gestione servizio farmacie comunali, refezione scolastica, parcheggi a pagamento, illuminazione votiva	100,00%	31/12/2050	850.000	850.000	28.319	28.759	47.142	473.789,08
Cap Holding S.p.A.	servizio idrico integrato	2,34%	31/12/2052	571.381.786	13.394.174	79.607.128	7.247.294	521.404	329.044,58

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

Segue un prospetto al fine di inquadrare la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati dal Comune di Paderno Dugnano diversi dalle società, nonché gli oneri finanziari a carico del bilancio comunale nel 2024.

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della Partecipaz.	durata dell'impegno	risultato ec. 2024(*)	risultato ec. 2023(*)	risultato ec. 2022(*)	tot onere pagamenti 2024(**)
CSBNO	gestione servizi bibliotecari	6,46%	31/12/2030	4.803,00	1.596,00	3.332,00	424.043,25
Agenzia Metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro Nord Milano	formazione professionale e sportello orientamento lavoro	0,88%	20/07/2065	13.570,00	111.688,00	118.269,00	136.410,00
Consorzio del Parco Grugnotorto Villorosi - Brianza Centrale	gestione parco locale di interesse sovcomunale GruBria	13,04%	19/12/2069	312.551,95	471.816,55	309.415,35	76.153,60
"CEV Consozio Energia Veneto"	Coordinamento per l'approvvigionamento di energia elettrica	0,0970%	31/12/2030	Non ancora approvato	-149.818,00	5.061,00	7.373,85

(*) risultato netto dell'esercizio risultante dal bilancio approvato

(**) Quote associative/servizi prestati/contributi erogati ecc..

2.2 Obiettivi gestionali agli organismi partecipati

OBIETTIVI AGES SRL

Rafforzamento Farmacie e Razionalizzazione immobili

- Rafforzamento dell'attività delle farmacie, in particolar modo di quelle con margini di operatività ridotti anche con ampliamento delle sedi. In particolare si segnala il rafforzamento della farmacia n.1 di Via Italia. Inoltre si auspica l'ampliamento del numero delle farmacie comunali, non appena i parametri richiesti lo permetteranno.
- Razionalizzazione e valorizzazione degli immobili di proprietà di Ages Srl con particolare attenzione ai nuovi spazi acquisiti in via Italia per ampliare la farmacia e per attivare nuovi servizi ai cittadini in ambito sanitario.

Illuminazione votiva

In relazione al contratto di servizio tra Amministrazione Comunale e A.G.E.S. srl per la gestione del servizio, nel corso del 2025 è stato costituito un tavolo di lavoro per la discussione del nuovo contratto di servizio, da costruire in base a quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs n. 201/2022. Al di là degli aspetti giuridici connessi al tema del conferimento del servizio alla luce della riforma sui servizi pubblici, on riferimento al servizio di illuminazione votiva, affidato in house ad Ages Srl, si prevede la gestione del servizio di allacciamento, manutenzione, sostituzione lampade votive, con installazione di lampade anche a risparmio energetico, di cui ne è previsto il completamento.

Soste a pagamento

Mantenimento dell'ausiliario della sosta nell'ambito delle direttive impartite dal Comando di Polizia Locale per implementare il sistema dei controlli sul servizio parcheggio

Refezione scolastica

In relazione al contratto di servizio tra Amministrazione Comunale e A.G.E.S. srl per la gestione del servizio di refezione scolastica, nel corso del 2025 è stato costituito un tavolo di lavoro per la discussione del nuovo contratto di servizio, da costruire in base a quanto previsto dall'art. 17 del D.Lgs n. 201/2022. Al di là degli aspetti giuridici connessi al tema del conferimento del servizio alla luce della riforma sui servizi pubblici, gli obiettivi specifici condotti possono essere sintetizzati nelle seguenti azioni:

- mantenimento della qualità delle forniture alimentari, della preparazione, erogazione e della distribuzione dei pasti ed il controllo sulla qualità delle derrate somministrate presso i terminali di somministrazione (asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° grado e centri estivi);
- implementazione degli alimenti provenienti da coltivazione biologica nei menù e degli alimenti a filiera corta (c.d. km 0)
- controllo generale sulla qualità nel servizio in tutte le sue fasi.

In relazione a tali assunti di base, i menù dovranno essere elaborati tenendo conto dei seguenti obiettivi di medio periodo:

- parziale sostituzione delle proteine di origine animale con quelle di origine vegetale che migliorano anche il contenuto di fibre e sali minerali;
- riduzione dell'apporto proteico mediante l'introduzione graduale di piatti completi,
- modifica della qualità dei grassi mediante l'utilizzo dell'olio extra vergine di oliva,
- aumento della quantità dei carboidrati complessi,
- somministrazione di cibi freschi e crudi,
- mantenimento e monitoraggio del progetto "Just in time",
- piano di installazione delle attrezzature "green" al centro cottura a basso impatto energetico
- utilizzo mezzi di trasporto a basso impatto ambientale

Verranno attivate le azioni di controllo e monitoraggio del servizio da parte del tecnologo alimentare, i cui esiti sono, come di consueto, illustrati contestualmente al rapporto finale sul diritto allo studio, unitamente ad alcuni dati maggiormente significativi. Con le commissioni mensa saranno monitorati il grado di accettabilità dei pasti e discusso, unitamente al tecnologo alimentare, il menù estivo e invernale.

Obiettivo sulle spese di funzionamento e delle spese di personale

Richiamato l'art. 19 del Dlgs n° 175/2016, per il 2025, Ages srl per il reclutamento del personale dovrà agire nel rispetto dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs n. 165/2001, rispettando la propria regolamentazione aziendale, avendo cura di assicurare il rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

Quanto sopra richiamato, va temperato con la specificità dell'Azienda in house, come peraltro chiarito dalla giurisprudenza contabile (fra gli altri Corte dei Conti Liguria sez. regionale di controllo 8/9/2017 n. 80/PAR del 8/9/2017), distinguendo la parte aziendale che produce beni e servizi (Farmacie) dagli altri settori che non presentano le caratteristiche di impresa come definita dal codice civile (libera determinazione da parte dell'imprenditore di costi e ricavi) quanto piuttosto quelle del mero trasferimento di attività amministrative. A tal proposito, in base al parere succitato *"appare indubbio che la valorizzazione di uno scopo di lucro e la necessità di svolgere in modo efficiente l'attività di produzione di beni e servizi debba necessariamente consentire alle società in house una maggiore elasticità nelle politiche assunzionali. Un orientamento restrittivo appare incoerente con il quadro normativo descritto e con la finalità che lo strumento societario in esame intende realizzare. Nel momento in cui, per via legislativa, si riconosce l'utilità dello strumento societario in house, occorre valorizzarne le potenzialità al fine di conseguire il miglior risultato possibile"*.

Nello specifico, nella determinazione delle voci di costo da considerare per la determinazione della spesa del personale la società avrà cura di considerare:

- tutti gli oneri diretti ed indiretti riferiti al personale dipendente (voce B9 del conto economico)
- tutti i restanti oneri non direttamente riferibili a rapporti di lavoro, ma che abbiano ad oggetto prestazioni lavorative e/o professionali equivalenti (voce B7 del conto economico, quali professionisti, somministrazione lavoro, contratti di lavoro)
- In sede di contrattazione di secondo livello, la definizione dei premi di produttività dovrà essere correlata all'andamento della redditività aziendale. Le prestazioni di lavoro straordinario sono erogate se necessarie per non compromettere il regolare funzionamento del servizio farmacia in relazione alle disposizioni di legge.

A.GE.S. dovrà effettuare una pianificazione triennale del proprio fabbisogno di reclutamento, in stretta connessione con il proprio piano industriale previsto in tale arco temporale e dovrà contenere tutte le indicazioni economiche di sostenibilità.

Le assunzioni con tipologie di “contratto flessibile” dovranno avvenire esclusivamente per ragioni sostitutive o produttive.

Ai fini di una miglior comprensione e misurazione di quanto suindicato, si dà mandato ad Ages srl di introdurre nel 2025 i seguenti parametri di misurazione della performance societaria, prendendo come riferimento i dati di esercizio del 2024:

1. incidenza % del totale spese di funzionamento (totale personale + servizi escluso materie prime) sul totale ricavi aziendali;
2. incidenza % del totale spese del personale diretto + indiretto sul totale ricavi farmaceutici;
3. incidenza % del totale spese del personale diretto + indiretto sui ricavi del singolo servizio (mensa, parcheggi, votiva);
4. Incidenza % del totale spese del personale amministrativo “puro” (non riferibile al singolo servizio es contabilità generale o responsabile amministrativo) sul totale ricavi aziendali;

Nell'ambito della spesa di personale, l'obiettivo primario della società dovrà essere quello di consolidare il nuovo assetto di management definito nel 2024, che nell'ambito delle proprie risorse possa nel medio termine, e in base agli obiettivi di sviluppo, assicurare la continuità e la crescita aziendale.

OBIETTIVI CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI E BRIANZA CENTRALE

L'attività del parco si integra sinergicamente con gli interventi previsti sul territorio di Paderno Dugnano relativi a riqualificazione del Parco Lago Nord, forestazione urbana, recupero Cava EGES, attivazione di guardie ecologiche volontarie, costruzione di una rete di connessioni ciclopedonali inquadrata alla scala sovra-comunale.

Negli obiettivi dell'Amministrazione figura il perseguimento della richiesta di maggiore tutela ambientale dell'area del parco attraverso il riconoscimento dello stesso come Parco Regionale così come prospettato da specifica delibera del Consiglio Regionale.

3. VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'autonomia impositiva riconosciuta al Comune si concretizza nella determinazione annuale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, delle addizionali, delle entrate extratributarie.

Per quanto riguarda l'IMU vengono confermate, per l'anno 2026, le aliquote già determinate per tutti gli immobili.

Per quanto riguarda le tariffe relative alla TARI, a seguito dell'approvazione da parte di ARERA del nuovo Metodo Tariffario (MTR-3) valevole per il periodo 2026-2029, con delibera 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF, il Comune dovrà predisporre il nuovo PEF entro i termini previsti dall'art 3 comma 5-quinquies del Decreto Legge 228 del 30/12/2021 convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n.15. ("A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013 n.147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.")

L'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio introdotta dal 2024 ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale», ha un gettito previsto di € 180.000 che deve essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. Il Comune di Paderno Dugnano utilizza il gettito per una quota della manutenzione del verde pubblico.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef si conferma l'aliquota pari allo 0,8% con fascia di esenzione a € 10.000,00.

Le tariffe ed i corrispettivi dei servizi comunali prevedono un adeguamento all'indice ISTAT FOI rispetto al 2025.

Qui di seguito le fonti più importanti di finanziamento per il triennio 2026/2028.

Descrizione	Tit. NO	anno 2026	anno 2027	anno 2028
TARI - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1	8.182.500,00	8.182.500,00	8.182.500,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (0,8%.)	1	7.065.571,37	7.065.571,37	7.065.571,37
I.M U. (Imposta Municipale)	1	5.850.000,00	5.850.000,00	5.900.000,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	1	5.045.000,00	5.045.000,00	5.045.000,00
IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1	2.300.000,00	2.300.000,00	2.300.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	1	180.000,00	160.000,00	160.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	3	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
CANONI CONCESSIONE /DISTRIBUZIONE GAS	3	1.541.000,00	1.541.000,00	1.541.000,00
TRASFORMAZIONE DIRITTO SUPERFICIE IN PROPRIETA'	4	800.000,00	800.000,00	800.000,00
PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE/ DIA	4	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00

Di seguito si evidenziano i fondi del PNRR richiesti che finanzieranno investimenti del Comune di Paderno Dugnano nel 2026.

DESCRIZIONE	Totale Contributi previsti nel 2026
PNRR M5C2 - INV.2.2 - INTERVENTI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE- SPUGNA – per un progetto di CITTA' METROPOLITANA con esecutore Cap Holding spa	€ 1.682.319,00.
PNRR M1 C1 INV 2.2 TASK FORCE DIGITALIZZAZIONE, MONITORAGGIO E PER- FORMANCE DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP&SUE)	€ 30.682,04

3. FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.009.819,15								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		553.318,65	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	38.825.008,71	29.397.071,37	29.377.071,37	29.427.071,37	Titolo 1 - Spese correnti	60.332.952,00	43.125.233,64	42.943.678,48	42.951.852,48
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.192.879,87	2.964.149,61	3.075.812,61	3.043.486,61					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	12.243.493,61	9.882.094,50	10.090.794,50	10.081.294,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.787.896,64	5.842.841,84	5.401.000,00	3.551.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.585.930,58	5.514.242,33	5.001.000,00	3.151.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	67.049.278,83	48.086.157,32	47.944.678,48	46.102.852,48	Totale spese finali	76.918.882,58	48.639.475,97	47.944.678,48	46.102.852,48
---					---				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.739.462,14	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.917.676,92	11.625.000,00	11.625.000,00	11.625.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	81.788.740,97	59.711.157,32	59.569.678,48	57.727.852,48	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	91.836.559,50	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48
Totale	96.798.560,16	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48	Totale	91.836.559,50	60.264.475,97	59.569.678,48	57.727.852,48
---					---				
Fondo di cassa finale presunto	4.962.000,66								

Equilibrio di parte corrente (3)

2026 2027 2028

Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	481.918,16	0,00	0,00
	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	42.243.315,48	42.543.678,48	42.551.852,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	43.125.233,64	42.943.678,48	42.951.852,48
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		3.756.857,40	3.756.857,40	3.756.857,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	71.400,49	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.842.841,84	5.401.000,00	3.551.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.514.242,33	5.001.000,00	3.151.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

PARTE SECONDA

Ai sensi del Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio, allegato al D.Lgs 118/2011 (punto 8.2), la parte 2 della Seo comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, acquisti beni e servizi e di alienazioni del patrimonio.

3. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

Lo schema di programma triennale 2026/2028 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2026 con importo pari o superiore a 150.000 euro è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 113 del 16/10/2025, in base agli schemi approvati con decreto legislativo n.36/2023 (allegato I.5) ed in coerenza con le previsioni di bilancio. Esso si compone di varie schede:

SCHEDA A in cui si evidenziano le risorse necessarie alla realizzazione del programma;

SCHEDA B in cui sono elencate le opere incompiute. Si precisa che, non ricorrendo casi di opere incompiute la scheda B non viene riportata;

SCHEDA C in cui si da conto degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione (art. 21, comma 5 del D.LGS. 50/2016) o di trasferimento (art. 191 del D.LGS. 50/2016) ai fini del finanziamento di opere e lavori. La scheda C non viene riportata in quanto non ricorre la fattispecie.

SCHEDA D in cui sono elencati gli interventi del programma;

SCHEDA E in cui sono elencati gli interventi ricompresi nell'elenco annuale;

SCHEDA F in cui si da conto degli interventi del precedente programma non riproposti e non avviati nei casi previsti dal comma 3, art. 5 del DM n.14 del 16/01/2018. Si precisa che, non ricorrendo casi di opere non riproposti e non avviati la scheda F non viene riportata;

SCHEDA A TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma - Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	2026	2027	2028	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.390.000,00	1.390.000,00	1.390.000,00	4.170.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DE- CRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	1.682.319,00	1.970.000,00	0,00	3.652.319,00
Totale	3.072.319,00	3.360.000,00	1.390.000,00	7.822.319,00

SCHEDA D – ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice CUP (3)	RUP (4)	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sotto-settore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			
							2026	2027	2028	Importo complessivo (9)
L02866100155202500011		FERRI PAOLA LUISA MARIA	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	SEVESO RIVER PARK - PARCO DELL'ACQUA DI CALDERARA	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.970.000,00	0,00	1.970.000,00
L02866100155202500012	I68E22000020001	FERRI PAOLA LUISA MARIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	PNRR - M5C2 - INV. 2.2 - CITTA' METROPOLITANA SPUGNA - INTERVENTI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE	PRIORITA MASSIMA	1.682.319,00	0,00	0,00	1.682.319,00
L02866100155202600001	E67H25001020004	BONFANTI LUCA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE RETE VIARIA CICLABILE E SPAZI PUBBLICI	PRIORITA MEDIA	350.000,00	350.000,00	350.000,00	1.050.000,00
L02866100155202600002	E62B25000380004	MORONI MATTEO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PRIORITA MEDIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
L02866100155202600003	E62D25000100004	MORONI MATTEO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITA- TIVE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILI- ZIA RESIDENZIALE PUB- BLICA (ERP)	PRIORITA MEDIA	240.000,00	240.000,00	240.000,00	720.000,00
L02866100155202600004	E62H25000510004	MORONI MATTEO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IM- PIANTI SPORTIVI COMU- NALI	PRIORITA MEDIA	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00
L02866100155202600005	E62F25000330004	MORONI MATTEO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMO- BILI PATRIMONIO CO- MUNALE INDISPONIBILE	PRIORITA MEDIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
L02866100155202600006	E68E25000300004	FERRI PAOLA LUISA MARIA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VA- LORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RIQUALIFICAZIONE UR- BANA ARREDI E GIOCHI AREE VERDI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00

NOTE

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (3) Indica il Cup (cfr. articolo 3, comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

SCHEDA E –INTERVENTI COMPRESI NELL’ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	Descrizione dell'intervento	RUP	2025	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)
L02866100155202500011	SEVESO RIVER PARK - PARCO DELL'ACQUA DI CALDERARA	FERRI PAOLA LUISA MARIA	0,00	1.970.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	NO	SI	PROGETTO DI FAT-TIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".
L02866100155202500012	PNRR - M5C2 - INV. 2.2 - CITTA' METROPOLITANA SPUGNA - INTERVENTI DI DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE	FERRI PAOLA LUISA MARIA	1.682.319,00	1.682.319,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO
L02866100155202600001	MANUTENZIONE RETE VIARIA CICLABILE E SPAZI PUBBLICI	BONFANTI LUCA	350.000,00	1.050.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE
L02866100155202600002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MORONI MATTEO	200.000,00	600.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE
L02866100155202600003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)	MORONI MATTEO	240.000,00	720.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE
L02866100155202600004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	MORONI MATTEO	250.000,00	750.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE
L02866100155202600005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIO COMUNALE INDISPONIBILE	MORONI MATTEO	200.000,00	600.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE
L02866100155202600006	RIQUALIFICAZIONE URBANA ARREDI E GIOCHI AREE VERDI COMUNALI	FERRI PAOLA LUISA MARIA	150.000,00	450.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento opera incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione opera incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"

2. progetto di fattibilità tecnico-economica: "documento finale"

3. progetto esecutivo

6 ELENCO INTERVENTI CONVENZIONATI O ASSOGGETTATI AD ATTO D'OBBLIGO CON ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI

Tipo pratica	Numero	Nome	Data presentazione	Data stipula convenzione	Data rilascio del titolo	Descrizione	Importo complessivo	Collaudo/svincolo totale	Atto convenzione
PdC convenzionato	79/2022	Imm.re Bruedil Group	05/08/2022	06/02/2023	24/02/2023	(parcheggio e riqualificazione marciapiede di via San Giovanni Bosco) a parziale scomputo degli oneri di urbanizzazione	€. 18.302,00		atto in attesa trasmissione notaio presente certificazione
PdC convenzionato	92/2022	Bordocampo	31/10/2022	18/07/2023	21/07/2023	1. ampliamento del parcheggio di via Pepe su area di proprietà pubblica per un valore complessivo di €. 81689,16; 2. creazione di pista ciclopedonale sulla via per Cassina Nuova per un valore complessivo di €.42.527,51; - 3. posa di dossi artificiali sulla via Roma per un	Opere da eseguire per €. 44.600,79	1. parcheggio realizzato CRE prot. 69230 2. pista ciclopedonale da realizzare per €. 42.527,51. 3. posa dossi artificiali €2.073,28	atto nella pratica
PdC convenzionato	27/2023	Galbiati Santino	01/06/2023	17/01/2024	13/02/2024	messa in opera di misure di innalzamento della condizione di sicurezza dei percorsi pedonali di accesso all'attività – attraversamenti pedonali, protezione marciapiedi, illuminazione”	€. 39.276,35 oltre I.V.A. - opere previste da convenzione - da titolo edilizio €. 22.326,00 a scomputo		atto nella pratica
P.I.I. ex Coop. De Gasperi		Impresa Costruzioni G.B. Società Cooperativa a responsabilità Limitata		04/12/2012		oneri aggiuntivi qualitativi previsti in convenzione	€ 475.650,40	opere da eseguire- approvazione progetto Il lotto scuola elem. Curiel determina 344/2025	convenzione stipulata in data 04/04/2012 a firma notaio dott. Mario Grossi di Milano di rep.125724 e racc.27082
BEYFIN SPA	18/2024	pdc convenzionato	26/02/2024	10/10/2024	21/01/2025	piantumazione arborea	€. 2.000,00	standard aggintivo art. 9	atto nella pratica

7 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ANNI 2026-2028

Ai sensi dell'art. 37 del nuovo Codice degli appalti d.lgs. 36/2023, le amministrazioni aggiudicatrici adottano, oltre la programmazione triennale dei lavori pubblici e i loro aggiornamenti annuali, il piano triennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 140 mila euro) nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con le previsioni di bilancio.

Le tabelle seguenti riportano il piano di acquisti e forniture per il 2026-2028, secondo gli schemi approvati con decreto legislativo n.36/2023. Si tratta di tre schede distinte:

- SCHEDA G in cui si evidenziano le risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- SCHEDA H in cui sono elencati gli acquisti di forniture e servizi previsti nel biennio. Si precisa che non ricorrono casi di acquisti di forniture e servizi ricompresi in lavori o altre acquisizioni per i quali occorre rimandare al relativo CUI e CUP e pertanto non sono evidenziate le relative colonne;
- SCHEDA I in cui si da conto degli interventi del precedente programma non riproposti e non avviati. La scheda C non viene riportata in quanto non ricorre la fattispecie.

Il referente del programma è Vincenzo Di Rago, direttore del settore economico-finanziario, patrimonio e servizi per la digitalizzazione.

SCHEDA G - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2026	2027	2028	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	1.151.000,00	4.774.350,00	5.150.000,00	11.075.350,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.151.000,00	4.774.350,00	5.150.000,00	11.075.350,00

SCHEDA H - : TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE

NUMERO intervento CUI *	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento *	Descrizione Acquisto	Livello di priorità *	Responsabile del Procedimento *	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere *	stanziamenti di bilancio				Centrale di Committenza *	
							2026	2027	2028	Costi su annualità successive		TOTALE
F02866100155202600001	2026	BUONI PASTO ELETTRONICI 2027/2028	2	LGAMTR72L53E409T	24	NO	0,00	160.000	160.000	0,00	320.000	CONSIP
F02866100155202600002	2026	ENERGIA ELETTRICA IMMOBILI	2	TNTLNG66L24Z221Q	12	NO	250.0000	350.000	0,00	0,00	600.000	CONSIP
S02866100155202400001	2026	GESTIONE DEI SERVIZI DI CUSTODIA, PULIZIA, MANUTENZIONE ED OPERAZIONI CIMITERIALI PRESSO I CIMITERI CITTADINI DI PADERNO DUGNANO 2027/2028 - 2028/2029 - 2029/2030	2	MSCFLG66R42B682T	36	NO	0,00	263.000	526.000	526.000	1.315.000	SUA - PROVINCIA DI MONZA E DELLE BRIANZA E CITTA' METROPOLITANA MILANO
S02866100155202400004	2026	GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI A.S. 2026/2027 - 2027/2028 - 2028/2029	2	CLAPTR74E15I441Y	36	SI	233.000	708.000	708.000	474.000	2.123.000	SUA - PROVINCIA DI MONZA E DELLE BRIANZA E CITTA' METROPOLITANA MILANO
S02866100155202400009	2026	GESTIONE DEI SERVIZI PRIMA INFANZIA A.S. 2026/2027 - 2027/2028 - 2028/2029	2	CLAPTR74E15I441Y	36	SI	491.000	1.380.000	1.380.000	890.000	4.141.000	SUA - PROVINCIA DI MONZA E DELLE BRIANZA E CITTA' METROPOLITANA MILANO
S02866100155202500001	2026	MANUTENZIONE VERDE	2	CSCGLL67A42F205A	60	SI	0,00	800.000	800.000	2.400.000	4.000.000	SUA - PROVINCIA DI MONZA E DELLE BRIANZA E CITTA' METROPOLITANA MILANO

NUMERO intervento CUI *	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento *	Descrizione Acquisto	Livello di priorità *	Responsabile del Procedimento *	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere *	2026	2027	2028	Costi su annualità successive *	TOTALE	Centrale di Committenza *
S028661001552025000 02	2027	GESTIONE DEI SERVIZI RELATIVI ALLA TUTELA MINORI ANNI 2027 2028 2029 2023	2	CLAPTR74E151441Y	36	SI	0,00	96.000	192.000	288.000	576.000	SUA - PROVINCIA DI MONZA E DELLE BRIANZA E CITTA' METROPOLITANA MILANO
S028661001552026000 01	2026	SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI BACK-OFFICE, FRONT-OFFICE E GESTIONE E CONTROLLO FLUSSI NOTIFICHE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E PER VIOLAZIONI DI LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE DI COMPETENZA DELLA POLIZIA LOCALE, AD ESCLUSIONE DELLA FASE DI RISCOSSIONE COATTIVA	2	BTTPLA67B07F205K	36	SI	150.000	150.000	150.000	0,00	450.000	NO
S028661001552026000 02	2026	APPALTO CENTRO STAMPA/STAMPA MANIFESTI PERIODO 2026-2029	2	LGAMTR72L53E409T	36	NO	27.000	54.000	54.000	27.000	162.000	NO
S028661001552026000 03	2026	ASSICURAZIONI ALL RISK 2027-2029	2	LGAMTR72L53E409T	36	NO	0,00	80.000	80.000	80.000	240.000	NO
S028661001552026000 04	2026	APPALTO CALORE	2	TNTLNG66L24Z221Q	60	NO	0,00	733.350	1.100.000	3.300.000	5.133.350	CONSIP

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

8. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali è predisposto sulla base dell'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente

Il piano è articolato in prospetti che rappresentano una stima del prezzo di vendita degli immobili nell'arco del triennio 2026/2028, così come approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 26/09/2025.

IMMOBILI ERP	VIA	N. CIV	FG	MAP	SUB	PREZZO DI VENDITA	2026	2027	2028
APPARTAMENTO ERP	VIA CHOPIN	18	41	116	70	70.800,00	70.800,00		
TOTALE IMMOBILI ERP						70.800,00	70.800,00	0,00	0,00

BOX ERP	VIA	N. CIV	FG	MAP	SUB	PREZZO DI VENDITA	2026	2027	2028
BOX	VIA CHOPIN (posto auto)	18	41	211	10	5.200,00	5.200,00		
BOX	VIA M. FANTI	12	12	167	53	23.000,00	23.000,00		
BOX	VIA LEOPARDI	14	58	293	42	15.000,00	15.000,00		
BOX	VIA LEOPARDI	14	58	293	60	15.000,00	15.000,00		
BOX	VIA LEOPARDI	14	58	293	79	15.000,00	15.000,00		
TOTALE BOX ERP						73.200,00	73.200,00	0,00	0,00

ALTRI IMMOBILI	VIA	N. CIV	FG	MAP	SUB			PREZZO DI VENDITA	2026	2027	2028
NEGOZIO	VIA FANTE D'ITALIA	7	46	40	2			65.000,00	65.000,00		
NEGOZIO panificio	VIA GRAMSCI	45	39	225	3			135.000,00			135.000,00
NEGOZIO bar	VIA GRAMSCI	45	39	225	2			135.000,00			135.000,00
NEGOZIO	VIA TOBAGI	9	24	100	4			135.000,00		135.000,00	
IMMOBILE	VIA U. LA MALFA		22	77				in fase di stima			
TOTALE ALTRI IMMOBILI								470.000,00	65.000,00	135.000,00	270.000,00

TOTALE ALIENAZIONE FABBRICATI	614.000,00	209.000,00	135.000,00	270.000,00
--------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

AREA	VIA	F G	MAP	DESTINAZIONE GIÀ DISPOSTA IN PRECEDENTI PIANI	PREZZO DI VENDITA	2026	2027	2028
EX NIDO	VIA TRENTO	4 5	153 (parte)	Ambiti consolidati e di completamento a funzione commerciale e direzionale	indicato nella sez. fabbricati			
AREA	VIA SALVO D'ACQUISTO	5 2	112	Ambiti consolidati a funzione produttiva a bassa trasformabilità	120.000,00		120.000,00	
AREA	VIA PIAGGIO	3 5	296		495.000,00	495.000,00		
AREA (circa 530 mq)	VIA SAFFI	5 8	319	Ambiti residenziali di recente formazione	120.000,00		120.000,00	
AREA	VIA SAFFI	5 8	161	ambiti residenziali di recente formazione	16.000,00	16.000,00		
RELIQUATO D'AREA	VIA EDISON/ PILASTRELLO	4 3		area pertinenza stradale mq 105 circa	15.000,00			15.000,00
RELIQUATO D'AREA	VIA CAVOUR	9	400	Ambiti residenziali di recente formazione	10.000,00			10.000,00
RELIQUATO D'AREA	VIA BOTTEGO - VIA GADAMES				da definire			
AREA	VIA SERRA	2 5	200		da definire			
AREA (ex autolavaggio)	VIA N.SAURO	4 2	199 (parte)		200.000,00			200.000,00
TOTALE AREE					976.000,00	511.000,00	240.000,00	225.000,00
TOTALE VALORE PIANO ALIENAZIONI					1.590.000,00	720.000,00	375.000,00	495.000,00

3. PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

L'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, stabilisce che "gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267".

L'art. 3, comma 56, della L. n. 244/2007, impone altresì agli enti territoriali di fissare nel bilancio preventivo il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione.

Nel rispetto della normativa sopra richiamata, viene individuato il programma di spesa dei possibili incarichi di collaborazione autonoma da affidare nel prossimo triennio .

Descrizione	Titolo spesa	anno 2026	anno 2027	anno 2028
INCARICHI PROFESSIONALI PER GESTIONE PATRIMONIO	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00
PRESTAZIONI TECNICHE PER ACCASTAMENTO PATRIMONIO	1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI TECNICI PER VERIFICA SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI	1	25.000,00	25.000,00	25.000,00
INCARICHI TECNICI	1	35.000,00	35.000,00	35.000,00
PATROCINIO LEGALE PER DIPENDENTI	1	2.500,00	1.000,00	1.000,00
INCARICHI PROFESSIONALE PER GESTIONE RPD	1	5.940,50	6.200,00	6.500,00
SERVIZI DI MONITORAGGIO ALLA REFEZIONE SCOLASTICA	1	19.000,00	19.500,00	19.500,00
INCARICHI TECNICI PER FRAZIONAMENTO AREE	1	5.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI PREVENZIONE SU MINORI (SPORTELLI D'ASCOLTO E COUNSELING)	1	17.500,00	17.500,00	17.500,00
SERVIZIO DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO PER GLI ASILI NIDO (rilevante Iva)	1	21.500,00	22.000,00	22.500,00
Totale		138.440,50	133.200,00	134.000,00

10 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

1. Premessa

La programmazione triennale della spesa di personale è propedeutica all'organizzazione e alla disciplina degli uffici, nonché alla consistenza e la variazione della dotazione organica, così come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001. Ai sensi di tale articolo l'organizzazione e la disciplina degli uffici, la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione dell'accrescimento dell'efficienza dell'amministrazione, della razionalizzazione del costo del lavoro, con il contenimento della spesa complessiva per il personale, della realizzazione di una migliore utilizzazione delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni. Il presente quadro, alla luce dell'impostazione metodologica conseguente il PIAO, verrà poi declinata in maniera più specifica nel Piano triennale dei Fabbisogni, che costituisce una parte essenziale del documento.

Il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale, oggi integrato nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) accentua. Infatti, gli aspetti di natura strategica, tanto da divenire, come altri strumenti di pianificazione, una programmazione triennale a scorrimento annuale, laddove sia necessario apportare degli aggiornamenti, che devono in ogni caso essere elaborati valutando i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Il quadro normativo in materia di dotazioni organiche è reso più complesso dalle limitazioni stabilite in tema di costo del personale, in particolare dalle c.d. leggi finanziarie, che si ispirano al principio della riduzione della spesa del personale. Le vigenti disposizioni normative e le disponibilità finanziarie attuali, chiaramente, hanno imposto, in questi ultimi anni, limitazioni sia alle possibilità di reclutare personale sia al dimensionamento delle dotazioni organiche. Ci si è trovati ad operare in un quadro complesso e a volte frammentario, caratterizzato da una serie di disposizioni assai rigorose, tese al contenimento della spesa a qualsiasi titolo. Esse hanno inciso, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali degli enti locali - a tempo indeterminato e determinato - che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale.

Stante il quadro sopra rappresentato, nel prossimo triennio sarà necessario completare la dotazione organica prevista attraverso l'uso dinamico di tutti gli strumenti assunzionali disponibili.

In tema di riforma della PA vanno evidenziati i seguenti elementi:

- migliore organizzazione del lavoro
- rispetto degli ambiti della legge e della contrattazione
- elevati standard nelle funzioni e servizi
- incentivazione della qualità delle performance
- efficienza del lavoro pubblico.

Il comune di Paderno Dugnano ha deciso, pur consapevole delle limitazioni normative, di delineare un piano strategico che si ponga, all'interno dei vincoli normativo/finanziari, alcune domande sul proprio scenario futuro, cercando risposte concrete per modificare la struttura professionale della propria organizzazione in un'ottica *citizen oriented*. L'obiettivo è chiaramente quello di utilizzare la programmazione delle proprie risorse umane non come semplice adempimento normativo, bensì come parte di una strategia finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano generale di sviluppo e nelle linee strategiche.

La programmazione e le politiche di gestione del personale devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative, e diventa ancor più rilevante in questa pianificazione che è la prima della nuova Amministrazione comunale e che deve essere armonizzata con il programma di mandato.

L'esigenza di rispettare i vincoli normativi in materia di personale, compresi gli obblighi in tema di spesa, e l'incertezza iniziale del contesto normativo, dottrinale e giurisprudenziale non possono far venire meno la fondamentale attenzione alla funzione di programmazione del personale, al suo significato e alle sue finalità di principale leva per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente.

Per questo la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, in corso di elaborazione, deve essere coerente con la programmazione finanziaria contenuta nel DUP 2025-2027 e dovrà essere costantemente mantenuta, anche a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili ed ai margini

di programmazione consentiti dall'effettivo *turn over*, nonché per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento, normativo e non solo. In fase di predisposizione del bilancio l'obbligo normativo di contenimento della spesa di personale è di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno, perché deve coniugarsi con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari e con il mantenimento, ove possibile, dell'insieme degli istituti attivati a seguito dei contratti decentrati sottoscritti.

2. Dimostrazione rispetto vincolo spesa del personale ai sensi della l. 296/2016

Per quanto concerne il rispetto dei limiti imposti dalla legge alla spesa del personale, si rammenta che l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) così come modificato ed integrato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, stabilisce che: *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”*.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 1 comma 557-quater (come aggiunto dal comma bis dell'art. 3 del DL 90/2014) a decorrere dal 2014 gli Enti assicurano il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della citata disposizione, quindi relativamente agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Il limite è stato pertanto rispettato, come dai dati di cui alla tabella che segue:

Tab. 1

VOCI DI SPESA	SPESA MEDIA RENDICONTI 2011/2013	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
spese macroaggregato 101 senza aumenti contrattuali ¹⁴	€ 9.581.718,05	€ 10.387.645,84	€ 9.993.073,63	€ 9.993.073,63
spese macroaggregato 103	€ 83.128,88	€ 372.135,59	€ 372.135,59	€ 372.135,59
irap macroaggregato 102	€ 579.856,76	€ 525.474,96	€ 525.474,96	€ 525.474,96
* altre spese di personale (tra cui accantonamenti contrattuali)	€ 89.598,60	€ 339.500,00	€ 339.500,00	€ 339.500,00
A) Totale spesa di personale	€ 10.334.302,30	€ 11.624.756,39	€ 11.230.184,18	€ 11.230.184,18
(B) componenti escluse	-€ 305.586,62	-€ 1.786.504,75	-€ 1.382.041,59	-€ 1.382.041,59
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	€ 10.028.715,58	€ 9.838.251,64	€ 9.848.142,59	€ 9.848.142,59
spesa corrente	€ 30.222.898,22	€ 43.125.233,64	€ 42.943.678,40	€ 42.951.852,48
Incidenza percentuale su spese correnti	34,19%	26,96%	26,15%	26,15%

¹⁴ Nel macroaggregato 1 è inserita anche l'importo di € 441.963,16, quale quota FPV del fondo dirigenti e dipendenti 2025. Tale quota è neutralizzata sia per il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 557 e 557bis della L. nr. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7 d.l. 31.5.2010 convertito con modificazioni nella legge 30.7.2010, nr. 122; sia per la determinazione del limite di spesa ai sensi dell'art 6, c. 3 del d.m. 17/3/2020

Merita un approfondimento l'analisi delle facoltà assunzionali come disposte dalla vigente disciplina; normativa che ha reso ancor più complessa la definizione delle possibili assunzioni di personale. L'art. 33, comma 2, del D. L. 30 aprile 2019 n. 34, nel testo risultante dalla legge di conversione 28 giugno 2019 n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 853, lett. a), b), e c), della legge 27 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha apportato significative modificazioni alle facoltà assunzionali dei Comuni, stabilendo che a decorrere dalla data individuata dal decreto "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato." Il legislatore ha, dunque, introdotto per i comuni una disciplina delle assunzioni del personale basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. Su questo argomento sono intervenute la Corte dei Conti, con le delibere della Sezione Controllo Emilia Romagna (delib. n. 32/2020/PAR) e della Sezione Controllo Lombardia (delib. n. 74/2020/PAR) evidenziando come si tratti di una diversa regola assunzionale con la quale viene indirettamente sollecitata la cura dell'ente nella riscossione delle entrate e la definizione con modalità accurate, del FCDE stabilisce una diversa modalità di calcolo dello spazio assunzionale dell'ente, facendo riferimento ad un parametro finanziario, di flusso, a carattere flessibile".

Il Decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei ministri Dip. Funz. Pubbl., adottato il 17 marzo 2020, ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, ed ha individuato le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. Tale valore applicabile alla nostra classe demografica è pari al 27%. Il rapporto spesa del personale/entrate correnti per il comune di Paderno Dugnano nel 2024 è stato pari al 25,10%. Questo dato, dai monitoraggi condotti sul 2025, è ragionevole che sia confermato per effetto sostanzialmente della crescita delle entrate correnti, con particolare riferimento al titolo I e II.

Va ribadito quanto già espresso in precedenti relazioni circa la mancata armonizzazione delle modalità di calcolo della capacità assunzionale con i criteri di cui all'art. 1, commi 557, 557-quater e 562 della L. n. 296/2006 (rimasta vigente), con la conseguenza che: a) è necessario tenere una doppia contabilità della spesa del personale; b) le due norme non sono allineate sui rapporti di comparazione e quella entrata in vigore dal 20 aprile potrebbe risultare essere penalizzante, in quanto inclusiva delle spese per gli oneri contrattuali e di quelle per le assunzioni obbligatorie. Fattori, questi, che come evidenziato da più parti, hanno generato un incremento di dubbi interpretativi e rischio di errori, soprattutto in relazione all'applicazione al monte salariale del rinnovo del contratto collettivo dei dipendenti, che rischia di "pesare", come detto anche negli anni precedenti, sulla capacità assunzionali dell'Ente, considerando che attualmente si è in fase di discussione dei CCNL 2022-2024 delle Funzioni Locali, sia per l'area dipendenti che per quella dirigenti.

3. Applicazione dell'articolo 14, comma 1 bis del d.l. n. 25/2025»

Con la nuova norma, gli enti potranno far salire il fondo accessorio, che finanzia le componenti della busta paga aggiuntive rispetto alle voci di base, fino a farlo valere (insieme alle risorse per gli incarichi ai quadri, le «elevate qualificazioni» nel gergo normativo) il 48% della spesa 2023 per gli stipendi tabellari del personale non dirigente.

L'applicazione della norma prevista dall'art. 14, comma 1.bis del DL n. 25/2025 potrà essere effettuata solo garantendo il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio certificato dai revisori, e tenendo conto delle regole sulla «sostenibilità finanziaria» che misurano le possibilità di assunzioni in ogni ente in base al rapporto fra spese di personale ed entrate correnti stabili.

Sul tema è intervenuta con nota n. 175706/2025 la Ragioneria generale dello Stato, fornendo alcune importanti indicazioni operative e ribadendo che le somme aggiuntive sulla parte stabile del fondo delle risorse decentrate vanno incluse nelle tetto della spesa di personale fissato dai commi da 557 a 562 della L. n. 296/2006. Allo stesso modo va interpretato il vincolo di rispettare le previsioni dettate dall'art. 33 del DL n. 34/2019 sulla determinazione delle capacità assunzionali, dal momento che i maggiori oneri determinati dall'utilizzo di questa possibilità, benchè siano considerati "neutrali" rispetto al tetto del salario accessorio ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 75/2017, rientrano invece nella spesa del personale da assumere come base per il calcolo delle capacità assunzionali.

Ai fini del rapporto di copertura, sul triennio 2026-2028, il dato complessivo della spesa del personale, per ciò, tiene conto che nella parte stabile del fondo sono ricompresi € 60.000 (più oneri) per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 1.bis del DL n. 25/2025,

4. Le spese di personale 2026-2028

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2026/2028, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.028.715,68.

Nella tabella che segue, il dettaglio delle voci che compongono la spesa del personale.

Tab. 2

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE (*)	ANNO 2026 - PREVISIONE	ANNO 2027 - PREVISIONE	ANNO 2028 - PREVISIONE	NOTE
valore obiettivo della spesa	10.028.715,68	10.028.715,68	10.028.715,68	valore spesa media triennio 2011-2013 (art. 3, comma 5bis D.L. 90/2014)
valore obiettivo incidenza spesa del personale su spesa corrente	34,194%	34,194%	34,194%	valore calcolato sulla spesa corrente media del triennio
<i>componenti spesa macrocategoria 01</i>				
competenze fisse	6.181.792,72	6.181.792,73	6.181.792,72	comprensiva personale comandato all'esterno, tempo

				determinato e nuove assunzioni: capitoli vari (capitoli stipendi). Al netto dell'art. 90.
oneri riflessi su competenze fisse	1.806.007,22	1.806.017,22	1.806.007,22	comprensiva personale comandato all'esterno: capitoli vari (capitoli stipendi)
spese per lavoro straordinario	64.000,00	64.000,00	64.000,00	1812/15
oneri per lavoro straordinario	16.569,00	16.569,00	16.569,00	1812/16
trattamento economico accessorio dipendenti e fondo p.o.	756.868,33	763.983,48	763.993,49	1812/6 - 1812/23
oneri connessi al trattamento economico accessorio dipendenti e fondo p.o.	213.965,96	215.925,38	215.925,38	1812/8 - 1812/25
trattamento econ.co accessorio finanziato con proventi di cui all'art. 208 cds	5.587,79	5.587,79	5.587,79	1812/10
oneri connessi al tratt.ec. accessorio finanziato con proventi art. 208 cds	1.536,64	1.536,64	1.536,64	1812/12
trattamento economico accessorio personale dirigente	253.500,00	253.500,00	253.500,00	1812/11
oneri connessi al trattamento economico accessorio personale dirigente	70.840,00	70.840,00	70.840,00	1812/12
retri.ni lorde, trattam.to ec.accessorio e oneri pers.le assunto ex art. 90/110 T.U. 267/00 (oneri esclusi)	48.386,98	48.386,98	48.386,98	1940/0
oneri retri.ni lorde, trattam.to ec.accessorio e oneri pers.le assunto ex art. 90/110 T.U. 267/00 (oneri inclusi)	13.782,04	13.782,04	13.782,04	1941/1
spese per personale in convenzione (artt. 13 e 14 ccnl. 22.1.2004)	-	-	-	
spese personale sostenute per conto terzi (oneri inclusi)	19.294,50	19.294,50	19.294,50	cap. 1812/14 + 1812/17
somme rimborsate ad altre amministrazioni per personale in comando nell'ente	-	-	-	
incentivi funzioni tecniche - correlato cap. entrata 2330/15	127.500,00	127.500,00	127.500,00	1813/6-8 - correlato al 2330/15
fondo lavoro straordinario PL finanziato da terzi (progetto smart)	22.000,00	22.000,00	22.000,00	3110/15 (17000); 3110/16 (5000)
trattamenti di quiescenza	3.300,00	3.300,00	3.300,00	1813/0

contributi a carico datore di lavoro per previdenza complementare (PERSEO)	12.500,00	12.500,00	12.500,00	1813/10
buoni mensa personale dipendente e dirigenti	159.193,63	160.000,00	160.000,00	1331/140
altre spese personale sostenute per conto terzi (oneri e irap inclusi)	5.800,00	5.800,00	5.800,00	1813/140
art. 208 codice della strada - previdenza e/o ass.za integrativa p.l.	68.000,00	68.000,00	68.000,00	3152/393
indennità di toga (spese a carico delle controparti)	51.000,00	51.000,00	51.000,00	1812/5 correlato al 2321
spese straordinari e altri oneri di personale rimborsati per attività elettorale (oneri e irap inclusi) prestata per altre amministrazioni, ove non inserita nella macrocategoria 01	44.257,87	81.757,87	81.757,87	1812/13 + 1812/19+
fpv 2025 su 2026	441.963,16			
TOTALE MACROAGGREGATO 01 - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	10.387.645,84	9.993.073,63	9.993.073,63	
<i>componenti spesa macrocategoria 02</i>				
irap personale dipendente	525.000,00	525.000,00	525.000,00	cap. 1871/445
irap servizi potenziamento art. 208 c.d.s.	474,96	474,96	474,96	1871/446
irap spese personale sostenute per elezioni	-	-	-	
TOTALE MACROAGGREGATO 02 - IMPOSTE E TASSE A CARICO ENTE	525.474,96	525.474,96	525.474,96	
<i>componenti spesa macrocategoria 03</i>				
emolumenti corrisposti a lavoratori socialmente utili	-	-	-	1950/0
IVC potenziata	247.935,59	247.935,59	247.935,59	
somministrazione lavoro	-	-	-	
altre forme di lavoro flessibile (co.co.co., attività soc.utili)	-	-	-	
rimborso per missioni personale dipendente e dirigenti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	cap. 1831/179
spese per la formazione del personale dipen-	69.200,00	69.200,00	69.200,00	capitoli vari

dente e dirigente				
quota diritti spettanti all'avvocatura	51.000,00	51.000,00	51.000,00	
TOTALE MACROAGGREGATO 03 - ACQUISTO BENI E SERVIZI	372.135,59	372.135,59	372.135,59	
<i>altre componenti spesa personale da considerare ai sensi art. 1, c. 557 e ss. L. 296-2006</i>				
incentivi progettazione lavori, piani urbanistici e funzioni tecniche	127.500,00	127.500,00	127.500,00	
aumenti contrattuali	212.000,00	212.000,00	212.000,00	1895/0
spese personale utilizzato in strutture e organismi variamente denominati	-	-	-	
TOTALE ALTRE SPESE NON CONTABILIZZATE NELLE VOCI PRECEDENTI	339.500,00	339.500,00	339.500,00	
TOTALE COMPLESSIVO SPESA PERSONALE	11.624.756,39	11.230.184,18	11.230.184,18	
TOTALE COMPLESSIVO SPESA CORRENTE	43.125.233,64	42.943.678,40	42.951.852,48	
	26,96%	26,15%	26,15%	
(-) aumento contrattuale	-944.583,72	-944.583,72	-944.583,72	a) 2016-2018 (dip): 451.321,91; b) 2019-2021 (dip): 375.175,91; c) 2016-2018 (dir): 42.786,25; d) 2019-2021 (dir): 75.299,65
(-) spese straordinari e altri oneri di personale rimborsati per attività elettorale (oneri e irap inclusi)	-44.257,87	-81.757,87	-81.757,87	
(-) spese personale il cui costo è a carico di finanziamenti comunitari o privati (oneri e irap incluse)	-	-	-	
(-) spese per personale occorrenti alle operazioni censuarie (nei limiti delle risorse trasferite)	-	-	-	

rite dall'ISTAT) (oneri e irap incluse)				
(-) spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate (oneri e irap incluse)	-	-	-	
(-) quota incentivazione I.C.I. (oneri e irap incluse)	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00	al lordo oneri e irap.
(-) quota diritti avvocatura civica (oneri e irap incluse)	-51.000,00	-51.000,00	-51.000,00	al lordo oneri e irap. Inclusa nel 1812/6
(-) quota incentivi progettazione lavori e piani urbanistici (oneri e irap inclusi)	-127.500,00	-127.500,00	-127.500,00	
(-) assegni familiari	-	-	-	
(-) assunzioni obbligatorie				
(-) diritti di rogito spettanti al segretario comunale	-	-	-	
(-) spese per la formazione del personale	-69.200,00	-69.200,00	-69.200,00	
(-) rimborso spese per missioni del personale	-4.000,00	-4.000,00	-4.000,00	
(-) trattamenti di quiescenza	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00	
(-) oneri datore di lavoro per adesione Fondo Perseo da parte dipendenti	-12.500,00	-12.500,00	-12.500,00	oneri obbligatori da neutralizzare ai fini del calcolo della spesa serie evoluzione storica
(-) quota spesa voce rigo 38 già contabilizzata in spese di pers.le del comune	-	-	-	
(-) rimborso spese da altre amministrazioni per personale in convenzione	-76.500,00	-76.500,00	-76.500,00	posizione personale in comando
(-) fpv	-441.963,16			1812-6-8-11-12-23-25
TOTALE COMPONENTI DI SPESA ESCLUSE	-1.786.504,75	-1.382.041,59	-1.382.041,59	
TOTALE SPESA AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE (ART. 1, C. 557) (*)				
	9.838.251,64	9.848.142,59	9.848.142,59	
DIFFERENZA SU OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	190.464,04	180.573,09	180.573,09	
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DI CONTENIMENTO ART. 1, C.557 L. 296/2006	SI	SI	SI	

TOTALE ENTRATE CORRENTI (MEDIA TRIENNALE) (**)	41.488.870,24	42.054.893,51	42.318.782,15	
FONDI CREDITI DUBBI ESIGIBILITA' ANNUALITA' CORRENTE	3.756.857,40	3.738.137,40	3.738.137,40	
TOTALE ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	37.732.012,84	38.316.756,11	38.580.644,75	
SPESA AI SENSI DELL'ART 6, C. 3 DEL D.M. 17.3.2020 (**)	10.066.118,27	10.113.509,22	10.113.509,22	
OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE AI FINI DELL'ART. 6, C. 3 DEL D.M. 17.3.2020	10.187.643,47	10.345.524,15	10.416.774,08	
RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO DI CONTENIMENTO ART. 6, C. 3 DEL D.M. 17.3.2020	121.525,20	232.014,93	303.264,86	
	SI	SI	SI	
(*) ai sensi dell'art. 1, comma 557 e 557bis della L. nr. 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 7 d.l. 31.5.2010 convertito con modificazioni nella legge 30.7.2010, nr. 122	24,26%	24,05%	23,90%	
(**): le entrate e le spese ai sensi dell'art. 6, c. 3 del DM 17/3/2020 sono calcolate al netto delle entrate e spese per le funzioni tecniche				

In tema di personale e in particolare per le assunzioni di personale, come accennato più sopra, va confermato che a decorrere dal 2020, la possibilità di assumere è collegata ad "individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano la di sotto del predetto valore soglia."

Il parametro finanziario flessibile (calcolato sul valore soglia del 27%) , in quanto a carattere variabile, responsabilizza gli enti alla riscossione delle entrate locali, il cui gettito medio nel triennio potrà consentire se in aumento nuovi e ulteriori spazi assunzionali, oltre ad un'accurata definizione del FCDE.

Alla luce di questa corposa modifica normativa, si può ben comprendere che la programmazione del fabbisogno di personale potrebbe subire delle variazioni (soprattutto in riferimento al 2026) a seguito della verifica dell'effettivo rapporto spesa del personale/entrate correnti ed andrà costantemente rapportata alle facoltà assunzionali che si renderanno disponibili.

È opportuno mettere in evidenza la situazione attuale del nostro Ente.

La spesa per il personale – qualora si calcolassero le sostituzioni di tutto il personale cessato e i posti attualmente vacanti che trovano copertura sul Bilancio di previsione 2026-2028 - fa registrare un valore complessivo nel triennio in linea con il valore soglia del 27%, per effetto, come accennato sopra, dell'aumento (andamento consolidato negli ultimi tre anni) delle entrate di natura corrente previste sul Bilancio. Questo dato positivo, va però tenuto accuratamente monitorato sia in relazione alla concreta realizzazione delle entrate previste in sede di previsione, sia in relazione agli aumenti degli oneri contrattuali che ricadranno sul 2026 per effetto della possibile approvazione del nuovo contratto Funzioni Locali dei dipendenti. Va infatti considerato che sebbene gli oneri per gli incrementi contrattuali siano espressamente esclusi dal vincolo del contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e 562, della L. n. 296/2006, gli stessi sono computati nella spesa di personale da riportare con le entrate correnti ai fini della determinazione delle facoltà assunzionali ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e relativo DM attuativo del 17/03/2020, determinando possibili effetti negativi sulle capacità assunzionali. In proposito va peraltro detto che in via prudenziale all'interno della spesa del personale è stato inserito il valore dell'IVC potenziato previsto dall'art. 1, cc. 27 e 28 della L. n. 213/2023

I criteri di revisione della spesa, nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2026-2028 hanno coinvolto tutti i settori, avendo avuto cura di garantire la tenuta dei servizi nei loro aspetti essenziali; in ciò il lavoro è

stato accompagnato da alcune revisioni organizzative che hanno interessato in particolar modo il Settore della Polizia Locale e la revisione generale degli orari (dal mese di giugno 2023). Il piano di assunzione sarà in maniera dinamica monitorato alla luce dell'evoluzione delle entrate di natura corrente e della fisiologica evoluzione della quota relativa al Fondo crediti di dubbio esigibilità, che andrà detratto dalla parte relativa alle entrate.

Qualora lo sviluppo della dotazione organica, di cui si parlerà diffusamente nel Piano triennale dei Fabbisogni 2026-2028, non dovesse rendersi compatibile con il rispetto del rapporto del 27%, andranno via via fatte le valutazioni in ordine alla sostenibilità della spesa in relazione alle entrate dell'Ente. La strategia in ordine alla programmazione delle assunzioni, necessariamente, deve «fare i conti» con le seguenti variabili:

1. agire dal punto di vista delle entrate
2. studiare eventuali soluzioni gestionali alternative all'assunzione di personale (su questo punto già a partire dal 2022 sono state fatte scelte in tal senso)
3. valutare l'ordine di priorità della garanzia del turn over sui posti scoperti, nel rispetto del rapporto massimo del 27,00%
4. eventuale revisione degli obiettivi dell'Ente

Va comunque rilevato che in via prudenziale, all'interno del parametro per la determinazione del limite di spesa di cui all'art. dell'art. 6, c. 3 del DM 17/3/2020 è stato inserito in via prudenziale l'importo di € 247.935,59, quale IVC potenziata da considerare come anticipo contrattuale.

5. Risorse per la contrattazione integrativa

Nell'ambito del fabbisogno triennale delle risorse umane uno specifico punto riguarda le risorse da destinare annualmente alla contrattazione integrativa, come riportate nel DUP. In particolare si tratta di indicare le linee di indirizzo in ordine:

- alle risorse variabili di cui all'art. 79 del CCNL 16/11/2022 – area dipendenti ;
- alle risorse di cui all'art. 57 del CCNL 17/12/2020 e art. 39 del CCNL 16/7/2024 – area dirigenti.

Le risorse variabili del fondo di cui all'art. 79 – comma 2 lett. b) – del CCNL 16/11/2022 saranno collegate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.E.G./piano della performance e discendenti dagli obiettivi operativi contenuti nel DUP. Tali risorse sono rese disponibili solo in caso di rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. Per il triennio 2024-2026 le risorse di cui all'art. 79 – comma 2 lett. b) – del CCNL 16/11/2022 sono preventivate nella misura massima del 1,2% del monte salari dell'anno 1997, sempre nei limiti delle disponibilità finanziarie stabilite dal bilancio e in coerenza con la disciplina normativa e pattizia che le regolano. Per il triennio 2026-2028, si stabilisce di valutare annualmente l'opportunità di finanziare, progetti finanziati con risorse variabili finalizzate al conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio, nell'ambito del limite del fondo previsto dalla vigente normativa e compatibilmente con la presenza delle condizioni normative e pattizie che disciplinano questa materia. Le eventuali risorse potranno essere collegate a specifici progetti volti al raggiungimento di obiettivi nel P.E.G./piano della *performance* ovvero di altri discendenti dagli obiettivi operativi contenuti nel DUP, seppur non declinati in obiettivi di PEG/PdP.

Con riferimento al personale di qualifica dirigenziale, in relazione alle risorse ex art. 57 del CCNL 17/12/2020 e 39 del CCNL 16/7/2024 per il personale dirigente, si evidenzia che la norma prevede che l'Ente possa prevedere risorse autonomamente stanziare per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 del medesimo art. 57, oltretutto nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili..

Il Comune di Paderno Dugnano ha deciso, autonomamente, di operare la revisione dei fondi per le risorse decentrate, al fine di verificarne la corretta costituzione, e poter così disporre, in caso di eventuale non coerenza con il dettato contrattuale e normativo, dei benefici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'articolo 4 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014. La scelta della modalità operativa intrapresa per il lavoro di ricostruzione è stata volta alla massima prudenza ed equilibrio, rispettando la disciplina pattizia, normativa e finanziaria e, per quanto noti, gli orientamenti interpretativi che si sono sviluppati nel tempo. Il Nucleo di Valutazione, con il verbale in data 27/9/2016, ha preso atto senza rilievi del lavoro di ricostruzione dei fondi per il personale dipendente. In data 7 ottobre 2016 il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in ordine alla ricostruzione dei fondi delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane del personale dipendente. In data 19 luglio 2018 il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole in ordine alla revisione delle risorse destinate ai fondi di cui all'art. 26 del CCNL 23/12/1999 del personale dirigente.

Il collegio dei revisori ha rilasciato la certificazione sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa della contrattazione collettiva integrativa ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.lgs. 30.3.2001, nr. 165 e s.m.i. in ordine al CCDI - area dirigenti 2025-2027, siglato in data 12/5/2025 e all'accordo economico 2025 area dipendenti, siglato in data 19/9/2025.

Nel rispetto di quanto previsto dai succitati CCDI, nel Bilancio di previsione 2026-2028 sono state allocate le nuove risorse previste dall'art. 79, che disapplica l'art. 67 del CCNL 2016-2018. La costituzione delle risorse, per la parte relativa ai dipendenti, è stata determinata con le nuove regole.

5.1. Risorse destinate alla contrattazione collettiva 2026-2028- area dipendenti: costituzione

RIFER. CONTR.	COMPOSIZIONE DEL FONDO	PREVENTIVO 2026	TOTALI PARZIALI 2026	PREVENTIVO 2027	TOTALI PARZIALI 2027	PREVENTIVO 2028	TOTALI PARZIALI 2028
art. 79, commi 1 e 1 bis ccn16/11/2022	RISORSE STABILI						
	Importo unico consolidato di cui all'art. 67, comma 1, lett. a), ccnl 2016-2018	846.919,81		846.919,81		846.919,81	
	(-) riduzione ai sensi dell'art. 67, comma 1	- 130.885,00		- 130.885,00		- 130.885,00	
	Totale risorse stabili al netto di riduzioni		716.034,81		716.034,81		716.034,81
	risorse di cui all'art. 67, comma 2, lett. a) ccnl 2016-2018 e art. 79, comma 1, lett. b) ccnl 2019-2021	40.991,60		40.991,60		40.991,60	
	risorse di cui all'art. 67, comma 2, lett. b), ccnl 2106-2018 e art. 79, comma 1, lett. d), ccnl 2019-2021	19.741,15		19.741,15		19.741,15	
	risorse di cui all'art. 67, comma 2, lett. c), ccnl 2016-2018	33.370,49		33.370,49		33.370,49	
	art. 79, comma 1-bis, ccnl 2019-2021	45.096,60		45.096,60		45.096,60	
	risorse di cui all'art. 14, c. 1-bis, DL nr. 25/2025	60.000,00		60.000,00		60.000,00	
	risorse di cui all'art. 67, comma 2, lett. f), ccnl 2016-2018						
	risorse di cui all'art. 67, comma 2, lett. g), ccnl 2016-2018						
	risorse di cui all'art. 79, comma 1, lett.c), ccnl 2019-2021						
	Totale risorse stabili		915.234,65		915.234,65		915.234,65
	TOTALE RISORSE STABILI EXTRA TETTO		165.829,35		165.829,35		165.829,35
	TOTALE RISORSE STABILI NEL TETTO		749.405,30		749.405,30		749.405,30
	RISORSE VARIABILI						
risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. a), ccnl 2016-2018							
a) contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione							
b) convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire a titolo oneroso consulenze e servizi aggiuntivi							
c) contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o per prestazioni verso terzi paganti							
risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. b), ccnl 2016-2018							
risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. c), ccnl 2016-2018							
a) potenziamento attività di accertamento delle entrate comunali (art. 1, c. 1091 delal L. n. 145/2018)	35.000,00		35.000,00		35.000,00		

	b) art. 113 D.Lgs n. 50/2016: funzioni tecniche + art. 45 D.Lgs n. 36/2023	90.000,00		90.000,00		90.000,00	
	c) compensi legali derivanti da cause con spese compensate	27.948,00		27.948,00		27.948,00	
	d) compensi derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte	2.889,15		2.889,15		2.889,15	
	e) art. 3, comma 57 della legge 662/1996 e art. 59, comma 1, lett. p) del D.Lgs. 446 del 1997 I.C.I.	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
	f) finanziamento attività art. 208 c.d.s.	5.587,79		5.587,79		5.587,79	
	g) spese per personale occorrenti alle operazioni censuarie (nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT)	7.500,00		7.500,00		7.500,00	
	risorse di cui all'art.79, comma 2, lett. d), ccnl 2019-2021	7.025,86		7.025,86		7.025,86	
	risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. f), ccnl 2016-2018	450,00		450,00		450,00	
	risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. g), ccnl 2016-2018						
	risorse di cui all'art.79, comma 2, lett. b), ccnl 2019-2021	61.571,83		61.571,83		61.571,83	
	risorse di cui all'art. 79, comma 2, lett. c), ccnl 2019-2021	-		-		-	
	risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. j), ccnl 2016-2018						
	risorse di cui all'art. 79, comma 3, ccnl 2019-2021	13.753,48		13.753,48		13.753,48	
	risorse di cui all'art. 79, comma 5, ccnl 2019-2021	-		-		-	
	risorse di cui all'art. 33, cc. 1 e 1-bis, DI n. 34/2019	-		-		-	
	Totale risorse variabili		256.726,11		256.726,11		256.726,11
art. 80, comma 1, ccnl 16/11/2022	Totale risorse variabili al netto di riduzioni						
	Totale complessivo ECONOMIE FINALIZZATE DA ESERCIZI PRECEDENTI						
	Risparmi anni precedenti da destinare ai medesimi istituti (art. 80, comma 1, ccnl 2019-2021)	32.658,57		-		-	
	Totale risorse variabili		289.384,68		256.726,11		256.726,11
	TOTALE RISORSE VARIABILI EXTRA TETTO		188.827,06		156.168,49		156.168,49
	TOTALE RISORSE VARIABILI NEL TETTO		100.557,62		100.557,62		100.557,62
	DETRAZIONI PER LIMITE FONDO		19.600,49		19.600,49		19.600,49
	TOTALE COMPLESSIVO DEL FONDO (AL NETTO DELLE EQ)		1.185.018,84		1.152.360,27		1.152.360,27
	TOTALE DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO		354.656,41		321.997,84		321.997,84
	TOTALE DEL FONDO NEL TETTO		830.362,43		830.362,43		830.362,43
	LIMITE ART. 23, COMMA 2 D.LGS N. 75/2017 (voce CON risorse EQ)		961.247,43		961.247,43		961.247,43
	LIMITE ART. 23, COMMA 2 D.LGS N. 75/2017 (voce SENZA risorse EQ)		830.362,43		830.362,43		830.362,43
	DISPONIBILITA' FONDO AL LORDO DELLE RISORSE EQ		1.315.903,84		1.283.245,27		1.283.245,27
			961.247,43		961.247,43		961.247,43

Con riferimento alla costituzione e alla destinazione e agli allegati al CCDI del 21/9/2023 che resta in vigore per il principio di ultrattività, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto nazionale 2022-2024, va evidenziato quanto segue:

- la quota relativa alle economie viene così applicata:

Anno	Totale Economie	Derivante da Anno 2024
2026	€ 32.658,57	€ 32.658,57

- la quota parte dell'indennità di toga, per la parte relativa alle spese a carico della controparte, è preventivamente quantificata in ciascuno dei restanti anni in € 2.889,15 previste sul Bilancio 2026-2028. Quella relativa alle spese poste in compensazione è pari a € 27.948,00 debitamente prevista all'interno del Fondo delle risorse decentrate (cap. 1812/6);
- la liquidazione dell'incentivo per le *attività recupero I.C.I* è quantificato in € 5.000,00 per ciascuno degli anni 2026-2028.
- Le risorse per gli incentivi relativi alle funzioni tecniche e alle attività di potenziamento delle attività di accertamento delle entrate comunale sono previste presuntivamente in costituzione in maniera correlata con la destinazione, quale risorse derivanti da disposizioni di legge e con fonte di finanziamento eterofinanziato che non incide sui limiti di cui all'art. 23, c. 2 del D.Lgs n. 75/2017. Nello specifico, sul triennio 2026-2028 sono state previste rispettivamente:
 - a) € 40.000,00 per gli incentivi derivanti dall'art. 113 del D.Lgs, n. 50/2016
 - b) € 125.000,00 per gli incentivi derivanti dall'art. 45 del D.Lgs, n. 36/2023
 - c) € 35.000,00 per gli incentivi derivanti al potenziamento delle attività di accertamento delle entrate comunali
 - d) € 7.500,00 per le operazioni censuario, nei limiti delle risorse trasferite da ISTAT

Come già espresso al cap. 3 della presenta relazione, nella parte stabile del fondo sono ricompresi € 60.000 (più oneri) per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 1.bis del DL n. 25/2025, mentre nella parte variabile sono ricompresi € 9.348,93 (più oneri) per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 33, cc. 1 e 1-bis, DI n. 34/2019

5.2 Risorse destinate alla contrattazione collettiva– area dipendenti: destinazione 2026

L'indennità di comparto, progressioni economiche orizzontali "storiche", al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP, finanziati sui capitoli stipendiali corrispondenti, sono rispettivamente quantificate in:

- **€ 402.000,00 anno 2026**

I differenziali stipendiali tra B3 e B1 e D3 e D1, al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP, finanziati sui capitoli stipendiali corrispondenti, sono rispettivamente quantificate in::

- **€ 30.900,00 anno 2026**

Gli Incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.) la cui spesa trova finanziamento al cap. 1812/23, sono rispettivamente quantificate in:

- **€ 143.3423,42 anno 2026**

Qui di seguito si riporta la tabella con il quadro **della destinazione complessiva delle risorse per l'annualità 2026.**

ELEMENTI DI SPESA	IPOTESI VALORI 2026	cap.
riclassificazione ordinamento professionale	664,68	stipendi
A - SALARIO ACCESSORIO	156.000,00	
indennità turno	86.000,00	1812/6
indennità reperibilità ordinaria	58.000,00	1812/6
indennità educatrici (art. 37, secondo alinea ccnl 14.9.2000, art. 6 ccnl 5.10.2001 e art. 94 ccnl 16.11.2022)	12.000,00	1812/6
B - INDENNITA' CONDIZIONI DI LAVORO	13.850,00	
disagio per personale che espleta servizio di trasporto persone con disabilità	350,00	1812/6
disagio articolazione oraria per educatrici asili nido	3.500,00	1812/6
disagio sportello servizi front office senza appuntamento	1.600,00	1812/6
disagio servizi sito e pagine social	400,00	1812/6
rischio	5.000,00	1812/6
maneggio valori	3.000,00	1812/6
C - INDENNITA' RESPONSABILITA' PART.RI e quota EQ.	63.700,00	
indennità di cui all'art. 84 ccnl 16.11.2022	39.500,00	1812/6
indennità di cui all'art. 97 ccnl 16.11.2022 (indennità di funzione)	7.700,00	1812/6
indennità di cui all'art. 100 ccnl 16.11.2022 (indennità servizio esterno)	16.500,00	1812/6
EQ.: art. 7, c. 4, lett. u), ccnl 16.11.2022	-	
E - DIFFERENZIALI STIPENDIALI TRA B3 E B1 e D3 E D1	30.900,00	-
F - PROGRESSIONI ECONOMICHE	318.000,00	
spesa consolidata	290.000,00	stipendi
di cui spesa contrattata per nuove progressioni nell'anno di riferimento	28.000,00	1812/6
G - INDENNITA' DI COMPARTO	112.000,00	stipendi
H - INCENTIVI	231.450,52	
incentivi risultato/prestazione	190.412,73	1812/6
incentivo progetto per promuovere di progetti del PNRR nell'ente	-	
incentivo notifiche	450,00	1812/6
incentivo prolungamento asilo nido	7.000,00	1812/6
incentivazione connessa a performance organizzativa dipendenti	18.000,00	1812/6
incentivo ampliamento e miglioramento servizi di polizia locale (art. 208 cod. strada)	5.587,79	1812/6
incentivo progetto mantenimento sistema gestione qualità - auditor	2.000,00	1812/6

incentivazione connessa a performance organizzativa - interventi safety/security	8.000,00	1812/6			
I - INCENTIVI FINALIZZATI	195.345,15				
progettazione	-				
funzioni tecniche	90.000,00	1812/6 - 1813/6			
compensi ISTAT	7.500,00	1812/6			
tributi (ICI)	5.000,00	1812/6			
indennità Avvocatura Civica (spese compensate)	27.948,00	1812/6 - 1812/5			
indennità Avvocatura Civica (spese a carico della con- troparte)	2.889,15	1812/5			
potenziamento piani di welfare (art. 82,c. 2, ccnl 16.11.2022)	27.008,00	1812/6			
potenziamento attività di accertamento delle entrate comunali	35.000,00	1812/6			
L - APPLICAZIONE ART. 14, C. 1-BIS DL N. 25/2025	60.000,00	1812/6 - 1812/23			
TOTALE COMPLESSIVO ANNUALE (al netto fon- do EQ)	1.181.910,35				
RAPPORTO DI COPERTURA					
INCARICHI E.Q.: POSIZIONE E RISULTATO	133.993,49				
retribuzioni posizioni: art. 17 CCNL 16/11/2022	113.900,00	1812/23			
retribuzioni risultato: art. 17 CCNL 16/11/2022	20.093,49	1812/23			
TOTALE COMPLESSIVO ANNUALE RISORSE UTILIZZATE	1.315.903,84				
RISORSE COMPLESSIVE (fondo + EQ)	1.315.903,84				
RAPPORTO DI COPERTURA	0,000				

5.3 Risorse destinate alla contrattazione collettiva 2026-2028 – area dirigenti: costituzione e destinazione

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL FONDO	2026	2027	2028	RIFERIMENTI CONTRATTUALI
art. 57, comma 2, lett.a) c.c.n.l. 2016-2018 "importo unico risorse stabili e certe"	184.721,67	184.721,67	184.721,67	Importo determinato nella maniera che segue: a) € 175.406,06 risorse certe e stabili certificate dall'organo di controllo interno ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs n. 165/2001; b) € 2.623,48, pari al 1,2% del monte salari 1997 (€ 218.623,73), ai sensi dell'art. 26, c. 2 del c.c.n.l. 1999 (diapplicato); c) € 6.692,13, pari al 1,53% del monte salari 2015 (€ 437.394,00) ai sensi dell'art. 56, c. 1 del CCNL 17/12/2020
art. 43 della L. 449/1997: "sponsorizzazioni"	-	-	-	
art. 57, comma 2, lett. b) c.c.n.l. 2016-2018 "incentivazioni specifiche di legge"	3.800,00	3.800,00	3.800,00	Attività accertative IMU/TARI. Quota prevista in base a un dato presuntivo desunto da quanto erogato negli anni precedenti
art. 57, comma 2, lett.c) c.c.n.l. 2016-2018 "anzianità servizio dirigenti cess."	-	-	-	a seguito della cessazione dal servizio di un dirigente il 1.7.2009 e di un dirigente il 1.10.2017, in possesso di R.I.A.
art. 57, comma 2, lett. d) c.c.n.l. 2016-2018 "applicazione principio di onnicomprensività."	-	-	-	
Integrazione 6% per riduzione stabile dirigente	-	-	-	conseguente riduzione del posto dalla dotazione organica approvata con il Piano dei fabbisogni 2018-2020. Il 6% è calcolato sul tabellare dello stipendio: somma inclusa nell'importo unico di cui all'art. 57, comma 2 lett. a)
art. 57, comma 2, lett. e) c.c.n.l. 2016-2018 "risorse proprie stanziare per scelte organizzative e gestionali."	73.361,55	73.361,55	73.361,55	Per la verifica della sussistenza delle condizioni per l'applicazione di questo comma si rimanda alla verifica all'allegato del CCDI
art. 39, comma 1, c.c.n.l. 2019-2021	7.547,47	7.547,47	7.547,47	2,01% del M.S. 2018, pari a 375.496 euro
art. 39, comma 3, c.c.n.l. 2019-2021	826,09	826,09	826,09	0,22% del M.S. 2018, pari a 375.496 euro
	-	-	-	
TOTALE FONDO BASE	270.256,78	270.256,78	270.256,78	
art. 57, comma 3 c.c.n.l. 2016-2018 "economie anni prec.ti"	-	-	-	
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE	270.256,78	270.256,78	270.256,78	
DECURTAZIONI DEL FONDO				
rispetto di specifiche previsioni normative	-	-	-	-
recupero somme erogate in violazione vincoli e limiti imposti da contrat.ne naz.le	-	-	-	-
rispetto vincoli riduzione o progr.oper.vi per piani di rientro da deficit	-	-	-	-
altre: art. 1, c. 3, lett. e) c.c.n.l. 12.2.2002	20.141,83	20.141,83	20.141,83	
sospensione temporanea risorse per attiv.ne contratto t.d. dirigente (art. 110. c.1 D.Lgs. nr. 267/2000) - valore in ragione d'anno -	-	-	-	
TOTALE COMPLESSIVO SOMME DECURTATE	20.141,83	20.141,83	20.141,83	

TOTALE SOMME FINANZIAMENTO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO	250.114,95	250.114,95	250.114,95	
RISORSE FUORI DAL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, C. 2 DEL D.LGS N. 75/2017	12.173,56	12.173,56	12.173,56	
RISORSE DENTRO IL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, C. 2 DEL D.LGS N. 75/2017	237.941,39	237.941,39	237.941,39	
DESTINAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI	IMPORTI 2026	IMPORTI 2027	IMPORTI 2028	NOTE
TOTALE RISORSE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE (art. 57, c. 3, CCNL 17.12.2020)	182.000,00	182.000,00	182.000,00	La quota di risorse destinate alla retribuzione di posizione è definita considerando la ripartizione prevista dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa vigente nel tempo a cui si sono aggiunte le risorse specificatamente destinate, anche in anni successivi, dalla contrattazione collettiva nazionale all'incremento delle retribuzioni di posizione (comprensiva quella, in ultima, dall'art. 37 del CCNL 16/7/2024)). La quota è poi calcolata sul numero dei dirigenti incaricati e sul collegamento fra il valore della posizione e fasce retributive, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Comunale n° 108/2025.
TOTALE RISORSE DESTINATE A PREVENTIVO ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO (art. 57, c. 3, ccnl 17.12.2020) art. 8 del CCDI 22.11.2021	58.157,08	58.157,08	58.157,08	La quota di risorse destinate alla retribuzione di risultato è definita considerando la ripartizione prevista dall'art. 8 del CCDI.... Nel corso della durata del presente CCDI, le quote potrebbero variare a secondo di un eventuale diverso assetto organizzativo dell'Ente, che dovesse comportare una variazione della dotazione e/o pesatura delle posizioni dirigenziali.
TOTALE RISORSE DESTINATE AL WELFARE INTEGRATIVO (art. 32 ccnl 17.10.2020) art. 11 del CCDI 22.11.2021	6.157,87	6.157,87	6.157,87	Fondo calcolato, ai sensi dell'art. 26 del CCNL 16/7/2024, nella misura del 2,5% del fondo di cui all'art. 57 del CCNL 17.12.2020 (2.5% di euro 246.314,87)
INCENTIVAZIONI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	3.800,00	3.800,00	3.800,00	Attività accertative IMU/TARI. Quota prevista in base a un dato presuntivo desunto da quanto erogato negli anni precedenti
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	-	-	-	clausola di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 del CCDI 22/11/2021
ECONOMIE/ACCANTONAMENTI ANNI 2020 DA APPLICARE SU RETRIBUZIONE DI POSIZIONE (2022-2023) E RISULTATO				

rapporto art. 57, c. 2, lett. e)

CCNL 17.12.2020

rapporto retribuzione di risultato su risorse complessive

29,33%

29,33%

29,33%

23,25%

23,25%

23,25%

